



Guida Applicativa

**Controllo Aziendale**



Guida Applicativa

## **ACG 3.8 Controllo Aziendale**

(5733-B21)

Edizione 2008

**Controllo Aziendale**

© Copyright ACG S.r.l. 2014. Tutti i diritti riservati

**Nota:** Prima di utilizzare questo prodotto e le relative informazioni, consultare la sezione "Note e Trademarks"



---

## Indice

<b>Note Trademarks</b>	xii
<b>Come inviare i propri commenti</b>	xiv
<b>Stay connected with ACG</b>	xv
<b>Introduzione</b>	xvi
<b>I prodotti ACG</b>	xvii
<b>Controllo Aziendale</b>	xxi
<b>Obiettivi e contenuti del manuale</b>	Xxxi
"Parte 1: Descrizione del prodotto"	
"Parte 2: Come operare con il prodotto"	
"Parte 3: Avviamento e gestione operativa"	
"Appendici"	

---

<b>Parte 1: Descrizione del prodotto.</b>	1
<b>Capitolo 1.Funzioni di base</b>	3
Generalità	3
Estrazioni saldi contabili	6
Estrazione saldi contabili esercizio precedente	6
Estrazione saldi contabili esercizio corrente	6
Registrazioni di rettifica ai saldi contabili	7
Schemi e strutture	9
Schema di riclassificazione	9
Struttura di sintesi	14
Bilanci esterni	15
Gli indici di bilancio	17

Valori extracontabili	17
Indice di bilancio	18
Gruppo di indici di bilancio	19
Statistiche	22
Statistiche delle vendite	26
Statistiche livelli di servizio	26
Statistiche assortimento articoli	28
Statistiche obsolescenza materiali	30
Statistiche supporto del magazzino alle vendite	32
Prospetti	34
Grafici	42
Grafici su AS/400	42
<b>Capitolo 2. Bilancio</b>	<b>45</b>
Generalità	45
Il Bilancio Riclassificato	47
Il bilancio d'esercizio	47
La Riclassifica di Bilancio in Controllo Aziendale	51
Definizione degli elementi anagrafici del bilancio	52
Collegamenti al bilancio riclassificato	57
Calcolo dei valori riclassificati	62
Immissione valori di bilancio	64
Registrazioni di rettifica	64
Analisi valori di bilancio	66
Analisi valori rettificati	67
Conversione valori di bilancio	67
Stampe	70
Stampa conti non collegati ad analitica	71
Il Bilancio Consolidato	72
Il consolidamento ed i riferimenti normativi	72
Definizione di gruppo	73
Metodi di consolidamento	74
Struttura e contenuto del bilancio consolidato	75

Il processo di Consolidamento	79
Importazione collegamenti ai bilanci	100
Copia collegamenti ai bilanci	101
Analisi multiaziendale dei valori di bilancio consuntivo	102
<b>Capitolo 3. Budget</b>	104
Generalità	104
Il Budget	110
Anagrafico conti di budget	113
Conti del budget delle vendite	115
Conti di budget dei costi commerciali	119
Conti del budget delle lavorazioni esterne	123
Conti del budget delle quantità da produrre (valore delle rimanenze)	126
Conti del budget della manodopera diretta	128
Conti del budget degli altri costi diretti di prodotto	131
Conti del budget di acquisto delle materie prime	134
Conti di budget degli altri costi e ricavi	137
Conti di risultato economico	140
Conti del budget delle imposte e tasse	141
Conto di imposte indirette IVA	142
Conti del budget finanziario	143
Definizione degli elementi anagrafici del Budget	146
Personalizzazione budget	149
Budget delle vendite	151
Budget dei costi commerciali	156
Budget degli altri costi e ricavi	162
Budget degli Altri Costi e Ricavi in presenza del Modulo Contabilità Analitica ACG	163
Budget degli Altri Costi e Ricavi in assenza del Modulo Contabilità Analitica ACG	164
Budget delle quantità da produrre	166
Distinta Base Previsionale	171
Budget delle lavorazioni esterne	173

Budget della manodopera diretta	178
Budget altri costi diretti di prodotto	181
Budget di acquisto delle materie prime	183
Budget finanziario	190
Calcolo valori di budget	198
Analisi valori di budget	199
Analisi valori integrati	200
Stampe	203
Bilancio previsionale	210
Collegamenti al bilancio previsionale	213
Immissione dei valori di bilancio previsionale	215
Calcolo bilancio previsionale	217
Analisi dei valori previsionali	218
Il budget per la contabilità analitica	219
Impostazione di un budget	219
Definizione elementi anagrafici del budget di analitica	221
Budget globale aziendale	222
Budget per centri e commesse	227
Budget per commesse virtuali	231
Budget per voci di un centro o commessa	235
Impostazione attività misurabili	238
Previsione attività e previsione utenze	240
Quote di riparto previsionali	242
Budget per una commessa (intera durata)	244
Piano di ripartizione	245
Disponibilità del budget per acquisti	246
Budget con sviluppo analitico	249
Anagrafico piano dei conti di budget	251
Impostazione dello sviluppo analitico del budget	253
Trasferimento dei dati dal budget di Controllo ad Analitica	256
Dettaglio conto di budget	258
Analisi multiaziendale dei valori di bilancio previsionale	261
Consolidamento bilancio previsionale	..... 262

<b>Capitolo 4. Flussi finanziari</b>	264
Generalità	264
Rendiconto consuntivo	267
Schema di rendiconto finanziario	269
Componenti di liquidità	273
Estrazione dei saldi finanziari	273
Estrazione dei flussi finanziari	274
Risoluzione registrazioni inestratte	278
Definizione degli elementi anagrafici del rendiconto	288
Formazione ed analisi del rendiconto consuntivo	292
Immissione manuale dei valori di rendiconto finanziario	294
Rendiconto previsionale	296
Definizione degli elementi anagrafici del rendiconto previsionale	298
Ripartizione divisa	301
Formazione e analisi del rendiconto previsionale	302
Analisi valori di rendiconto previsionale	303
Immissione manuale dei valori di rendiconto finanziario previsionale	304
Le proiezioni delle entrate e delle uscite	306
Estrazioni di dettaglio.	307
Estrazioni da scadenzario clienti e fornitori.	309
Estrazione dei finanziamenti di Tesoreria.	311
Estrazione dell'ordinato clienti.	312
Estrazione dell'ordinato fornitori.	314
Estrazione dell'ordinato terzisti.	316
Analisi dei dati estratti.	317

---

## **Parte 2: Come operare con il prodotto.**

328

<b>Capitolo 5. Esempi di utilizzo</b>	330
Esempio 01 - Immissione di uno schema di riclassificazione	332
Esempio 02 - Immissione di una struttura di sintesi	334

Esempio 03 - Immissione di un bilancio esterno	335
Esempio 04 - Immissione di un indice di bilancio	338
Esempio 05 - Definizione di un gruppo di indici	343
Esempio 06 - Elaborazione di un prospetto	345
Esempio 07 - Riclassificazione di un bilancio di natura P	347
Esempio 08 - Elaborazione di un bilancio previsionale	350
Esempio 09 - Analisi dei flussi di cassa consuntivi	416
Esempio 10 - Analisi dei flussi di cassa previsionali e integrati	436

---

## **Parte 3: Avviamento e gestione operativa**

---

440

### **Capitolo 6. Avviamento e personalizzazione**

442

Caricamento di dati standard 443

Personalizzazione profilo utente 446

### **Capitolo 7. Ripartenze e conflitti**

449

Ripartenze 450

Conflitti 450

### **Capitolo 8. Riorganizzazioni**

453

Riorganizzazione archivi ad alta movimentazione. 454

Pulizia e riorganizzazione degli archivi storici. 455

Personalizzazioni (funzioni di exit) 458

Il flusso delle estrazioni 458

Come effettuare una personalizzazione. 459

---

## **Appendici**

462

Appendice A. Caratteristiche operative comuni 464

Appendice B. Raccolta delle stampe 468

---

Generalità	468
Stampa schema di riclassificazione	469
Stampa collegamenti ai conti	470
Stampa conti non collegati	472
Stampa valori contabili riclassificati	473
Stampa bilancio d'esercizio	474
Stampa prospetto di bilancio	475
Stampa budget delle vendite	476
Stampa budget dei costi commerciali	477
Stampa budget altri costi e ricavi	477
Stampa volume di produzione	477
Stampa budget di acquisto materie prime	478
Stampa schema di rendiconto finanziario	479
Stampa rendiconto finanziario valorizzato con collegamenti	480
Stampa rendiconto consuntivo valorizzato	482
Stampa situazione della liquidità	483
Stampa del fatturato dettagliato per divisa	483
Stampa del fatturato e delle percentuali del fatturato	484
Stampa del residuo	484
Stampa del residuo e delle percentuali di residuo	485
Stampa del fatturato e residuo in unità	485
Stampa del fatturato che matura nel mese e anno di riferimento	486
Stampa del fatturato sorto nel mese e anno di riferimento	486
Stampa estrazioni di dettaglio	487
Stampa rendiconto previsionale valorizzato	488
Stampa valori integrati	488
Appendice C. Struttura dello schema DL: 127	491
Appendice D. Struttura dello schema STD_127_CONS	497
Appendice E. Struttura dello schema STD_BASE	502
Appendice F. Struttura dello schema STD_COMPLETO	503
Appendice G. Indici e gruppi di indici standard	507
Appendice H. Struttura del rendiconto STD_FLUSSI	514



## Note e Trademarks

© Copyright ACG S.r.l. 2014. Tutti i diritti riservati.

ACG e ACG Vision4 sono marchi di ACG S.r.l., con socio unico e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TeamSystem S.p.A., sede legale in via Yuri Gagarin, 205 – 61122 Pesaro (PU), Cap. Soc. € 100.000 i.v., codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 08419500965 (di seguito “ACG”) - Tutti i diritti riservati.

I marchi e loghi riportati nel presente documento diversi da ACG e ACG Vision4 (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, IBM, il logo IBM, Adobe, il logo Adobe, PostScript, il logo PostScript, Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium e Pentium, Linux, Microsoft, Windows, Windows NT e il logo di Windows, UNIX, Java, Novell, il logo Novell, openSUSE e il logo openSUSE, AS/400, BladeCenter, Cognos, DB2, DB2 Universal Database, eServer, i5/OS, iSeries, OpenPower, OS/400, POWER, Power Systems, pSeries, Rational, System i, System i5, System p, System p5, System Storage, System x, WebSphere, etc.) sono di titolarità di soggetti terzi. ACG rispetta i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Tutti i contenuti del presente documento e i diritti ad essi correlati sono riservati. Tali contenuti pertanto possono essere consultati esclusivamente per finalità d'informazione personale, essendo espressamente vietato ogni diverso utilizzo senza il preventivo consenso scritto di ACG.

Sebbene sia stata usata ogni ragionevole cura nel raccogliere e presentare le informazioni contenute nel presente documento, nessuna garanzia è prestata in ordine alla loro esattezza, completezza, utilità, né ai loro possibili impieghi da parte degli utenti; è pertanto esclusa ogni responsabilità di ACG per errori, inesattezze od omissioni relative a dette informazioni. I contenuti del presente documento sono soggetti a continuo aggiornamento e sono da ritenersi puramente indicativi e suscettibili di eventuali errori e/o imprecisioni.

ACG può introdurre miglioramenti e/o variazioni ai prodotti e/o programmi descritti nel presente documento in qualsiasi momento e senza preavviso.

Il presente documento può contenere informazioni che riguardano programmi e propositi futuri, che vengono descritti di volta in volta mediante l'utilizzo di termini come "attendarsi", "stimare", "prevedere", "prospettare" e "programmare". Tali dichiarazioni per loro natura non comportano alcun impegno a carico di ACG, che pertanto non assume in relazione ad essi alcuna responsabilità di realizzazione.

Qualunque riferimento a siti web diversi da [www.acginfo.it](http://www.acginfo.it) è fornito a solo titolo esemplificativo e non costituisce invito all'utilizzo e/o navigazione. I contenuti dei siti web referenziati non sono parte dei prodotti ACG e il loro eventuale utilizzo da parte dell'utente è effettuato a suo esclusivo rischio. Le informazioni relative a prodotti non ACG contenute nel presente documento sono fornite dai rispettivi fornitori, dagli annunci pubblicitari e da informazioni liberamente disponibili. ACG non ha collaudato tali prodotti e non può



confermarne l'accuratezza delle prestazioni, la compatibilità con i prodotti ACG o qualunque altra caratteristica. Qualunque richiesta sulle caratteristiche operative dei prodotti non ACG deve essere rivolta direttamente ai rispettivi fornitori.

Fatti salvi i danni causati da dolo o colpa grave, ACG non assume nessuna responsabilità circa i contenuti del presente documento. In particolare, tali contenuti non rappresentano una promessa o garanzia relativa all'idoneità a determinati scopi dei prodotti ACG oppure alla non violazione, da parte dei prodotti ACG stessi, di leggi di qualsivoglia natura

---

---

## Come inviare i propri commenti

I commenti degli utenti sono importanti per fornire informazioni particolarmente accurate e sempre più utili. Se vi sono commenti sul manuale o su qualsiasi altra documentazione ACG, potete inviarla seguendo una delle seguenti modalità:

On line nel sito <http://www.teamssystem.com/ACG/> utilizzando il form review del [Contatti](#)

Inviando una mail con i commenti alla casella di posta: [posta@acg.teamssystem.com](mailto:posta@acg.teamssystem.com)



---

## Stay connected with ACG

**Sito della soluzione ACG:** <http://www.teamsystem.com/ACG/>

---

## **Introduzione**

---

## I prodotti ACG

Le Applicazioni Contabili Gestionali (ACG) costituiscono un'offerta completa e integrata di prodotti, rivolta a soddisfare sia una clientela con semplici esigenze di base, sia una clientela con esigenze sofisticate, che richiede una gamma di funzioni più ampia e articolata.

Le ACG, realizzate appositamente per l'AS/400, sfruttano al meglio le potenzialità e le novità del sistema operativo OS/400 e ne seguono gli standard; il binomio AS/400 - ACG rappresenta la risposta alle esigenze di molte realtà aziendali.

I prodotti sono stati completamente realizzati in Italia e tengono pertanto conto della realtà nazionale, in primo luogo per ciò che riguarda gli adempimenti previsti dalla normativa civilistico-fiscale.

La versione 3 delle ACG, che viene oggi proposta, si basa sul notevole bagaglio di esperienze raccolte in precedenza nella realizzazione e nella installazione di software applicativo gestionale.

Le ACG si caratterizzano per:

- completezza funzionale, con la possibilità di fornire un'ampia copertura delle esigenze che sono sentite in azienda nelle principali aree applicative, o che potranno manifestarsi in conseguenza di una futura crescita ;
- struttura modulare; ogni area applicativa è autonoma, ma al tempo stesso può interagire con le altre, condividendo o scambiando informazioni e dati. Questo permette ad ogni azienda di creare un proprio ambiente applicativo, con la possibilità di ampliarlo in tempi successivi;
- struttura aperta, che permette facilità di modifica e di integrazione per affrontare esigenze specifiche dell'azienda; il dialogo con altri sistemi e' facilitato dalla presenza di funzioni per l'immissione di massa e di preparazione archivi per lo scambio dati (da inviare, ad esempio ad un PC);
- facilità d'uso, che consente a chi opera al terminale di svolgere il proprio lavoro senza avere specifiche nozioni di elaborazione dati e senza consultare manuali; le funzioni di aiuto e documentazione in linea forniscono infatti un valido strumento per poter reperire le informazioni necessarie quando servono e senza particolari difficoltà di ricerca;
- facilità di avviamento, che consente una sostanziale autonomia in questa fase cruciale. L'installazione e la personalizzazione dei prodotti avviene in modo guidato, in alcuni casi avvalendosi anche di dati già caricati ed immediatamente utilizzabili; l'utente può inoltre esercitarsi, prima di affrontare realmente i propri compiti, utilizzando appositi ambienti di prova contenenti esempi basati su dati significativi;
-

- sicurezza sull'integrità dei dati, ottenuta con l'impiego delle più avanzate tecniche disponibili sull'AS/400 per garantire la coerenza degli aggiornamenti, anche in caso di mancanza di tensione o di malfunzionamenti dei programmi;
- personalizzazione delle funzioni e delle modalità di navigazione, tale da consentire un accesso flessibile e controllato a tutte le potenzialità delle applicazioni; è possibile abilitare ciascun utente all'esecuzione di determinate funzioni, escludendo funzioni o attività non di sua competenza;
- possibilità di parametrizzazione delle interrogazioni e delle stampe, che rende facile il reperimento delle informazioni necessarie per le esigenze, anche estemporanee, di ciascun utente.

Particolare attenzione è stata posta nel rendere semplice il dialogo fra l'utente e i programmi, utilizzando standard di interazione (tasti, comandi, messaggi, ecc.) e di presentazione dei dati (formati video, finestre, colori, ecc.) in linea con le specifiche della C.U.A. (Common User Access), valide per tutti i prodotti software ACG e rivolte a garantire un alto livello di ergonomia.

I prodotti disponibili possono essere suddivisi in aree applicative; i prodotti che costituiscono l'area di Base sono prerequisito a quelli delle altre quattro aree, in quanto contengono le funzioni di:

- **Gestione Ambiente** (nel prodotto Modulo Base), che agevolano l'utente tanto nella gestione del sistema (accensione e spegnimento automatico, controllo dell'attività, ripartenze, salvataggi, ecc..) quanto nell'uso delle specifiche funzioni applicative;
- **Gestione Archivi**, che consentono l'immissione e la manutenzione delle informazioni di natura anagrafica, generalmente comuni a diversi prodotti delle altre aree, che sono la base sulla quale si appoggia l'intero sistema dei prodotti ACG. Esempi tipici sono la gestione dei clienti, dei fornitori, del piano dei conti, degli articoli, ecc...
- **Dialogo**, che costituisce prerequisito per i prodotti ACG for Lotus Notes, rileva le variazioni apportate agli archivi ACG e schedula opportune azioni per replicare i dati elaborati verso sistemi collegati in rete locale o remoti (es.: Server Lotus Notes). Sono previste anche funzioni di replica inverse (da altri sistemi).

Le altre aree applicative sono:

- **Amministrazione Finanza e Personale** - Comprende i prodotti:
  - Contabilità Aziendale
  - Tesoreria
  - Cespiti
  - Gestione modello 770
  - Ritenuta d'acconto
  - Personale
- **Vendite e Acquisti** - Comprende i prodotti:
  - Vendite
  - Acquisti



- **Magazzino e Produzione** - Comprende i prodotti:
  - Magazzino, con l'area funzione opzionale di Lavorazioni Interne e Pianificazione
  - Lavorazioni presso Terzi
  - Distinta Base e Costi
- **Controllo di Gestione** - Comprende i prodotti:
  - Contabilita' Analitica
  - Controllo Aziendale, con le tre aree funzionali opzionali di Bilancio, Budget e Flussi Finanziari
  - SID - Sistema Informativo Aziendale
- **ACG for Lotus Notes** - Che comprende i prodotti:
  - Integrazione
  - I Clienti
  - I Prodotti
  - Le Offerte
  - Ordini WEB
  - I Fornitori
  - Richieste d'acquisto
  - Sistema Qualità: La documentazione



---

## Controllo Aziendale

I tradizionali strumenti contabili sono spesso insufficienti a fornire informazioni che permettano di svolgere:

- analisi di tipo economico-finanziario
- attività di controllo conseguibile mediante la definizione di obiettivi e la verifica costante del loro raggiungimento
- attività di controllo della situazione finanziaria di una impresa nel breve, medio e lungo termine.

Questa applicazione consente di svolgere le suddette attività a diversi livelli di dettaglio e per diverse finalità di indagine, relativamente a:

- un settore aziendale, qualora l'azienda disponga di contabilità settoriali che si riflettono in un piano dei conti finalizzato alla gestione per area di affari. Questo livello di dettaglio dell'analisi è in grado di fornire informazioni su quanto e come ciascuna divisione o settore aziendale concorra al risultato complessivo;
- il complesso aziendale, attingendo le informazioni elementari dalla contabilità generale;
- il gruppo di aziende del quale si ha il controllo, attingendo informazioni dai sistemi informativi delle aziende partecipate;
- il mercato e la concorrenza, con l'acquisizione diretta nel sistema delle voci di bilancio di altre aziende; l'acquisizione diretta è resa necessaria in quanto i dati contabili ed extracontabili non sono patrimonio del proprio sistema informativo.

Inoltre è prevista un'attività rivolta a coloro i quali assolvono funzioni prettamente gestionali - quali gli organi delle direzioni aziendali - il cui scopo è di fornire in modo tempestivo i dati necessari a valutare l'efficienza della gestione aziendale ed individuare ed attivare le azioni correttive.

I dati necessari all'analisi di gestione sono forniti da due strumenti:

- Il bilancio previsionale (budget)
  
- Il sistema di reporting aziendale

E' evidente che sia la redazione del bilancio previsionale che la compilazione dei prospetti mostrano un'elevata predisposizione all' utilizzo dell'informatica, per l'efficienza ed economicità che ne consegue.

L'attività di analisi di gestione non può prescindere dalle considerazioni relative all'aspetto finanziario.

Infatti senza un'adeguata valutazione degli impatti dei programmi e delle decisioni aziendali in termini finanziari può accadere che vengano vanificati i successi conseguiti, ad esempio, nell'incremento delle vendite o nell'aumento dell'efficienza produttiva.

Lo sviluppo di budget e consuntivi relativi all'andamento di entrate ed uscite monetarie, cioè relativi all'andamento dei flussi di cassa, diventa quindi non meno importante dell'elaborazione di budget e consuntivi economici relativi a vendite, costo del venduto ed altri costi e ricavi.

Il prodotto Controllo Aziendale, le cui aree funzionali sono Bilancio, Budget e Flussi è suddiviso in quattro moduli:

1. **Funzioni Base**

- Estrazioni dal piano dei conti
- RegISTRAZIONI di rettifica ai saldi contabili
- Schemi e strutture
- Bilancio esterno
- Indici
- Elaborazioni statistiche
- Prospetti/Grafici

2. **Bilancio**

- Riclassifica
- Consolidato

3. **Budget**

- Budget

4. **Flussi Finanziari**

- Flussi finanziari

Ciascuna parte interagisce con le altre e gestisce la stessa banca di informazioni aziendali. La logica dell'applicazione è comune a tutti e quattro i moduli sopra indicati.

Questo prodotto si integra con altri prodotti ACG ossia:

- Contabilita' Aziendale
- Tesoreria
- Contabilita' Analitica
- Vendite
- Acquisti
- Magazzino
- Il prodotto **Contabilità Aziendale** consente di risolvere le problematiche inerenti la contabilità generale, IVA, clienti e fornitori e fornisce al Controllo Aziendale i saldi relativi ai conti del piano dei conti.

Questo permette alle aziende di ricevere i dati provenienti dalla propria contabilità generale per organizzare, secondo gli schemi di analisi definiti, i movimenti contabili, al fine di ottenere sia il bilancio riclassificato che l'andamento dei flussi di liquidità dell'azienda. Inoltre i valori consuntivi ricevuti possono essere utilizzati come base sia per lo sviluppo del budget che per le previsioni dei flussi di liquidità.

- Il prodotto **Tesoreria** permette alle aziende di gestire i propri rapporti con le banche in maniera integrata con la gestione aziendale. I movimenti contabili generati da rapporti di questo tipo modificano i saldi dei vari conti che vengono riportati in Controllo Aziendale

- Il prodotto **Contabilità Analitica** rileva e controlla i fatti aziendali che determinano i costi o i profitti, in relazione alla loro destinazione nell'ambito aziendale. L'integrazione con questo prodotto consente di ottenere un "doppio" sistema di controllo, in quanto garantisce la riconciliazione dei dati fra il bilancio civilistico-fiscale ed i bilanci gestionali mediante la stesura dei bilanci riclassificati da analitica, ed utilizza il modulo Budget per la preparazione dei budget.

- Il prodotto **Vendite** acquisisce le ordinazioni sotto forma di preventivi o copia commissioni e stampa i documenti relativi all'attività di vendita. Inoltre nella parte **Ordini Clienti** gestisce gli ordini pervenuti dai clienti. Questo prodotto fornisce valori relativi alle vendite agli ordini persi ed evasi per effettuare le analisi statistiche ed offre informazioni relative agli impegni presi in base agli ordini ricevuti, bolle e fatture emesse per effettuare le previsioni di incasso nell'analisi dei flussi finanziari.

- Il prodotto **Acquisti** invia al Controllo Aziendale i dati relativi agli impegni presi in base agli ordini di acquisto, consentendo così di effettuare delle previsioni di esborso nell'analisi dei flussi di cassa.

- Il prodotto **Magazzino** fornisce al Controllo Aziendale i dati relativi a:
  - giacenze di prodotti finiti
  - consumi di materie prime
  - materiali della distinta base non referenziati, scaduti o in scadenza per effettuare le analisi statistiche.

Invia inoltre dati relativi all'ammontare degli ordini che si sono tradotti in movimenti di magazzino per l'analisi dei flussi finanziari.



## Obiettivi e contenuti del manuale

L'obiettivo di questa pubblicazione è di illustrare le principali caratteristiche applicative e operative del prodotto ACG Controllo Aziendale.

Questa pubblicazione rappresenta lo strumento principale per :

- la comprensione delle soluzioni applicative offerte
- la conoscenza delle modalità operative
- la conoscenza dell'integrabilità delle ACG Controllo Aziendale con gli altri prodotti della famiglia ACG
- la valutazione dei prodotti rispetto le esigenze della utenza potenziale

Altre informazioni utili per l'utilizzo del prodotto Controllo Aziendale, possono essere reperite nei capitoli relativi alle problematiche comuni a tutti i prodotti ACG, contenuti nella "Guida Applicativa ACG Modulo Base" e della "Guida Applicativa ACG Gestione Archivi". Fondamentali sono, poi, le informazioni ottenibili direttamente al terminale con le funzioni di aiuto in linea.

Questo manuale si rivolge ai diversi utenti del prodotto "Controllo Aziendale":

- coloro che devono predisporre e mantenere gli ambienti operativi che riflettono le esigenze e la realtà aziendale
- coloro che, nell'ambito di tali ambienti, utilizzano direttamente il prodotto effettuando operazioni di analisi, stampa o interrogazione o ricevendo e utilizzando per la propria attività gli elaborati forniti.

I due tipi di utente hanno esigenze conoscitive sostanzialmente diverse, anche se nella realtà aziendale non sempre si ha una così rigida suddivisione di compiti, e spesso alcuni utenti devono essere in grado di svolgere entrambi i tipi di attività, con una prevalenza dell'una o dell'altra, a seconda delle mansioni ricoperte o delle circostanze.

Questa pubblicazione è strutturata in tre parti:

1. Descrizione del prodotto Controllo Aziendale.

In questa parte, vengono descritte le funzionalità dei moduli del prodotto come soluzione di problemi applicativi aziendali.

2. Come operare con il prodotto.

In questa parte, vengono descritte le modalità operative delle funzioni e vengono forniti esempi con i quali l'utente può familiarizzare con le applicazioni.

3. Avviamento e gestione operativa.

In questa parte vengono descritte le funzioni di servizio di Controllo Aziendale che sono: il caricamento dei dati standard, la personalizzazione dell'ambiente applicativo, la gestione dei conflitti, le ripartenze e la riorganizzazione e pulizia degli archivi.

Le appendici contengono un capitolo dedicato alle caratteristiche operative comuni a tutta l'applicazione, la descrizione del contenuto degli archivi precaricati, e la raccolta delle stampe più significative.

## **"Parte 1: Descrizione del prodotto"**

Il **Capitolo 1, "Funzioni base"** contiene una panoramica delle funzionalità presenti in questa parte del prodotto. Questo modulo contiene le funzioni preliminari all'utilizzo degli altri tre moduli.

Il **Capitolo 2, "Bilancio"** illustra le modalità necessarie per ottenere i bilanci riclassificati e per giungere alla realizzazione del bilancio consolidato di un gruppo di aziende.

Il **Capitolo 3, "Budget"** illustra come ottenere i riclassificati di valori previsionali ed il budget delle vendite.

Il **Capitolo 4, "Flussi finanziari"** illustra le modalità necessarie per ottenere il rendiconto finanziario consuntivo e previsionale al fine di controllare l'andamento della liquidità aziendale.

## **"Parte 2: Come operare con il prodotto"**

Il **Capitolo 5, "Esempi di utilizzo"** contiene una guida pratica all'utilizzo delle applicazioni. L'utente che intende prendere confidenza con le modalità operative del prodotto Controllo Aziendale e contemporaneamente analizzare come vengono gestite le problematiche gestionali, può esercitarsi seguendo i passi suggeriti in questo capitolo.

### "Parte 3: Avviamento e gestione operativa"

Il **Capitolo 6, "Avviamento e personalizzazione"** descrive la Base Dati fornita per operare con alcune funzioni di Controllo Aziendale ed i passi di personalizzazione da effettuare per adattare l'ambiente applicativo alle proprie esigenze.

Il **Capitolo 7, "Ripartenze e conflitti"** spiega la tecnica utilizzata per la salvaguardia dei dati da eventuali danneggiamenti provocati da errori operativi o da terminazioni anomale. Descrive inoltre i conflitti previsti ed il modo in cui essi vengono gestiti.

Il **Capitolo 8, "Riorganizzazioni"** tratta le funzioni preposte alla riorganizzazione della base dati. La necessità di mantenere in linea i dati nel tempo varia a seconda delle specifiche esigenze aziendali, e i prodotti ACG lasciano all'utente la possibilità di stabilire quando e come eliminare i dati obsoleti.

### "Appendici"

L'**Appendice A, "Caratteristiche operative comuni"**, descrive i meccanismi di base della interazione utente-applicazione, che sono comuni a tutte le funzioni del prodotto.

L'**Appendice B, "Raccolta delle stampe"**, fornisce una raccolta delle stampe più significative fornite dall'applicazione

L'**Appendice C, "Struttura di bilancio standard - versione DL/127"** descrive la struttura dello schema di bilancio DL: 127.

L'**Appendice D, "Struttura di bilancio standard - versione per consolidato"** descrive la struttura dello schema di bilancio STD\_127\_CONS.

L'**Appendice E, "Struttura di bilancio standard - versione base"** descrive la struttura dello schema di bilancio STD\_BASE.

L'**Appendice F, "Struttura di bilancio standard - versione completa"** descrive la struttura dello schema di bilancio STD\_COMPLETO.



L'Appendice G, "**Indici e gruppi di indici standard**" descrive il dettaglio circa la composizione dei gruppi di indici e i singoli indici.

L'Appendice H, "**Struttura di rendiconto standard**" descrive il dettaglio dello schema di rendiconto finanziario.

L'Appendice I, "**Struttura del piano dei conti di budget precaricato**" elenca i conti di budget precaricati in fase di installazione.





---

**Parte 1: Descrizione del prodotto.**



---

## Capitolo 1. Funzioni di base

---

### Generalità

Questo modulo contiene le funzioni preliminari all'utilizzo degli altri tre moduli del prodotto.

Con il solo modulo delle Funzioni Base l'utente può definire gli **Schemi di riclassifica**, immettere valori di **Bilanci esterni** e su tali bilanci definire gli **Indici**.

Sono presenti inoltre le funzioni di **Estrazione dal piano dei conti**, di **Registrazioni di rettifica ai saldi contabili** e le **Elaborazioni Statistiche**.

Infine è possibile rappresentare nei **Prospetti** i risultati di tali elaborazioni e visualizzarli mediante **Grafici**.

E' necessario che il modulo Funzioni di Base sia installato per poter installare i moduli Bilancio, Budget, Flussi Finanziari.

Sono presenti, nel dettaglio, le seguenti funzioni:

1. Estrazione saldi contabili
  - Estrazione saldi contabili esercizio corrente
  - Estrazione saldi contabili esercizio precedente
  
2. Rettifiche ai saldi contabili
  - Procedure
  - Rettifiche ai saldi contabili
  - Analisi valori rettificati
  - Aggiornamento bilanci riclassificati
  
3. Schemi e strutture
  - Schema di riclassificazione
    - Definizione
    - Immissione dirette
    - Modifica
    - Immissione per copia
    - Cancellazione
    - Interrogazione
  - Procedure

- Importazione schemi di riclassificazione

- Stampe

- Schema di riclassificazione

- Struttura di sintesi per contabilità sezionali

#### 4. Bilancio esterno

- Definizione

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

- Procedure

- Immissione valori di bilancio
- Analisi valori di bilancio

##### 1. Indici

- Valori extracontabili

- Definizione

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

- Indice di bilancio

- Definizione

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

- Procedure

- Verifica formale della formula
- Esistenza delle variabili
- Esistenza dei valori specifici
- Calcolabilità del risultato
- Gruppo di indici di bilancio

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

— Procedure

- Simulazione dei risultati
- Analisi dei valori simulati
- Calcolo/registrazione valori
- Analisi dei valori calcolati

— Stampe

- Stampa formule indici

## 5. Elaborazioni statistiche

- Mappatura dei codici statistici
- Estrazione dati per statistiche
- Statistiche

— Procedure

- Preparazione prospetto
- Analisi prospetto
- Stampa prospetto

## 6. Gestione prospetti

— Definizione

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

— Procedure

- Produzione prospetto
- Analisi prospetto
- Ristampa prospetto

## 8. Funzioni di servizio

- Personalizzazione profilo utente

- Ripartenza
- Pulizia e riorganizzazione archivi
- Riorganizzazione archivi ad alta movimentazione
- Stampa guida applicativa
- Migrazione V1 -> V2

---

## Estrazioni saldi contabili

La funzione di estrazione dal piano dei conti consente di ottenere un allineamento costante fra i dati ottenuti dalle elaborazioni di Contabilità Aziendale ACG e Controllo Aziendale.

L'applicazione prevede due tipi di estrazione dal piano dei conti:

### **Estrazione saldi contabili esercizio precedente**

Poichè quando l'estrazione dal piano dei conti viene richiesta per la prima volta si ottengono solo i progressivi dell'esercizio corrente, questa funzione permette di calcolare i progressivi dell'esercizio precedente di tutti i conti del piano dei conti a partire dalla data di ultima eliminazione delle registrazioni contabili a ripresa di saldo.

Per effettuare l'estrazione dei saldi contabili esercizio precedente, è necessario essere in regime di sovrapposizione di esercizio.

Se si hanno già dati estratti per l'esercizio precedente, non è possibile richiedere nuovamente l'estrazione se prima non si effettua la pulizia dei valori estratti dal piano dei conti.

Tale funzione di pulizia è presente fra le *Funzioni di servizio* della parte base.

### **Estrazione saldi contabili esercizio corrente**

Con questa funzione si calcolano i progressivi dare e avere di tutti i conti, per ogni periodo compreso fra l'ultima data in cui è stata richiesta l'estrazione fino alla nuova data richiesta.

Analogamente all'esercizio precedente, per i periodi per cui ci sono già dati estratti non è possibile richiedere nuovamente l'estrazione se prima non si effettua la pulizia dei valori estratti dal piano dei conti.

L'estrazione può essere:

#### *Esplicita*

E' attivabile richiedendola dall'apposito menù di *Estrazione saldi contabili*.

Si possono richiedere estrazioni esplicite anche per periodi inferiori al mese, in questo caso i saldi vengono aggiornati alla data della richiesta esplicita.

#### *Implicita*

Si ottiene automaticamente ogni volta che si chiede la stampa definitiva del libro giornale.

Se vengono immessi movimenti con data di competenza minore o uguale alla data di ultima estrazione, viene effettuato un aggiornamento automatico di tutti i saldi estratti, in modo che sia garantito l'allineamento con il piano dei conti.

L'aggiornamento automatico avviene anche per quelle registrazioni che vengono immesse nell'esercizio corrente ed hanno una data di competenza relativa all'esercizio precedente.

Per l'estrazione implicita l'aggiornamento può essere batch o interattivo:

se si desidera che l'aggiornamento sia interattivo ed avvenga al momento in cui si salva la registrazione contabile con F10, dal menù *Funzioni di Servizio*, selezionare *Personalizzazione profilo utente* ed immettere S nel campo *Aggiornamento interattivo saldi*.

Se invece si immette N in tale campo, il lavoro di aggiornamento viene portato nella coda lavori KSNOTTE e l'aggiornamento avviene durante la notte.

Ogni tipo di estrazione, riporta anche le registrazioni provvisorie, per tutti i periodi in cui queste sono presenti in Contabilità Aziendale.

L'utente poi, in fase di definizione del bilancio riclassificato, potrà scegliere se ottenere un bilancio i cui saldi comprendano o meno le registrazioni provvisorie.

Analogamente, l'estrazione riporta i saldi sia in Euro che in seconda divisa di conto.

L'utente, in fase di definizione del bilancio riclassificato, potrà scegliere la divisa del bilancio (Euro o seconda divisa di conto).

---

## Registrazioni di rettifica ai saldi contabili

Questa funzione permette per tutte le aziende definite nel Sistema Informativo di apportare le rettifiche ai saldi dei conti del piano dei conti che sono stati ottenuti dalla funzione di estrazione saldi contabili.

Per immettere questo tipo di rettifiche, richiedere da *Procedure* la funzione *Registrazioni di rettifica*.

Si avrà la seguente videata:

Rettifiche ai saldi contabili				Immettere o
modificare le rettifiche ai conti				
Azienda . . .		DEMOIMNT	Esercizio	2003
Periodo	01 Gennaio	2003	Conto	Descrizione
C	Codice conto	Saldo originale	Importo rettifiche	Saldo rettificato
	10101001	0	0	
	11101001	0	0	
	11102001	0	0	
	11103001	0	0	
	11104001	0	0	
/	11201001	814.000,200	800,330	814.800,530
	11202001	3.100.000,200	0	3.100.000,200
	11203001	150.000,200	0	150.000,200
	11204001	0	0	
	11205001	0	0	
	11301001	0	0	
	11302001	0	-800,330	-800,330

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizione

Figura 1. RegISTRAZIONI di rettifica ai saldi contabili

Gli importi saranno visualizzati nella divisa di conto dell'esercizio.

Per apportare le rettifiche, immettere un qualsiasi carattere nella colonna dei comandi (C) in corrispondenza della riga del saldo che si intende rettificare e dare Invio.

Si otterrà una finestra di questo tipo:

Rettifiche al conto: 11201001					
Descrizione: Terreni e fabbricati					
Segue: >					
Immettere o modificare le rettifiche					
C	Importo rettifica	D/A	G/V	Tipo	C/partita
	800,000	D	G	C	11302001
	0				
	0				
	0				
	0				
					+
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripresenta F6=Conferma F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla					
F20=Destra F23=Propaga e conferma					

Figura 1. RegISTRAZIONE di rettifica ai saldi contabili

Dopo aver immesso l'importo della rettifica, viene richiesto:

- Il segno della rettifica
- Il tipo della rettifica

La rettifica può essere un giroconto (G) o una variazione (V)

Se è un giroconto, la contropartita della rettifica appartiene alla stessa sezione dello schema di bilancio.

Se è una variazione, la contropartita della rettifica appartiene alla sezione di bilancio opposta a quella della voce che si sta rettificando.

- Il tipo di contropartita

La contropartita può essere un conto presente in anagrafico piano dei conti

(C) oppure un filtro di sezionale (F).

- La contropartita

Si tratta di un conto presente in anagrafico, diverso da quello per cui si stanno immettendo le rettifiche.

Sul formato di immissione delle rettifiche dopo avere immesso per un mese una rettifica premendo il tasto F23=Propaga è possibile propagare la rettifica nei mesi successivi.

Le rettifiche immesse possono essere analizzate a video mediante la funzione *Analisi valori rettificati*, che si richiede da Procedure.

Per riclassificare un bilancio che tenga conto delle rettifiche apportate, è necessario definire un bilancio avente natura **R**.

La funzione *Aggiornamento bilanci riclassificati*, presente nel menù procedure, consente di lanciare un'azione batch nella coda lavori KSNOTTE che provvede all'aggiornamento di tutti i bilanci di tipo R.

---

## Schemi e strutture

La riclassifica di un bilancio rappresenta l'operazione preliminare all'analisi del bilancio stesso.

Riclassificare un bilancio significa aggregare le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in classi che consentano una lettura sintetica e corretta dei valori di bilancio.

Pertanto, l'attività di riclassificazione è costituita da due fasi: la costruzione logica dello schema e l'aggregazione dei codici del piano dei conti nelle voci di bilancio individuate nello schema.

Tale aggregazione deve essere effettuata secondo le finalità che si prefigge chi deve analizzare il bilancio.

L'applicazione imposta l'attività di riclassifica in due momenti distinti:

### Schema di riclassificazione

Identifica una struttura delle voci di bilancio nella quale far confluire i valori di bilancio.

Lo schema svolge varie funzioni:

1. Definisce voci, classi e macroclassi riclassificate (elementi);
2. Associa ai nomi degli elementi (a scelta dell'utente) un codice standard di elemento che viene utilizzato nelle operazioni di consolidamento;

3. Associa ai nomi degli elementi (a scelta dell'utente) il tipo di cambio a cui si intende convertire ciascuna voce se si utilizza la procedura di *Conversione valori di bilancio* presente nel modulo Bilancio.

4. Indica i livelli di totalizzazione richiesti, collegando un insieme di voci a una classe, un insieme di classi a una macroclasse, ecc..

La videata da cui definire lo schema di riclassificazione è analoga alla seguente:

Modifica di uno schema di riclassificazione				Apportare eventuali	
modifiche alla struttura dello Stato Patrimoniale					
Identificativo	GESTIONALE	Descrizione	Schema gestionale		
Sezione P	Stato Patrimoniale	Riga:	voce/classe:		
C	Nr	Rif	Classe/voce	Descrizione	
	81	83	ASSEGNI	2)Assegni	
	82	83	CASSA	3)Danaro e valori in cassa	
	83	84	DISP.LIQUIDE	IV) - Disponibilita' Liquide:	
	84	89	CIRCOLANTE	C) Attivo Circolante	
	85	88	DISAGGIO	Disaggio su prestiti	
	86	88	RATEI A	Ratei attivi	
	87	88	RISCONTI A	Risconti attivi	
	88	89	RR ATTIVI	D) Ratei e risconti attivi	
	89	174	ATTIVO	* TOTALE dell'ATTIVO	
	90	98	CAPITALE	I) - Capitale	
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F20=Destra					

Figura 1. Schema di riclassificazione

Le informazioni caratteristiche di questa videata sono:

- Numero della riga

Indica, in ordine sequenziale, il numero delle righe dello schema.

- Riferimento della riga dello schema

Il numero di riferimento è il numero di riga, all'interno dello schema, dell'elemento in cui va a confluire la classe/voce.

Nell'esempio riportato nella videata, le voci ASSEGNI e CASSA (voci elementari) totalizzano nella Classe DISP.LIQUIDE a cui si riferiscono.

A sua volta, la classe DISP.LIQUIDE andrà a totalizzare nella classe CIRCOLANTE, e così via.

Il numero di riferimento per un elemento deve essere sempre maggiore del numero di riga. All'interno della struttura sono ammessi solo due elementi con riferimento nullo: l'elemento di quadratura del Conto Economico e l'elemento di quadratura dello Stato Patrimoniale.

- Classe/voce

Identifica un elemento riclassificato. Il nome è univoco all'interno dello schema di riclassificazione.

Si chiama voce un elemento riclassificato elementare che collega un conto del piano dei conti e classe un elemento riclassificato che collega altri elementi riclassificati.

Una voce che ha dei collegamenti con il piano dei conti già definiti o una classe/voce che abbia valori riclassificati non può essere modificata né cancellata.

Alle voci riferite ad un conto d'ordine deve essere assegnata la voce standard ORDINE.

- Descrizione

Dalla videata precedente si può richiedere di spostarsi a destra premendo il tasto F20:

Modifica di uno schema di riclassificazione								
Apportare eventuali modifiche alla struttura dello Stato Patrimoniale.								
Identificativo GESTIONALE								
Descrizione Schema gestionale								
Sezione P	Stato Patrimoniale				Riga:	voce/classe:		
Nr	Rif	Classe/voce	Voce std	D/A	Tipo	Azienda	Livello	
81	83	ASSEGNI	_____	D			000	
82	83	CASSA	_____	D			000	
83	84	DISP.LIQUIDE	_____	D			000	
84	89	CIRCOLANTE	_____	D			000	
85	88	DISAGGIO	_____	D			000	
86	88	RATEI A	_____	D			000	
87	88	RISCONTI A	_____	D			000	
88	89	RR ATTIVI	_____	D			000	
89	174	ATTIVO	_____	D			000	
90	98	CAPITALE	CAPS	A			000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra

Figura 1. Schema di riclassificazione

Le informazioni di questa videata sono:

- Voce standard

E' possibile associare a ciascun elemento dello schema un codice standard, cioè conosciuto dal sistema e utilizzato nei programmi di conversione.

Per il dettaglio sul significato della voce standard, si rimanda al paragrafo *Conversione bilanci* per la conversione dei valori di bilancio.

Perchè i conti d'ordine vengano riconosciuti e quindi stampati in calce allo stato patrimoniale, è necessario che a ciascun elemento riferito ad un conto d'ordine venga assegnata la voce standard ORDINE.

- Segno

Indica il segno che si prevede abbia l'elemento. E' un campo obbligatorio. E' possibile immettere, oltre ai valori D (dare) e A (avere), il valore \* per gli elementi di quadratura e per quegli elementi per cui non è possibile stabilire dall'inizio il segno.

- Tipo cambio

Questo campo viene utilizzato nella procedura di conversione dei valori di bilancio. Immettere il codice del tipo di cambio a cui si intende convertire ogni voce dello schema. Per maggiori dettagli sul significato di questo campo, si rimanda al paragrafo *Conversione Bilanci*.

- Azienda

In questo campo viene riportato l'identificativo delle aziende dopo che è stata effettuata l'esplosione per ditta.

- Livello di analisi della voce dello schema.

La scelta del livello nella definizione di uno schema consente di assegnare ad una Voce/classe tre distinti "discriminanti" in caso di preparazione di un prospetto (vedere *Prospetti - Scelta elementi interessati*). E' rappresentato da un numero composto da tre cifre, ciascuna delle quali opera indipendentemente dalle altre.

Ogni cifra può assumere un valore compreso tra 0 e 9.

Se viene lasciato il valore '0' (default), l'elemento viene sempre stampato. Se viene indicato

un valore diverso da '0' (cioè tra '1' e '9') l'elemento viene stampato solo se la cifra indicata nello schema è inferiore/uguale alla discriminante indicata nel prospetto (selezionando scelta elementi interessanti:'L').

E' opportuno che l'utente attribuisca ad ogni colonna un significato standard, quale ad es.:

- prima colonna per discriminanti relativi ad un'analisi di tipo finanziario
  - seconda colonna per discriminativi relativi ad un'analisi di tipo economico
  - terza colonna per altri tipi di analisi.

### Schemi **standard predefiniti**

L'applicazione fornisce 9 schemi predefiniti. Non è possibile modificare tali schemi. In alternativa l'utente può copiarli mediante la funzione di *Immissione per copia* e quindi successivamente personalizzarli.

Di seguito è riportato il dettaglio di ciascuno schema:

#### 1. DL: 127

E' uno schema redatto secondo le direttive introdotte dal Decreto Legislativo 127 del 1991 che implementa la IV Direttiva CEE in Italia.

Prevede la presenza in calce allo Stato Patrimoniale delle garanzie prestate e dei conti d'ordine. Il dettaglio di questo schema è riportato in *Appendice C - Struttura dello schema D: 127*.

#### 2. STD\_127\_CONS

E' uno schema di riclassificazione contenente le voci tipiche di un bilancio consolidato in base a quanto indicato dal Decreto Legislativo 127/91, che introduce la VII Direttiva Cee in Italia.

Va copiato e personalizzato con il dettaglio delle aziende. Il dettaglio di questo schema è riportato in *Appendice D - Struttura dello schema STD\_127\_CONS*.

#### 3. STD\_BASE

Consente di riclassificare il bilancio e calcolare gli indici del bilancio riclassificato. Non possiede le voci necessarie per ottenere il ed il budget. Il dettaglio di questo schema è riportato in *Appendice E - Struttura dello schema STD\_BASE*

#### 4. STD\_COMPLETO

E' uno schema che consente contiene tutte le voci chiave per uno schema di budget.

Va copiato e personalizzato con il dettaglio delle linee prodotto. Il dettaglio di questo schema è riportato in *Appendice F - Struttura dello schema STD\_COMPLETO*.

#### 5. STD\_DL\_127

E' uno schema redatto secondo le direttive indicate dal DL del 1991 che implementa la IV Direttiva CEE in Italia. Non prevede la preseza dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Può essere usato per la riclassificazione, il calcolo degli indici e per redigere il consolidato ed il budget.

#### 6. STD\_BUDGET

E' lo schema di rappresentazione dei dati finalizzato all'attività di budget. Consente di riclassificare il bilancio con livello di dettaglio superiore allo schema STD\_BASE, calcolare gli indici (associati a valori di Conto Economico).

#### 7. STD\_BUDGET\_3

E' uno schema di rappresentazione dei dati finalizzato all'attività di budget.

#### 8. STD\_HCC

E' uno schema che riporta solo la sezione relativa al conto economico del DL 127. E' l'unico schema che può essere utilizzato per i bilanci di natura G.

#### 9. STD\_FLUSSI

E' lo schema di rappresentazione dei dati finalizzato all'attività di analisi della liquidità aziendale.

Esso permette di aggregare le fonti di liquidità in classi che consentano di analizzare la liquidità generata dalla gestione caratteristica da quella generata dalle altre gestioni.

Il dettaglio di questo schema è riportato in *Appendice H - Struttura dello schema STD\_FLUSSI*.

## Struttura di sintesi

La definizione di una struttura di sintesi consiste nel raggruppare, in uno o più saldi, tutti i sottoconti accesi ai clienti e tutti i sottoconti accesi ai fornitori e risponde all'esigenza di:

- ridurre il numero dei dati estratti,
- scegliere i migliori criteri di raggruppamento, ad esempio:
  - aggregazioni per aree commerciali
  - aggregazioni per aree geografiche

Utilizzando la struttura di sintesi, in fase di collegamento al bilancio riclassificato (vedere *Generalità - Collegamenti al bilancio riclassificato*) non sarà necessario collegare ciascun conto clienti/fornitori agli elementi dello schema, ma sarà sufficiente collegare il filtro che raggruppa una particolare tipologia di conti.

La struttura di sintesi, cioè le modalità di raggruppamento per sezionali, è unica per l'azienda ed una volta definita non richiede più alcuna attività.

Il formato video della struttura di sintesi è il seguente:

Struttura di sintesi per contabilità sezionali					
Immettere i dati e premere Invio.					
C	T	Elemento	Descrizione	Da	A
F	122010	Fornitori c/anticipi			
C	122010	Fornitori c/anticipi		01/2003	
F	123010	Clienti nazionali		C 123010	
		Clienti nazionali	01/2003	F 123020	Clienti
		esteri		C 123020	
		Clienti esteri	01/2003	F 234010	
		Clienti c/anticipi		C 234010	Clienti c/anticipi
			01/2003	F 235010	Fornitori nazionali
C	235010	Fornitori nazionali		01/2003	
F	235020	Fornitori esteri		C 235020	
		Fornitori esteri	01/2003	F 235030	
		Fornitori di servizi		C 235030	
		Fornitori di servizi	01/2003	F 235040	
		Fornitori diversi			
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti					

Figura 1. Struttura di sintesi per contabilità sezionali

Le informazioni presenti sono:

- Tipo collegamento

Sono previsti due tipi di collegamenti:

- **C** - per collegare un conto del piano dei conti
- **F** - per definire un filtro, a cui collegare i conti del piano dei conti

- Identificativo elemento di sintesi

In questo campo si immette il nome dell'elemento di sintesi o il codice del conto/sottoconto contabile.

Per gli elementi di sintesi deve essere specificato un nome a piacere.

Per i conti contabili, specificare:

- il codice di conto o sottoconto del piano conti (6 o 4 caratteri)
- il codice di sottoconto del piano dei conti (12 caratteri), solo se è stato precedentemente specificato il relativo codice di conto o sottogruppo. Il collegamento di un sottoconto alla voce di sintesi diversa da quella cui è collegato il conto o il sottogruppo, determina l'inserimento automatico della riga di esclusione (E) da quest'ultima voce.

- **Descrizione**

La descrizione del filtro deve essere immessa manualmente quando si immette il filtro.

La descrizione del conto del piano dei conti è quella immessa al momento della definizione del conto.

- **Periodo Dal/AI**

In questo campo viene riportato il periodo di validità di un conto all'interno di un filtro.

E' possibile che un elemento compaia più volte nella struttura, ma mai, comunque, nello stesso periodo. Infatti la cancellazione di un elemento non ne comporta l'eliminazione dalla struttura, bensì la definizione del suo periodo di validità.

La data di inizio è aggiornata automaticamente in fase di prima estrazione con la data dei primi valori disponibili. La data di fine validità è aggiornata automaticamente in fase di cancellazione o collegamento ad altro elemento. Ciò implica che eventuali variazioni contabili con data antecedente all'ultima estrazione confluiscono nell'elemento di sintesi che, a quella data, conteneva il conto interessato.

Non è obbligatorio immettere la struttura di sintesi. Se in fase di prima estrazione dei saldi contabili questa non era stata definita, verrà riportata la struttura definita nel piano dei conti per i conti clienti e fornitori.

---

## **Bilanci esterni**

Con questa procedura possono essere acquisiti dati relativi a bilanci non collegati al sistema contabile aziendale.

Ciò consente di effettuare analisi comparate fra la propria situazione aziendale e quella di altre aziende.

Un bilancio esterno può riguardare:

- un'azienda concorrente
- una situazione media di settore
- un'azienda collegata o controllata

La funzione di immissione dei valori di un bilancio esterno interagisce con le altre funzioni del prodotto, e consente di effettuare analisi per indici e di riportare i risultati delle analisi effettuate in prospetti opportunamente definiti.

Per immettere un bilancio di questo tipo occorre disporre di uno schema di riclassifica in cui acquisire manualmente i dati dell'azienda esterna.

Per immettere un bilancio esterno, dal menù delle funzioni di base scegliere *Bilancio esterno*, immettere l'identificativo del bilancio, lo schema di riclassifica e, se necessario, modificare l'uso ed immettere la descrizione.

In fase di definizione di un bilancio esterno, indicare anche il codice della divisa. L'applicazione propone sempre come divisa la divisa di conto.

I bilanci esterni possono essere definiti con qualsiasi divisa fra quelle presenti in tabelle di contabilità.

Dopo aver immesso i dati anagrafici passare all'immissione dei valori. Dalla barra delle azioni selezionare *Procedure* e scegliere *Immissione valori di bilancio*.

I valori immessi possono essere analizzati a video richiedendo dalle Procedure *Analisi valori di bilancio*.

Se è installato il modulo Bilancio, si può immettere un bilancio esterno accedendo dal menù *Bilancio*.

Scegliere *Bilancio riclassificato*, immettere l'identificativo del bilancio esterno, lo schema, la natura E e procedere come indicato in precedenza.

## Gli indici di bilancio

Molti dei valori espressi in un bilancio sono scarsamente significativi se esaminati singolarmente, mentre acquista notevole significato l'analisi del confronto tra le singole voci di bilancio o tra queste e la media del settore di mercato cui appartiene l'azienda.

L'analisi basata sul metodo degli indici di bilancio serve a soddisfare questa esigenza di informazione e, soprattutto, di interpretazione.

L'applicazione propone ventidue indici definiti sugli schemi standard ed offre all'utente la possibilità di modificarli nelle formule o di crearne di nuovi.

L'area degli indici di bilancio è suddivisa in:

### Valori extracontabili

Viene fornita la possibilità di calcolare gli indici su dati extra-contabili acquisiti nel sistema.

Esempi di dati extra-contabili sono il numero dei dipendenti di un'azienda o il tasso ufficiale di sconto o la media del settore di mercato di appartenenza.

E' possibile immettere mensilmente gli sbilanci o le variazioni relative all'esercizio indicato, come illustrato nella seguente figura:

Immissione diretta di un nuovo elemento			
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.			
Elemento. .	N.DIPENDENTI Azienda DEMOINT	Bilancio BILANCIO	Eser 2003
Descrizione numero dipendenti			
Per.	Ripresa di saldo	Sbilancio mensile	Saldo a fine mese
Gen.	50,000	1,000	51
Feb.	51,000	0,000	51
Mar.	51,000	0,000	51
Apr.	51,000	2,000	53
Mag.	53,000	0,000	53
Giu.	53,000	0,000	53
Lug.	53,000	0,000	53
Ago.	53,000	0,000	53
Set.	53,000	1,000	54
Ott.	54,000	-1,000	53
Nov.	53,000	2,000	55
Dic.	55,000	0,000	55

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F17=Sbilancio/Saldo

Figura 1. Formato di immissione di un valore extracontabile

### Indice di bilancio

Questa funzione consente di definire un indice di bilancio e quindi la sua formula.

Un indice può essere costruito sia su una o più voci di bilancio, sia su valori extra-contabili.

Un indice può fare riferimento ad uno o più schemi di riclassifica. Se l'indice non è associato ad uno schema di riclassifica, la funzione non può verificare che i riferimenti alle voci di bilancio siano corretti.

In fase di immissione, si definisce la formula dell'indice che si intende calcolare ed il campo di variabilità. Per gli indici presenti nell'applicazione il campo di variabilità proposto è quello risultante dall'analisi di settore delle imprese italiane di medie dimensioni.

Questo campo di variabilità può essere modificato fissando limiti diversi. La presenza di questi limiti consente l'evidenziazione degli indici i cui valori calcolati non siano compresi nell'intervallo definito.

Il passo successivo, consiste nell'indicare l'elemento di bilancio o l'elemento extracontabile che fanno parte della formula dell'indice, l'esercizio, il periodo ed il tipo di calcolo da eseguire sull'indice, come indicato in figura:

Immissione diretta di un indice				Immettere i
dati descrittivi e la formula, quindi premere Invio.				
Identificativo ROI	Schema di riferimento DL: 127			
Descrizione.	Redd. netta capitale investito			
Formula . .	R1/R2			
Valori limite Min:	0,000	Max:	0,200	
Operando	Elemento	Eser.	Periodo	Tipo calcolo
R1	MARGINE PROD	0	0	TE
R2	ATTIVO	0	0	CE
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla				

Figura 1. Formato di immissione di un indice di bilancio

Dopo aver definito l'indice, è possibile effettuare le seguenti verifiche prima di procedere al suo calcolo.

### Verifica formale della formula

Le formule degli indici devono far riferimento ad operandi scelti fra le voci di un bilancio riclassificato o ad elementi extracontabili definiti precedentemente.

Per verificare che la formula che definisce l'indice sia formalmente corretta e completa, occorre richiedere dalla funzione *Procedure* l'opzione *1.Verifica formale della formula*.

Immettere l'identificativo dell'azienda, del bilancio, l'anno e il mese e la classe di dati su cui si intende effettuare la verifica.

### **Verifica dell'esistenza delle variabili della formula**

Per effettuare la verifica formale e controllare che le variabili a cui viene fatto riferimento nella formula esistano, occorre richiedere dalla funzione *Procedure* l'opzione *2. Esistenza delle variabili*.

Immettere l'identificativo dell'azienda, del bilancio, l'anno e il mese e la classe di dati su cui si intende effettuare la verifica.

### **Verifica dell'esistenza dei valori specifici della formula**

Per controllare che le variabili cui viene fatto riferimento nella formula abbiano valori registrati, occorre richiedere dalla funzione *Procedure* l'opzione *3. Esistenza dei valori specifici*.

Immettere l'identificativo dell'azienda, del bilancio, l'anno e il mese e la classe di dati su cui si intende effettuare la verifica.

### **Calcolabilità del risultato**

E' possibile verificare l'esistenza degli elementi descritti precedentemente e controllare che la formula ottenuta dia un risultato significativo.

In particolare, può accadere che le grandezze utilizzate da un indice assumano valori tali da rendere uguale a 0 il numeratore, il denominatore o entrambi:

- 1)  $K/0$  = operazione impossibile;
- 2)  $0/0$  = operazione indeterminata;
- 3)  $0/K = 0$

Qualora si verificano i casi descritti nei punti 1 e 2, si avrà il messaggio: *Indice non calcolabile*.

Se il valore che risulta dal calcolo dell'indice non sarà compreso fra il limite minimo e massimo apparirà in rosso il seguente messaggio: *Risultato fuori dai limiti definiti*.

## **Gruppo di indici di bilancio**

L'applicazione, inoltre, classifica gli indici in "gruppi", in modo da tener conto di specifiche finalità d'analisi.

Come per i singoli indici, l'applicazione propone più insiemi di indici di bilancio, in modo da consentire all'utente di scegliere i più idonei per l'analisi ed il commento dei risultati aziendali.

I gruppi proposti sono i seguenti:

### **1. INDICI DI REDDITIVITA'**

- Redditività delle vendite (ROS)

- Redditività del capitale proprio (ROE)
- Redditività netta del capitale investito (ROI)
- Redditività lorda del capitale investito (GROI)
- Costo medio del capitale di credito (I)

## 2. INDICI DI ROTAZIONE

- Rotazione delle scorte di magazzino
- Rotazione dei crediti commerciali
- Rotazione dei debiti
- Rotazione del capitale investito
- Rotazione dell'attivo corrente

## 3. INDICI DI DURATA

- Durata delle scorte di magazzino
- Durata dei crediti commerciali
- Durata dei debiti

## 4. INDICI DI LIQUIDITA'

- Indice di liquidità immediata
- Indice secco di liquidità
- Indice di disponibilità

## 5. INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA A M/L TERMINE

- Copertura delle immobilizzazioni
- Indice di consolidamento
- Indice di indebitamento
- Grado di ammortamento delle immobilizzazioni
- Grado di immobilizzo del capitale
- Indice di finanziamento esterno delle immobilizzazioni

L'applicazione associa ai cinque gruppi, in cui sono suddivisi gli indici predefiniti, un numero prestabilito di indici.

E' consentita ogni modifica a riguardo ed in particolare è possibile:

- aumentare il numero di indici di cui è composto un gruppo
- dividere od accorpare gruppi

## 6. ALTRI INDICI

- rispondenza patrimoniale
- garanzie dei debiti a M/L termine
- produttività del lavoro
- incidenza del costo del lavoro
- copertura degli interessi

Il dettaglio circa la composizione dei gruppi di indici e i singoli indici è riportato in appendice.

## Statistiche

Questa funzione consente l'analisi della gestione attraverso le informazioni attinte dall'intero patrimonio informativo aziendale.

L'area si articola in due settori di analisi distinti:

- Analisi delle vendite
- Analisi del magazzino

### **Analisi delle vendite**

L'analisi delle vendite è condotta tramite la scomposizione del fatturato in classi e tramite l'analisi del servizio reso alla clientela. La scomposizione del fatturato in classi avviene ripartendo il fatturato per:

- Mercato di vendita (ripartizione del fatturato per zone)
- Canale di vendita (ripartizione del fatturato per agenti)
- Linee prodotto (ripartizione del fatturato in prodotti)
- Classe merceologica (ripartizione del fatturato in prodotti)
- Prodotti (ripartizione del fatturato in prodotti)
- Distribuzione prodotti (ripartizione del fatturato per raggruppamenti di magazzini e depositi)
- Settore di clientela (ripartizione del fatturato in gruppi di clienti omogenei per caratteristiche di utenza o per natura di impresa)

L'analisi del servizio offerto alla clientela fornisce indicazioni per la gestione degli ordini.

### **Analisi del magazzino**

L'analisi del magazzino è condotta considerando:

- l'Assortimento articoli, che riguarda i prodotti finiti e confronta il mix dei prodotti esistenti con quello dei prodotti effettivamente richiesti dalla clientela in quel periodo
- l'Obsolescenza materiali, che evidenzia la non utilizzabilità delle materie prime da un determinato momento in poi
- il Supporto del magazzino alle Vendite, che consente di valutare la corretta distribuzione geografica delle scorte di prodotti finiti in base alle vendite evase dai magazzini

La funzione Statistiche è collegata ad altre applicazioni ACG, in particolare:

- Bollettazione e fatturazione, estraendo i totali delle vendite mensili relativi a:

- mercato di vendita
  - canale di vendita
  - linea prodotti
  - settore di clientela
  - classe merceologica
  - prodotti
- Ordini clienti, selezionando:
    - gli ordini persi
    - gli ordini evasi entro la data richiesta dal cliente
    - gli ordini evasi successivamente alla data richiesta dal cliente, ma entro la data confermata al cliente all'accettazione dell'ordine
    - gli ordini evasi successivamente alle due date
  - Magazzino, estraendo:
    - le giacenze di prodotti finiti
    - i consumi di materie prime
    - i materiali non movimentati, scaduti o in scadenza relativi alla distinta base

Le operazioni che si possono effettuare con le elaborazioni statistiche sono:

1. Mappatura
2. Estrazione
3. Prospetti
4. Analisi

### **Mappatura**

La mappatura consiste nel raggruppare i codici operativi utilizzati nelle applicazioni ACG Vendite e Magazzino in codici di classe statistica.

Tali classi sono sette predefinite:

1. LP - Linea prodotti
2. CV - Canale di vendita
3. CL - Settore di clientela
4. MV - Mercato di vendita
5. DP - Distribuzione prodotti
6. CM - Classe merceologica
7. PR - Prodotti

Le classi statistiche raggruppano i seguenti codici operativi:

1. LP - Linea prodotti → linee prodotto degli articoli
2. CV - Canale di vendita → agenti di vendita
3. CL - Settore di clientela → categorie di vendita

4. MV - Mercato di vendita → zone di vendita
5. DP - Distribuzione prodotti → raggruppamento magazzini e depositi
6. CM - Classe merceologica → classe merceologica degli articoli
7. PR - Prodotto → articoli

Di seguito viene riportato l'esempio della mappatura della classe statistica Canale di vendita (CV):

```

Mappatura dei codici statistici
Immettere una classe statistica e premere Invio

Classe statistica CV
Descrizione . . . : Canale di vendita

                                     Dettaglio dei collegamenti da __1 a 9 di 9

C T Cod Descrizione
- F CV1 Canale 1_____
- C A01 Ghisolfo Andrea
- C A02 Mossetti Carlo
- F CV2 Canale 2_____
- C A03 Bacchi Francesco
- F CV3 Canale 3_____
- C A04 Daino Marco
- C A05 Travaiolo Piero
- C A06 Corillo Giovanni
- - - _____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta
    
```

Figura 1. Mappatura dei codici statistici.

Eseguita questa operazione preliminare, è possibile ottenere:

- Le statistiche
- Il budget delle vendite (se installato il modulo Budget)

Se al momento dell'estrazione dei dati non è stata definita la mappatura, i codici operativi che non trovano corrispondenza con un codice statistico vengono raggruppati in codici generici, ossia:

1. LP\*
2. MV\*
3. CV\*
4. CL\*
5. DP\*
6. CM\*
7. PR\*

### Estrazione

Prima di generare prospetti di tipo statistico è necessario richiedere l'estrazione dei dati (tale estrazione va richiesta mensilmente).

I dati vengono estratti a partire dal primo mese disponibile non ancora estratto, e fino al mese richiesto. Quando viene lanciata l'estrazione, viene effettuato un controllo sulla validità dei dati estratti precedentemente.

Dopo aver selezionato *Estrazione dati per statistiche*, si ottiene la seguente finestra da cui richiedere l'estrazione dei dati provenienti dagli archivi dei prodotti ACG:

- Bollettazione e fatturazione
- Ordini da clienti
- Magazzino
- Distinta base

```

Estrazione dati per statistiche
Immettere i criteri di selezione e premere Invio.
Mese limite di estrazione . . . : 05/2002
Mese ultima estrazione . . . . :
Data ultima riorganizzazione . . :
Ripulito Archivio storico (S/N):      N
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Estrazione dati per statistiche

E' necessario immettere la data fino alla quale si vogliono estrarre i dati. Inoltre, quando l'estrazione viene richiesta per la prima volta, viene richiesto all'utente di indicare se sia mai stata effettuata la pulizia dell'archivio storico dei movimenti di magazzino, in modo che venga effettuata un'estrazione che comprenda tutta la storia di tali movimenti.

### Prospetti

Per effettuare analisi utilizzando la funzione Statistiche occorre prima creare i prospetti che riporteranno i valori risultanti dalle elaborazioni.

Per definire tali prospetti, dopo aver selezionato dal menù principale *Elaborazioni Statistiche*, selezionare *Statistiche*. Richiedendo la lista sul campo identificativo, si avranno tutti i prospetti di tipo statistico che è possibile definire, come mostrato nella seguente figura:

```

Prospetti
Scegliere un identificativo.
Identific.  Tipo Descrizione
STAT_LIVELLI  L  Statistiche livelli di servizio
STAT_MAGA_AS  A  Assortimento articoli
STAT_MAGA_OB  O  Obsolescenza materiali
STAT_MAGA_SU  M  Supporto del magazzino alle vendite
STAT_VEND_LP  V  Fatturato per linee di prodotti

F1=Aiuto F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F20=Destra
    
```

Figura 1. Prospetti di tipo statistico

- L per Statistiche livelli di servizio (analisi delle vendite)

- V per Statistiche delle vendite (analisi delle vendite per Mercato, Canale di vendita, Linee prodotto, Settore di clientela, Classi merceologiche, Prodotto, Distribuzione prodotti)
- A per Statistiche assortimento articoli (analisi del magazzino)
- O per Statistiche obsolescenza materiali (analisi del magazzino)
- M per Statistiche supporto vendite da magazzino (analisi del magazzino)

Dopo aver scelto il tipo di statistica, occorre definirne lo schema mediante la selezione delle colonne.

Ogni colonna può contenere:

- dati selezionati dal patrimonio informativo dell'applicazione (ordinato, fatturato, magazzino). In tal caso i valori in essa contenuti sono detti **Valori primari**
- dati ottenuti per confronto (differenza, rapporto, percentuale) tra quelli di altre colonne di Valori primari dello stesso prospetto. In tal caso i valori in essa contenuti sono detti **Valori di rapporto**.

I prospetti che fanno parte di questa funzione sono dettagliati di seguito:

### **Statistiche delle vendite**

L'utilità delle statistiche relative alle vendite è data dalla possibilità di analizzare il fatturato dell'azienda attraverso le disaggregazioni, non offerte dai documenti contabili.

Le statistiche delle vendite prevedono sette tipi di aggregazione del fatturato:

- Mercato di vendita (ripartizione del fatturato per Zone)
- Canale di vendita (ripartizione del fatturato per agente)
- Linea prodotti (ripartizione del fatturato per categorie omogenee di prodotti)
- Settore di clientela (ripartizione del fatturato per gruppi omogenei di clienti aventi caratteristiche di utenza o settori di attività comuni)
- Classi merceologiche (ripartizione del fatturato per categorie omogenee di prodotti)
- Prodotti (ripartizione del fatturato per prodotti)

### **Statistiche livelli di servizio**

Alla Statistica livelli di servizio è associato un unico prospetto. La denominazione del prospetto è perciò identica a quella della statistica.

Un possibile prospetto fornito dall'applicazione relativamente ai livelli di servizi è quello riprodotto nella figura successiva. Tale prospetto riporta in quale misura è stata soddisfatta la clientela in materia di evasione ordini.

La statistica si fonda sulla disponibilità di dati offerta dalla integrazione esistente tra diverse applicazioni dell'offerta ACG.

In particolare, gli ordini dei clienti elaborati dall'applicazione **ACG Ordini Clienti**, prevedono sia l'indicazione della data richiesta dal cliente per la

consegna, che quella successivamente concordata in considerazione della disponibilità della merce.

Alcuni dei documenti contabili elaborati da **ACG Bollettazione e Fatturazione** (bolle d'accompagnamento e fatture accompagnatorie) contengono, invece, la data della effettiva consegna delle merci ordinate.

Attingendo a queste informazioni, la statistica Livelli di servizio è in grado di suddividere gli ordini in:

- Ordini persi
- Ordini evasi in ritardo rispetto alla data concordata
- Ordini evasi non oltre la data concordata, ma posteriormente alla data richiesta dal cliente
- Ordini evasi non oltre la data richiesta dal cliente

Relativamente agli ordini persi ed alle fatture emesse, la funzione Statistiche calcola il numero di righe di ognuna di esse. Si tratta però di dati che forniscono una indicazione assolutamente orientativa, non essendovi corrispondenza biunivoca tra le righe degli ordini e le righe delle fatture e tra le righe e le quantità di prodotto.

L'informazione costituisce comunque una sorta di "campanello d'allarme" cui far seguire una indagine suppletiva.

**N.B.:** Per far sì che la funzione Statistiche calcoli il numero di righe ordine perse, è necessario che gli ordini siano annullati con causale **C=** mancata consegna, definita preventivamente nella tabella "causali annullo ordini" dell'anagrafico tabelle di fatturazione.

### Statistiche livelli di servizio

	<b>Totale Gen-</b>	<b>Eff.</b>	<b>Totale Gen-</b>	<b>Eff.</b>	<b>Differenza Col01-col02</b>	<b>Percentuale Col01 % col02</b>
<b>TOTALE</b>	38.000.000		34.000.000		4.000.000	111,76
Inevaso perso	3.040.000		3.060.000		-20.000	99,3
Incidenza	8,0%		9,0%		-0,5%	
Evaso in ritardo	5.700.000		3.400.000		2.300.000	167,6
Incidenza	15,0%		10,0%		57,5%	
Evaso dt conferma	17.100.000		18.700.000		-1.600.000	91,4
Incidenza	45,0%		55,0%		-40,0%	
Evaso dt cliente	15.200.000		11.900.000		3.300.000	127,7
Incidenza	40,0%		35,0%		82,5%	
Righe ordini perse	1.500		1.300		200	115,4
Righe fatture emesse	30.000		35.000		-5.000	85,7

Figura 1. Statistiche Livelli di Servizio: Scostamento gen-ott rispetto all'anno precedente

La prima riga della statistica della Figura 11 mostra il valore totale del fatturato.

Le righe successive forniscono:

- il valore degli ordini persi
- il valore degli ordini evasi in ritardo rispetto a quanto confermato al cliente
- il valore degli ordini evasi entro la data confermata al cliente
- il valore degli ordini evasi entro la data richiesta dal cliente

Le righe denominate Incidenza forniscono il dato contenuto nella riga precedente, ma espresso in termini di percentuale di fatturato.

Nelle ultime due righe è indicato:

- il numero di righe d'ordine perse per incapacità di evadere gli ordini nei tempi richiesti dal cliente
- il numero totale delle righe d'ordine andate a buon fine (evase e fatturate)

Al fine di ottenere un maggior dettaglio degli ordini persi o evasi è possibile richiamare una finestra concatenata che mostra la composizione della voce selezionata.

Per ottenere tale finestra, selezionare le righe e le colonne interessate e premere il tasto funzionale F22=Dettagli.

### Statistiche assortimento articoli

La funzione Statistiche comprende altri tre prospetti per l'analisi del magazzino. Il primo di essi, denominato Assortimento Articoli, riguarda la disaggregazione dei prodotti finiti presenti in magazzino sulla base delle richieste di prodotti provenienti dalla clientela. Le scorte di ogni prodotto finito vengono giudicate adeguate o meno sulla base delle vendite del prodotto stesso nel mese preso in esame.

La statistica Assortimento Articoli è collegata, infatti, ad **ACG Bollettazione e Fatturazione** oltre che ad **ACG Magazzino**.

#### Assortimento articoli

	<b>N.Parti</b>	<b>Valore</b>	<b>Mesi</b>	<b>%</b>
Classi di esistenza	Ott-2003	Ott-2003	Ott-	Ott-
Complessivo azienda	2.500	8.667	2,6	100
Scorte adeguate	750	2.600,1	2,1	30
Scorte invendute	125	433,4		
Scorte altissime	500	898,8	2,8	20
Scorte alte	625	722,3	1,3	25
*Totale eccedenze	1.250	2.054,5		
Scorte inesistenti	0	-435	-2,6	0
Scorte bassissime	375	-1.300,1	-1,3	15
Scorte basse	125	-1.176,2	-1,9	5
*Totale sottoscorta	500	-2.911,3		

Figura 1. Statistica assortimento articoli

La figura 12 fornisce un esempio di Statistica Assortimento articoli relativa al mese di Ottobre 2003.

La prima riga mostra il magazzino totale dell'azienda, mentre le righe successive ne costituiscono un dettaglio.

Il magazzino è diviso così in sette fasce di prodotti quantificate sia in termini di numero di articoli in giacenza (Colonna N. Parti) che in valore, sulla base del costo medio d'acquisto (Colonna Valore).

La terza colonna (Mesi) indica il periodo di tempo previsto affinché le richieste della clientela possano essere soddisfatte, facendo ricorso unicamente al magazzino, nell'ipotesi che l'andamento delle vendite in tale periodo sia

costante ed uguale a quello registrato nel mese in esame. Ne discende un indice di copertura espresso in mesi.

La quarta colonna ( % ) mostra i dati della seconda colonna (Valore) espressi in termini percentuali.

Come si è detto in precedenza, le righe di dettaglio suddividono in Sette classi le giacenze di magazzino.

I criteri di tale suddivisione sono i seguenti:

1. Scorte adeguate. Sono così denominate le scorte che garantiscono una copertura compresa tra -10% e +10% della copertura media aziendale. I valori indicano la giacenza effettiva.

2. Scorte invendute. Sono così denominate le scorte di quegli articoli che non abbiano fatto registrare neppure una vendita durante il mese in oggetto. I dati in valore e in termini di numero articoli riguardano la giacenza effettiva. I mesi di copertura non sono, invece, indicati perché uguali a zero.

3. Scorte altissime. Sono così denominate le scorte di articoli ordinati per i quali la giacenza è in grado di offrire una copertura superiore al doppio della media aziendale. I dati indicano la giacenza in eccesso rispetto al livello che avrebbe garantito la copertura media aziendale.

4. Scorte alte. Sono così denominate le scorte di quegli articoli con giacenza tale da offrire una copertura compresa tra il 110% e il doppio di quella media aziendale. I dati indicano la giacenza in eccesso rispetto al livello che avrebbe garantito la copertura media aziendale.

5. Scorte inesistenti. Sono così denominate le scorte di articoli ordinati dalla clientela la cui giacenza sia zero. I dati indicano la giacenza che avrebbe consentito la copertura media aziendale.

6. Scorte bassissime. Sono così denominate le scorte di quegli articoli con giacenza in grado di offrire una copertura inferiore al 50% di quella media aziendale. I dati indicano la giacenza mancante per raggiungere il livello che avrebbe consentito la copertura media aziendale.

7. Scorte basse. Sono così denominate le scorte di quegli articoli con giacenza in grado di offrire una copertura compresa tra il 50% e il 90% della media aziendale. I dati indicano la giacenza mancante per raggiungere il livello che avrebbe consentito la copertura media aziendale.

La copertura media aziendale è determinata dal rapporto fra il valore della giacenza per costo medio e della quantità venduta per costo medio.

### **Statistiche obsolescenza materiali**

La seconda statistica dedicata al magazzino è l'Obsolescenza materiali. Essa consente di valutare quanta parte del magazzino materie prime non è stata movimentata e quanta è obsoleta perché facente parte di produzioni non più in atto.

Tale statistica è resa possibile dal collegamento esistente tra la funzione Statistiche e l'applicazione **Magazzino** selezionando i consumi di materie prime e le consistenze dei materiali non referenziati, scaduti o in scadenza stimati sulla base della distinta base.

Un materiale si definisce Non Referenziato quando non è previsto il suo impiego in alcuna produzione.



Un materiale si definisce Referenziato e Scaduto quando non è più previsto il suo impiego in produzione (ma lo sia stato).

Un materiale si definisce Referenziato a Scadere quando è previsto il suo impiego in produzione per un tempo determinato.

### Obsolescenza materiali

	<b>N.Parti</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>
Classi di esistenza	Ott-2003	Ott-2003	Ott-2003
Complessivo azienda	40.000	4.250	100,00
Non impiegati da 1 anno	2.500	212,5	5,0
Non impiegati da 1 trimestre	5.500	637,5	15,0
Non impiegati da 1 mese	13.500	1.275	30,0
* Totale materiali fermi	21.500	2.125	50,0
Non referenziati	1.000	85	2,0
Referenziati e scaduti	800	127,5	3,0
Referenziati a scadere	2.000	212	5,0
* Totale materiali obsoleti	3.800	425	10,0
* Materiali fermi e obsoleti	25.300	2.550	60,0

Figura 1. *Obsolescenza materiali*

La statistica riprodotta in Figura 13 fornisce un esempio del grado di obsolescenza di un ipotetico magazzino materie prime relativamente al mese di ottobre 2003. La prima riga indica il totale aziendale in termini di numero articoli e totale esistenza in valore, mentre le righe successive ne costituiscono un dettaglio.

Le scorte di materie prime sono, pertanto, suddivise in sei classi (tre classi di materiali fermi e tre classi di materiali obsoleti).

Per ogni classe è operata una quantificazione, sia in termini di numero di articoli in giacenza (Colonna N.Parti), che in valore (Colonna Valore). La valutazione, in termini di valore, dei materiali fermi e dei materiali obsoleti è effettuata sulla base del costo medio di acquisto (dato, questo, fornito da ACG Magazzino). La terza colonna riporta i dati della seconda colonna (Valore) espressi in termini percentuali.

### Statistiche supporto del magazzino alle vendite

La statistica Supporto alle vendite completa le statistiche dedicate al magazzino. Essa è relativa alle scorte dei prodotti finiti e consente di valutarne la corretta distribuzione geografica. La Figura seguente fornisce un esempio di Statistica Supporto del magazzino alle vendite, relativamente al mese di ottobre 2003.

#### Indice di supporto alle vendite

	<b>Fatturato</b>	<b>Perduto</b>
Gruppo di magazzini	Ott-2003	Ott-2003
Milano	1,90	0,10
Roma	0,80	1,30
Lombardia	1,65	0,50
Veneto	0,50	1,90
Bologna	1,50	0,05
Torino	2,65	2,50
Palermo	0,25	0,90
Cosenza	0,60	3,00
Napoli	2,00	0,80
Pescara	1,05	0,95

*Figura 1. Indici di supporto alle vendite*

Le righe si riferiscono ad un corrispondente numero di magazzini che l'azienda possiede, in località diverse, sull'intero territorio nazionale.

Le colonne sono intitolate a due indici, opportunamente definiti, in modo da realizzare una classifica di efficienza dei magazzini.

Tali indici sono denominati:

- Indice di Fatturato (colonna Fatturato)
- Indice di Fatturato Perduto (colonna Perduto) e sono ottenuti nel modo seguente:

$$\begin{aligned}
 & \text{INDICE DI FATTURATO} = \frac{\text{Giacenza del magazzino}}{\text{Giacenza totale}} \\
 & \text{INDICE DI FATTURATO} = \frac{\text{Fatturato distribuito dal magazzino}}{\text{Totale fatturato aziendale}} \\
 & \text{PERDUTO} = \frac{\text{Ordinato perso dal magazzino}}{\text{Ordinato perso totale}} \\
 & \text{INDICE DI FATTURATO} = \frac{\text{Fatturato distribuito dal magazzino}}{\text{Totale fatturato aziendale}}
 \end{aligned}$$

Un valore pari all'unità, con riferimento ad entrambi gli indici, segnala una situazione di efficienza del magazzino pari alla media aziendale.

Un valore dell'indice di fatturato inferiore all'unità è indice di efficienza, in quanto ciò significa che la quota di fatturato transitata per il magazzino in questione è maggiore della quota di scorte di prodotti finiti del totale aziendale giacenti presso il magazzino.

Altrettanto dicasi per l'indice di fatturato perduto. Un valore inferiore all'unità è indice di efficienza. Ciò si verifica, infatti, quando la quota di ordini persi dal magazzino in questione, rispetto alla media nazionale, è inferiore alla quota del fatturato di prodotti finiti movimentati da quel magazzino sul totale aziendale.

## Prospetti

La funzione Prospetti consente la creazione di schemi personalizzati di rappresentazione dei dati gestiti dall'applicazione. I dati da visualizzare possono essere attinti dalle elaborazioni relative a tutti i periodi presenti nella banca dati aziendale, in corso e precedenti.

La selezione dei dati da visualizzare nel prospetto può avvenire per tutte le aree dell'applicazione:

- Bilancio riclassificato
- Bilancio consolidato
- Gruppi di indici di bilancio riclassificato o consolidato
- Statistiche
- Budget
- Flussi di cassa

La creazione di un prospetto consiste in due fasi distinte:

1. definizione degli elementi anagrafici del prospetto
2. definizione del contenuto (colonne e righe) del prospetto

### Definizione degli elementi anagrafici del prospetto

La definizione degli elementi anagrafici del prospetto consiste nell'immissione dei seguenti elementi:

- **Identificativo**

E' il nome che l'utente attribuisce al prospetto

- **Tipo**

Assegnando il tipo, si stabilisce a cosa si devono riferire i dati del prospetto.

Si possono avere i seguenti tipi di prospetto:

- **B** - i valori sono assunti dalle voci e classi di bilanci riclassificati o consolidati
- **F** - i valori derivano dalle voci del rendiconto finanziario, sia consuntivo che previsionale.

Per tali tipi di prospetti è possibile utilizzare sia i dati consuntivi aziendali che quelli previsionali.

Per i prospetti di tipo B, i dati si ottengono dall'integrazione con Contabilità Aziendale e Contabilità Analitica. Se si desidera ottenere prospetti di valori previsionali, è necessario che sia installato il modulo **Budget**.

Per ottenere i prospetti di tipo F, è necessario che sia installato il modulo **Flussi di cassa**. Anche in questo caso, per utilizzare i dati previsionali è necessario che sia installato il modulo **Budget**.

I dati riportati nei prospetti creati sono quelli derivanti dalle seguenti funzioni:

- Parte consuntiva

- Bilancio esterno
- Riclassificazione di bilancio da piano dei conti o da analitica
- Bilancio consolidato
- Rendiconto finanziario (parte consuntiva)

— Parte previsionale

- Budget semplificato
- Riclassificazione del bilancio previsionale
- Rendiconto finanziario (parte previsionale)

— **I** - i valori derivano dagli indici calcolati su bilanci riclassificati o consolidati. I prospetti di indici permettono di ottenere schemi in cui rappresentare i dati provenienti dalla funzione Indici aggregando diversi gruppi di indici.

— **L** - statistiche sui livelli di servizio

— **A** - statistiche sull'assortimento articoli

— **O** - statistiche sull'obsolescenza materiali

— **M** - statistiche sul supporto vendite da magazzino

— **V** - statistiche sulle vendite

I prospetti di statistiche permettono di visualizzare, stampare e rielaborare in formato grafico le informazioni ottenute dalla funzione statistiche. La finalità di ciascuno dei vari tipi di prospetti statistici è dettagliata nel capitolo relativo alle funzioni statistiche.

I prospetti di tipo statistico vengono forniti tra i dati precaricati e sono i seguenti:

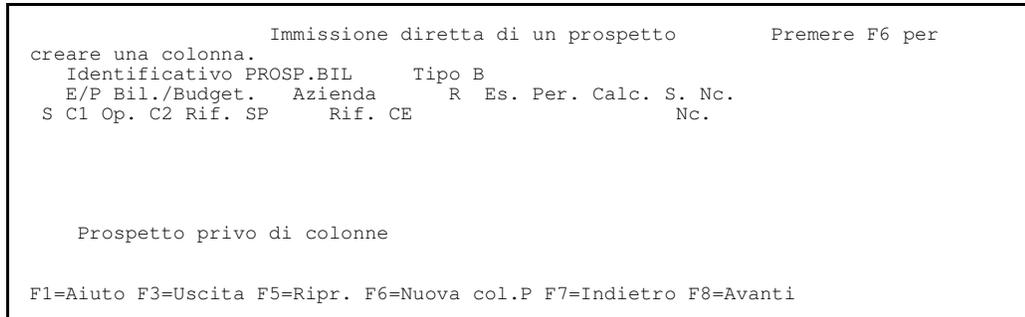
- STAT\_VEND\_LP. Per le statistiche sulle linee prodotto
- STAT\_MAGA\_AS. Per le statistiche sull'assortimento di magazzino
- STAT\_MAGA\_OB. Per le statistiche sull'obsolescenza materiali
- STAT\_MAGA\_SU. Per le statistiche sul supporto vendite
- STAT\_LIVELLI. Per le statistiche sui livelli di servizio

- **Descrizione**

Si tratta delle note e dei dettagli sul contenuto e sulle finalità del prospetto. Costituisce il titolo del prospetto.

Per immettere un prospetto selezionare *Funzioni di base* e successivamente *Gestione prospetti*. Immettere l'identificativo del prospetto, posizionarsi con F10 su *Definizione* e richiedere l'opzione *1.Immissione diretta*.

Immettere il tipo del prospetto, eventualmente la descrizione e premere Invio. Si avrà una videata di questo tipo:



*Figura 1. Formato di immissione diretta di un prospetto*

### **Definizione del contenuto (colonne e righe) del prospetto**

La definizione del contenuto del prospetto avviene indicando le colonne e le righe da cui esso deve essere costituito.

Le descrizioni degli elementi del prospetto sono determinate dalla definizione della prima colonna di Valori primari.

Le colonne di un prospetto possono contenere:

- dati selezionati dall'applicazione (Valori primari)
- dati risultanti da operazioni tra i valori di altre colonne dello stesso prospetto (Valori di rapporto)

Le prime due colonne di un prospetto devono necessariamente contenere Valori primari.

Ogni colonna rappresenta un insieme di dati:

- le voci di un Bilancio riclassificato o consolidato o rendiconto finanziario
- gli indici di un Gruppo di indici
- disaggregazioni di fatturato
- consistenze di magazzino

Per immettere le colonne di valori primari, richiedere la finestra in cui immettere i dati premendo il tasto funzionale F6=Nuova colonna Primaria.

La finestra avrà il seguente formato:

Colonna di valori primari	01	Numero
colonna del prospetto E	Effettivi/Previsionali	
Bilancio(E)/Budget (P)		
DEMOINT Azienda		
_____ Esercizio		Periodo
_____ Tipo di calcolo	—	
N Scelta elementi interessati		
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla		

Figura 1. Finestra di immissione di una colonna di valori primari

In questa finestra è indicato il numero della colonna del prospetto che si sta immettendo. Successivamente vengono richieste le seguenti informazioni:

- Tipo dati

Viene proposto il prospetto per i valori effettivi (E), ma può essere effettuato anche per valori rettificati (R) o per valori previsionali (P).

- Identificativo

E' richiesto il nome del bilancio/budget o rendiconto che si desidera rappresentare nel prospetto.

- Azienda

Viene proposta l'azienda del sistema informativo, ma è possibile immettere l'identificativo di qualsiasi azienda presente nel sistema informativo.

- Esercizio

Indica l'esercizio di competenza dei dati utilizzati nella formazione del prospetto.

Può assumere due serie di valori:

- Valori positivi

Indicano un esercizio che verrà utilizzato in ogni calcolo successivo del prospetto (Es. 2003).

- Valori negativi o zero

Indicano spostamenti rispetto all'esercizio di riferimento che verrà specificato all'atto della richiesta del calcolo. (Es. se si immette -1 e in fase di calcolo viene immesso 2003, verranno utilizzati i dati dell'esercizio precedente e cioè 2002).

- Periodo

Indica il periodo di competenza dei dati utilizzati nella formazione del prospetto.

Può assumere due serie di valori:

- Valori positivi (1-12)

Indicano un periodo dell'esercizio, non un mese solare, che verrà utilizzato in ogni calcolo successivo del prospetto.

- Valori negativi o zero

Indicano spostamenti rispetto al periodo di riferimento che verrà specificato all'atto della richiesta del calcolo.

- Tipo di calcolo

Scegliendo il tipo di calcolo, l'utente indica le modalità di calcolo che l'applicazione deve seguire nel fornire i dati.

Sono previsti i seguenti tipi di calcolo:

- SF - Saldo finale
- CE - Consistenza media nell'esercizio
- Cx - Consistenza media nel periodo x
- TE - Totale movimenti nell'esercizio
- Ty - Totale movimenti nel periodo y
- Mx - Media mensile movimenti nel periodo x  
'x' può assumere i valori B, T, Q, S con il significato rispettivamente di Bimestre, Trimestre, Quadrimestre, Semestre. 'y' può assumere gli stessi valori di x e in più il valore M con il significato di Mese. Per il dettaglio circa il significato dei tipi di calcolo ammessi, si rimanda all'aiuto in linea.

- Scelta elementi interessati

Solo in occasione della definizione della prima colonna, è possibile selezionare le righe che si intende inserire nel prospetto.

Il tipo di selezione da effettuare dipende dal contenuto del campo Scelta elementi interessati.

Per i prospetti di tipo B, sono previste le seguenti possibilità:

- S - Sì
- N - No
- E - Conto economico
- P - Stato patrimoniale
- L - Livelli di analisi

Per i prospetti di tipo F è possibile scegliere alcuni elementi dello schema di rendiconto.

Per i prospetti di tipo I è possibile scegliere alcuni fra i gruppi di indici definiti.

Per i prospetti di tipo statistico questo campo non è attivo.

Le righe possono essere alcune voci di un bilancio riclassificato, di un rendiconto, o alcuni gruppi di indici, fra quelli disponibili.

Se nel campo Scelta elementi interessati viene lasciato il valore N, il prospetto riporterà l'intera struttura del bilancio, se si tratta di un prospetto di bilancio, oppure tutti gli indici definiti, gruppo per gruppo, se si tratta di un prospetto di indici.

Se invece viene indicato il valore S, viene data la possibilità di scegliere gli elementi che si intende introdurre nel prospetto.

Dopo aver definito le prime due colonne di Valori primari è possibile specificare anche colonne di valori di rapporto. I Valori di rapporto risultano

da una operazione algebrica tra valori di colonne precedentemente definite (solo colonne contenenti Valori primari).

Per definire una colonna di rapporto premere il tasto funzionale F14=Nuova colonna di Rapporto. La finestra avrà il seguente formato:

Numero colonna del prospetto	Colonna di rapporto	03
Colonna da riportare		01
Colonna di riferimento		02
_____	Tipo di rapporto	
_____	Riferimento SP	
_____	Riferimento CE	
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripristino F12=Anullo		

Figura 1. Finestra di immissione di una colonna di rapporto

In questa finestra sono richieste le seguenti informazioni:

- **Colonna da riportare**  
La prima colonna, di cui viene richiesto il numero, è una colonna primaria, utilizzata come riferimento per il calcolo richiesto.  
Costituisce il primo operando.
- **Colonna di riferimento**  
La seconda colonna, è sempre una colonna primaria, utilizzata come riferimento.  
Costituisce il secondo operando.
- **Tipo di rapporto**  
Indica il calcolo da eseguire su tutte le righe del prospetto. I valori possibili sono (A e B le colonne da riportare):
  - differenza (A - B)
  - : rapporto (A : B)
  - % percentuale (A \* 100 : B)
  - + somma (A + B)
  - Q** quota (A / Elemento di riferimento) in tal caso A=B.
- **Riferimento SP**  
Indica l'elemento di confronto per le voci dello stato patrimoniale se si immette Q (quota) come tipo calcolo.  
Deve essere una voce dello Stato Patrimoniale appartenente allo schema di riclassificazione del bilancio da cui prelevare i dati. E' obbligatorio se lo schema di riferimento possiede almeno una voce nello Stato Patrimoniale.
- **Riferimento CE**  
Indica l'elemento di confronto per le voci del conto economico se viene scelto Q (quota) come tipo calcolo.  
Deve essere una voce del Conto Economico appartenente allo schema di riclassificazione del bilancio da cui prelevare i dati. E' obbligatorio se lo schema di riferimento possiede almeno una voce nel Conto Economico.

Una volta definite tutte le colonne del prospetto, si passa alla fase di generazione del prospetto stesso.

Posizionarsi con F10 su *Procedure* e richiedere l'opzione *Produzione prospetto*. Immettere l'identificativo del prospetto e premere Invio. Verranno richiesti i seguenti parametri di esecuzione:

- Anno corrente

Il valore immesso in questo campo si riferisce all'esercizio.

Se, in fase di definizione delle colonne del prospetto è stato immesso un numero minore o uguale a zero, questo valore verrà sommato all'anno di esercizio immesso in questa fase.

Ad esempio, se nella colonna del prospetto è stato immesso il valore -1 come esercizio, ed in fase di produzione del prospetto viene immesso 2003, il calcolo verrà effettuato per l'esercizio 2002.

Se nella colonna del prospetto è stato specificato un valore maggiore di zero, il valore del parametro immesso in questa fase verrà ignorato e verrà usato quello impostato nella colonna. Ad esempio, se nella colonna del prospetto è immesso il valore 2003 come esercizio ed in fase di produzione prospetto viene immesso 2004, il calcolo verrà effettuato per l'esercizio 2003.

- Mese corrente

Il valore immesso in questo campo si riferisce al mese dell'esercizio.

Se, in fase di definizione delle colonne del prospetto è stato immesso un numero minore o uguale a zero, questo valore verrà sommato al numero del mese immesso in questa fase.

Ad esempio, se nella colonna del prospetto è stato immesso il valore -1 come periodo ed in fase di produzione del prospetto viene immesso 12, il calcolo verrà effettuato per il mese 11°.

Se nella colonna di prospetto viene specificato un valore maggiore di zero, il valore del parametro verrà ignorato e verrà usato quello impostato nella colonna.

Ad esempio, se nella colonna del prospetto è immesso il valore 1 come periodo ed in fase di produzione prospetto viene immesso 12, il calcolo verrà effettuato per il mese 1.

La generazione di un prospetto produce anche la stampa del prospetto stesso. L'utente può, inoltre, richiedere in un momento successivo la ristampa del prospetto, in questo caso può scegliere il formato di emissione, specificando:

- "S" ,

viene inviato in stampa il prospetto di cui si è richiesta la ristampa.

- "F",

il prospetto viene salvato sul file **COPR200F**.

Questo file può essere salvato su Personal Computer con qualsiasi programma di trasferimento file in formato ASCII con estensione TEXT (TXT, CSV, PRN, DAT, OUT, ASC) e visualizzato tramite un qualsiasi foglio elettronico.

I valori risulteranno già divisi per colonna. Il carattere separatore di colonna è impostato di default a ' ; ' nella personalizzazione profilo utente del controllo aziendale e può essere cambiato a discrezione dell'utente. Al Momento del calcolo del prospetto la prima volta, il prospetto verrà calcolato, mandato in stampa e salvato sul file per essere esportato.

Inoltre, verrà salvato anche sul file **PREX200F**, contenente i dati di tutti i prospetti calcolati dall'utente e potrà anch'esso essere esportato.



Sono presenti inoltre funzioni di analisi a video del prospetto e di analisi in stampa.

## Grafici

Per svolgere in maniera efficace l'analisi dei dati elaborati è indispensabile poter essere in grado di decidere quali valori osservare e in che forma visualizzarli. Per questo nell'applicazione sono disponibili funzionalità che consentono di rappresentare in forma grafica i dati selezionati.

### Grafici su AS/400

Sui formati ove è previsto, premendo F14=Opzioni grafiche, compaiono in sequenza le finestre per la scelta delle diverse opzioni di preparazione e visualizzazione dei grafici:

La prima finestra che compare è la seguente:

```
Produzione del grafico
Scegliere un formato   1 1. Formato
video                  2. Formato
stampa                 F1=Aiuto
F12=Annulla
```

Figura 1. Formato opzioni grafici

dove è possibile selezionare se preparare un grafico:

- da stampare successivamente su stampante grafica dall'AS/400.

Effettuata la prima scelta compare la finestra per la selezione del tipo di grafico:

```
Rappresentazione grafica
Scegliere un tipo     1 1. Barra
2. Torta
3. Linea             4. Istogramma      5.
Superficie           6. Intersezione
F1=Aiuto F12=Annulla
```

Figura 1. Formato opzioni grafici

La selezione successiva è:

```

    Uso della matrice dei dati
    Scegliere un modo d'uso
    1 1. Un colore-barra per riga
      2. Un colore-barra per colonna
    F1=Aiuto F12=Annulla
  
```

Figura 1. Formato opzioni grafici

Qui l'utente decide se vedere i valori raggruppati in modo da costruire tanti gruppi quante sono le righe o tanti elementi quante sono le colonne.

Nella successiva finestra l'utente decide se sviluppare il grafico da sinistra verso destra oppure dall'alto verso il basso.

In certi casi questa non è attiva (Torte, Intersezioni)

```

    Sviluppo del grafico
    Scegliere un modo di sviluppo
    Orizzontale
    1 1.
      2. Verticale
    F1=Aiuto F12=Annulla
  
```

Figura 1. Formato opzioni grafici

L'ultima finestra invece riguarda la paginazione:

```

    Paginazione del grafico
    Scegliere una modalità
    1 1. Paginazione automatica
      2. Paginazione sempre unica
    F1=Aiuto F12=Annulla
  
```

Figura 1. Formato opzioni grafici

Infatti il programma dei grafici è predisposto per evitare, in modo automatico, di avere un elevato numero di valori nella stessa pagina in modo da non rendere il grafico poco leggibile.

Dopo la selezione delle opzioni grafiche premendo il tasto F2=Grafici sarà prodotto il grafico dei valori selezionati.

---

## Capitolo 2. Bilancio

---

### Generalità

In questo modulo sono presenti le funzioni di **Bilancio riclassificato** e **Bilancio Consolidato**.

Non è possibile utilizzare questo modulo se non è installato il modulo delle Funzioni di base.

Sono previste, nel dettaglio, le seguenti funzioni:

#### 1. Bilancio riclassificato

##### — Definizione

- Immissione diretta
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

##### — Procedure

- Calcolo valori riclassificati
- Immissione valori di bilancio
- RegISTRAZIONI di rettifica
- Analisi valori di bilancio
- Analisi valori rettificati
- Conversione valori di bilancio

##### — Stampe

- Collegamenti ai conti
- Conti non ancora collegati
- Valori contabili riclassificati
- Rettifiche al riclassificato
- Bilancio di esercizio

#### 2. Stampa conti non collegati ad Analitica

#### 3. Consolidamento

- Azienda e struttura di gruppo
  - Definizione
  - Immissione diretta
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
- Bilancio consolidato
  - Definizione
    - Immissione diretta
    - Modifica
    - Immissione per copia
    - Cancellazione
    - Interrogazione
  - Procedure
    - Importazione bilanci
    - Consolidamento
    - Valori consolidati
    - Analisi per voce
- Importazione collegamenti ai bilanci
- Copia collegamenti a bilancio
- 4. Funzioni di servizio - Modulo Bilancio
  - Pulizia e riorganizzazione archivi - Bilancio
  - Riorg. archivi ad alta movimentazione - Bilancio
- 5. Analisi multiaziendale valori di bilancio consuntivo

## Il Bilancio Riclassificato

L'analisi di bilancio è uno strumento tecnico di supporto per chi deve prendere delle decisioni sulla base dei risultati aziendali.

La riclassifica di bilancio rappresenta la fase fondamentale del processo di analisi.

Tale analisi è fortemente influenzata dalla tipologia dei **soggetti** che la devono effettuare e di conseguenza dalla **finalità** che questi si prefiggono.

I soggetti interessati possono essere sia soggetti interni all'azienda (soci, management, dipendenti) che soggetti esterni (fornitori, clienti, banche, aziende concorrenti).

E' evidente che nell'ambito della stessa categoria di soggetti le finalità dell'analisi possono essere anche molto differenti.

In base a questi elementi è quindi fondamentale collocare le voci del bilancio all'interno di uno schema di riferimento in cui si possano agevolmente individuare i principali determinanti economici e finanziari presenti in un bilancio.

Lo schema quindi, deve essere costruito in base agli obiettivi specifici dell'analista, in modo da enfatizzare le voci ritenute fondamentali.

Una volta ottenuto il bilancio riclassificato, un altro passo importante consiste nella rettifica delle voci del bilancio, con scritture di storno, integrazione e giroconti, per adeguarlo alla politica di bilancio aziendale o per agevolare l'analista nell'esame dei dati.

## Il bilancio d'esercizio

Per bilancio d'esercizio s'intende un insieme unitario ed organico di documenti che persegue le seguenti finalità:

- informativa della situazione patrimoniale-finanziaria dell'azienda in funzionamento;
- informativa del risultato economico conseguito nel periodo cui viene fatto riferimento e dei componenti positivi e negativi di reddito.

In passato il bilancio era considerato principalmente un mezzo di conoscenza per fini gestionali interni all'impresa ed un documento da redigersi per adempiere ad obblighi fiscali e legali.

Progressivamente è divenuto uno strumento indispensabile di informazione, diretta ad un mondo esterno all'impresa.

I soggetti che fanno parte di tale mondo, dal 1° gennaio 1993 sono sempre più appartenenti ad una realtà europea.

Pertanto si è reso indispensabile l'allineamento del sistema dell'informazione esterna delle imprese italiane agli standard comunitari.

La nuova disciplina del bilancio, introdotta in attuazione della IV e VII direttiva Cee, dal DL 9 aprile 1991, n.127, è entrata in vigore con i bilanci del 1993 (1994 per i bilanci consolidati).

Con la nuova normativa vengono introdotti schemi di bilancio per lo stato patrimoniale e per il conto economico, la cui adozione è obbligatoria. Le precedenti norme del codice civile invece, non prescrivevano schemi vincolanti, ma stabilivano solo un contenuto minimo.

### **Stato Patrimoniale**

Le principali caratteristiche dello schema dello Stato Patrimoniale, sono:

- Le rettifiche dei valori delle attività (ad es. fondi di ammortamento, fondi di svalutazione) non devono essere più iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, ma vanno direttamente iscritte a riduzione degli importi delle voci a cui si riferiscono.
- Il passivo è costituito da due gruppi principali: fondi per rischi ed oneri e debiti; prevede inoltre l'indicazione separata del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e dei ratei e risconti.
- Il patrimonio netto comprende in deduzione le perdite d'esercizio.

### **Conto Economico**

Lo schema del conto economico è profondamente cambiato con la la nuova normativa.

Non si tratta più di uno schema a sezioni contrapposte, ma a forma scalare.

Questo consente di ottenere una conoscenza dei risultati intermedi, e quindi del progressivo formarsi del risultato d'esercizio.

I dettagli obbligatori del Conto Economico sono:

- La differenza fra il valore della produzione ed i costi della produzione
- La somma di:
  - Proventi ed oneri finanziari
  - Rettifiche di valore e di attività finanziarie
  - Proventi ed oneri straordinari
- Il risultato d'esercizio prima del calcolo delle imposte (dato dalla differenza fra i primi due raggruppamenti)
- Le imposte sul reddito dell'esercizio
- Il risultato d'esercizio al netto delle imposte
- Le rettifiche di valore e gli accantonamenti di carattere fiscale operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie
- Utile (perdita) d'esercizio.

Controllo Aziendale consente di ottenere un bilancio riclassificato secondo gli schemi descritti mediante l'utilizzo dello schema standard DL: 127 riportato in appendice B.

Il bilancio, pur facendo riferimento ad una stessa base dati, può essere redatto perseguendo tre diverse finalità principali:

- Civilistica
- Fiscale
- Gestionale.

### **Finalità civilistica**

La redazione del bilancio di fine periodo è obbligatoria in quanto imposta per legge.

### **Finalità fiscale**

L'area di interesse del "fisco" è quella rivolta al reddito tassabile, determinato individuando costi e ricavi valutati con criteri spesso diversi da quelli previsti dalla stessa normativa civilistica. La redazione del bilancio fiscale richiede, pertanto, una reinterpretazione delle singole voci di un bilancio civilistico. Le diversità delle fonti normative, dei destinatari e delle finalità, configurano quello che comunemente è definito "doppio binario", a rappresentare le due strade parallele (civile e fiscale) che gli amministratori sono tenuti a seguire nel rappresentare fedelmente una stessa realtà aziendale.

### **Finalità gestionale**

Destinatari non meno importanti sono la proprietà e gli amministratori, cioè coloro ai quali spetta il compito di valutare e decidere sulla base dell'andamento aziendale e dei risultati della gestione. Queste attività di valutazione e decisione necessitano di informazioni e conoscenze che generalmente non sono disponibili nel dettaglio necessario nei documenti richiesti dalle normative civilistico-fiscali.

Le analisi che vengono svolte dai responsabili dell'amministrazione aziendale non si limitano però ad una rappresentazione dei dati così come richiesta dalla legge, ma assumono tali dati come base di un'indagine volta principalmente:

- alla conoscenza dei meccanismi interni che hanno portato ai risultati aziendali (gestioni aziendali);
- alla misura della loro concorrenza al reddito d'esercizio;
- alla valutazione delle diverse componenti dell'assetto patrimoniale;
- alla misurazione della propria capacità di produrre ricchezza e di autofinanziarsi. Queste finalità rendono necessaria la redazione di un bilancio interno o gestionale. Per la redazione di questo bilancio non esistono regole che non siano quelle ritenute le migliori dai responsabili d'azienda. La prassi, tuttavia, consiglia l'uso di schemi pratici di riferimento generalmente ritenuti validi e significativi. La rappresentazione scalare dei dati di bilancio, al posto di quella a sezioni contrapposte, offre il vantaggio di una più immediata percezione della composizione del risultato d'esercizio e del patrimonio aziendale.

## La Riclassifica di Bilancio in Controllo Aziendale

La riclassifica del bilancio è un passo propedeutico a:

- analisi del bilancio per indici
- consolidamento dei bilanci di un gruppo
- predisposizione di prospetti

La logica della riclassifica seguita da Controllo Aziendale, si traduce nell'individuazione di due momenti distinti:

### **Fase propedeutica**

in cui vengono create le condizioni strutturali effettuando scelte in merito a:

1. schemi di riclassifica da adottare
2. struttura di sintesi per sezionali
3. definizione dei collegamenti tra i codici del piano dei conti e della struttura di sintesi per sezionali per i bilanci che riclassificano esclusivamente i dati provenienti da Contabilità Aziendale (bilanci di tipo P)
4. definizione dei collegamenti tra i codici del piano dei conti, della struttura di sintesi per sezionali, delle voci di spesa e dei centri di attività per i bilanci che riclassificano sia i dati provenienti da Contabilità Aziendale, che quelli provenienti da Contabilità Analitica.

Questa fase di impostazione sarà necessaria:

- in occasione della prima installazione dell'applicazione
- ogni volta che si intende modificare lo schema di riclassifica o i collegamenti fra gli elementi dello schema ed i codici indicati

Nel normale utilizzo dell'applicazione, invece, sarà necessario eseguire solo la fase di seguito illustrata.

### **Fase di riclassifica**

Vengono create le condizioni operative tramite le quali si otterrà il bilancio riclassificato attraverso le operazioni descritte di seguito:

- estrazione dei dati contabili da Contabilità Aziendale (funzione *Estrazioni dal Piano dei Conti*)
- definizione del bilancio riclassificato (funzione *Bilancio riclassificato*)
- calcolo dei valori riclassificati (funzione *Bilancio riclassificato*)
- applicazione di eventuali variazioni o giroconti al bilancio riclassificato (procedura *3.Registrazioni di rettifica* da *Bilancio riclassificato*)
- analisi dei valori di bilancio riclassificato rettificati (procedura *Analisi valori rettificati*).

### **Definizione degli elementi anagrafici del bilancio**

Dopo aver:

- definito gli schemi di riclassifica
- stabilito le strutture di sintesi per sezionali occorre definire gli estremi identificativi del Bilancio riclassificato che si desidera generare.

Selezionando *Bilancio riclassificato*, si otterrà la seguente schermata:

```

Definizione  Procedure  Stampe
-----
                                Bilancio riclassificato
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere Invio.
Azienda . . DEMOINT   Bilancio BILANCIO   Esercizio 2003 Mese 12

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato iniziale di definizione bilancio riclassificato

In questa videata sono richieste le seguenti informazioni:

- Azienda

E' il nome della ditta di cui si vuole definire ed elaborare un bilancio (ad es. DEMOINT)

- Bilancio

E' l'identificativo del bilancio da definire o elaborare (ad es. BILANCIO).

- Esercizio

L'esistenza del bilancio può estendersi per più esercizi contabili. Per ogni esercizio si potranno avere diversi valori riclassificati, diverse rettifiche e quindi diversi valori rettificati. La struttura del bilancio e quindi i collegamenti al piano dei conti non possono essere, invece, diversi nei successivi esercizi contabili. Inizialmente, in questo campo, viene proposto l'esercizio corrente.

- Mese

L'esercizio contabile si estende per 12 mesi a partire dal primo che può variare (si definisce nella funzione di definizione profilo di sistema).

Inizialmente, in questo campo, viene proposto il mese corrente.

Il campo mese d'esercizio viene usato nei seguenti casi:

- Stampa dei valori riclassificati
- Stampa dei valori rettificati

Dopo aver immesso i primi dati richiesti, si passa a definire i dettagli del bilancio. Dall' azione Definizione, richiedere *1.Immissione Diretta*. Se non è installato il prodotto ACG Contabilità Analitica, si avrà la seguente videata:

```

          Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda DEMOINT__  Bilancio BILANCIO_
Schema  DL:_127____  Natura . P  Uso N  Tipo calcolo _
Descrizione Bilancio _____  Divisa EURO

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di immissione di un bilancio riclassificato

Se è installato ACG Contabilità Analitica, il formato di Immissione di un bilancio riclassificato è analogo a quello mostrato nella figura seguente.

```

          Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda DEMOINT__  Bilancio BILANCIO_
Schema  DL:_127____  Natura . _  Uso N  Tipo calcolo _
Descrizione Bilancio _____  Divisa EURO
Piano   STANDARD___  Livello  _

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F12=Annulla
    
```

Figura 1. Immissione di un bilancio se installato ACG Contabilità Analitica.

Le informazioni richieste sono:

- Schema

Il nome dello schema di riclassificazione a cui il bilancio fa riferimento (ad es. DL: 127)

- Natura

La natura del bilancio che si sta immettendo;

La natura di un bilancio, può essere:

– **P - Bilancio con origine dal piano dei conti.**

Si ha questo tipo di bilancio quando i dati provengono esclusivamente dalla contabilità generale. Le modalità di totalizzazione vengono definite mediante i collegamenti ai conti del piano dei conti.

Per i bilanci di questo tipo è data la possibilità di scegliere se includere o meno le registrazioni provvisorie immesse da Contabilità Aziendale in base a quanto immesso nel campo "Tipo calcolo".

I valori dei bilanci con origine dal piano dei conti possono essere o in o in Euro. Quando si entra in immissione di un nuovo bilancio la divisa proposta è la divisa di conto della contabilità. E' però possibile riclassificare il bilancio anche nell'altra divisa, indicandolo nel relativo campo.

– **R - Bilancio rettificato**

Si definisce un bilancio di questo tipo quando si vogliono ottenere bilanci con dati estratti dal piano dei conti e successivamente rettificati mediante la funzione *Registrazioni di rettifica ai saldi contabili*, presente fra le Funzioni di base.

I bilanci di natura R possono avere i valori in Euro o in seconda divisa di conto. Quando si entra in immissione di un nuovo bilancio la divisa proposta è la divisa di conto della contabilità. E' però possibile riclassificare il bilancio anche nell'altra divisa, indicandolo nel relativo campo.

E' possibile inoltre riclassificare bilanci rettificati con solo registrazioni definitive o con valori provvisori.

– **E - Bilancio esterno**

Il confronto dell'azienda con aziende concorrenti o con la media di settore, implica l'immissione di bilanci esterni riclassificati.

Le funzioni di questo tipo di bilancio sono dettagliate nel relativo capitolo delle Funzioni di base.

I bilanci di natura E possono avere i valori in qualsiasi divisa fra quelle definite in tabelle di contabilità.

– **I - Bilancio importato.**

Un bilancio si definisce importato quando è destinato ad accogliere i valori provenienti dal sistema informativo di un'azienda partecipata. Per questi bilanci i valori sono immessi dalla funzione Importazione bilanci che viene utilizzata per il Consolidamento.

Ai bilanci di natura I può essere associata qualsiasi divisa fra quelle definite in tabelle di contabilità.

– **C - Bilancio consolidato.**

Si definisce un bilancio consolidato se questo è destinato ad accogliere i valori provenienti dalla procedure di consolidamento di bilancio. Per questi bilanci i valori sono immessi con la funzione Consolidamento.

I bilanci di natura C possono avere i valori in Euro o in seconda divisa. Quando si entra in immissione di un nuovo bilancio la divisa proposta è la divisa di conto della contabilità. E' però possibile riclassificare il bilancio anche nell'altra divisa, indicandolo nel relativo campo.

Se installato il prodotto Contabilità analitica, è possibile ottenere anche i seguenti bilanci:

– **H - Bilancio integrato da contabilità aziendale e contabilità analitica.**

I bilanci di questo tipo consentono di riclassificare sia i valori provenienti dalla Contabilità Aziendale che i valori provenienti dalla Contabilità Analitica.

Con questo tipo di bilancio si possono realizzare collegamenti con la Contabilità Analitica facendo riferimento ad uno schema completo di Stato Patrimoniale e di Conto economico e collegamenti con la Contabilità Generale per la base dello Stato Patrimoniale.

I bilanci di natura H possono avere i valori in Euro o in seconda divisa . Quando si entra in immissione di un nuovo bilancio la divisa proposta è la divisa di conto della contabilità. E' però possibile riclassificare il bilancio anche nell'altra divisa, indicandolo nel relativo campo.

– **G - Bilancio gestionale da Analitica.**

Questo tipo di bilancio utilizza i collegamenti definiti in Contabilità Analitica fra Voce, Prefisso, Centro di attività o Commessa ed un Elemento Riclassificato dello schema STD\_HCC.

Questo tipo di bilancio riclassifica solo i dati provenienti da Contabilità Analitica e si può associare esclusivamente allo schema STD\_HCC. Inoltre prevede la riclassifica solo per il Conto Economico.

I bilanci di natura H possono avere i valori in Euro o seconda divisa. Quando si entra in immissione di un nuovo bilancio la divisa proposta è la divisa di conto della contabilità. E' però possibile riclassificare il bilancio anche nell'altra divisa, indicandolo nel relativo campo.

• **Uso**

In questo campo si indica se il bilancio è ad uso esclusivo del proprietario (P) o può essere gestito da tutti ( N ).

Nel caso in cui il bilancio sia ad uso privato (P), l'accesso ad esso verrà negato a qualsiasi utente che tenti di usarlo.

• **Tipo calcolo**

E' un campo utilizzato per i bilanci che riclassificano i saldi provenienti dal piano dei conti (P e H) e per i bilanci consolidati (C).

Per i primi indica se nel calcolo dei bilanci riclassificati si voglia tener conto o meno delle registrazioni provvisorie. Per i secondi indica la tecnica che si intende utilizzare per effettuare il consolidamento.

Può assumere i seguenti valori:

***Bilanci di tipo P***

– ' ' - Se per i bilanci che riclassificano i saldi provenienti dal Piano dei conti si desidera riclassificare solo i saldi relativi alle registrazioni definitive, non occorre indicare nessun valore nel campo "Tipo calcolo".

– P - Se si desidera riclassificare i saldi relativi sia alle registrazioni definitive che provvisorie, indicare P nel campo "Tipo calcolo".

***Bilanci di tipo C***

– 1=Integrazione proporzionale interaziendale;

– 2=Integrazione globale interaziendale;

– A=Integrazione globale intra-aziendale.

- Descrizione

Si intende la descrizione relativa al bilancio.

- Divisa

Si intende la valuta del bilancio riclassificato.

I bilanci di natura P, C, G, H, R possono avere solo valori in euro o in seconda divisa. Se il bilancio deve avere valori in Euro, indicare il codice definito in tabella. I bilanci di natura E ed I possono avere come valuta una qualsiasi fra le divise definite in tabelle di contabilità.

Viene sempre proposta la divisa di conto indicata in contabilità aziendale. Un bilancio può avere un'unica valuta. La valuta associata ad un bilancio non è mai modificabile.

Se installato ACG Contabilità Analitica, sono richieste le informazioni relative a:

- Piano

Bisogna indicare il nome del Piano di Ripartizione definito in Contabilità Analitica ACG. Possono essere definiti più Piani di Ripartizione, in conformità con le esigenze di analisi dell'azienda.

Pertanto, è un campo di immissione obbligatoria se si sta definendo un bilancio per riclassificare anche i valori provenienti dalla Contabilità Analitica (bilanci G e H).

- Livello

E' un campo numerico che può assumere valori da 0 a 9. Viene definito in Contabilità Analitica ACG. Ogni Piano di Ripartizione può avere un massimo di 9 livelli, in conformità con le esigenze di analisi dell'azienda.

Se viene indicato il Livello=0, in fase di riclassifica vengono automaticamente calcolati i valori ottenuti per il Piano uguale '\*'.

E' un campo di immissione obbligatoria se si sta definendo un bilancio per riclassificare anche i valori provenienti dalla Contabilità Analitica (bilanci G e H).

- Tabella elisioni

E' la tabella delle elisioni dei rapporti intergruppo cui far riferimento nella procedura di bilancio consolidato. E' un campo obbligatorio solo nel caso in cui si sta definendo un bilancio di tipo 'C' con modalità di calcolo 1 e 2. La tabella delle elisioni per essere valida deve essere stata già definita tramite la funzione *Tabelle delle elisioni* e deve far riferimento al medesimo schema del bilancio consolidato.

### **Collegamenti al bilancio riclassificato**

Nei bilanci di natura P e nei bilanci di tipo H, dopo aver definito gli elementi anagrafici è necessario definire i collegamenti tra le voci dello schema del bilancio e gli elementi contabili o le voci di spesa, affinché si possa, poi, procedere alla fase di riclassificazione del bilancio.

L'applicazione propone gli elementi dello schema di riclassificazione indicato.

Dopo aver immesso gli elementi anagrafici del bilancio, premere Invio per definire i collegamenti. La videata avrà le seguenti caratteristiche:

```

      Immissione diretta di un bilancio riclassificato
      Immettere i collegamenti allo stato patrimoniale.
Azienda . . DEMOINT   Bilancio BILANCIO
Schema . . DL: 127   Natura . P  Uso N  Tipo calcolo
      Descrizione Bilancio                               Divisa EURO

Sezione P  Stato Patrimoniale  Riga:          voce/classe:

C T  Nr  Rif Conto      Descrizione                               Elemento inverso
- C   5  11 RICERCA      2)Costi di ricerca, sviluppo e pubblicita'
- C   1102001_____ Ricerca, svilup., pubbl.
- C   21200201_____ F.do amm.to ric/svi/pubbl.
- -   6  11 BREVETTO      3)Diritti di brevetto e uso opere dell'ingegno
- C   11104001_____ Concess.-licenze-marchi
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.inverso

```

Figura 1. Formato di immissione dei collegamenti di un bilancio riclassificato

Occorre specificare, per ogni elemento non di totalizzazione dello schema di appartenenza del bilancio, i conti del piano dei conti e/o i codici degli elementi di sintesi clienti e fornitori ad esso collegati.

Nel dettaglio, in questa fase sono presenti le seguenti informazioni:

- Sezione di bilancio

Questo campo consente di indicare la sezione di bilancio di cui si vogliono immettere i collegamenti al piano dei conti. I valori possibili sono:

- P - Stato Patrimoniale
- E - Conto Economico

- Riga

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente il numero dell'elemento.

Per posizionarsi su una riga dello schema di cui si conosce il numero relativo (quello che appare anche visualizzato nella colonna Nr = Numero relativo) digitare il numero interessato e premere Invio.

- Voce/classe

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente la voce dello schema indicata.

Per posizionarsi su una riga dello schema di cui si conosce il nome (quello che appare anche visualizzato nella colonna Voce/conto per le righe aventi anche un numero Nr e un riferimento Rif) digitare il codice e premere Invio.

- Tipo collegamento

In questo campo si indica il tipo di collegamento che si intende effettuare.

Per i bilanci di tipo P sono previsti due tipi di collegamenti:

- C - per collegare un elemento dello schema ad un conto del piano dei conti
- F - per collegare un elemento dello schema ad un filtro della struttura di sintesi per sezionali.

- Numero riga

Indica il numero sequenziale della riga di schema presente nella struttura dello schema.

- Riferimento

Indica il numero della riga dello schema in cui totalizza la riga in oggetto.

- Conto

E' il codice di un conto del piano dei conti o della struttura di sintesi.

### ESCLUSIONE DI UN CONTO

E' possibile collegare ad una voce dello schema un conto con una radice comprendente più sottoconti ed escludere dalla radice stessa uno o più sottoconti, immettendo E nel campo Comandi (C).

Tale esclusione può avvenire anche automaticamente quando, dopo aver collegato ad una voce dello schema un codice di sotto gruppo o di conto, si collega un singolo sottoconto appartenente a quella radice ad un'altra voce dello schema.

		Immissione diretta di un bilancio riclassificato			
		Immettere i collegamenti allo stato patrimoniale.			
		Azienda . .	DEMOINT	Bilancio	BILANCIO
		Schema . .	DL: 127	Natura .	P Uso N Tipo calcolo
		Descrizione	Bilancio		Divisa EURO
Sezione P		Stato Patrimoniale	Riga:	voce/classe:	
C T	Nr	Rif Conto	Descrizione		
	1	3 CRED.SOCI NR	a)Crediti verso soci parte non richiamata		
_ C		1010	Crediti verso soci		
E C		10101001	Crediti verso soci		
-----					
	2	3 CRED.SOCI RI	b)Crediti verso soci parte gia' richiamata		
_ C		10101001	Crediti verso soci		
-----					
	3	76 CRED.SOCI	A)Crediti verso soci per versamenti dovuti		
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.in					

Figura 1. Esempio di esclusione di uno sottoconto dalla radice

### ELEMENTO INVERSO

E' possibile di definire l'elemento inverso in cui deve confluire il saldo di una voce riclassificata quando ha segno diverso da quello previsto per la voce stessa.

Se, ad esempio, l'elemento Banche Attive ha un saldo passivo (A), questo deve confluire nell'elemento Banche passive.



La voce immessa nel campo elemento inverso deve essere presente nello schema del bilancio in gestione. Per tale motivo è disponibile la funzione di elenco (F4) sulle voci utilizzabili come elementi inversi.

Per far comparire/scompare il campo relativo all'elemento inverso occorre premere il tasto funzionale F14.

Analogamente ai bilanci P, dopo aver immesso gli elementi anagrafici del bilancio, premere Invio per definire i collegamenti.

La videata (nell'esempio relativa al Conto Economico) sarà di questo tipo:

```

Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Immettere i collegamenti al conto economico.
Azienda . . DEMOINT          Bilancio GESTIONALE
Schema . . DL: 127          Natura . H Uso N
Descrizione Bilancio integrato con analitica          Divisa EURO
Piano . . . STANDARD      Livello 0
Sezione E Conto Economico Riga:          voce/classe:

                                Destinazione
T  Nr  Rif Voce/conto  P Centro  Commessa          C
5010 5027 C.SERVIZI    7)Costi per servizi
A      F ASSICURAZION LIN-1
A      V CARBURANTI    LIN-1
A      V CONSULENZE    DIR.ACQ
A      V CONSULENZE    DIR.FIN

      5012 5017 C SALARI    a)Salari e stipendi
A      F LAVORO-FIX     DIR.PROD
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.inverso
F17=Descrizione F18=Cedente

```

Figura 1. Formato di immissione collegamenti ad un bilancio di natura H

Le informazioni significative per questo tipo di bilancio sono:

- Tipo collegamento

In questo campo si indica il tipo di collegamento che si intende effettuare.

Se si sta elaborando la sezione relativa allo Stato Patrimoniale, è possibile immettere tre tipi di collegamenti:

- C - per collegare un elemento dello schema ad un conto del piano dei conti
- F - per collegare un elemento dello schema ad un filtro della struttura di sintesi per sezionali.
- A - per collegare un elemento dello schema ad una tripletta formata da Voce, Centro e/o Commessa destinatario, Centro e/o Commessa cedente.

- Conto/voce

I collegamenti hanno modalità differenti, in relazione alla sezione in cui si sta operando:

### STATO PATRIMONIALE

Si può collegare un conto del piano dei conti, un filtro della struttura di sintesi o una voce della contabilità analitica di tipo patrimoniale.

### CONTO ECONOMICO

In questa sezione sono previsti esclusivamente collegamenti di tipo A, cioè collegamenti a voci della contabilità analitica di tipo economico.

Sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico è possibile indicare

una rubrica di voci al posto di ogni singola voce.

Se ad esempio ad un gruppo di voci in fase di Immissione è stata associata la medesima rubrica (07), invece di collegare ogni voce con la medesima rubrica (07), è sufficiente indicare R=07.

In questo modo in fase di calcolo verranno collegate tutte le voci associate alla rubrica 07.

Se si intende collegare tutte le voci è possibile indicare '\*'.

- **Prefisso**

In Contabilità Analitica la voce è intesa come un insieme Prefisso+Voce.

Se viene immessa una rubrica di voci ed è indicato come prefisso \*, vengono considerate tutte le voci appartenenti a quella rubrica indipendentemente dal prefisso. Se invece viene immesso un prefisso, vengono considerate solo le voci appartenenti alla rubrica ed associate al prefisso indicato.

- **Destinazione**

La Destinazione identifica il Centro di costo e/o la Commessa destinataria del costo o del ricavo. Pertanto, in questo campo è necessario immettere il centro di attività e/o la commessa a cui associare la voce indicata.

E' possibile indicare una classe di centri al posto di ogni singolo centro di attività.

Se ad esempio un gruppo di centri di attività in fase di Immissione è stato associato alla medesima classe (12), invece di collegare ogni centro è sufficiente indicare C=12. In questo modo in fase di calcolo verranno collegati tutti i centri associati alla classe 12.

Se si intende collegare tutti i centri o commesse, indicare '\*'.

- **Cedente**

Per immettere le informazioni relative al cedente premere il tasto funzionale F18=Cedente.

Identifica il centro di costo e/o la commessa cedente del costo o del ricavo.

E' possibile indicare una classe di centri al posto di ogni singolo centro di attività come per il destinatario.

E' possibile anche indicare:

– \*\* - se si vuole imputare sia spese dirette che indirette

– \*I - se si vuole imputare solo spese indirette

– \*D - se si vuole imputare solo spese dirette. Nel caso in cui non venga indicato il cedente, si presume che si vogliono imputare sia spese dirette che indirette e che il cedente possa essere sia un centro che una commessa.

### **Calcolo dei valori riclassificati**

Una volta definito il bilancio riclassificato con i suoi collegamenti, si passa ad effettuare le totalizzazioni per ottenere i saldi del bilancio stesso.

Per procedere all'elaborazione del calcolo, dalla barra delle azioni selezionare *Procedure* e scegliere *1.Calcolo valori riclassificati*.

Dopo aver immesso il periodo per cui ottenere il bilancio riclassificato ed aver dato Invio, viene immessa nella coda lavori KSNOTTE l'azione batch *Calcolo valori riclassificati*.

Questa funzione è prevista per i seguenti bilanci:

### 1. Bilanci di tipo P

Prima di procedere al calcolo dei valori riclassificati, è necessario effettuare l'Estrazione dei saldi contabili per il periodo per cui si desidera riclassificare i valori.

La videata da cui richiedere i valori è analoga a quella mostrata in figura:

```

          Calcolo dei valori riclassificati

Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT          Bilancio BILANCIO
Schema . . DL: 127          Natura . P Uso N Tipo calcolo
Descrizione bilancio per la guida                               Divisa EUR_

Valori da riclassificare dal 01/01/2003 al 31/07/2003
Dati sorgente disponibili dal 01/01/2003 al 31/07/2003
Valori riclassificati fino al 30/04/2003

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Calcolo dei valori riclassificati per un bilancio di natura P

Viene richiesto di indicare le date (iniziale e finale) del periodo per cui riclassificare i valori.

Nel dettaglio, i campi hanno le seguenti caratteristiche:

- Data iniziale di riclassificazione

E' richiesta la data iniziale da cui cominciare il calcolo dei valori riclassificati di bilancio.

Viene proposto:

- la data successiva all'ultima riclassificazione eseguita se ne è stata eseguita già una
- la data successiva all'ultima eliminazione se è stata eseguita un'eliminazione nell'esercizio corrente
- la data di inizio esercizio se la data di ultima eliminazione è precedente all'inizio dell'esercizio
- niente se sono stati già riclassificati i dati già disponibili

- Data finale di riclassificazione.

E' richiesta la data finale in cui terminare il calcolo dei valori riclassificati di bilancio.

Viene proposta la data massima di disponibilità di informazioni, e cioè:

- la data di ultima estrazione
- niente se sono stati già riclassificati i dati già disponibili

- Data iniziale di disponibilità dei dati.

Viene mostrata la data iniziale di disponibilità di dati per il calcolo dei valori riclassificati di bilancio.

In particolare:

- la data successiva all'ultima eliminazione se è stata eseguita un'eliminazione nell'esercizio corrente.

- la data di inizio esercizio se la data di ultima eliminazione è precedente all'inizio dell'esercizio.

- Data finale di disponibilità dei dati.

Viene mostrata la data finale di disponibilità di dati per il calcolo dei valori riclassificati di bilancio, e cioè la data di ultima estrazione.

- Data finale della riclassificazione effettuata.

Viene mostrata la data nella quale è stata eseguita, per l'ultima volta, la riclassificazione del bilancio.

Se non è stato eseguito mai il calcolo non viene mostrata alcuna data.

### **1. Bilanci di tipo R**

Per i bilanci di questo tipo, prima di procedere al calcolo, è necessario immettere le rettifiche dalla funzione *Registrazioni di rettifica* presente fra le Funzioni di base.

Il significato dei campi presenti nella finestra da cui richiedere il calcolo, è analogo a quello dei bilanci di natura P.

#### **1. Bilanci di tipo H**

Per questo tipo di bilanci, se ci sono esclusivamente collegamenti alla contabilità analitica, è necessario che sia stata effettuata la chiusura in Contabilità analitica per il periodo per cui si richiede il calcolo.

Se ci sono anche collegamenti ai conti del piano dei conti, è necessario che sia stata effettuata l'estrazione dei dati contabili per il periodo per cui si richiede il calcolo.

Il significato dei campi presenti nella finestra da cui richiedere il calcolo, è analogo a quello dei bilanci di natura P, con le seguenti eccezioni:

Data finale di riclassificazione/Data finale di disponibilità dei dati:

– se il bilancio ha solo collegamenti all'analitica viene proposta la data di ultima chiusura di analitica

– se il bilancio ha anche collegamenti ai conti del piano dei conti, viene proposta la più piccola fra la data di ultima estrazione e la data di ultima chiusura di analitica

#### **1. Bilanci di tipo G**

Per questo tipo di bilanci il calcolo viene effettuato in base ai collegamenti immessi in Contabilità Analitica (funzione *Gestione elemento di bilancio riclassificato*) fra Voce, Centro di attività o Commessa ed un Elemento Riclassificato dello schema STD\_HCC.

Le caratteristiche dei campi da cui richiedere il calcolo, sono analoghe a quelle dei bilanci di tipo H.

### **Immissione valori di bilancio**

Questa funzione è relativa esclusivamente ai bilanci esterni (natura E), e consente di immettere i valori di bilancio relativi alle voci riclassificate per i periodi compresi nell'esercizio specificato.

Poichè l'immissione dei valori per il bilancio esterno può essere effettuata anche dalle funzioni di base, per il dettaglio si rimanda a tale sezione.

## Registrazioni di rettifica

Le esigenze gestionali possono richiedere che vengano effettuate, su un bilancio riclassificato, scritture di integrazione, storno o di semplice giroconto.

L'applicazione consente di immettere registrazioni di rettifica sotto forma di giroconto o di variazioni rispetto all'importo originario.

Qualora la rettifica sia un Giroconto, la contropartita sarà relativa alla stessa sezione di bilancio (ad esempio: volendo detrarre la quota di mutui che vanno in scadenza dai debiti a medio lungo termine si gira la quota calcolata da tale voce e si inserisce come contropartita Banche passive).

Qualora la rettifica sia una Variazione, la contropartita sarà relativa all'altra sezione del bilancio (ad esempio: volendo considerare la quota di ammortamento degli immobili si procede in variazione di questa voce di conto economico e si inserisce come contropartita di stato patrimoniale: Fondo ammortamento immobili).

Per immettere le registrazioni di rettifica ai valori di bilancio riclassificati, richiedere da Procedure la funzione *3.Registrazioni di rettifica*.

Si avrà la seguente videata:

```

                                Registrazioni di rettifica                                Immettere o
modificare le rettifiche per la voce riclassificata.
Azienda . . DEMOINT          Bilancio BIL_COGE:127   Esercizio 2003
Schema . . DL: 127          Natura . P  Uso N   Tipo calcolo
Descrizione Bilancio                                           Divisa EURO

Sezione P Stato patrimoniale
Periodo 01 Gennaio 2003 Riga: ____ voce/classe: _____
C   Nr   Rif Classe/Voce          Importo originale          Importo rettifiche
-   65   66 PF.TITOLI                  0                          0
   66   71 ATTIV.FINANZ            0                          0
-   67   70 BANCHE A                282.489,181               0
   68   70 ASSEGNI                  0                          0
R   69   70 CASSA                   13.210,600                0
   70   71 DISP.LIQUIDE            295.699,781               0
   71   76 CIRCOLANTE             1.883.133,044             0
-   72   75 DISAGGIO                  0                          0
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti F14=Copia
F20=Destra

```

Figura 1. Formato di richiesta rettifiche

Dopo aver immesso il carattere R sulla riga della voce a cui si intende apportare la rettifica, premere Invio.

Si otterrà la seguente videata in cui immettere le rettifiche:

```

Rettifiche alla voce CASSA
Segue: >
Immettere o modificare le rettifiche
C      Importo rettifica D/A  G/V  C/partita
-      _____8.000,000  A    G    BANCHE A____
-      _____0          -    -    _____
-      _____0          -    -    _____
-      _____0          -    -    _____
-      _____0          -    -    _____
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro
F8=Avanti F12=Annulla F17=Precedente F20=Destra
    
```

Figura 1. Formato di immissione rettifiche ad un riclassificato

Vengono richieste le seguenti informazioni:

- Importo rettifica

Immettere l'importo della rettifica da apportare

- Segno della rettifica

Immettere il carattere D se la rettifica è in dare, o A se la rettifica è in avere.

- Tipo di rettifica

Indicare G se la rettifica è un giroconto, o V se la rettifica è una variazione.

- Contropartita

E' la contropartita della rettifica.

La contropartita deve essere una voce riclassificata dello stesso schema di riclassificazione. Deve essere diversa da quella per la quale si stanno immettendo le rettifiche. Se la rettifica è un giroconto la contropartita e la voce primaria devono appartenere alla stessa sezione, se e' una variazione devono appartenere a sezioni opposte.

Dopo aver immesso le informazioni richieste, salvare con F12=Annulla.

Si avrà la seguente videata, in cui vengono visualizzate le rettifiche immesse:

```

                    RegISTRAZIONI di rettifica                    Immettere o
modificare le rettifiche per la voce riclassificata.
Azienda . . DEMOINT   Bilancio BIL_COGE:127   Esercizio 2003
Schema . . DL: 127   Natura . P   Uso N
Descrizione Bilancio da contabilita' generale (dl: 127 )   Divisa EURO

Sezione P Stato patrimoniale
Periodo 01 Gennaio 2003   Riga:   voce/classe:
C   Nr   Rif Classe/Voce   Importo originale   Importo rettifiche
-   67   70 BANCHE A           282.489,181         8.000,000
-   68   70 ASSEGNI            0                   0
-   69   70 CASSA              13.210,600         -8.000,000
-   70   71 DISP.LIQUIDE       295.699,781         0
-   71   76 CIRCOLANTE        1.883.133,444         0
-   72   75 DISAGGIO           0                   0
-   73   75 RATEI A            4.000,000           0
-   74   75 RISCONTI A        11.000,000           0
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti F18=Cancellazione
F20=Destra
    
```

Figura 1. Formato di richiesta rettifiche

La funzione di analisi valori di bilancio consente di visualizzare i valori di un bilancio valorizzato nell'esercizio specificato.

Sul pannello sono riportate le seguenti informazioni relative ai valori di bilancio:

- l'identificativo della classe/voce del bilancio selezionato
- i valori che la singola classe/voce assume nei vari mesi di esercizio per il bilancio selezionato
- la descrizione della singola classe/voce

### Analisi valori rettificati

La funzione di analisi valori di bilancio rettificati permette di visualizzare i valori di un bilancio valorizzato e rettificato nell'esercizio specificato.

Sul pannello sono riportate le seguenti informazioni relative ai valori di bilancio, analoghe al precedente formato di analisi dei valori di bilancio:

- l'identificativo della classe/voce del bilancio selezionato
- i valori che la singola classe/voce assume nei vari mesi di esercizio per il bilancio selezionato.

Tali valori sono dati dalla somma dei valori del bilancio riclassificato e dalle rettifiche apportate.

- la descrizione della singola classe/voce

### Conversione valori di bilancio

La funzione di conversione dei valori di bilancio consente di convertire i valori di un bilancio espressi in una qualsiasi valuta, in un'altra qualsiasi fra le valute presenti in *Tabelle di contabilità - Divise estere*.

La procedura di conversione è costituita da due fasi distinte:

1. Associazione del tipo di cambio da applicare alle voci dello schema
2. Avvio della procedura di conversione dei valori di bilancio.

#### Associazione del tipo di cambio

In fase di definizione o modifica di uno schema di riclassificazione, è possibile associare il cambio a cui si intende convertire ciascuna voce.

Per questo motivo, viene gestita la colonna *Tipo Cambio*, come evidenziato nella finestra seguente:

Modifica di uno schema di riclassificazione								
Apportare eventuali modifiche alla struttura dello Stato Patrimoniale.								
Identificativo STANDARD								
Descrizione Schema di bilancio per riclassifica								
Sezione P	Stato Patrimoniale			Riga:		voce/classe:		
Nr	Rif	Classe/voce	Voce std	D/A	Tipo Cambio	Azienda	Livello	
1	4	FABBRICATI	_____	D	ST		000	
2	4	IMPIANTI	_____	D	ST		000	
3	4	ATTREZZATURE	_____	D	ST		000	
4	10	IMMOBILIZZ.	_____	D			000	
5	7	ASSEGNI	_____	D	CF		000	
6	7	CASSA	_____	D	CF		000	
7	10	CIRCOLANTE	_____	D			000	
8	10	RATEI	_____	D	CF		000	
9	10	RISCONTI	_____	D	CF		000	
10	50	ATTIVO	_____	A			000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra

Il tipo cambio, una volta immesso, può sempre essere modificato

I cambi immessi in questa fase fanno riferimento ai valori presenti in *Tabelle di contabilità - Divise estere*

Le tipologie di cambio che è possibile associare sono:

- CF= Cambio di fine Periodo  
Alle voci di bilancio a cui è associato, viene applicato il cambio della data della fine del periodo per cui è richiesta la conversione.
- CM=Cambio medio del mese  
Viene calcolato il cambio medio di ciascun mese, ed applicato alla conversione dei valori di ogni mese.
- CB=Cambio medio del bimestre  
Viene calcolato il cambio medio di ogni bimestre, ed applicato alla conversione dei valori di ogni coppia di mesi.
- CT=Cambio medio del trimestre  
Viene calcolato il cambio medio di ciascun trimestre, ed applicato alla conversione dei valori di ogni gruppo di tre mesi.
- CQ=Cambio medio del quadrimestre  
Viene calcolato il cambio medio di ciascun quadrimestre, ed applicato alla conversione dei valori di ogni gruppo di quattro mesi.
- CS=Cambio medio del semestre  
Viene calcolato il cambio medio di ciascun semestre, ed applicato alla conversione dei valori di ogni semestre.
- CP=Cambio medio del periodo  
Viene applicato il cambio medio dell'intero esercizio del bilancio per cui si sta effettuando la conversione.
- CD=Cambio alla data  
Viene data la possibilità di scegliere la data del giorno del cambio che si vuole utilizzare per la conversione.
  - ST=Cambio storico  
Il cambio storico deve essere utilizzato quando si deve tener conto, nella conversione, dei vari cambi che si sono avuti nel corso degli anni.  
Viene riportato, in visualizzazione, il valore delle voci di bilancio a cui è associato il cambio storico e viene data la possibilità di ripartire l'importo negli anni precedenti e di assegnare il cambio a cui convertire l'importo per ogni anno.

In fase di creazione di un nuovo schema, se non viene riempito il campo Tipo Cambio, viene automaticamente associato il cambio di fine esercizio allo Stato Patrimoniale (CF) ed il cambio medio al Conto Economico (CP).

Prima di avviare la procedura di conversione, è necessario definire un bilancio di natura E a cui associare la valuta in cui si desidera che i valori vengano convertiti. Questo sarà il bilancio che dovrà contenere i valori convertiti.

#### Avvio della procedura di conversione

Il bilancio da convertire ed il bilancio che conterrà i valori convertiti devono avere naturalmente lo stesso schema di riclassificazione.

Dopo aver immesso l'azienda e l'identificativo del bilancio che conterrà i valori convertiti, richiedere dal menù *Procedure* la funzione di *Conversione valori di bilancio*.

Dopo aver dato Invio, viene richiesto di immettere l'identificativo dell'azienda e del bilancio di cui si intende convertire i valori.

Fra i tasti funzionali è presente il tasto F17=Cambi, da utilizzare nel caso in cui si vogliono immettere dei valori esterni per l'assegnazione del cambio.

Una volta assegnati cambi a tutti gli elementi dello schema, premendo il tasto funzionale F6=Converti, si avvia la procedura di conversione.

#### Totalizzazione e trattamento delle differenze di cambio.

La semplice traduzione di un bilancio, non assicura la quadratura del bilancio nella nuova valuta.

Infatti, essendo le voci del patrimonio netto convertite a rate di cambio differenti, si produce una squadratura fra attivo e passivo.

Questa differenza viene denominata *Riserva di conversione*.

Il trattamento da riservare alle differenze di cambio è il seguente:

- se si tratta di un *utile*, occorre imputarlo come parte ideale di patrimonio netto
- se si tratta di una *perdita* da conversione, questa dovrà essere considerata come componente negativa di reddito, da imputarsi al conto economico dell'esercizio

La differenza di conversione è quindi data dalla differenza fra l'attivo e il passivo dello stato patrimoniale, dopo che è stata effettuata la conversione di tutti i valori.

Se si intende imputare la Riserva di Conversione, è necessario che si effettuino le seguenti *operazioni preliminari*:

- associazione della voce standard RE al risultato d'esercizio del conto economico;
- associazione della voce standard RP al risultato d'esercizio dello stato patrimoniale;
- inserimento, nella sezione Stato Patrimoniale dello schema, della voce relativa alla riserva di conversione;  
Questa voce deve essere associata alla voce standard RICOP.
- inserimento, nella sezione Conto Economico dello schema, della voce relativa alle differenze di cambio.  
Questa voce deve essere associata alla voce standard RICOE.

Se al momento dell'avvio della procedura di conversione non sono state effettuate le operazioni preliminari, questo verrà segnalato da un messaggio in stampa.

Questa operazione non è obbligatoria, ma il bilancio non risulterà quadrato.

### **Stampe**

Il modulo bilancio consente di ottenere sia stampe di controllo che stampe che riportano il dettaglio dei valori riclassificati.

#### **Stampa collegamenti ai conti**

La funzione di stampa collegamenti ai conti consente, per i bilanci di tipo P, R ed H, di ottenere la stampa di tutti i collegamenti effettuati al bilancio.

#### **Stampa conti non ancora collegati**

La funzione di stampa conti non collegati permette, per i bilanci di tipo P, R ed H, di ottenere la stampa di tutti i conti non ancora collegati al bilancio sia che si tratti di:

- conti del piano dei conti,
- filtri della struttura di sintesi,
- triplete: voci, centri/commesse destinatari, centri/commesse cedenti.

#### **Stampa valori contabili riclassificati**

La funzione di stampa valori bilancio permette, per i bilanci valorizzati con natura P, R ed H di ottenere la stampa di tutte le voci di bilancio con i relativi valori.

La stampa riporta anche il dettaglio dei valori sorgente, ovvero come si è costruito il valore riclassificato.

#### **Stampa valori contabili rettificati**

La funzione di stampa valori di bilancio rettificati permette, per i bilanci valorizzati e rettificati, di ottenere la stampa di tutte le voci di bilancio valorizzate e rettificate.

In particolare, la stampa riporta nella prima colonna i valori originali, nella seconda colonna le rettifiche apportate su ciascuna voce, e nella terza colonna il saldo dei valori rettificati.

#### **Stampa rettifiche al riclassificato**

Questa funzione consente, per i bilanci valorizzati e rettificati, di ottenere la stampa di tutte le voci di bilancio con i relativi valori ed il dettaglio delle rettifiche eseguite.

#### **Stampa bilancio d'esercizio**

Questa funzione permette di ottenere la stampa di tutte le voci di un bilancio confrontando i valori dell'esercizio corrente e quelli dell'esercizio precedente.

---

## **Stampa conti non collegati ad analitica**

Se si vuole operare con bilanci che utilizzino i dati provenienti sia dalla contabilità analitica che dalla generale è necessario che tutti i conti del piano dei conti interessati siano collegati all'analitica.

Infatti, qualora ciò non accada, i dati derivanti dalla contabilità analitica e quelli derivanti dalla contabilità aziendale non sarebbero allineati fra loro.

Questa funzione, quindi, aiuta a determinare i conti non collegati e a prendere le decisioni più opportune.

Il fatto che alcuni conti della contabilità aziendale non siano collegati all'analitica non inficia assolutamente l'esito del calcolo. Può, al più, generare disallineamenti fra i saldi contabili, i saldi dell'analitica e quelli del bilancio risultante.

## Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato di un gruppo di imprese ha la finalità di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'attività svolta da più imprese che fanno parte del gruppo stesso.

Pertanto, le imprese che fanno parte del gruppo vengono considerate come divisioni di un'unica impresa.

Mediante il bilancio consolidato, è possibile quindi superare i limiti di rappresentazione che il bilancio individuale della capogruppo o delle società controllate possono avere.

Infatti, nei singoli bilanci non possono essere messe in evidenza le componenti delle risorse ottenute e di quelle impiegate che derivano dallo svolgimento dell'attività economica svolta dal soggetto economico rappresentato dal gruppo.

In pratica, il bilancio consolidato è il bilancio che la società capogruppo avrebbe redatto se non vi fosse stata la suddivisione del gruppo di aziende in singole entità giuridiche.

### Il consolidamento ed i riferimenti normativi

Il Dl 9 aprile 1991, n.127, che ha incluso nel nostro ordinamento la VII Direttiva Cee, ha introdotto l'obbligo generalizzato della redazione del bilancio consolidato.

Prima di tale decreto, la richiesta del bilancio di gruppo era limitata solo alle società quotate in borsa e ad alcune società finanziarie.

I primi nuovi bilanci consolidati sono stati redatti con riferimento agli esercizi annuali la cui data di chiusura cadeva fra il 17 aprile 1994 ed il 16 aprile 1995 (ad eccezione dei casi di esonero e di deroga).

Sono obbligati alla redazione del bilancio consolidato:

- le società di capitali, che controllano una o più imprese;
- gli enti pubblici (con attività esclusiva o principale commerciale), le società cooperative, le mutue assicuratrici, che controllano una o più società di capitali.

I nuovi principi a cui si devono rifare i soggetti obbligati a redigere il bilancio consolidato comprendono:

- Individuazione dei soggetti obbligati alla redazione del bilancio consolidato, e definizione dell'area di consolidamento
  - Regole per la redazione del bilancio consolidato
  - Contenuto della nota integrativa
  - Contenuto della relazione sulla gestione
  - Controllo e pubblicazione del bilancio consolidato
  - Obblighi delle imprese controllate

Altre indicazioni circa la definizione di gruppo ed i criteri di redazione possono essere infine desunte dai principi contabili e dalle tecniche di consolidamento emanate dagli Organi Professionali Italiani ed internazionali.

### **Definizione di gruppo**

Nella legislazione italiana il gruppo di aziende non ha una definizione giuridica, ma esiste solo come entità economica. Il codice civile fa riferimento a società controllate o a società collegate, ma non parla mai di gruppo di imprese.

Pertanto, l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento è individuabile dai rapporti di partecipazione che intercorrono fra le varie società del gruppo.

L'art.1 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n.127 sostituisce il vecchio art.2359 del Codice civile, introducendo una nuova definizione di società controllate e collegate.

Sono considerate **controllate**:

1. le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2. le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3. le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione del punto 1 e 2 si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate, invece, **collegate**:

- le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

## Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento dei bilanci di un gruppo di società sono essenzialmente due:

1. metodo dell'integrazione globale
2. metodo dell'integrazione proporzionale

cui si aggiungono i due metodi sintetici di valutazione delle partecipazioni:

- a. metodo del patrimonio netto
- b. metodo del costo

### Metodo dell'integrazione globale

Il metodo dell'integrazione globale consiste nel rilevare le attività, le passività, il patrimonio netto ed i componenti di reddito delle società in ragione del loro importo globale, indipendentemente cioè dall'entità di partecipazione azionaria.

Questo metodo presuppone che le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi siano evidenziate in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati.

I terzi azionisti sono considerati, infatti, creditori esterni all'azienda ed al suo processo decisionale, remunerati non in ragione di un tasso prestabilito, ma in rapporto al risultato d'esercizio.

Secondo questo metodo di consolidamento, sono comunque eliminati:

1. le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;
2. i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
3. i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese stesse;
4. gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

Ai fini dell'eliminazione indicata al punto n.1, dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento deve essere previamente detratto il valore contabile delle azioni o quote della società che redige il bilancio consolidato appartenenti alle imprese stesse.

Tale importo deve essere iscritto nello stato patrimoniale consolidato alle voci azioni o quote proprie e riserva per azioni o quote proprie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie devono essere eliminati.

### Metodo dell'integrazione proporzionale

Questo metodo consiste nel rilevare i valori attivi e passivi ed i componenti di reddito risultanti dai bilanci delle società, comprese nell'area di consolidamento, proporzionalmente alla quota di partecipazione della holding nelle stesse. Pertanto, tutti i conti del bilancio delle società partecipate sono

suddivisi tra la parte di competenza del gruppo e quella riguardante i terzi azionisti.

Il metodo descritto viene solitamente prescelto nel caso in cui una società detenga il controllo di un'altra azienda congiuntamente a terzi. Il metodo è, quindi, particolarmente adatto a rappresentare contabilmente i rapporti di associazione in partecipazione (joint-venture) al 50%.

### **Partecipazioni in società non consolidate**

I metodi principali per valutare le partecipazioni in società collegate ed in società controllate, senza operare un vero e proprio consolidamento, sono due:

- **Metodo del patrimonio netto**

Questo metodo consiste nel sostituire al valore di carico della partecipazione la quota parte del patrimonio netto della partecipata che è di pertinenza della partecipante.

- **Metodo del costo**

Consiste nel valutare il valore della partecipazione in base al costo dell'investimento effettuato, eventualmente ridotto delle perdite non riassorbibili. Del reddito si tiene conto solo nel caso in cui vengono distribuiti dividendi da utili netti realizzati dalla partecipata, dopo la data di acquisizione da parte della partecipante. I dividendi sono infatti considerati un rimborso e sono contabilizzati come riduzioni del costo storico di acquisizione della partecipazione.

### **Struttura e contenuto del bilancio consolidato**

Salvi gli adeguamenti necessari, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Se questi sono soggetti a discipline diverse, deve essere adottata quella che consenta la redazione di un bilancio chiaro e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo delle imprese.

Le voci relative alle rimanenze possono essere raggruppate quando la loro distinta indicazione comporti costi sproporzionati.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata Capitale e riserve di terzi.

La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata utile(perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

### **Consolidamento delle partecipazioni**

Se l'eliminazione fra le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste determina una differenza, questa è imputata nel bilancio consolidato agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento.

L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata riserva di consolidamento, oppure, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri

Se il residuo è positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento.

### **Verifica del rispetto delle condizioni necessarie**

L'operazione di consolidamento dei bilanci di più società, facenti parte di un gruppo, in un unico documento presuppone il necessario rispetto delle seguenti condizioni:

1. Uniformità dei criteri di valutazione
2. Identità di valuta
3. Coincidenza delle date di chiusura dei bilanci
4. Omogeneità degli schemi di bilancio.

#### **Uniformità dei criteri di valutazione**

Il bilancio consolidato non costituisce una semplice aggregazione di valori determinati sulla base di criteri eterogenei, ma rappresenta il bilancio dell'entità economica costituita dal gruppo di società. Il bilancio consolidato, quindi, alla stregua di qualsiasi altro bilancio, deve essere redatto in base a criteri uniformi che trovino costante applicazione nel tempo.

Numerose sono le voci del bilancio che si prestano a differenti valutazioni in funzione del criterio prescelto, ad esempio:

#### Magazzino

- LIFO
- LIFO a scatti
- FIFO
- al costo
- al prezzo al dettaglio

#### Titoli e partecipazioni

- LIFO a scatti
- al costo
- metodo del patrimonio netto

#### Ammortamenti

- ordinari (coefficienti diversi per ogni Paese)
- anticipati
- accelerati Opere e servizi pluriennali
- stato avanzamento lavori al corrispettivo pattuito
- metodo della commessa completata

Il consolidamento di bilanci relativi a società operanti in Paesi diversi accentua il problema della non omogeneità dei criteri di valutazione: problema, questo, che può essere risolto apportando le rettifiche necessarie ai bilanci riclassificati.

I maggiori gruppi multinazionali, per il consolidamento, richiedono ad ogni società la redazione di almeno due bilanci: uno civilistico ed uno per "casa madre".

### **Identità di valuta**

Poiché il bilancio consolidato deve essere redatto utilizzando una sola valuta, è necessario convertire i bilanci redatti in valute estere.

Il problema è duplice in quanto riguarda sia la scelta del cambio al quale effettuare la conversione, sia le rettifiche da apportare nel caso in cui società diverse abbiano riservato trattamenti contabili diversi agli utili ed alle perdite su cambi ed agli accantonamenti ed agli utilizzi del fondo oscillazione cambi.

In ordine al primo problema si segnalano i seguenti metodi di determinazione del cambio:

Metodo temporale (temporal method) consistente nella conversione delle poste di bilancio ad un determinato cambio (esempio: cambio storico, di fine esercizio, medio, ecc.);

- Metodo del cambio corrente (current rate method) consistente nella tenuta della contabilità in valuta.

La valuta prescelta è definita "moneta funzionale";

- Metodo "Corrente - non corrente" consistente nel convertire le attività e passività correnti al cambio di fine esercizio, e le altre poste patrimoniali (es. immobili) al cambio storico.

Il metodo che assicura una più fedele rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica delle società estere partecipate è, ovviamente il metodo del cambio corrente. Per questo motivo, anche se è il più laborioso, è il metodo cui fanno ricorso le società multinazionali di maggiori dimensioni.

Il secondo problema è costituito dalla possibile adozione di metodi diversi nella rilevazione degli utili e delle perdite su cambio. Com'è noto, infatti, la prassi largamente diffusa in Italia è quella di:

- iscrivere in bilancio i crediti ed i debiti in valuta convertiti in euro al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione;
- rilevare, in apposito conto, gli utili e le perdite su crediti e debiti attinenti ad operazioni concluse nell'esercizio;

- accantonare, in apposito fondo del passivo, la perdita su crediti che eventualmente emerga dalla conversione dei crediti e dei debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio al cambio di fine esercizio, senza effettuare alcuna rilevazione nel caso opposto, in cui emerga un utile sui cambi.

Essendo consentito dalla normativa fiscale, tale uso contabile evita di sottoporre a tassazione utili non conseguiti in via definitiva.

I principi contabili internazionali prevedono, però, regole diverse.

Anche in questo caso, per rendere omogenei i dati, sarà necessario apportare le opportune "rettifiche" ai bilanci riclassificati.

### **Coincidenza delle date di chiusura dei bilanci**

L'art.30 del DI n.127/91 prevede che la data di riferimento del bilancio consolidato coincida con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa controllante, fatta salva la possibilità di adottare la data di chiusura della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse, con motivazione espressa nella nota integrativa.

### **Omogeneità degli schemi di bilancio**

L'art.32 del DI n.127/91 dispone che, salvi gli adeguamenti necessari, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

## Il processo di Consolidamento

E' possibile definire bilanci consolidati differenti a seconda che:

1. si escluda una o più società dal processo di consolidamento (es. tutte le società di cui il gruppo non ha il controllo assoluto, oppure tutte quelle operanti in un determinato settore, ecc.);
2. si scelgano tecniche diverse di consolidamento;
3. una combinazione dei punti precedenti.

Ad ogni bilancio consolidato deve essere attribuito un nome diverso.

La funzione Consolidamento, contiene l'insieme delle attività e delle scelte che l'utente compie per ottenere un bilancio consolidato.

Il processo di consolidamento è costituito da una serie di fasi logiche:

### Fase I

immissione dei dati anagrafici di tutte le aziende presenti nel sistema informativo. Tale operazione può essere eseguita indipendentemente dalla decisione di ricomprendere le aziende nel processo di consolidamento allorché si definirà l'area di consolidamento (fase IV).

Nel caso in cui si voglia definire la struttura del gruppo, è opportuno immettere per primi gli identificativi delle aziende a livello più basso per poi risalire alla capogruppo.

Per immettere un gruppo di aziende, dal menù *Consolidamento* richiedere *Azienda e struttura di gruppo*.

Il gruppo dovrà essere definito in una videata di questo tipo:

```

Modifica di un'azienda o gruppo

Modificare quota e nome delle partecipate

Nome azienda . . CAPOGRUPPO      N.ro Ditta  1
Lib.rag. . . . . ACG_GRPV32      Lib.com. . . ACG_COMV32
Rag. Sociale      Societa' capogruppo
Nr. Quota  Partecipata  Ragione sociale
001  40,00  ALFA          Società ALFA
002  20,00  BETA          Società BETA
003  10,00  GAMMA         Società GAMMA
004   0,00
005   0,00
006   0,00
007   0,00
008   0,00
009   0,00
010   0,00

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Immissione di gruppo di aziende

Le informazioni richieste sono:

- **N.ro ditta**

E' il numero dell'azienda nell'anagrafico aziende. Serve ad identificare l'azienda nell'esplosione per ditta dei rapporti da incrociare nel consolidato. Affinche' la procedura di consolidamento funzioni in maniera corretta il numero azienda deve essere univoco per tutte le aziende del gruppo.

- **Libreria raggruppamento**

Identifica il nome della libreria multiaziendale in cui sono registrati i dati del controllo aziendale.

- **Libreria comune**

E' il nome della libreria in cui sono contenuti i dati comuni.

- **Ragione sociale**

E' la ragione sociale dell'azienda.

- **Quota**

E' la quota di partecipazione, in valore percentuale, della capogruppo.

- **Partecipata**

Immettere il nome delle aziende partecipate. Le aziende partecipate devono necessariamente essere prima inserite nel sistema informativo.

### Fase II

Verifica delle condizioni di omogeneità dei bilanci riclassificati di tutte le aziende che prendono parte al processo di consolidamento. Lo schema di bilancio prescelto in sede di riclassifica deve essere identico per ciascuna azienda del gruppo.

Inoltre deve essere stata definita una tabella delle elisioni associata allo schema di bilancio in cui si è definita la modalità con cui effettuare gli incroci in fase di consolidamento.

### **Schema per il consolidamento**

Lo schema di consolidamento servirà al termine del processo di consolidamento alla presentazione dei dati elaborati.

Ai fini delle elisioni dei rapporti intragruppo è importante che alcune voci di bilancio siano esplose per ditta. In particolare si consiglia di esplodere le voci che afferiscono alle Partecipazioni, ai Crediti e Debiti verso società controllanti e controllate, ai Costi e Ricavi verso società controllanti e controllate.

Per comprendere il significato dell'esplosione per ditta, potrebbe essere utile un esempio.

Si supponga di avere un sistema informativo in cui sono presenti tre aziende:

- CAPOGRUPPO
- ALFA
- BETA

La capogruppo vanta un credito nei confronti della controllata ALFA. Di conseguenza la società ALFA ha un debito dello stesso importo nei confronti della capogruppo.

La società BETA, pur essendo nello stesso sistema informativo della capogruppo, non rientra nell'area di consolidamento.

E' quindi necessario che nello schema di bilancio ci sia una voce relativa al credito della capogruppo nei confronti di ALFA ed una voce relativa al debito di ALFA nei confronti della capogruppo. Tali voci devono essere distinte dal totale dei debiti e dei crediti di ciascuna società perchè al momento del consolidamento devono annullarsi gli importi che non hanno valore per il bilancio consolidato.

Per creare tali righe distinte è quindi necessario richiedere la suddivisione per ditta sulle singole voci interessate.

Per rifarci all'esempio, volendo esplodere la voce relativa ai crediti v/controllate di natura commerciale a breve, si immetterà la D sulla voce relativa, come mostra la figura:

Modifica di uno schema di riclassificazione								
Apportare eventuali modifiche alla struttura dello Stato Patrimoniale.								
Identificativo CONSOLIDATO								
Descrizione Schema di bilancio per consolidato								
Sezione P	Stato Patrimoniale			Riga:		voce/classe:		
C	Nr	Rif	Classe/voce	Voce std	D/A	Cambio	Azienda	Livello
	51	64	CR.CO.CLIEN		D			000
D	52	58	CR.CO.CONTR1	XCBCC	D			000
	53	59	CR.CO.CONTR2	XCMCC	D			000
	54	58	CR.CO.COLL1	XCBGC	D			000
	55	59	CR.CO.COLL2	XCMGC	D			000
	56	58	CR.CO.CAPOG1	XCBHC	D			000
	57	59	CR.CO.CAPOG2	XCMHC	D			000
	58	60	CR.CO.INTER1	XCBC	D			000
	59	60	CR.CO.INTER2	XCMC	D			000
	60	64	CR.CO.INTER	XCC	D			000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra								

Figura 1. Definizione di uno schema per bilancio consolidato

Dopo aver dato Invio si avrà la suddivisione della riga a cui la voce si riferisce in tante righe quante sono le aziende presenti nel sistema informativo:

Modifica di uno schema di riclassificazione								
Apportare eventuali modifiche alla struttura dello Stato Patrimoniale.								
Identificativo CONSOLIDATO Usabile per il consolidamento								
Descrizione Schema di bilancio standard per consolidato								
Sezione P	Stato Patrimoniale			Riga:		voce/classe:		
C	Nr	Rif	Classe/voce	Voce std	D/A	Cambio	Azienda	Livello
	51	84	RIMANENZE		D			000
	52	54	CR.CO.CLI.1		D			000
	53	54	CR.CO.CLI.2		D			000
	54	73	CR.CO.CLIEN		D			000
	55	58	CR.CO.CO:001	XCBCC	D		CAPOGRUPPO	000
	56	58	CR.CO.CO:002	XCBCC	D		ALFA	000
	57	58	CR.CO.CO:003	XCBCC	D		BETA	000
	58	67	CR.CO.CONTR1	XCBCC	D			000
	59	68	CR.CO.CONTR2	XCMCC	D			000
	60	67	CR.CO.COLL1	XCBGC	D			000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra								

Figura 1. Esplosione per ditta della voce CR.CO.CONTR1

Dal momento che la società BETA non rientra nel consolidamento, si può cancellare la riga n.57, che dovrebbe indicare i crediti della capogruppo nei confronti di BETA.

Analogamente, si può cancellare la riga n.55 perchè fa riferimento alla capogruppo ed invece si stanno trattando i crediti v/controllate.

Le operazioni saranno le stesse per la voce "Debiti v/controllanti di natura commerciale a breve" .

L'applicazione propone, ai fini del consolidamento, lo schema standard SCHEMA\_CONS. Esso, va copiato e personalizzato con il dettaglio delle aziende del gruppo, con il metodo descritto in precedenza.

Nella procedura del consolidamento, la voce standard presente nello schema assume solo valore descrittivo, essa non è obbligatoria ai fini dell'esplosione ed elisione dei rapporti.

Qui di seguito vengono elencate le voci che nell'ambito dello schema SCHEMA\_CONS sarebbe conveniente esplodere per ditta:

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>S</b>	<b>E</b>	<b>El.Std.</b>
DIFF.CON SOL.	Differenza da consolidamento	C	N	XP
PART.CON SOL	Partecipazioni in controllate	H	S	PARC
CR.IM.CONTR1	Crediti v/controllate fin. a breve	H	S	XCBCF
CR.IM.CONTR2	Crediti v/controllate fin. a medio	H	S	XCMCF
CR.IM.COLL1	Crediti v/altre aziende fin. a breve	G	S	XCBGF
CR.IM.COLL2	Crediti v/altre aziende fin. a medio	G	S	XCMGF
CR.IM.CAPOG1	Crediti v/controllante fin. a breve	C	S	XCBHF
CR.IM.CAPOG2	Crediti v/controllante fin. a medio	C	S	XCMHF
CR.IM.INTER1	Crediti intergruppo fin. a breve	T	N	XCBF
CR.IM.INTER2	Crediti intergruppo fin. a medio	T	N	XCMF
CR.IM.INTER	Crediti intergruppo di natura fin.	T	N	XCF
AZPRC	Azioni proprie di soc. consolidate	C	N	AZPRC
CR.CO.CONTR1	Crediti v/controllate comm.a breve	H	S	XCBC
CR.CO.CONTR2	Crediti v/controllate comm.a medio	H	S	XCMC
CR.CO.COLL1	Crediti v/altre az.de comm.a breve	G	S	XCBGC
CR.CO.COLL2	Crediti v/altre az. comm.a medio	G	S	XCMGC
CR.CO.CAPOG1	Crediti v/cont.nte comm. a breve	C	S	XCBHC
CR.CO.CAPOG2	Crediti v/cont.nte comm.a medio	C	S	XCMHC
CR.CO.INTER1	Crediti intergruppo comm.a breve	T	N	XCBC
CR.CO.INTER2	Crediti intergruppo comm. a medio	T	N	XCMC
CR.CO.INTER	Crediti intergruppo di nat. comm.le	T	N	XCC
CAPITALE	Capitale sociale	C	N	CAPS
RIS.SOVRAPR.	Riserva da sovrapprezzo azioni	C	N	SPEA
RIS.RIVALUT.	Riserva di rivalutazione	C	N	RIRIV
RIS.LEGALE	Riserva legale	C	N	RILE
RIS.AZ.PROPR	Riserva azioni proprie in portafoglio	C	N	RIAZP
RIS.STATUT.	Riserve statutarie	C	N	RIST
RIS.ALTRE	Altre riserve	C	N	AR
UT.A NUOVO	Utili (perdite) portati a nuovo	C	N	RREP
UT.ESERCIZIO	Utili (perdite) dell'esercizio	C	N	RP
RIS.AZ.CON S.	Riserva azioni di società controllate	C	N	RIAZC

RIS.CONSolid	Riserva di consolidamento	C	N	XR
--------------	---------------------------	---	---	----

### CONTO ECONOMICO

Voce	Descrizione	S	E	Obbl/Fac	El.Std.
RIC.V.H.	Ricavi vend. e prestaz. alla holding	C	S	obbligatoria	XRICH
RIC.V.C.	Ric. vendite/prestaz. alle controllate	H	S	obbligatoria	XRICC
RIC.V.G.	Ric. vend./prestaz. altre az gruppo	G	S	facoltativa	XRICG
RIC.V.I.	Ric. vendite/prestazioni intergruppo	T	N	obbligatoria	XRIC
COSTI H.	Costi per acquisti da holding	C	S	obbligatoria	XCSTH
COSTI C.	Costi per acquisti da controllate	H	S	obbligatoria	XCSTC
COSTI G.	Costi per acq. da altre az. gruppo	G	S	facoltativa	XCSTG
COSTI I.	Costi per acquisti intergruppo	T	N	obbligatoria	XCST
RIS.ES.TERZI	Risultato es. di competenza di terzi	C	N	obbligatoria	QRE
UTILE FINALE	Risultato d'esercizio	C	N	obbligatoria	RE

#### **Nota:**

Colonna **S** = Società di appartenenza:

- H ⇒ Holding
- C ⇒ Controllate
- G ⇒ Le altre aziende del gruppo
- T ⇒ Totale

Colonna **E** = Esplosione:

- S ⇒ E' conveniente richiedere l'esplosione per ditta

### **Tabella delle elisioni dei rapporti infragruppo**

Poichè il bilancio consolidato è il documento risultante dalla somma dei valori indicati nei bilanci delle singole imprese del gruppo, dopo le eliminazioni e le rettifiche dei valori intersocietari, è necessario definire la modalità con cui gli incroci devono avvenire.

La tabella delle elisioni è lo strumento mediante il quale l'utente definisce la modalità con cui gestire le rettifiche intragruppo ai fini dell'elaborazione di un consolidato.

Le rettifiche da portare ai bilanci consolidati sono generalmente le seguenti:

- l'eliminazione od elisione del conto partecipazioni della società controllante contro il patrimonio netto della società partecipata.
- l'eliminazione od elisione dei saldi delle operazioni intercorse tra le società da consolidare.
- la determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza.

A tale scopo si sono individuate le seguenti tipologie di incroci cui far riferimento nella tabella delle elisioni:

1. Partecipazioni/patrimonio netto
2. Debiti/crediti intergruppo
3. Costi/ricavi intergruppo
4. Capitale e riserve di terzi
5. Utile/perdita esercizio di competenza di terzi
6. Risultato d'esercizio di competenza di terzi

In fase di installazione del prodotto viene precaricata una tabella standard TABSTD che fa riferimento allo schema SCHEMA\_CONS. L'utente può copiare e modificare la tabella standard a seconda delle sue esigenze.

Per definire una nuova tabella delle elisioni contabili occorre selezionare l'opzione *Tabella delle elisioni*, immettere il nome della tabella, selezionare l'azione *Definizione* e richiedere l'opzione *1.Immissione diretta*. Si accede al seguente formato:

```

                                Immissione diretta di una tabella di elisioni
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.
Identificativo TABELLA1          Schema di riferimento: STD_127_CONS
Descrizione      Tabella per elisioni consolidato

C Voce holding      Voce contr.  Tipo Diff. Cons. Riserva cons.
CAP/RIS TERZI      PATR.NETTO    4
COSTI C            RIC.V.C       3
CR.CO.CONTR1       DEB.C.CAPOG1  2
CR.CO.CONTR2       DEB.C.CAPOG2  2
CR.IM.CONTR1       DEB.F.CAPOG1  2
CR.IM.CONTR2       DEB.F.CAPOG2  2
DEB.C.CONTR1       CR.CO.CAPOG1  2
DEB.C.CONTR2       CR.CO.CAPOG2  2
DEB.F.CONTR1       CR.IM.CAPOG1  2
DEB.F.CONTR2       CR.IM.CAPOG1  2

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra
    
```

Figura 1. Tabella elisioni contabili

Le informazioni richieste sono:

- **Identificativo**

E' l'identificativo della tabella in fase di definizione.

- **Schema di riferimento**

E' lo schema di riclassifica da usare per il processo di consolidamento e da cui attingere le voci della holding e della controllata da elidere.

- **Voce holding**

E' la voce della holding di cui si sta definendo il rapporto da elidere e deve essere presente tra quelle dello schema di riferimento.

Affinchè la procedura di consolidamento funzioni in maniera coerente la voce da inserire accoglierà un valore diverso in base al tipo di elisione in corso di definizione.

In particolare, se si sta definendo una elisione di tipo:

**1. Partecipazioni/patrimonio netto:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore della partecipazione nella controllata.

**2. Debiti/crediti intergruppo:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore del credito o debito verso la controllata.

**3. Costi/ricavi intergruppo:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore del costo o ricavo verso la controllata.

**4. Capitale riserve di terzi/Patrimonio intergruppo**

La voce da specificare è quella in cui andrà a confluire il valore del capitale e delle riserve di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

**5. Utile/perdita di esercizio di comp. di terzi**

La voce da specificare è quella in cui andrà a confluire il valore dell'utile di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

**6. Risultato di esercizio di comp. di terzi**

La voce da specificare è quella in cui andrà a confluire il valore del risultato di esercizio di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

• **Tipo elisione**

Indica il tipo di elisione tra la voce della holding e la voce della controllata.

In particolare il tipo di elisione contemplata nella tabella e nella procedura di consolidamento sono:

**1. Partecipazioni/patrimonio netto:**

Consente di elidere il valore della partecipazione con il patrimonio della holding.

**2. Debiti/crediti intergruppo:**

Consente di elidere i crediti ed i debiti tra aziende del gruppo.

**3. Costi/ricavi intergruppo:**

Consente di elidere i costi ei ricavi tra le aziende del gruppo.

**4. Capitale riserve di terzi/Patrimonio intergruppo**

Consente di calcolare il capitale e le riserve di competenza dei terzi, partendo dal patrimonio della partecipata e sulla base della quota di possesso detenuta dalla holding. Tale rapporto deve essere definito nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

**5. Utile/perdita di esercizio di comp. di terzi**

Consente di calcolare l'utile e la perdita di esercizio di competenza dei terzi, partendo dall'utile della partecipata e sulla base della quota di possesso detenuta dalla holding. Tale rapporto deve essere definito nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

**6. Risultato di esercizio di comp. di terzi**

Consente di calcolare il risultato di esercizio di competenza dei terzi, partendo dal risultato di esercizio della partecipata e sulla base della quota di possesso detenuta dalla holding. Tale rapporto deve essere definito nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

- **Voce controllata**

E' la voce della controllata di cui si sta definendo il rapporto da elidere, deve essere presente tra le voci dello schema di riferimento.

Affinchè la procedura di consolidamento funzioni in maniera coerente la voce accoglierà un valore diverso a seconda del tipo di elisione in fase di definizione. In particolare se si sta definendo una elisione di tipo:

- 1. Partecipazioni/patrimonio netto:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore del patrimonio netto della controllata.

- 2. Debiti/crediti intergruppo:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore del credito o debito verso la holding.

- 3. Costi/ricavi intergruppo:**

la voce da specificare è quella che nello schema riporta il valore del costo o ricavo verso la holding.

- 4. Capitale riserve di terzi/Patrimonio intergruppo**

La voce da specificare è quella che accoglie il valore del Patrimonio netto intergruppo della controllata sul quale calcolare il valore del capitale e delle riserve di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

- 5. Utile/perdita di esercizio di comp. di terzi**

La voce da specificare è quella che accoglie il valore dell'utile/perdita patrimoniale della controllata base di calcolo dell'utile di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

- 6. Risultato di esercizio di comp. di terzi**

La voce da indicare sarà quella del risultato di esercizio sul quale calcolare il valore del risultato di esercizio economico di competenza dei soci di minoranza nel caso di consolidamento con metodo 2-globale.

- **Differenza di consolidamento**

E' la voce dello schema in cui andrà a confluire il valore dell'eventuale differenza positiva derivante dall'incrocio tra la Partecipazione e il Patrimonio netto (da specificare solo per le elisioni di tipo 1) .

- **Riserva di consolidamento**

E' la voce dello schema in cui andrà a confluire il valore dell'eventuale differenza positiva derivante dall'incrocio tra la Partecipazione e il Patrimonio netto (da specificare solo per le elisioni di tipo 1).

### Fase III

Definizione dei bilanci facenti parte del consolidato e della tecnica di consolidamento.

Ai bilanci riclassificati deve essere attribuita una natura tra quelle riportate di seguito:

- P/H/E al bilancio della capogruppo;
- C al bilancio che accoglierà i risultati del consolidamento;
- I ai bilanci da importare;
- E ai bilanci immessi manualmente nel sistema.

La selezione del metodo di consolidamento e l'indicazione della tabella delle elisioni è consentita solo nel caso di bilanci di natura C.

Gli esempi illustrano le modalità di definizione del bilancio C utilizzando lo schema COPY\_CONS, schema copia dello SCHEMA\_CONS opportunamente personalizzato.

Selezionare dal menu principale l'opzione *Bilancio riclassificato*, immettere il nome della società capogruppo ed il nome del bilancio consolidato, selezionare l'azione *Definizione* e richiedere l'opzione *1.Immissione diretta*.

L'applicazione propone il seguente formato:

```

Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Bilancio CONSOLIDATO
Schema . . COPY_CONS   Natura . C   Uso N   Tipo calcolo 1
Descrizione Bilancio consolidato   Tab.elisioni TABELLA1

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Figura 1. Definizione di un bilancio consolidato

Nell'esempio, è stato scelto il metodo di consolidamento 1.

Nel campo Natura indicare:

- C = bilancio per consolidamento,

La selezione dell'opzione (C) rende possibile la scelta del metodo di consolidamento tra quelli proposti dall'applicazione:

**1** = Integrazione globale inter-aziendale

**2** = Integrazione proporzionale

**A** = Integrazione globale intra-aziendale.

Nella tabella elisioni occorrerà indicare la tabella che indica la modalità con cui il consolidamento eliderà i rapporti intragruppo.

#### Fase IV

Definizione dell'area di consolidamento.

All'interno dell'insieme costituito dalle società facenti parte del gruppo definito nella fase I, occorre determinare il sottoinsieme delle società appartenenti all'area da consolidare.

Dopo aver scelto la funzione *Consolidamento*, richiedere *Bilancio consolidato*. Dopo aver immesso l'identificativo della capogruppo, il nome del bilancio consolidato (definito nella fase III) e l'anno a cui il bilancio si riferisce, dall'azione *Definizione* richiedere *1.Immissione diretta*.

Si otterrà il seguente formato, in cui specificare tutti i bilanci che fanno parte del consolidamento:

```

Immissione diretta di un consolidato
Apportare eventuali modifiche alla lista dei bilanci da consolidare
Capogruppo . . DEMOINT      Consolidato CONSOLIDATO      Esercizio 2003
Descrizione Bilancio consolidato
Nr. Azienda      Bilancio      Descrizione bilancio
001 ALFA          _____
002 BETA          _____
003 GAMMA        _____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. *Immissione diretta di un consolidato*

Deve essere indicato anche il bilancio di partenza della società controllante che ha un identificativo diverso da quello del bilancio consolidato di arrivo.

Tutti i bilanci che rientrano nell'area di consolidamento devono avere lo stesso schema di riclassificazione.

Si consiglia di definire ogni sottogruppo dal livello più basso per risalire alla capogruppo.

Al termine di questa fase, la definizione del bilancio consolidato è completata.

#### Fase V

Avvio delle procedure di consolidamento.

#### **Importazione dei bilanci**

Se nell'area di consolidamento sono inclusi bilanci riclassificati di natura I, è necessario attivare la funzione di *Importazione* per importare il bilancio riclassificato dal sistema informativo di una società partecipata a quello della capogruppo.

- Per utilizzare tale funzione, dal menù *Bilancio consolidato*, richiedere l'azione *Procedure* e selezionare *1.Importazione bilanci*.

Si ottiene così il formato da cui lanciare la funzione di Importazione. Viene richiesto di indicare il nome del bilancio consolidato definito precedentemente (Fase IV) e di dare Invio.

A questo punto si può procedere all'avvio della procedura di consolidamento per l'esecuzione dei calcoli.

### **Consolidamento dei bilanci**

Per utilizzare tale funzione, dal menù *Bilancio consolidato*, richiedere l'azione Procedure e selezionare *2.Consolidamento*.

La procedura di consolidamento procederà a consolidare i valori di bilancio facendo distinzione tra:

- Voci non incrociate,

Per tali voci nel bilancio consolidato viene riportato il valore della voce di bilancio della capogruppo sommato alla quota o al valore (a seconda del metodo di consolidamento) corrispondente della stessa voce nel bilancio della partecipata.

- Voci incrociate,

Per tali voci nel bilancio viene riportato un valore ottenuto in modo differente a seconda del tipo di incrocio specificato nella tabella incroci e del metodo di consolidamento.

Il dettaglio con cui tali voci vengono elaborate è riportato nelle pagine successive.

**1. Incrocio Partecipazione/Patrimonio netto intergruppo**

Con la procedura di consolidamento il valore della voce relativa alla **partecipazione** si incrocia con il valore della voce relativa al patrimonio netto di ciascuna azienda. Pertanto nel bilancio consolidato, in corrispondenza delle voci partecipazioni si ha il valore 0 ed in corrispondenza del patrimonio netto si ha solo il patrimonio della capogruppo.

Supponendo che la capogruppo abbia una partecipazione nella controllata GAMMA (controllata al 20%) di 80 mila euro e nella controllata BETA (controllata al 40%) di 35 mila euro.

Nei bilanci delle aziende partecipate il patrimonio netto intergruppo ha il valore di 380 mila per l'azienda GAMMA e di 100 mila per l'azienda BETA.

La procedura del consolidamento determina una differenza positiva nell'incrocio tra la partecipazione nell'azienda GAMMA e il suo Patrimonio netto.

Tale differenza di consolidamento, iscritta tra le Immobilizzazioni immateriali, è così calcolata: il 20% del patrimonio netto di GAMMA è pari a 76 mila euro ( $20\% * 380.000$ ), mentre il valore della partecipazione nell'azienda capogruppo è di 80 mila euro, la differenza di consolidamento di 4 mila euro è data da  $80 \text{ mila} - 76 \text{ mila}$ .

Per l'azienda BETA la procedura di consolidamento determina una "differenza negativa" nell'incrocio tra la partecipazione nell'azienda BETA e il suo Patrimonio netto, in quanto il 40% del patrimonio netto intergruppo di BETA è uguale a 40.000, mentre il valore della partecipazione della capogruppo in BETA è di 35.000. Tale differenza negativa rappresenta la *Riserva di consolidamento*, che deve essere iscritta tra le voci del patrimonio netto.

	Capogruppo	GAMMA	Incrocio	Consolidato
--	------------	-------	----------	-------------

Partecipazione in .GAMMA	80.000		76.000	
Patrimonio netto	900.000	380.000		<b>900.000</b>
Diff. consolid.				<b>4.000</b>

**Differenza di consolidamento** =  $80.000 - (380.000 * 20\%) = 4.000$

	Capogruppo	BETA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Partecipazione in BETA	35.000		40.000	
Patrimonio netto	900.000	100.000		<b>900.000</b>
Ris. consolid				<b>5.000</b>

**Riserva di consolidamento** =  $35.000 - (100.000 * 40\%) = 5.000$

## 2. Incrocio Debiti/Crediti intergruppo

Con la procedura di consolidamento il valore della voce crediti verso holding deve essere eliso con il valore dei debiti verso controllate, ed il valore della voce debiti verso holding deve essere eliso con il valore dei crediti verso controllate.

Supponendo che la capogruppo abbia un credito nei confronti delle controllate così suddiviso:

- Credito della capogruppo verso controllata GAMMA di 25.000 euro
- Credito della capogruppo verso controllata BETA di 75.000 euro.

Di conseguenza, nei bilanci della controllate si risconterà un debito nello stesso importo.

Nel bilancio consolidato, si avrà un Credito della capogruppo verso la controllata GAMMA di euro 20.000 (infatti dal totale del credito di 25.000 è stato dedotto il 20%) ed un credito della capogruppo verso la controllata BETA di 45.000 (infatti dal valore del credito di 75 mila è stato dedotto il 40%).

	Capogruppo	GAMMA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Credito verso GAMMA	25.000		5.000	<b>20.000</b>
Debito verso capogruppo		25.000		

	Capogruppo	BETA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Credito verso BETA	75.000		30.000	<b>45.000</b>
Debito verso capogruppo		75.000		

### 3. Incrocio Ricavi/Costi intergruppo

Con la procedura di consolidamento anche il valore della voce ricavi verso holding deve essere eliso con il valore dei costi verso controllate, ed il valore della voce costi verso holding deve essere eliso con il valore dei ricavi verso controllate.

Supponendo che l'azienda capogruppo abbia conseguito dei ricavi in conseguenza di vendite effettuate alle controllate GAMMA e BETA, così suddivisi:

- Ricavi della capogruppo per vendita verso controllata GAMMA di 25.000 euro.
- Ricavi della capogruppo per vendita verso controllata BETA di 75.000 euro.

Nei bilanci delle controllate si riscontrerà un costo dello stesso importo:

- Costi di GAMMA per acquisti dalla capogruppo di 25.000 euro
- Costi di BETA per acquisti dalla capogruppo di 75.000 euro.

Nel bilancio consolidato, si avrà Ricavi della capogruppo verso la controllata GAMMA di euro 20.000 (infatti dal totale del credito di 25.000 è stato dedotto il 20%) ed un Ricavi della capogruppo verso la controllata BETA di 75.000 (infatti dal valore del credito di 70 mila è stato dedotto il 40%).

	Capogruppo	GAMMA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Ricavi verso GAMMA	25.000		5.000	<b>20.000</b>
Costi verso capogruppo		25.000		

	Capogruppo	BETA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Ricavi verso BETA	75.000		30.000	<b>45.000</b>
Costo verso capogruppo		75.000		

Nel bilancio consolidato viene riportato il valore della voce di bilancio della capogruppo sommato alla quota corrispondente della stessa voce nel bilancio della partecipata. Analizziamo il valore della voce Cassa nei tre bilanci.

Bilancio capogruppo : 2.000.000

Bilancio GAMMA : 1.350.000 (20% di 1.350.000 = 270.000)

Bilancio BETA: 1.000.000 (40% di 1.000.000 = 400.000)

Nel bilancio consolidato il valore della voce Cassa sarà 2.670.000

## METODO GLOBALE

Con il metodo globale, il consolidamento si realizza utilizzando il 100% dei valori della controllata. Il fatto che l'azienda controllata non sia globalmente di proprietà dell'azienda holding è evidenziato a livello globale (e non di singolo elemento), determinando i "Diritti delle minoranze" sul Capitale e sul risultato.

Per quanto detto esaminando gli incroci avremo:

### 1. Incrocio Partecipazione/Patrimonio netto intergruppo

Con la procedura di consolidamento il valore della partecipazione viene incrociato col valore del capitale netto e l'incrocio è identico a quello con il metodo proporzionale.

### 2. Incrocio Debiti/Crediti intergruppo

Nell'elisione con il valore dei crediti verso controllate, il valore della voce crediti verso holding viene considerato al 100%.

Supponendo che la capogruppo abbia un credito nei confronti delle controllate così suddiviso:

- Credito della capogruppo verso controllata GAMMA di 25.000 euro
- Credito della capogruppo verso controllata BETA di 75.000 euro.

Nei bilanci della controllate si risconterà un debito nello stesso importo.

Nel bilancio consolidato, si avrà un Credito della capogruppo verso la controllata GAMMA di euro 0 ed un credito della capogruppo verso la controllata BETA di 0.

	Capogruppo	GAMMA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Credito verso GAMMA	25.000		0	<b>0</b>
Debito verso capogruppo		25.000		

	Capogruppo	BETA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Credito verso BETA	75.000		0	<b>0</b>
Debito verso capogruppo		75.000		

### 3. Incrocio Ricavi/Costi intergruppo

Con la procedura di consolidamento anche il 100% del valore della voce ricavi verso holding deve essere eliso con il valore dei costi verso controllate, ed il 100% del valore della voce costi verso holding deve essere eliso con il valore dei ricavi verso controllate.

Supponendo che l'azienda CAPOGRUPPO abbia conseguito dei ricavi in conseguenza di vendite effettuate alle controllate GAMMA e BETA, così suddivisi:

- Ricavi della capogruppo per vendita verso controllata GAMMA di 25.000 euro.
- Ricavi della capogruppo per vendita verso controllata BETA di 75.000 euro.

Nei bilanci delle controllate si risconterà un costo dello stesso importo.

- Costi di GAMMA per acquisti dalla capogruppo di 25.000 euro
- Costi di BETA per acquisti dalla capogruppo di 75.000 euro.

Nel bilancio consolidato, si avrà Ricavi della capogruppo verso la controllata GAMMA di euro 0 ed un Ricavi della capogruppo verso la controllata BETA di 0.

	Capogruppo	ALFA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Ricavi verso GAMMA	25.000		0	<b>0</b>
Costi verso capogruppo		25.000		

	Capogruppo	BETA	Incrocio	<b>Consolidato</b>
Ricavi verso BETA	75.000		0	<b>0</b>
Costo verso capogruppo		75.000		

#### 4. Capitale e riserve di terzi

Questo incrocio è tipico dei consolidati con metodo globale.

In questa voce verrà riportato il valore del capitale e delle riserve di competenza delle controllate.

Nell'esempio, il valore del capitale e delle riserve di competenza delle controllate (patrimonio netto intergruppo) e così suddiviso:

- per la società GAMMA: patrimonio netto intergruppo= 380.000
- per la società BETA : patrimonio netto intergruppo= 100.000

Nel bilancio consolidato la voce corrispondente al capitale e riserve di terzi sarà uguale a 364 mila. Questo valore è dato dalla somma dell'80% di 380 mila (=304 mila) e del 60% di 100 mila (=60 mila). Mentre la voce patrimonio netto nel consolidato sarà uguale a 900 mila.

	Capogruppo	GAMMA	BETA	Consolidato
Patrimonio netto	900.000	380.000	100.000	<b>900.000</b>
Capitale terzi				<b>364.000</b>

#### 4. Utile di terzi- 5. Risultato di terzi

Anche questo tipo di incrocio è caratteristico dei consolidati con metodo globale.

Nell'utile di terzi è riportato il valore dell'utile della controllata di competenza dei soci di minoranza.

Nel risultato di terzi è riportato il valore del risultato della controllata di competenza dei soci di minoranza.

Supponendo che l' utile finale riportato nei bilanci:

- per la società GAMMA= 180.000
- per la società BETA = 70.000

Nel bilancio consolidato la voce corrispondente all'utile di terzi sarà uguale a 186 mila. Questo valore è dato dalla somma dell'80% di 180 mila (=144 mila) e del 60% di 70 mila (=42 mila). Mentre la voce utile finale sarà uguale a 400 mila.

	Capogruppo	GAMMA	BETA	Consolidato
Utile	400.000	180.000	70.000	<b>400.000</b>
Utile terzi				<b>186.000</b>

Una volta giunta a termine la procedura di consolidamento, la lettura a video del risultato, costituito dai valori del bilancio consolidato, può avvenire attraverso la funzione di:

- **Analisi valori consolidati**

Questa funzione mostra l'intero bilancio consolidato ordinato per voce e per periodo di riferimento. Selezionando il mese e premendo F22 sulla voce di bilancio desiderata, è possibile esaminare in modo disaggregato, il valore che tale voce ha nei bilanci di ciascuna azienda consolidata.

Inoltre i dati ottenuti con il processo di consolidamento possono costituire la base per successive analisi per indici o prospetti.

### FASE VI

Il bilancio consolidato ottenuto può essere oggetto di rettifiche. Le rettifiche possono essere immesse dalla funzione *Registrazioni di rettifica*.

Nel caso in cui l'utente abbia già elaborato un bilancio consolidato con una versione del Controllo Aziendale antecedente alla 3.3.0 , i passi da compiere per giungere alla valorizzazione dello stesso bilancio mediante la nuova versione del Controllo sono i seguenti.

1. Nello schema di riclassificazione usato per il consolidato occorre individuare le voci che nello schema sono associate alle seguente voci standard:

- XDBCF    XCBHF,    incrocio 2
- XDBCC    XCBHC,    incrocio 2
- XDMCF    XCMHF,    incrocio 2
  - XDMCC    XCMHC,    incrocio 2
- PARC    PNI,    incrocio 1
- XCMCF    XDMHF,    incrocio 2
- XCMCC    XDMHC,    incrocio 2
  - XCBCC    XDBHC,    incrocio 2
  - XCBCF    XDBHF,    incrocio 2
  - XCSTC    XRICH,    incrocio 3
  - XRICC    XCSTH,    incrocio 3

- QRE RE incrocio 6
- QRP RP incrocio 5
  - QCAPS PNI incrocio 4

In questo elenco sono riportati gli incroci tra le voci standard ed il dettaglio del tipo incrocio (ad esempio la voce standard XDBCF si incrocia con la voce standard XCBHF e la logica dell'incrocio è quella dei Debiti/crediti intergruppo) per le voci gestite automaticamente nel programma di consolidato delle versioni precedenti alla 3.3.0 (in tali versioni il programma del consolidato non prevedeva una tabella delle elisioni).

2. Individuate le voci occorre definire una tabella degli incroci. Tale tabella avrà come schema di riferimento lo schema usato per il bilancio consolidato. Nella costruzione di tale tabella bisogna seguire la seguente logica:

- Le voci legate alle voci standard elencate sopra e posizionate a sinistra rappresentano le voci da inserire nella voce holding.
- Le voci legate alle voci standard elencate sopra e posizionate a destra rappresentano le voci da inserire nella voce controllata.
- Nell'elenco precedente è indicato anche il tipo incrocio da specificare nella tabella elisioni.

3. Definita la tabella elisioni occorre entrare in modifica del bilancio consolidato ed inserire la tabella delle elisioni appena definita.

4. Lanciare il calcolo dei valori consolidati.

## Importazione collegamenti ai bilanci

Se ai fini del consolidamento si vuole importare la struttura dei collegamenti di un bilancio di un'azienda appartenente ad altro sistema informativo è necessario attivare la funzione di Importazione collegamenti ai bilanci.

Per utilizzare tale funzione dal menu' *Consolidamento* occorre selezionare *Importazione collegamenti bilanci*.

Si ottiene così il seguente formato:

Importazione struttura di bilancio riclassificato  
Immettere le informazioni richieste e premere Invio.

Azienda . . . . DEMOINT      Bilancio \_\_\_\_\_  
Copiare da ditta \_\_\_\_\_      Bilancio \_\_\_\_\_

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino

Figura 1. Importazione collegamenti a bilanci

In questo formato occorre specificare:

- Azienda e bilancio in cui copiare i collegamenti ai conti. Tale bilancio deve essere già stato definito come bilancio di tipo 'P' o 'H' tramite la funzione Bilancio Riclassificato.
- Azienda e bilancio da cui copiare la struttura dei collegamenti ai conti.

Unico vincolo per poter lanciare tale funzione è che lo schema del bilancio sia il medesimo per i due bilanci specificati.

## Copia collegamenti ai bilanci

Se ai fini del consolidamento si vuole effettuare la copia dei collegamenti a bilanci abbinati a schemi differenti è necessario attivare la funzione di Copia collegamenti di bilancio.

Tale funzione provvederà a copiare i collegamenti alle voci comuni ai due diversi schemi.

Per utilizzare tale funzione dal menu' *Consolidamento* occorre selezionare *Copia collegamenti a bilanci*.

Appare il seguente formato:

Copia collegamenti di bilancio  
Immettere le informazioni richieste e premere Invio.

Azienda . . . . DEMOINT      Bilancio \_\_\_\_\_  
Copiare da ditta \_\_\_\_\_      Bilancio \_\_\_\_\_

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino

Figura 1. Copia collegamenti a bilanci

Per lanciare la funzione occorre specificare:

- **Azienda e bilancio** in cui far confluire i dati copiati. Tale bilancio deve essere già stato definito come bilancio di tipo 'P' o 'H' tramite la funzione Bilancio Riclassificato.
- **Azienda e bilancio** da cui copiare la struttura dei collegamenti ai conti.

## Analisi multiaziendale dei valori di bilancio consuntivo

Per analizzare i valori di bilancio afferenti a piu' aziende presenti nel sistema informativo, è possibile accedere alla funzione di analisi multiaziendale senza dover necessariamente avviare la procedura del consolidamento,.

Mediante tale funzione è possibile analizzare i valori risultanti dalla somma di valori di bilancio appartenenti ad aziende diverse.

Per utilizzare tale funzione dal menu' *Bilancio* occorre selezionare *Analisi multiaziendale dei valori di bilancio consuntivo*.

Appare il seguente formato:

```

Analisi multiaziendale valori di bilancio
Immettere i codici Azienda ed i Bilanci e premere Invio.

Esercizio 2003
  C Azienda      Bilancio      Descrizione
  _____  _____  _____
  _____  _____  _____
  _____  _____  _____
  _____  _____  _____
  _____  _____  _____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Analisi multiaziendale valori di bilancio

Per eseguire l'analisi multiaziendale occorre specificare:

- **Esercizio** per cui analizzare i valori.
- **Azienda e bilancio** di cui fare la somma, tenendo conto che dopo aver immesso il primo codice bilancio i successivi selezionabili devono avere il medesimo schema.

Dopo aver immesso tali valori premendo invio viene visualizzato un formato in cui per ciascuna voce dello schema viene mostrato il valore dato dalla somma dei valori di bilancio indicati nel formato precedente.

Analisi dei valori  
Scegliere colonne e righe e premere Invio.

Conto/Classe Patrimon.:	Gennaio 2003	Febbraio 2003	Marzo 2003	S
-----				
LQ	69.000,10	86.367,80	90.800,00	
CRB	51.900,00	81.140,00	100.760,00	
EN	65.500,00	90.088,69	80.000,00	
AC	5.189,72	5.190,00	6.000,24	
RRA	89.988,98	99.000,00	99.909,99	

F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripr. F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla  
F14=Opzioni\_grafiche F20=Destra

*Figura 1. Formato di analisi multiaziendale*

---

## Capitolo 3. Budget

---

### Generalità

In questo modulo sono presenti le funzioni di **Bilancio previsionale, Budget, e Budget per la contabilità analitica.**

Per utilizzare le suddette funzioni è necessario che sia installato il modulo delle Funzioni di Base del Controllo aziendale.

Inoltre per utilizzare il Bilancio Previsionale deve essere installato il modulo Bilancio e per definire gli obiettivi di tipo finanziario occorre che sia installato il modulo Flussi. Le funzioni previste nel Budget sono:

#### 1. Bilancio previsionale

##### — Definizione

- Immissione
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione

##### — Procedure

- Calcolo valori riclassificati
- Budget semplificato
- Analisi valori di bilancio previsionale

##### — Stampe

- Collegamenti ai conti
- Conti non collegati
- Valori contabili riclassificati
- Bilancio di esercizio

#### 2. Piano dei conti di budget

##### — Definizione

- Immissione
- Modifica

- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione
  - Stampe
- Conto di Budget
- Elenco conti di Budget
- 3. Distinta Base Previsionale
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
- 4. Budget
  - Definizione
    - Immissione
    - Modifica
    - Immissione per copia
    - Cancellazione
    - Interrogazione
  - Obiettivi
    - Budget delle vendite
    - Budget dei costi commerciali
    - Budget degli altri costi e ricavi
    - Budget delle quantità da produrre
    - Budget delle lavorazioni esterne
    - Budget della manodopera diretta
    - Budget degli altri costi diretti di prodotto
    - Budget di acquisto
    - Budget finanziario
  - Procedure
    - Calcolo budget

- Analisi valori calcolati
- Analisi budget integrato
- Impostazione dello sviluppo analitico del Budget
- Calcolo dello sviluppo analitico
  - Stampe
- Budget delle vendite
- Budget dei costi commerciali
- Budget degli altri costi e ricavi
- Budget delle lavorazioni esterne
- Budget della manodopera diretta
- Budget degli altri costi diretti di prodotto
- Consumi materie prime
- Volumi di produzione
- Budget di acquisto
- Budget finanziario
- Budget integrato
- 5. Bilancio previsionale consolidato
- 6. Budget di analitica
  - Anagrafico conti di Budget
    - Definizione
    - Immissione
    - Modifica
    - Immissione per copia
    - Cancellazione
    - Interrogazione
      - Procedure
    - Esecuzione ripartizione
    - Calcolo valori unitari
      - Stampe
    - Ristampa risultato economico
    - Ristampa valori unitari
  - Budget globale aziendale
    - Definizione

- Immissione
- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione
  - Analisi
- Analisi globale economica
- Profilo suddivisione valori di budget
- Budget per Centri e Commesse
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
- Budget per Commesse virtuali
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
- Budget per Voci di un Centro o Commessa
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
- Budget sintetico di Commessa (intera durata)
  - Definizione
  - Immissione

- Modifica
- Immissione per copia
- Cancellazione
- Interrogazione
- Attività misurabili e previsioni relative
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
  - Procedure
  - Previsione attività
  - Previsione utenze
  - Analisi
  - Analisi attività utenze
  - Analisi valori unitari
- Quote previsionali di ripartizione
  - Definizione
  - Immissione
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
  - Analisi
  - Analisi preventivo ripartito

#### 7. Funzioni di servizio- Modulo Budget

- Pulizia e riorganizzazione archivi - Budget
- Riorganizzazione archivi ad alta movimentazione - Budget
- Personalizzazione budget

## Il Budget

Il processo mediante il quale i dirigenti di impresa si assicurano che le risorse siano ottenute ed impiegate in modo efficiente ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi aziendali viene definito **controllo di gestione**.

Il **budget**, essendo il piano della gestione annuale, è il principale strumento attraverso cui il processo di programmazione e controllo economico si concretizza.

L'esigenza di fissare obiettivi a breve, ragionevolmente conseguibili, e di controllare periodicamente i risultati realizzati è un problema di vitale importanza nella gestione dell'impresa moderna.

Inoltre il coinvolgimento, durante l'annuale preparazione del budget, dei responsabili delle varie aree funzionali (produzione, commerciale, finanziaria) costituisce un momento di riflessione sullo status e sul divenire e perciò occasione di considerazioni circa le decisioni che riguardano la struttura dell'azienda nelle sue varie componenti, soprattutto in funzione dello sviluppo di programmi che riguardano il futuro più lontano.

La realizzazione dell'obiettivo annuale rappresenta, da un lato, il premio del buon governo della gestione e, dall'altro un realistico punto di partenza per la pianificazione degli esercizi successivi.

Il meccanismo di Budget assolve ad una funzione di programmazione in quanto rappresenta lo strumento formale mediante il quale vengono quantificati i programmi di azione futura predisposti da ciascuna unità funzionale.

La formazione del budget deve seguire in linea di massima la logica dei flussi invertiti del processo produttivo. Si inizia dalle vendite per finire agli approvvigionamenti ed alla gestione delle entrate ed uscite finanziarie.

Il modulo Budget presente nel prodotto ACG-Controllo aziendale giunge alla valorizzazione del bilancio e del rendiconto previsionale attraverso la redazione del:

1. Budget delle vendite
2. Budget dei costi commerciali
3. Budget delle quantità da produrre
4. Budget delle lavorazioni esterne
5. Budget della manodopera diretta
6. Budget degli altri costi diretti di prodotto
7. Budget degli acquisti di materie prime
8. Budget degli altri costi e ricavi
9. Budget finanziario

Il budget delle vendite è il punto di partenza di tutto il processo di budget. Esso esplicita l'ammontare delle vendite secondo diverse dimensioni (classi statistiche), tra queste ritroviamo: la linea prodotto o alternativamente il prodotto o la classe merceologica; il mercato di vendita, il canale di vendita ed il settore della clientela.

Il budget dei costi commerciali ha lo scopo di stimare i costi che devono essere sostenuti al fine di assicurare un efficiente ed efficace svolgimento delle attività commerciali e di distribuzione nei tempi e nei luoghi previsti.

Il budget delle quantità da produrre, parte dall'ammontare delle vendite e, tenendo conto delle politiche delle scorte determina per ciascun prodotto finito il volume di produzione. L'oggetto del budget della quantità da produrre riguarda esclusivamente il prodotto, inteso come famiglia di prodotto, cioè una aggregazione dei codici dell'anagrafico parti caratterizzati da una Distinta Base comune.

Il raccordo tra budget di produzione e budget di vendita è automatico se entrambi i budget sono elaborati per prodotto. Se, invece, l'utente ha definito un budget delle vendite per linea prodotto/classe merceologica, l'applicazione ripartisce le vendite dettagliate per linea prodotto/classe merceologica in vendite per famiglie di prodotto tramite le percentuali di ripartizione indicate dall'utente.

Il budget delle lavorazioni esterne rileva i costi inerenti a parte di produzioni o cicli di lavorazione, affidati all'esterno per insufficiente capacità produttiva o per tipologia del processo produttivo.

Il budget della manodopera diretta rileva i costi di manodopera direttamente imputabili al prodotto.

Il budget degli altri costi diretti di prodotto rileva tutti gli altri costi diretti che non sono rilevabili nei budget precedenti.

Il budget di acquisto delle materie prime ha come base di partenza gli standard unitari rilevabili nella distinta base. Dal prodotto degli standard di materia prima per i volumi di produzione si ottengono le quantità delle risorse necessarie per realizzare la produzione programmata. Moltiplicando la quantità di materia prima da acquistare per il suo prezzo di vendita si giunge alla formulazione del costo di acquisto delle materie prime.

Il budget degli altri costi e ricavi rileva generalmente i costi indiretti di produzione e le spese generali ed i ricavi accessori.

In sede di formulazione del budget degli altri costi e ricavi, in presenza di un sistema di contabilità Analitica, l'oggetto di attenzione si sposta sui centri a cui tali spese si riferiscono. E solo in un secondo momento si giunge alle aggregazioni per tipologia di fattore produttivo (utenze, ammortamenti, manodopera indiretta).

Nel caso in cui non fosse implementato un sistema di Contabilità Analitica la logica che presiede alla determinazione dei costi e ricavi in tale budget, consiste nell'assumere quale base di riferimento l'ammontare dei costi/ricavi

sostenuti nel corso dell'esercizio precedente e apportarvi le necessarie correzioni in aumento in considerazione dell'aumento dell'inflazione, ovvero alla crescita dell'azienda stessa.

Il budget finanziario trasforma in entrate ed uscite finanziarie i componenti positivi e negativi di reddito riportati nei budget operativi, verificando la fattibilità finanziaria dei programmi di attività.

Ognuno di questi budget contiene obiettivi da perseguire durante il corso della gestione annuale: da una parte obiettivi di ricavi (budget delle vendite) dall'altra limiti di costi (budget di utilizzo delle risorse produttive).

I dati dei budget fin qui analizzati confluiscono in una tavola di sintesi, rappresentata dal bilancio previsionale per la parte economica cui si affianca il rendiconto previsionale per la parte finanziaria, attraverso i conti dell'anagrafico conti di budget riclassificati secondo appositi schemi.

L'insieme dei conti che compongono un budget costituisce l'anagrafico conti di budget.

Analogamente a quanto avviene per i movimenti consuntivi, rilevati avvalorando dei conti del piano dei conti, anche per i valori previsionali possiamo parlare di conti di budget per indicare le unità elementari di rilevazione dei movimenti previsionali.

I conti di budget costituiscono l'elemento principale per:

- Immettere i valori di alcune tipologie di budget: budget dei costi commerciali, budget degli altri costi diretti di prodotto e budget degli altri costi e ricavi.
- Calcolare ed analizzare i costi e ricavi rilevati nei seguenti budget: Budget delle vendite, budget delle quantità da produrre, budget di acquisto, budget delle lavorazioni esterne, budget della manodopera diretta e budget finanziario.
- Elaborare un bilancio previsionale ed un rendiconto finanziario. I dati immessi nei singoli obiettivi di budget, confluiscono nel bilancio e nel rendiconto finanziario previsionale attraverso i conti di budget riclassificati secondo appositi schemi.
- Elaborare un budget che oltre al risultato economico offra un'analisi per destinazione dei costi e ricavi. I conti di budget, se installato il prodotto analitica, sono uno degli strumenti attraverso cui è possibile definire il collegamento tra gli obiettivi definiti nei singoli budget ed il budget di analitica.

I conti di budget, a seconda del budget cui fanno riferimento possono avere una differente origine:

- “V” il conto accoglie i Ricavi di vendita.
- “C” il conto accoglie i valori di costo commerciale.
- “L” il conto accoglie il valore del costo della produzione/lavorazione esterna
- “M” il conto accoglie il valore del costo della manodopera diretta
- “S” il conto accoglie il valore del costo diretto di prodotto.
- “A” il conto accoglie il valore di acquisto delle materie prime e delle rimanenze di materie prime e possono essere di Costo e Ricavo.
- “I” il conto accoglie i valori immessi manualmente, cioè quei Costi e Ricavi che non trovano rispondenza negli altri budget.
- “D” il conto accoglie i valori di IVA.
- “T” il conto accoglie un costo relativo alle Imposte e Tasse dirette.
- “R” il conto accoglie il valore calcolato del risultato economico.
- “F” il conto accoglie le Entrate ed Uscite di Cassa relative ai movimenti previsti nei budget economici

Il budget a cui il conto fa riferimento determina gli attributi propri del conto.

In fase di installazione del prodotto Budget viene precaricata la struttura dei conti di budget riportata nell'Appendice I" di questa guida.

Qui di seguito esaminiamo le diverse tipologie di conti di budget delineandone le caratteristiche di ciascuna di esse.

Per procedere alla definizione di un conto di budget occorre selezionare dal Menù *Budget* la voce *Piano dei conti di budget*.

Sul formato immettere l'identificativo del conto e selezionare l'azione *Definizione*, appare il formato in cui indicare le caratteristiche del conto di budget.

## Conti del budget delle vendite

I conti del budget delle vendite sono inerenti a valori di ricavo definiti nell'omonimo budget. La definizione dei conti del budget delle vendite è fase determinante per procedere all'analisi e al calcolo dei ricavi di vendita, ma non per l'immissione degli obiettivi di vendita.

Poiché il budget delle vendite può essere articolato su diverse dimensioni (per prodotto o linea prodotto o classe merceologica, per mercato di vendita, per settore di clientela, per canale di vendita), oggetto di interesse dei conti di vendita possono essere i ricavi inerenti all'intera attività aziendale o specifici di una classe statistica.

In fase di definizione di un conto del budget delle vendite occorre indicare i dati riportati nei seguenti formati:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : RICAVIVEND
Descrizione . . . . . : Ricavi vendita
Tipo Conto . . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendite
Tipo collegamento . . : _
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Definizione conto del budget delle vendite

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere solo di Ricavo
- il budget di provenienza V, per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget di vendita
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A'- collegamento con Analitica, qualora si desidera assegnare il Ricavo ad un centro di destinazione.

Digitato tale valore, e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Ricavo.

Il conto di budget che fa riferimento al budget delle vendite può avere come voce di destinazione una voce Economica di Ricavo e come centro di destinazione un centro Economico, di tipo Ricavo o '\*'.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce Centro Commessa %
V RICAVI VENDITA 100,00
_____
_____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Definizione conto del budget delle vendite

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commessa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore del ricavo di vendita viene destinato per il 100,00% alla voce di spesa VRICAVI del centro VENDITA.

Premendo ancora invio appare il formato in cui l'utente può specificare:

- conto di IVA

tale campo, va indicato se il conto, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'D'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di ricavo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'R'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- Dettaglio statistico

- settore clientela,
- prodotto/linea prodotto/classe merceologica,
- canale di vendita
- mercato di vendita

Indica il dettaglio statistico che il conto di ricavo intende analizzare. Se tale campo viene lasciato in bianco si intende che con il conto in fase di definizione si desidera analizzare i ricavi aziendali.

I codici statistici sono definiti tramite la funzione di Mappatura dei codici statistici presente tra le funzioni delle Elaborazioni Statistiche del Controllo Aziendale.

Nel formato che segue è stata definito il conto di ricavo di vendita nel quale si intende riclassificare l'intero ammontare delle vendite aziendali.

Tale conto, relativo al fatturato di vendita, è base per il calcolo dell'IVA e concorre a formare il risultato economico, confluendo nel conto del piano dei conti (RISULESERC).

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : VEND
Descrizione . . . . . : ricavo vendita
Tipo Conto . . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendita
Tipo collegamento . . : _
Conto di IVA . . . . . : IVADEB Iva a debito
Conto risultato econom.: RISULESERC Risultato
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
-----
-----
-----
-----
F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Definizione conto di budget delle vendite

L'utente, che intende definire un conto che analizza i ricavi di vendita per un particolare codice, in fase di definizione del conto deve indicare la classe statistica ed il codice statistico di dettaglio.

Un esempio: se nel bilancio previsionale si desidera riportare le vendite per singolo mercato di vendita, occorre definire tanti conti di ricavo quanti sono i mercati di vendita.

Nell'immissione del conto di budget nel dettaglio statistico occorre specificare come classe statistica la classe MV (Mercato di vendita) e come codice statistico il nome del mercato di dettaglio.

Nel formato che segue è stato definito il conto VENSUD che analizza il fatturato di vendita del mercato SUD.

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : VENSUD
Descrizione . . . . . : ricavo vendita sud
Tipo Conto. . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendite
Tipo collegamento . . : -
Conto di IVA          IVADEB Iva a debito
Conto risultato econom. RISULESERC Risultato
Dettaglio statistico
statistica    Codice
Mercato vendita    MV1    Sud
                                     Classe
                                     MV    -
=====
F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino

```

*Figura 1. Definizione conto di budget*

## Conti di budget dei costi commerciali

I conti di costo commerciale, rilevano quei costi inerenti all'attività commerciale da svolgere per raggiungere gli obiettivi di vendita.

La definizione dei conti di costo commerciale è fase indispensabile per l'immissione dei valori di budget. Per cui se non si procede a definire i conti di costo commerciale, l'immissione del budget di costo commerciale non può avvenire.

Caratteristiche dei costi commerciali (costi di distribuzione e della gestione di vendita) è di essere strettamente legati al volume di vendita. E' per questo che in fase di definizione di un conto di costo commerciale deve essere specificato la modalità di calcolo ed il dettaglio statistico del conto.

Il formato che appare è il seguente:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : PUBBLICITA'
Descrizione . . . . . : pubblicità
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : C Costi commerciali
Tipo collegamento . . : _
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Definizione conto del budget dei costi commerciali

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere solo di Costo
- il budget di provenienza C per indicare che è un conto di budget dei costi commerciali
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A'- collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio dei valori previsionali anche per centro.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo Commerciale.

Il conto di budget che fa riferimento al budget dei costi commerciali, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo o ‘\*’.

Collegamento Analitica					
Immettere i collegamenti e premere invio.					
C	P	Voce	Centro	Commissa	%
V		PUBBLICITA	DISTRIBSUD		30,00
PUBBLICITA		DISTRIBNORD			_70,00_

F1=Aiuto

F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente  
F22=Centro/Commissa automatico

*Figura 1. Definizione collegamento Analitica*

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commissa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore del costo commerciale viene destinato per il 30,00% alla voce di spesa VPUBBLICITA al centro DISTRIBSUD e per il 70% al centro DISTRIBNORD.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : PUBBLICITA
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : C Costi commerciali
Tipo collegamento . . : -
Tipo calcolo           % Percentuale sul fatturato di vendita
Conto di IVA           IVADEB Iva a debito
Conto risultato econom. RISULESERC Risultato
Dettaglio statistico
Classe statistica     Codice
-----
F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino

```

Figura 1. Formato definizione conto di costo commerciale

Nel nuovo formato occorre specificare:

- Conto di IVA

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'D'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- Conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'R'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- la modalità di calcolo del costo commerciale scegliendo tra:

- % sul fatturato
- U Costo unitario
- T Costo totale

ed eventualmente la struttura statistica di imputazione del conto di costo.

Le classi statistiche selezionabili sono:

- la linea prodotto/ il prodotto/classe merceologica
- il settore di clientela
- il mercato di vendita
- il canale di vendita

Se l'utente non specifica alcuna classe statistica si intende rilevare il conto di costo, come costo indipendente dalle classi statistiche.

Nell'ambito del Dettaglio statistico è possibile specificare un numero massimo di classi pari a quattro, e se la classe specificata è una sola non può essere specificato il dettaglio statistico.

Una volta specificato una classe statistica, l'utente può specificare un codice statistico nell'ambito della classe. Tale codice appare come codice "fisso" in fase di immissione del budget dei costi commerciali.

Se ad esempio si intende rilevare lo sconto commerciale come valore percentuale sul fatturato di vendita da applicare ai differenti settori di clientela nell'ambito del mercato SUD. Il codice SUD è il codice fisso, mentre il settore di Clientela è il codice variabile. Nel formato di definizione si deve specificare:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : SCONTOCOMM
Tipo Conto. . . . . : C Costo
Budget di provenienza : C Costi commerciali
Tipo collegamento
  Tipo calcolo. . . . . : % Percentuale su fatturato di vendita
  Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom.:RISULESERC
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
MV Mercato di vendita  MV1 Sud                      CL
Settore clientela      _____

F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato definizione conto di costo commerciale con dettaglio

## Conti del budget delle lavorazioni esterne

I conti afferenti al budget delle lavorazioni esterne rilevano:

- il costo di parte della produzione affidata all'esterno, perchè la capacità produttiva dell'azienda non è sufficiente a farvi fronte;
- il costo di fasi del ciclo di lavorazione di un prodotto finito affidato all'esterno, per scelte strategiche dell'azienda.

In fase di definizione di un conto del budget delle lavorazioni esterne appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : LAVORAZEST
Descrizione . . . . . : Lavorazione esterna
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazioni esterne
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

*Figura 1. Formato di definizione conto di costo delle lavorazioni esterne*

In esso occorre specificare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Costo.
- budget di provenienza L per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget delle lavorazioni esterne.
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A'- collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio dei valori previsionali anche per centro.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo Commerciale.

Il conto di budget che fa riferimento al budget delle lavorazione, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo o ‘\*’.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce      Centro      Commessa      %
V LAVORAZ    PRODUZSUD      30,00
LAVORAZ      PRODUZNORD      70,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Definizione collegamento Analitica

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commessa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore del costo della lavorazione viene destinato per il 30,00% alla voce di spesa VLAVORAZ al centro PRODUZSUD e per il 70% al centro PRODUZNORD.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . : LAVORAZEST
Descrizione      . . . Lavorazioni esterne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazioni esternerima
Tipo collegamento . . . :
Tipo conto lavorazione.: C Ciclo di lavorazione
Conto di IVA . . . . . : _
risultato econom.: RISULESERC
Selezionare i prodotti di interesse
Prodotto      Descrizione
-----
-----
-----
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di Lavorazione esterna

Nel nuovo formato occorre specificare:

- tipo conto di lavorazione.
  - C - Il conto rileva il costo del ciclo o dei cicli di lavorazione esterni relativi al prodotto finito.
  - P - Il conto rileva il costo della produzione affidata all'esterno.
- Conto di IVA

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'D'. Su tale campo è disponibile l'elenco delle conti selezionabili.

- Conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto di risultato economico (conto di un budget di Tipo R). Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- il dettaglio dei prodotti finiti,
- Indica i prodotti, il cui costo di lavorazione esterna viene analizzato dal conto. Se questo campo viene lasciato in bianco significa che il conto relativo alla lavorazione esterna considera tutti i prodotti finiti avvalorati nel budget delle lavorazioni esterne.

## Conti del budget delle quantità da produrre (valore delle rimanenze)

I conti afferenti al budget delle quantità da produrre:

- RIMINPF: rileva il valore delle rimanenze iniziali di prodotto finito
- RIMFINPF: rileva il valore delle rimanenze finali di prodotto finito

La definizione del conto di budget che rileva il valore delle rimanenze iniziali di prodotto finito avviene tramite il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : RIMINPF
Descrizione . . . . . : Rimanenze iniziali prodotto finito
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : Q Quantità da produrre
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

Figura 1. Definizione conto di acquisto materie prime

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Costo, poichè rileva il valore iniziale delle rimanenze
- Bdget di provenienza 'Q', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget delle quantità da produrre.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora invio appare il formato in cui specificare:

- Conto di IVA. . Il conto viene lasciato a blank.
- Conto di risultato economico. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di Tipo 'R', definito in precedenza..
- il dettaglio dei prodotti finiti che il conto intende analizzare. In questo caso il campo deve essere lasciato in bianco poichè nel valore delle rimanenze si intende considerare tutti i prodotti finiti avvalorati nel budget di produzione.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il valore delle rimanenze è imputato interamente al settore direzione produzione.

Collegamento Analitica			
Immettere i collegamenti e premere invio.			
C	P	Voce	Centro
V	PROD-FINITI-I	DIR.PROD	Commissa
			100,00
			%
			F1=Aiuto - -
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente			
F22=Centro/Commissa automatico			

*Figura 1. Definizione collegamento analitica*

### Conti del budget della manodopera diretta

I conti afferenti al budget della manodopera diretta rilevano il costo della manodopera diretta di un prodotto finito.

In fase di definizione di un conto del budget della manodopera diretta appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : MANODIR
Descrizione . . . . . : Manodopera diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : M Manodopera diretta
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di costo acquisto Materie Prime

In esso occorre specificare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Costo.
- budget di provenienza M per indicare che è un conto che fa riferimento al budget della manodopera diretta.
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A' - collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio dei valori previsionali anche per centro.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo della manodopera diretta.

Il conto di budget che fa riferimento al budget dei costi di manodopera diretta, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo o '\*'.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce      Centro      Commessa      %
V MANOD      PRODUZSUD      30,00
MANOD        PRODUZNORD      70,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Definizione collegamento Analitica

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commessa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore del costo viene destinato per il 30,00% alla voce di spesa VMANOD al centro PRODUZSUD e per il 70% al centro PRODUZNORD.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : MANODIR
Descrizione . . . . . : Manodopera diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : M Manodopera diretta
collegamento . . . . :
Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom.: RISULESERC
Selezionare i prodotti di interesse
Prodotto Descrizione
-----
-----
-----
-----
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di Manodopera diretta

Nel nuovo formato occorre specificare:

- Conto di IVA

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'D'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- Conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto di risultato economico (conto di un budget di Tipo R). Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili. .

- il dettaglio dei prodotti finiti

Indica i prodotti, il cui costo della manodopera diretta viene analizzato dal conto. Se questo campo viene lasciato in bianco significa che il conto considera tutti i prodotti finiti avvalorati nel budget delle lavorazioni esterne.

### Conti del budget degli altri costi diretti di prodotto

I conti afferenti al budget degli altri costi diretti di prodotto rilevano tutti quei costi diretti che non sono il costo delle materie prime, il costo della manodopera diretta, il costo della produzione/lavorazioni esterne.

La definizione di tali conti è una fase preliminare all'immissione dei valori di budget.

In fase di definizione di un conto del budget degli altri costi diretti di prodotto appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : FORZAMOTRICE
Descrizione . . . . . : Forza motrice
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : S Costi diretti di prodotto
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

*Figura 1. Formato di definizione conto di costo acquisto Materie Prime*

In esso occorre specificare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Costo.
- budget di provenienza S per indicare che è un conto che fa riferimento al budget degli altri costi diretti di prodotto.
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A' - collegamento con Analitica, qualora si desidera assegnare il costo al centro che lo ha sostenuto.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo diretto di prodotto.

Il conto di budget che fa riferimento al budget del costo diretto, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo o ‘\*’.

Collegamento Analitica			
Immettere i collegamenti e premere invio.			
C	P	Voce	Centro
		Commissa	
		%	
V	FORZAM	PRODUZSUD	30,00
FORZAM	PRODUZNORD		70,00
_____		_____	_____
_____		_____	_____

F1=Aiuto

F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente  
F22=Centro/Commissa automatico

Figura 1. Definizione collegamento Analitica

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commissa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore del ricavo di vendita viene destinato per il 30,00% alla voce di spesa VFORZAM al centro PRODUZSUD e per il 70% al centro PRODUZNORD.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

Immissione conti di Budget	
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.	
Identificativo	
Descrizione	
Tipo Conto	
Budget di provenienza	
collegamento	Tipo
Conto di IVA	
Conto risultato econom.	
Selezionare i prodotti di interesse	
Prodotto	Descrizione
PENNA	Penna
_____	_____
_____	_____
_____	_____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti

Figura 1. Formato di definizione conto di altri costi diretti

Nel nuovo formato occorre specificare:

- Conto di IVA

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo 'D'. Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- Conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto di risultato economico (conto di un budget di Tipo R). Su tale campo è disponibile l'elenco dei conti selezionabili.

- il dettaglio del prodotto finito

Indica i prodotti il cui costo diretto viene analizzato dal conto. Questo campo è obbligatorio, perché è la natura di costo diretto del conto che richiede di specificare il dettaglio del prodotto su cui il costo diretto deve essere calcolato. In esso deve essere specificato un unico prodotto. Ne discende che occorre definire un conto di budget per ciascun prodotto di cui il conto di budget rileva il costo diretto.

### Conti del budget di acquisto delle materie prime

I conti afferenti al budget di acquisto delle Materie prime rilevano:

- il costo di acquisto delle materie prime
- il valore delle rimanenze di materie prime.

In fase di definizione di un conto del budget di acquisto delle materie prime appare il seguente formato:

```
Immissione conti di Budget
Immettere la nuova conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ACQMP
Descrizione . . . . . : Acquisto materia prima
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : A Acquisto materia prima
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
```

Figura 1. Formato di definizione conto di costo acquisto Materie Prime

In esso occorre specificare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Costo o Ricavo.
  - Costo per registrare il valore di acquisto delle materie prime o il valore delle rimanenze iniziali
  - Ricavo per registrare il valore delle rimanenze finali.
- il budget di provenienza A per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget di acquisto delle materie prime.
- il tipo collegamento, può assumere solo il valore 'A' - collegamento con Analitica, qualora si desidera assegnare il costo al centro che lo ha sostenuto.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo diretto di prodotto.

Il conto di budget che fa riferimento al budget di acquisto, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo o ‘\*’, se il tipo conto è di Costo. .

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce      Centro      Commessa      %
V ACQUISTOMP  PRODUZSUD      30,00
ACQUISTOMP   PRODUZNORD      70,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Definizione collegamento Analitica

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ACQMP
Descrizione . . . . . Acquisto materie prime
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : A Acquisto materia prima
Tipo collegamento . . . :
Tipo conto acquisto. . : C Costo acquisto
Conto di IVA . . . . . : IVACRED Iva a credito
Conto risultato econom.: RISULESERC
Selezionare le materie prime di interesse
Materia prima Descrizione
- - - - -
- - - - -
- - - - -
- - - - -
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di costo di acquisto Materie prime

Nel nuovo formato occorre specificare:

- tipo conto di acquisto.
  - R - Il conto di acquisto riguarda il valore delle rimanenze iniziali o finali delle materie prime (se il tipo conto è Ricavo si intende che essa rileva il valore delle rimanenze finali di materie prime, se il tipo è costo vuol dire che essa accoglie il valore delle rimanenze iniziali di materie prime)
  - C - Costo di acquisto delle materie prime
- Conto di IVA
 

tale conto va indicato se il conto di costo/ricavo, in fase di definizione, è base imponibile per il calcolo dell’IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo ‘D’. Su tale campo è disponibile l’elenco dei conti selezionabili.
- Conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo/ricavo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere un conto di risultato economico (conto di un budget di Tipo R). Su tale campo è disponibile l'elenco delle conti selezionabili.

- il dettaglio delle materie prime

Indica le materie prime il cui costo il conto intende analizzare. Se questo campo viene lasciato in bianco significa che nel valore degli acquisti/ rimanenze si intende considerare tutte le materie prime avvalorate nel budget.

## Conti di budget degli altri costi e ricavi

I conti afferenti al budget degli altri costi e ricavi rilevano i costi indiretti di produzione e le spese generali.

I costi indiretti si riferiscono a fattori produttivi i cui processi di impiego non si collegano in via immediata al prodotto, ma al contrario insistono sulle singole fasi del processo produttivo. Un esempio di costo indiretto è dato dai costi di energia, ammortamenti, manutenzione, manodopera indiretta etc.

Le spese generali sono i costi sostenuti per supportare i processi aziendali. Tipicamente le unità funzionali a supporto dei processi aziendali sono la direzione generale, l'amministrazione e finanza il settore EDP, etc.

La definizione dei conti degli altri costi e ricavi è fase indispensabile per l'immissione dei valori di budget. Per cui se non si procede a definire tali conti, l'elaborazione budget degli altri costi e ricavi non può avvenire.

In fase di definizione di un conto del budget degli altri costi e ricavi appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere la nuova conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ENERGIA
Descrizione . . . . . : Energia
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : I Altri costi e ricavi
Tipo collegamento . . : C Contabilità
Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom. RISULESERC Risultato
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di budget Altri Costi e Ricavi

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Costo o Ricavo
- il budget di provenienza I per indicare che è un conto i cui valori saranno immessi manualmente o il cui valore deriva da obiettivi immessi dal budget di analitica,
- il tipo collegamento. In questo campo è possibile specificare:
  - 'C', per indicare il tipo collegamento con i valori consuntivi. Indicando 'C' e premendo il tasto F16=Contabilità appare il formato in cui immettere i conti di generale da cui copiare i valori consuntivi nel caso in cui in fase di predisposizione del budget sia selezionato la predisposizione da esercizio corrente.
  - 'A', per indicare il collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio per centro dei valori previsionali.

Digitato tale valore e premuto il tasto F17=Analitica, appare il formato in cui specificare le coppie voci-centro di Analitica di destinazione del Costo indiretto.

Il conto di budget che fa riferimento al budget del costo diretto, può avere come voce di destinazione una voce Economica di Costo (se il conto di budget è di Costo) o Ricavo (se il conto di budget è di Ricavo), e come centro di destinazione un centro o commessa Economico, di tipo Costo, Ricavo o ‘\*’.

Collegamento Analitica			
Immettere i collegamenti e premere invio.			
C	P	Voce	Centro
		Commissa	%
V	ENERGIA	PRODUZSUD	40,00
ENERGIA	PRODUZNORD		30,00
ENERGIA	DISTRIB1		30,00
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente			
F22=Centro/Commissa automatico			

Figura 1. Definizione collegamento Analitica

Sul formato del collegamento è possibile inserire una o più coppie Voci-Centro/Commissa indicando per ciascuna di esse la percentuale del valore del conto di budget da assegnarle. La somma delle percentuali di assegnazione deve essere pari al 100,00.

Nell'esempio il valore dell'energia viene destinato per il 40,00% alla voce di spesa VENERGIA del centro PRODUZSUD e per il 30% al centro PRODUZNORD e pr il 30% al centro DISTRIB1.

– ‘E’- per indicare che si intende copiare effettuare un collegamento sia con la Contabilità generale, in fase di predisposizione del budget da esercizio precedente, sia con la Contabilità analitica per ottenere un dettaglio per destinazione dei valori previsionali.

- Conto di IVA

tale conto va indicato se il conto di costo, che si sta definendo, è base imponibile per il calcolo dell’IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di tipo ‘D’. Su tale campo è disponibile l’elenco dei conti selezionabili

- conto di risultato economico

tale conto va indicato se il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare in questo campo deve essere una conto che fa riferimento ad un budget di tipo ‘R’. Su tale campo è disponibile l’elenco dei conti selezionabili.

### Conti di risultato economico

Il conto di risultato economico rileva l'utile o la perdita di esercizio e viene calcolato dall'applicazione in fase di calcolo del budget.

L'utente può definire più conti di risultato per poter verificare la redditività delle diverse gestioni economiche.

In fase di definizione di ciascuna conto di Costo o Ricavo, infatti viene presentato il formato in cui viene richiesto questo tipo di informazione.

Il conto di risultato economico è un conto calcolato, ed è definito come conto di tipo R.

Il formato di definizione di tale conto, appare nel seguente modo:

```
Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : RISULTEC
Descrizione . . . . .: Risultato
Tipo Conto . . . . .: * Conto Calcolato
Budget di provenienza : R Risultato economico
Tipo collegamento . . : _
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
```

Figura 1. Formato di definizione conto di risultato economico

In questo formato è presente:

- l'identificativo del conto
- la descrizione
- il tipo conto, conto calcolato (\*\*)
- il budget di provenienza R di Risultato economico
- il tipo collegamento A , per indicare il collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio per centro dei valori previsionali.

## Conti del budget delle imposte e tasse

I conti afferenti al budget delle imposte e tasse accolgono i valori delle imposte.

Poichè le imposte e le tasse sono calcolate come percentuali sul risultato economico, in fase di definizione di un conto delle imposte e tasse occorre indicare:

- la percentuale di tassazione,
- il conto del piano dei conti afferente all'utile su cui calcolare il conto di imposta (conto di tipo R).

Il formato di immissione è il seguente:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo. . . . : IMPOSTADIR
Descrizione . . . . . : Imposta diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : T Imposta e tasse -non IVA
Tipo collegamento . . : _
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio.
Conto di risultato      : RISULTEC Risultato
Perc. Tassazione       : 53,00
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di imposte e tasse

In questo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di solo Costo
- il budget di provenienza T per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget di imposte e tasse
- il tipo collegamento A, per indicare il collegamento con Analitica, qualora si desidera ottenere un dettaglio per centro del valore previsionale.
- il conto di risultato economico, è il conto di risultato (budget di tipo R) su cui calcolare la Tassa
- percentuale di tassazione, indica la percentuale da applicare al conto di risultato per il calcolo della tassazione, viene presentato come valore di default il valore indicato in personalizzazione del profilo utente.

### Conto di imposte indirette IVA

La definizione di un conto di IVA è fondamentale per il calcolo dell'IVA sui conti di budget.

Le percentuali di IVA da applicare ai conti economici vengono immesse nel budget finanziario per poi essere calcolate in fase di formazione del budget.

In fase di definizione di tale conto appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : IVADEB
Descrizione . . . . . : Iva a debito
Tipo Conto . . . . . : D Debito
Budget di provenienza : D Imposta indiretta IVA
Tipo collegamento . . :

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

*Figura 1. Conto di IVA*

Nel formato occorre specificare :

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il budget di provenienza D per indicare che è un conto di IVA.
- il tipo di conto:
  - 'D' per evidenziare che si tratta di un conto di IVA a Debito.
  - 'T' per evidenziare che si tratta di un conto di IVA a Credito.

## Conti del budget finanziario

I conti afferenti al budget finanziario analizzano le entrate ed uscite originate dai movimenti immessi nei budget operativi e le cui percentuali di incasso e di esborso sono immesse nel budget finanziario.

Le entrate/uscite di tipo finanziario possono essere di due tipi:

- Uscite per imposte e tasse (T):  
sono i conti di tipo finanziario che accolgono le uscite per imposte e tasse.
- Entrate ed Uscite Varie finanziarie:  
Sono i conti in cui affluiscono le entrate ed uscite che non sono inerenti alle imposte dirette e indirette. In questo caso occorre specificare il conto di tipo economico i cui movimenti finanziari il conto di entrata/uscita intende analizzare.

In fase di definizione di un conto finanziario appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ENTVENDMER
Descrizione . . . . . : Entrate per vendite cliente
Tipo Conto . . . . . :E Entrata
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento . . : _
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Definizione conto di budget finanziario

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, che può essere di Entrata o Uscita
- il budget di provenienza F per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget finanziario
- il tipo collegamento è un campo che non deve essere impostato nel caso di conti di budget finanziario

Il formato che appare dopo aver premuto Invio è differente a seconda del tipo di Entrata/Uscita in fase di definizione. Esaminiamo ciascun tipo di Entrata/Uscita:

## Entrate e Uscite varie.

La definizione di un conto di Entrata ed Uscita varia richiede l'indicazione del conto di tipo economico che genera la variazione di cassa (il conto di derivazione). :

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : ENTVENDMER
Descrizione . . . . . : Entrate per vendite cliente
Tipo Conto . . . . . :E Entrata
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento . . :
Tipo Entrata/Uscita . : V Entrate/Uscite Varie finanziarie
Immettere il dettaglio del conto e premere invio
Conto di derivazione . : RICA VI Ricavi
Modalità di pagamento : * Tutte
Valore integrazione . : N (S/N)
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto finanziaria

Nel nuovo formato occorre specificare :

- il tipo entrata/uscita, indica:

— ‘ V ’ che si tratta di altre entrate/uscite finanziarie

- il conto di derivazione.

Il conto di derivazione indica il conto di tipo economico da cui l'entrata/uscita trae origine (ad esempio se si sta definendo l'uscita per acquisti a fornitori occorre indicare nel conto di derivazione il conto del piano dei conti che rileva l'acquisto a fornitori).

- modalità di pagamento

indica la modalità di incasso che il conto in fase di definizione intende analizzare. Le scelte possibili sono:

— “\*”- Tutte,

il conto finanziario intende analizzare tutte le modalità di pagamento definite nel budget finanziario inerenti al conto di derivazione.

— “C”- Contanti,

il conto finanziario intende analizzare quella parte del conto di derivazione pagata/incassata in contanti.

— “E”- Effetti, il conto finanziario intende analizzare quella parte del conto di derivazione incassata in Effetti.

— “B”-Effetti Salvo Buon Fine,

.

— “T”-Effetti all’Incasso, il conto finanziario intende analizzare quella parte del conto di derivazione incassata tramite Effetti presentati al Salvo Buon Fine, secondo le percentuali di incasso definite nel budget finanziario.

— “S”- Effetti allo sconto

il conto finanziario intende analizzare quella parte della conto di derivazione incassato tramite Effetti presentati all'incasso.

- valore integrazione,

indica se l'entrata/uscita in fase di definizione concorre alla formazione dei valori finanziari integrati. Tale campo dovrebbe essere impostato ad 'S' solo nel caso di conti entrata/uscita legati al fatturato di acquisto e al fatturato di vendita.

### Uscita per imposte e tasse.

In fase di definizione di una Uscita per imposte e tasse occorre specificare il conto di tipo economico da cui trae origine l'uscita per imposte e tasse. Tale conto deve essere un conto di imposte e tasse.

In fase di definizione di tale conto appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : USCITAIMP
Descrizione . . . . . : Uscita per Imposte e Tasse
Tipo Conto . . . . . : U Uscita
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento . . :
Tipo Entrata/Uscita . : T Uscita per imposte e tasse
Conto di derivazione. : TASSE Tasse
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di definizione conto di uscita per imposte

Nel formato occorre specificare :

- il tipo entrata/uscita, indica:
  - ' T ' che si tratta di una uscita per Imposte e Tasse
- il conto di origine.

indica il conto di imposta e tassa da cui il conto di uscita trae origine.

## Definizione degli elementi anagrafici del Budget

Dopo aver definito i conti nell'anagrafico conti di budget, il passo successivo da eseguire per giungere alla valorizzazione di un bilancio previsionale è la definizione di un budget per obiettivi. Per procedere all'immissione degli obiettivi di budget occorre prima specificare gli estremi che identificano il budget che si desidera elaborare.

Selezionando dal menù la voce *Budget per obiettivi*, si ottiene la seguente schermata:

```

Definizione   Procedure   Obiettivi   Stampe
-----
                        Budget
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere
Azienda DEMOINT Budget BUDGET      Anno 2006   Rev. 1

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F10=Azioni F12=Precedente
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del budget

In questo formato sono richieste le seguente informazioni:

- Azienda  
è il nome della ditta di cui si vuole definire un budget.
- Budget  
è l'identificativo del budget da definire o elaborare.
- Esercizio  
è l'anno di esercizio per cui si sta elaborando il budget.
- Revisione  
è il numero di revisione del budget (1-9). Consente di distinguere revisioni successive relative ad uno stesso anno.

Dopo aver immesso tali dati, si passa a definire il dettaglio del budget. Dall'azione *Definizione*, occorre richiedere *1. Immissione diretta*, si ha il seguente formato:

```

                        Immissione diretta
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.
Azienda DEMOINT Budget BUDGET
Descrizione budget                               Uso N   Divisa EURO
Struttura di imputazione MVPR__ __
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del budget

In questo formato sono richieste le seguenti informazioni:

- **Descrizione**

è la descrizione del budget

- **Uso**

In questo campo si indica se il budget è ad uso esclusivo del proprietario (P) o può essere gestito da tutti (N).

- **Divisa**

indica la divisa del budget euro o seconda divisa.

- **Struttura di imputazione**

indica la successione delle classi statistiche con cui si desidera immettere gli obiettivi di vendita. Tale campo può essere lasciato in bianco nel caso in cui si desideri definire gli obiettivi di vendita solo a livello aziendale.

Le classi statistiche sono definite nella mappatura dei codici statistici. Esse sono:

- Linea Prodotto (LP) o alternativamente Prodotto (PR) o alternativamente Classe Merceologica (CM)
- Settore di Clientela (CL)
- Mercato di Vendita (MV)
- Canale di vendita (CV)

Se ad esempio si desidera immettere gli obiettivi di vendita per Mercato di vendita e Linea Prodotto, la struttura da indicare in fase di definizione è MVLP.

Occorre precisare che la scelta della linea prodotto/classe merceologica è alternativa al prodotto.

In realtà la classe prodotto deve essere intesa come famiglia di prodotto, cioè come una aggregazione dei codici dell'anagrafico parti caratterizzati da una Distinta Base comune.

Quando si parla di un budget di vendita si può parlare di linea prodotto o prodotto, quando si parla di un budget di produzione si parla solo di prodotto.

Il raccordo tra budget di produzione e budget di vendita è automatico se entrambi i budget sono elaborati per prodotto. Se, invece, l'utente ha definito un budget delle vendite per linea prodotto, l'applicazione ripartisce le vendite dettagliate per linea prodotto in vendite per famiglie di prodotto tramite le percentuali di ripartizione indicate dall'utente.

Definiti i dati anagrafici del budget si può procedere all'immissione degli obiettivi dei singoli budget. Gli obiettivi selezionabili sono:

- Budget delle vendite
- Budget dei costi commerciali

- Budget della quantità da produrre
- Budget della manodopera diretta
- Budget delle lavorazioni esterne
- Budget di acquisto delle materie prime, materiali e componenti
- Budget degli altri costi e ricavi
- Budget altri costi diretti di prodotto
- Budget finanziario

Qui di seguito vengono riportate le caratteristiche e le modalità di immissione di ciascun budget.

Questa funzione permette di definire una tabella in cui indicare il dettaglio secondo cui si intende valorizzare il costo della manodopera diretta, il costo delle lavorazioni esterne e il costo di acquisto delle materie prime in fase di predisposizione degli omonimi budget da esercizio precedente.

In questo formato l'utente immette per il costo di acquisto della materia prima la modalità di valorizzazione e il codice di magazzino da cui attingere i movimenti da cui scaturisce il costo a cui valorizzare le rimanenze. Viene proposto il Costo Medio come valore di default.

Per le lavorazioni esterne e la manodopera diretta è invece proposto il costo standard presente nell'anagrafico costi.

```

Costi unitari di budget
Apportare eventuali modifiche ai dati richiesti e premere Invio.
Costo acquisto materie _ 1. Costo ultimo
2. Costo standard di magazzino
3. Costo medio
4. Prezzo di vendita articolo
5. Costo standard anagrafico costi
6. Costo corrente anagrafico costi
Magazzino di riferimento _____
Manodopera diretta      1      1. Costo standard
2. Costo corrente
Lavorazioni esterne     1      1. Costo standard
2. Costo corrente
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino

```

Figura 1. Tabella personalizzazione budget

In questo formato l'utente immette la modalità con cui valorizzare:

- il costo di acquisto della materia prima, se viene richiesta la predisposizione da esercizio precedente.

Viene proposto come valore di default il Costo Medio, ossia il costo medio della materia prima a magazzino.

L'utente può comunque selezionare anche il costo ultimo ed il costo standard di magazzino.

Il magazzino di riferimento da cui è attinto il costo è determinato secondo questa successione:

2. magazzino impegno/pianificazione indicato nell'anagrafico articoli;
3. magazzino impegno/pianificazione indicato nella tabella di personalizzazione del budget
4. nel caso in cui non è stato indicato alcun magazzino, il costo medio è dato dal rapporto del valore di tutti i movimenti di carico di magazzino ed il totale di essi.

Tra gli altri costi a cui l'utente può valorizzare il costo di acquisto delle materie prime troviamo il prezzo definito nell'anagrafico articoli, il costo standard e corrente dell'anagrafico costi.

Nella tabella di personalizzazione del budget viene definito anche il valore unitario da attribuire al costo della manodopera diretta o della lavorazione esterna di ciascun prodotto in fase di predisposizione del budget.

Per entrambi i costi viene proposto come valore di default il costo standard presente nell'anagrafico costi.

## Budget delle vendite

Il processo di elaborazione del budget trova punto di avvio nella quantificazione degli obiettivi di vendita (budget delle vendite) per procedere sino alla formulazione del programma di produzione ed alla valorizzazione del costo di acquisto delle materie prime.

Nel budget delle vendite viene esplicitata l'entità dei ricavi previsti, articolati secondo le dimensioni gestionali rilevanti (prodotti o linee prodotto o classe merceologica, canali di vendita, aree geografiche, settore di clientela) scomposte nelle determinanti elementari (quantità e prezzo).

Prima di procedere alla immissione ed elaborazione del budget delle vendite occorre preventivamente effettuare le seguenti operazioni:

- mappatura dei codici statistici relativi alle vendite
- definizione elementi anagrafici del budget

Dopo aver immesso l'identificativo, l'anno e la revisione del budget di cui si desidera definire gli obiettivi di vendita, occorre selezionare dall'azione *Obiettivi - Budget delle vendite*.

Se si definisce per la prima volta un budget delle vendite viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
 Predisporre proiezioni esercizio prec.  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

Figura 1. Finestra per la scelta della predisposizione dati di budget

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiati gli obiettivi di vendita del budget specificato nella finestra di copia per la parte riguardante le classi statistiche comuni alle due strutture di budget. L'applicazione provvede a ricalcolare i valori dei livelli di totale, partendo dal livello più basso di definizione degli obiettivi di vendita.

Sulla finestra di copia è disponibile una funzione di elenco che visualizza i budget con anno e revisione indicati nella finestra di copia.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta (**Predisporre proiezione esercizio precedente**), l'applicazione copia i valori effettivi dell'anno precedente a quello cui il budget si riferisce, fino all'ultimo mese per il quale siano disponibili dei valori consuntivi (tali valori sono calcolati dalle statistiche di vendita presenti tra le funzioni di Base del prodotto Controllo Aziendale).

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero a tutti i livelli che compongono il budget.

Effettuando quest'ultima scelta appare il seguente formato:

Budget delle vendite (euro)			
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1			
Descrizione budget			
Struttura di imputazione MVPR		Pag. laterale 1 (1-13)	
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006
TOTALE	0,000	0,00	0,00000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta  
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra

Figura 1. Budget delle vendite

Nel formato sono richieste le seguenti informazioni:

- Fatturato

indica l'obiettivo di fatturato che si prevede di realizzare nel periodo di budget.

- Quantità

indica la quantità di vendita nel periodo di budget.

- Prezzo

indica il prezzo di vendita nel periodo di budget.

Le quantità, i prezzi ed il fatturato possono essere specificati manualmente dall'utente o essere calcolati dall'applicazione secondo le seguenti regole:

- Il valore del fatturato è calcolato automaticamente dall'applicazione come prodotto tra quantità e prezzo nel caso in cui sia stato specificato il valore delle due variabili per il periodo di budget.

- La quantità di vendita è calcolata automaticamente dall'applicazione qualora sia stato specificato per il periodo di budget il fatturato di vendita e il prezzo.
- Il prezzo di vendita è calcolato automaticamente dall'applicazione qualora sia stato specificato il fatturato e la quantità.
- Qualora siano stati impostati quantità, prezzo e fatturato e si modifica il prezzo, viene aggiornato il valore del fatturato, che sarà dato dal prodotto tra il nuovo prezzo e la quantità di vendita.
- Qualora siano stati impostati quantità, prezzo e fatturato e si modifica la quantità viene aggiornato il valore del fatturato, che sarà dato dal prodotto tra la nuova quantità ed il prezzo di vendita.

Gli obiettivi di vendita possono essere specificati su più livelli gerarchici , fino a 5 compreso il livello 1 che corrisponde a quello aziendale. I livelli successivi al primo (il livello aziendale) rappresentano le classi statistiche del campo struttura specificato in fase di definizione del budget e vengono mostrati nella stessa successione in cui sono stati specificati in tale campo. Se in fase di definizione non è stato specificato alcun livello, accedendo al budget delle vendite viene proposto solo il livello aziendale.

Le classi secondo cui è possibile immettere gli obiettivi di vendita sono:

- la linea prodotto (in alternativa il prodotto, la classe merceologica)
- il settore di clientela
- il mercato di vendita
- il canale di vendita

Dal punto di vista temporale il valore della quantità, del prezzo e del fatturato può essere immesso a livello di esercizio o a livello di singolo mese selezionato mediante la paginazione laterale o il tasto F20=Destra.

Il fatturato e le quantità specificate a livello di esercizio vengono ripartiti a livello mensile secondo delle curve , i cui pesi percentuali devono essere indicati nel formato che appare dopo aver selezionato il tasto F16=Facilitazioni. Le percentuali sono preimpostate ad 1 per una ripartizione dei valori di esercizio in quote fisse mensili.

Pesi			
Immettere i pesi e premere Invio.			
Peso	Perc		
1,00	8,33		
8,33			
8,33			
8,33			
			Gennaio 2006
			Febbraio 2006 1,00
			Marzo 2006 1,00
			Aprile 2006 1,00
		Maggio 2006 1,00	8,33
		Giugno 2006 1,00	8,33
		Luglio 2006 1,00	8,33
		Agosto 2006 1,00	8,33
		Settembre1999 1,00	8,33
		Ottobre 2006 1,00	8,33
		Novembre 2006 1,00	8,33
		Dicembre2006 1,00	8,33
F1=Aiuto F4=Curve F12=Precedente			

Figura 1. Curva di budget

Qualora si desideri ripartire un valore di esercizio secondo pesi diversi occorre indicare nel formato delle facilitazioni le nuove percentuali ed immettere il valore di esercizio da ripartire. Premendo F4=Curve, vengono mostrate le curve definite per il budget di Analitica.

Il fatturato e le quantità specificate a livello mensile, invece, concorrono a formare il fatturato e le quantità di esercizio.

Il prezzo di vendita specificato a livello di esercizio viene riportato dall'applicazione nei diversi mesi. Il prezzo specificato a livello mensile, ponderato alle quantità di vendita del mese, concorre a formare il prezzo medio di vendita.

Gli obiettivi di vendita, possono essere immessi secondo due tipi di modalità: modalità bottom-up e modalità top-down.

- Nella metodologia bottom-up si immettono i valori dei codici statistici a partire dalla classe di ultimo livello. I valori di vendita delle classi di livello superiore vengono aggiornati tramite il tasto F24=Totali.
- la modalità top-down, parte dagli obiettivi aziendali e giunge agli obiettivi dei codici statistici delle classi di livello inferiore.

In questo caso ogni qual volta si scende di livello (tramite il tasto F18=liv. succ) viene mostrato il totale di riferimento del livello superiore e il totale del livello corrente. Tutti i totali di riferimento dei livelli superiori vengono sempre mostrati in modo che l'utente sia sempre a conoscenza della modalità con cui il fatturato si è formato.

Il tasto funzionale F9=Riparto di LP, abilitato solo sulle linee prodotto/classi merceologiche, permette di ripartire gli obiettivi di vendita specificati per linea prodotto/classe merceologica, in obiettivi per Famiglia di Prodotto.

L'utente può avvalersi di questo tasto funzionale nel caso in cui avendo definito gli obiettivi di vendita per linea prodotto/classe merceologica, desideri procedere all'immissione dei dati del budget delle quantità da produrre, i cui obiettivi devono essere specificati per famiglia Prodotto.

Il formato della ripartizione del valore di fatturato nei prodotti è il seguente:

Ripartizione quantità				
Immettere le percentuali e premere Invio.				
Linea prodotto	UFFICIO			
Periodo	01	Gennaio 2006		
Q.tà venduta	120.000.			
Prodotto	Famiglia prodotto	%	Quantità venduta	
PENNABIROLX	BIRO	20,00	24.000	
PENNABIRO	BIRO	10,00	12.000	
PENNASTILOLX	STILO	70,00	84.000	
F1=Aiuto F12=Precedente				

Figura 1. Ripartizione delle linee prodotto

Nell'esempio :

- la linea prodotto UFFICIO di Controllo Aziendale raggruppa la linea prodotto PENNE presente nella tabella di fatturazione;

- la linea prodotto PENNE di fatturazione è associata ai seguenti codici dell'anagrafico articoli: PENNABIROLX, PENNABIRO e PENNASTILOLX.

Dai dati del formato si evince che per il mese di gennaio 2006 si prevede che il 20% delle vendite della Linea Prodotto UFFICIO è attribuito al prodotto PENNABIROLX, il 10% al PENNABIRO ed il 70% al PENNASTILOLX.

Complessivamente la quantità di vendita della famiglia prodotto BIRO è 36.000 unità, della famiglia prodotto STILO è di 84.000 unità.

## Budget dei costi commerciali

Il budget dei costi commerciali ha lo scopo di stimare i costi che devono essere sostenuti al fine di assicurare un efficiente ed efficace svolgimento delle attività commerciali e di distribuzione nei tempi e nei luoghi previsti.

Le quattro tipologie di costo commerciale (distribuzione fisica, gestione rete vendita, pubblicità, innovazione) possono essere raggruppate in due categorie per omogeneità di comportamento: i costi che sono direttamente correlabili ai volumi di vendita (distribuzione fisica e rete di vendita) e costi non direttamente imputabili ai volumi di vendita (pubblicità e innovazione).

Solo i costi variabili sono legati agli obiettivi definiti nel budget delle vendite.

Fase preliminare all'immissione del budget dei costi commerciali è la definizione dei conti di costo commerciale caratterizzati da una:

- struttura di imputazione secondo cui il costo può essere rilevato (singole classi statistiche dettagliate e non, o combinazioni di queste)
- modalità di calcolo del costo commerciale (valore percentuale sul fatturato, costo unitario, costo totale).

Nel caso in cui si sta definendo per la prima volta un budget dei costi commerciali viene presentato il formato per la scelta del tipo di predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
 Predisposizione esercizio prec.  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

*Figura 1. Finestra di predisposizione dei valori di budget*

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiati gli obiettivi di costo commerciale del budget specificato nella finestra di copia. Su tale finestra è disponibile una funzione di elenco che visualizza i budget con anno e revisione indicati nella finestra di copia.

La seconda scelta (**Predisporre proiezione esercizio precedente**) è inibita poichè dal punto di vista consuntivo non si ha un dettaglio dei costi commerciali per codice statistico.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero ai valori dei costi di budget .

Effettuando quest'ultima scelta, appare il formato in cui vengono visualizzati i conti che, in fase di definizione dell'anagrafico conti di budget, sono stati definiti come conti di costo commerciale :

```

          Budget dei costi commerciali (euro)
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Struttura di imputazione MVPR                               Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice   T O  Struttura   Descrizione
SCONTOCOM     C C  MVPR       Sconto commerciale per MV
COSTOTRASP    C C  PR        costo trasporto per prodotto
PROVVIGIONI   C C  MV        provvigioni per MV
PUBBLICITA    C C  PR        spese di pubblicità suddivise per prodotto
RICERCA       C C                Costo di ricerca

F1=Aiuto F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F23=Stampa
    
```

Figura 1. Conti di costo commerciale

Selezionando uno dei conti appare il formato di immissione del valore di budget. Tale formato è variabile in relazione alla struttura del conto di budget selezionato.

Se ad esempio si seleziona il conto di costo SCONTCOM, definito come valore percentuale sul fatturato di vendita del mercato e del prodotto finito:

```

          Immissione diretta
Identificativo          SCONTOCOM
Descrizione             Sconto commerciale per MV e PR
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza:C Costi commerciali
Tipo collegamento . . :
Tipo calcolo            % Percentuale sul fatturato di vendita
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
Mercato di vendita     _____
Prodotto               _____

                                MV
                                PR

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta
    
```

Figura 1. Conto di costo commerciale

La successione con cui vengono indicati i codici statistici determinano la modalità con cui verranno ad essere immessi i valori di tale costo nel budget dei costi commerciali.

Il formato che appare in fase di immissione del valore del budget di tale costo è il seguente:

```

          Budget dei costi commerciali (euro)
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Struttura di imputazione MVPR                               Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice   Descrizione                                     C1   Tipo
SCONTICOM     Sconti commerciale per MVPR
              MV
Codice PR     Fatturato esercizio 2006   Percentuale   Variabile   Valore
              _____
              0,00                0,000         MV          0,000
              _____
              0,00                0,000         MV          0,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F9=Riparto di LP F12=Precedente
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra F24=Totali
    
```

Figura 1. Budget di costo commerciale

Nel formato di definizione dell conto SCONTOCOM i codici MV e PR sono variabili. Vengono mostrati i codici nella stessa successione in cui sono statidefiniti in fase di definizione del conto di costo, quindi in alto a destra vi è il codice MV ed in basso il codice PR. E' l'utente a dover indicare la combinazione dei codici di dettaglio per cui immettere le percentuali. Su tali codici è attivo il tasto F4 che visualizza l'elenco dei codici di dettaglio.

Specificando come mercato di vendita MV1 e come codice prodotto Penne e Matite il formato che appare è il seguente:

Budget dei costi commerciali (euro)				
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1	
Descrizione budget 2006				
Struttura di imputazione MVPR				Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice	Descrizione		C1	Tipo
SCONTICOM	Sconti commerciale per MVPR			
MV1	Centro			
Codice PR	Fatturato esercizio 2006	Percentuale	Valore	
Penne	120.000,000	0,000	0,000	
Matite	240.000,000	0,000	0,000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F9=Riparto di LP F12=Precedente  
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra F24=Totali

Figura 1. Budget dei costi commerciali

In questo formato l'applicazione propone il:

- Fatturato

è il fatturato immesso nel budget delle vendite per la combinazione di codici statistici selezionati (Mercato Centro, Prodotto Penne).

L'utente immette la:

- Percentuale

è la percentuale sul fatturato di vendita per calcolare lo sconto commerciale da praticare al mercato di vendita MV1 per i prodotti Penne e Matite.

L'applicazione calcola il:

- Valore

è il valore del costo commerciale calcolato in base alla percentuale e al fatturato di vendita.

Budget dei costi commerciali (euro)				
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1	
Descrizione budget 2006				
Struttura di imputazione MVPR				Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice	Descrizione		C1	Tipo
SCONTICOM	Sconti commerciale per MVPR			
MV1	Centro			
Codice PR	Fatturato esercizio 2006	Percentuale	Valore	
Penne	120.000,000	4,5	5.400,000	
Matite	240.000,000	5,0	12.000,000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti  
F14=Descr. F18=Cambia conto F20=Destra

Figura 1. Budget dei costi commerciali

Fin qui abbiamo considerato il costo commerciale calcolato come percentuale sul fatturato di vendita.

Nel caso di un costo commerciale dipendente dalla quantità venduta (tipo calcolo = costo unitario), il valore di immissione è il costo unitario. Ad esempio selezionando il COSTOTRASP, avremo:

Budget dei costi commerciali (euro)			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Struttura di imputazione MVPR			Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice	Descrizione	C1	Tipo
COSTOTRASP	Costo trasporto per PR		
Codice Q	esercizio 2006	Costo U	Valore esercizio
Penne	120.000	2,00	240.000,000
Matite	240.000	1,00	240.000,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti  
F14=Descr. F18=Cambia conto F20=Destra

Figura 1. Definizione budget dei costi commerciali

In questo formato l'utente deve specificare il prodotto per cui immettere i valori percentuali. Indicati questi elementi, l'applicazione propone:

- **Quantità**

è la quantità immessa nel budget delle vendite per i prodotti Matite e Penne).

L'utente provvede ad immettere:

- **Costo unitario**

è il costo unitario immesso dall'utente per calcolare il costo di trasporto totale per i prodotti Penne e Matite.

L'applicazione provvede a calcolare il:

- **Valore**

è il valore del costo di trasporto calcolato dall'applicazione in base al costo unitario e alle quantità di vendita.

Le percentuali, i costi unitari o il costo globale può essere immesso a livello di esercizio o a livello di singolo mese selezionato mediante la paginazione laterale o il tasto F20=Destra.

Le percentuali, i costi unitari specificati a livello di esercizio vengono riportati a livello mensile. Il costo totale specificato a livello di esercizio viene ripartito a livello mensile in quote fisse mensili.

Pesi			
Immettere i pesi e premere Invio.			
Peso	Perc		
1,00	8,33		Gennaio 2006
1,00	8,33		Febbraio 2006
1,00	8,33		Marzo 2006
1,00	8,33		Aprile 2006
Maggio 2006	1,00	8,33	
Giugno 2006	1,00	8,33	
Luglio 2006	1,00	8,33	
Agosto 2006	1,00	8,33	
Settembre2001	1,00	8,33	
Ottobre 2006	1,00	8,33	
Novembre 2006	1,00	8,33	
Dicembre 2006	1,00	8,33	

F1=Aiuto F4=Curve F12=Precedente

Figura 1. Curva dei valori di budget

Qualora si desideri ripartire un valore di esercizio secondo pesi diversi occorre indicare le nuove percentuali.

Le percentuali o il costo unitario specificate a livello mensile, invece, concorrono a formare il valore di esercizio.

La definizione del budget dei costi commerciali completa il processo di elaborazione del budget dell'area Commerciale.

Di seguito analizziamo il budget dell'area Produzione, in cui l'attenzione si sposta sui criteri di impiego delle risorse e quindi sui costi, relativi allo svolgimento di trasformazione tecnica.

## **Budget degli altri costi e ricavi**

Il budget degli altri Costi e Ricavi accoglie i costi indiretti, le spese generali ed i ricavi accessori previsionali.

I costi indiretti si riferiscono a fattori produttivi i cui processi di impiego non si collegano in via immediata al prodotto, ma al contrario insistono sulle singole fasi del processo produttivo. Un esempio di costo diretto è dato dai costi di energia, ammortamento, manutenzione, manodopera indiretta etc.

Le spese generali sono i costi sostenuti per supportare i processi aziendali. Tipicamente le unità funzionali a supporto dei processi aziendali sono la direzione generale, l'amministrazione e finanza il settore EDP, etc.

Mentre i costi delle materie prime, della manodopera diretta, delle lavorazioni esterne trovano quantificazione immediata rispetto al prodotto, la formulazione del budget dei costi indiretti e delle spese generali avviene facendo riferimento ai reparti o ad altre unità operative .

L'utente che intende realizzare una contabilità analitico-gestionale rileva i costi indiretti, le spese generali ed i ricavi accessori attribuendoli ai centri che ne hanno usufruito e solo in un secondo momento li aggrega per tipologia di fattore produttivo.

Occorre quindi parlare di una diversa gestione di questi costi e ricavi a seconda della presenza o meno del Modulo di Contabilità Analitica ACG.

## Budget degli Altri Costi e Ricavi in presenza del Modulo Contabilità Analitica ACG

La formulazione del budget degli altri Costi e Ricavi, in presenza di un sistema di Contabilità Analitica, fa perno sui centri di costo, per poi risalire in un secondo momento alle aggregazioni per tipologia di fattore produttivo.

In questo caso l'utente deve procedere ad individuare i centri di attività definiti nell'Anagrafico Centri di analitica sui quali allocare i costi indiretti e le spese generali.

Determinati i centri e le commesse di destinazione, l'utente procede ad immettere i valori previsionali di costo e di ricavo attribuibili ad essi tramite la funzione presente nel Budget di Analitica, *Budget per centro e commessa economica*.

Successivamente si procede a dettagliare il valore del centro per le voci di spesa, attraverso la funzione *Budget per voci di un Centro o Commessa*.

Premendo il tasto F9=Dettaglio Conto di budget, all'utente viene data la possibilità di assegnare ciò che è stato definito a livello di centro di costo e voce di spesa ad un fattore produttivo, ossia definire uno schema di collegamento tra coppia voce-centro o commessa di Analitica ed il Conto di budget.

Una volta salvati i dati, l'utente può visualizzare il valore dei fattori produttivi accedendo dal Menu *Budget*, al *Budget per Obiettivi* e selezionando tra gli Obiettivi *Budget degli Altri Costi e Ricavi*.

## Budget degli Altri Costi e Ricavi in assenza del Modulo Contabilità Analitica ACG

Nel caso in cui non fosse implementato un sistema di Contabilità Analitica la logica che presiede alla determinazione dei costi e ricavi in tale budget, consiste nell'assumere quale base di riferimento l'ammontare dei costi/ricavi sostenuti nel corso dell'esercizio precedente e apportarvi le necessarie correzioni in aumento in considerazione dell'aumento dell'inflazione, ovvero alla crescita dell'azienda stessa.

La formualzione del budget degli altri Costi e Ricavi, in questo caso, può appoggiarsi solamente ai conti del piano dei conti di budget.

Fase preliminare alla eleborazione del budget degli Altri Costi e Ricavi è la definizione dei conti ad immissione diretta nell'anagrafico conti di budget.

Nel caso in cui si sta definendo per la prima volta un budget dei costi e Ricavi viene presentato il formato per la scelta del tipo di predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
Predisposizione proiezione esercizio prec.  
Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

Figura 1. Formato di predisposizione del budget

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiati gli obiettivi di costo e ricavo del budget specificato nella finestra di copia. Su tale finestra è disponibile una funzione di elenco che visualizza i budget con anno e revisione indicati nella finestra di copia.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta ( **Predisporre proiezione esercizio** ), l'applicazione copia i valori effettivi dell'anno precedente a quello cui il budget si riferisce fino all'ultimo mese per il quale sono disponibili dei valori consuntivi (tali valori derivano dal valore dei conti di generale collegati ai conti di budget); per i mesi restanti vengono copiati i valori di budget dell'anno precedente a quello del budget in fase di definizione o in mancanza di questi le proiezioni dei valori consuntivi.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero ai valori dei costi di budget .

Effettuando l'ultima scelta, appare il formato in cui vengono visualizzate i conti che, in fase di definizione sono stati definiti come conti ad immissione diretta :

Budget degli altri costi e ricavi (euro)			
Immettere i dati e premere Invio.			
Azienda DEMOINT	Budget BUDG2006	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Conto	Esercizio 2006	Pag. laterale 1 (1-13)	
PROVENTISTR	12.000,000	Gennaio 2006	1.000,000
PROVENTIFIN	24.000,000		2.000,000
ONERISTR	48.000,000		4.000,000
ONERIFIN	72.000,000		6.000,000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizione  
F16=Facilitazioni F20=Destra

Figura 1. Budget degli altri costi e ricavi

In questo formato l'utente procede ad inserire i valori a livello di esercizio o a livello mensile posizionandosi sul mese corretto, mediante la paginazione laterale o il tasto F20=Destra.

Il valore del conto di budget può essere incrementato o decrementato percentualmente tramite il tasto funzionale F17=Variazioni.

I valori specificati a livello di esercizio vengono ripartiti a livello mensile secondo i pesi percentuali indicati nel formato che appare dopo aver selezionato il tasto F16=Facilitazioni. Le percentuali sono preimpostate ad 1 per una ripartizione dei valori di esercizio in quote fisse mensili.

Pesi			
Immettere i pesi e premere Invio.			
Peso	Perc	Gennaio 2006	
1,00	8,33	Febbraio 2006	1,00
8,33		Marzo 2006	1,00
8,33		Aprile 2006	1,00
8,33			
Maggio 2006	1,00	8,33	
Giugno 2006	1,00	8,33	
Luglio 2006	1,00	8,33	
Agosto 2006	1,00	8,33	
Settembre2006	1,00	8,33	
Ottobre 2006	1,00	8,33	
Novembre 2006	1,00	8,33	
Dicembre2006	1,00	8,33	

F1=Aiuto F4=Curve F12=Precedente

Figura 1. Curva dei valori di budget

Qualora si desideri ripartire un valore di esercizio secondo pesi diversi occorre indicare le nuove percentuali ed immettere il valore di esercizio da ripartire.

Il valore indicato a livello mensile concorre a formare i valori di esercizio.

## Budget delle quantità da produrre

L'elaborazione del budget della quantità da produrre determina i volumi di produzione necessari al soddisfacimento dei programmi di vendita compatibilmente con i livelli di scorta desiderati.

Il budget della quantità da produrre si discosta da quello delle vendite per l'intervento delle politiche relative alle scorte di prodotti finiti.

Il volume di produzione per ciascun prodotto risulta determinato sia dai volumi di vendita programmati, che dalle variazioni previste nelle scorte, sulla base della seguente relazione:

$$\text{Quantità da produrre} = \text{Quantità di vendita} + \text{Rimanenze finali} - \text{Rimanenze iniziali}$$

Il budget trova punto di avvio nella quantificazione degli obiettivi di vendita (budget delle vendite) per procedere sino alla formulazione del programma di produzione ed alla valorizzazione del costo di acquisto delle materie prime.

Prima di procedere alla immissione ed elaborazione del budget della quantità da produrre occorre preventivamente effettuare le seguenti operazioni:

- mappatura del codice statistico Prodotto
- definizione elementi anagrafici del budget
- definizione di un budget delle vendite
- eventuale ripartizione degli obiettivi di vendita dettagliati per linea prodotti in obiettivi per prodotto

Se si sta definendo per la prima volta un budget della produzione viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

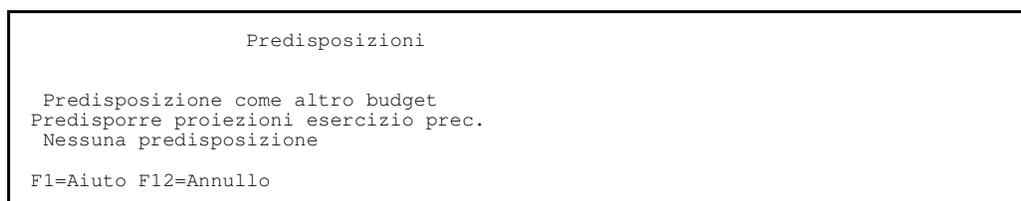


Figura 1. Finestra di predisposizione di budget

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiate le modalità con cui sono state calcolate le rimanenze finali nel budget copiato.

Se nel budget da cui si copiano i valori per uno o più prodotti finiti le rimanenze finali sono state immesse manualmente, il valore delle rimanenze viene rapportato al valore delle vendite del budget e riportato nel nuovo budget come mese di copertura delle vendite dei mesi successivi.

La copia di un budget è quindi la copia della logica di calcolo delle rimanenze. Sulla finestra di copia è disponibile una funzione di elenco che visualizza i budget con anno e revisione indicati come criteri di selezione.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta (**Predisporre proiezione esercizio precedente**), l'applicazione copia i valori effettivi dell'anno precedente a quello cui il budget si riferisce. I dati consuntivi delle rimanenze finali sono calcolati nella forma di mesi di copertura delle vendite. Tale valore è basato sull'esistenza di magazzino di ciascun prodotto, calcolato dalle statistiche di magazzino tenendo conto dei movimenti di carico e scarico, e sul fatturato di vendita di ciascun prodotto fornito dalle statistiche di vendita. Le statistiche di magazzino e le statistiche di vendita sono presenti tra le funzioni di base del Controllo Aziendale.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero a tutti i livelli che compongono il budget.

Effettuando quest'ultima scelta appare il formato che visualizza l'elenco delle famiglie di prodotto definite nella mappatura dei codici statistici.

Scelto il prodotto finito di cui si intende definire le quantità da produrre, appare il formato in cui selezionare la modalità di immissione dei livelli di giacenza per quel prodotto:

```
Tipo di immissione scorte
Scegliere un tipo

Immissione manuale
Immissione mesi di copertura
Immissione percentuale di copertura

F1=Aiuto F12=Annulla
```

Figura 1. Formato di immissione di scorte

Si hanno le seguenti opzioni di immissione:

- Mesi di copertura

Definizione degli obiettivi di giacenza espressi in periodi di copertura delle vendite (mesi di copertura delle vendite del periodo successivo).

Esempio:

Periodo	Q.tà vendita	Mesi copertura	Rimanenze iniziali	Rim. Finali	Q.tà produzione
In. es.		1		1.000	
Gennaio	1.000	0,5	1.000	2.000	2.000
Febbraio	4.000		2.000		2.000

Le rimanenze finali del primo mese pari a 2.000 sono state calcolate tenendo conto dei mesi di copertura indicati e delle vendite previste nei mesi di copertura.

Avendo indicato in corrispondenza del mese di gennaio il valore 0,5, si intende che le scorte del mese di gennaio devono coprire le vendite di metà del mese successivo febbraio (2.000). Il valore delle rimanenze di inizio periodo è, invece, uguale al valore delle rimanenze di fine periodo precedente.

Il volume di produzione è dato da :quantità di vendita + le rimanenze finali - rimanenze iniziali.

- Inserimento dei livelli di giacenza in base a percentuali sui volumi di vendita

Definizione degli obiettivi di giacenza espressi in percentuali di copertura delle vendite del mese successivo. Esempio:

Periodo	Vendite	Perc. copertura	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Q.tà p
In. es.		10		100	
Gennaio	1.000	20	100	800	1.700
Febbraio	4.000		800		3.200

Le rimanenze finali del primo mese pari a 800 sono state calcolate tenendo conto delle percentuali di copertura delle vendite del mese successivo.

Avendo indicato in corrispondenza del mese di gennaio il valore 20, si intende che le scorte del mese di gennaio devono coprire il 20% delle vendite del mese successivo febbraio (800). Mentre il valore delle rimanenze di inizio periodo è sempre uguale al valore delle rimanenze di fine periodo.

- Inserimento manuale dei livelli di giacenza.

Le rimanenze vengono immesse manualmente dall'utente

Periodo	Vendite	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Q.tà produzione
In. es.			100	
Gennaio	1.000	100	800	1.700
Febbraio	4.000	800		3.200

Selezionato il prodotto e la modalità di immissione delle scorte, all'utente viene proposto il formato in cui definire i livelli di giacenza:

Budget delle quantità da produrre									
Immettere i dati e premere Invio.									
Azienda DEMOINT Budget BUDG2006 Esercizio 2006 Revisione 1									
Descrizione budget 2006									
Prodotto Penne Penna biro									
Q.tà venduta	%.Cop	Q.Rim.in.	Q.Rim.Fin.	Var.rim.	Volume prod.	InEs			
20	20.000				Gen	100.000	10		
20.000	17.000	-3.000		97.000					
Feb	170.000	15	17.000	30.000	13.000	183.000			
Mar	200.000	10	30.000	15.000	-15.000	185.000			
Apr	150.000	10	15.000	25.000	10.000	160.000			
Mag	250.000	20	25.000	40.000	15.000	265.000			
Giu	200.000	10	40.000	22.000	-18.000	182.000			
Lug	220.000	12	22.000	30.000	8.000	228.000	Ago		
250.000	10	30.000	28.000	-2.000	252.000		Set		
280.000	10	28.000	30.000	-2.000	278.000		Ott		
300.000	10	30.000	35.000	5.000	305.000		Nov		
350.000	10	35.000	38.000	3.000	353.000		Dic		
380.000		38.000	0	-38.000	342.000				

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambio prodotto F21= Valore rimanenze

Figura 1. Budget delle quantità da produrre

Nella schermata sono presenti i seguenti campi:

- le quantità di vendita

Tale valore deriva dal budget delle vendite se le quantità di vendita sono state dettagliate dall'utente per prodotto. E' il risultato di un calcolo dell'applicazione, se gli obiettivi di vendita sono stati dettagliati per linea prodotto e successivamente ripartiti per prodotto dall'utente.

- i mesi di copertura, percentuali di copertura a seconda del tipo di immissione delle scorte selezionato dall'utente.
- Le rimanenze iniziali di periodo sono sempre uguali alle rimanenze finali del periodo
- Le rimanenze finali sono calcolate dall'applicazione o immesse direttamente dall'utente
- Le variazioni di rimanenze calcolate dall'applicazione come differenza tra rimanenze finali ed iniziali di prodotto finito.
- Il volume di produzione è dato dalla somma tra quantità di vendita e variazione delle rimanenze.

L'utente definiti gli obiettivi di produzione per un prodotto, può procedere all'immissione dei valori di giacenza di un nuovo prodotto selezionato tramite il tasto F18=Cambia prodotto.

Sul formato è inoltre presente il tasto funzionale F21=Valore rimanenze.

Premendo tale tasto viene visualizzato un formato in cui l'utente può selezionare per ciascun conto di budget il costo unitario da moltiplicare per le quantità di rimanenze iniziali e finali per ottenere il valore delle rimanenze.

E' possibile selezionare tra le seguenti tipologie di costo:

- Costo ultimo, è il costo ultimo del magazzino di riferimento presente nell'anagrafico articoli. In mancanza dell'indicazione di tale magazzino, viene considerato il magazzino

indicato nella tabella di personalizzazione. In mancanza di tale indicazione nella tabella di personalizzazione viene considerato il costo dell'ultimo movimento di magazzino.

- Costo standard, è il costo standard del magazzino di riferimento. In mancanza di tale valore, viene considerato il magazzino indicato nella tabella di personalizzazione. Nel caso in cui non si sia specificato alcun magazzino in tabella di personalizzazione viene calcolato il costo standard medio di tutti i magazzini in cui la materia prima è presente
- Costo medio, è il costo medio della materia prima nel magazzino indicato nell'anagrafico articoli, in mancanza è il costo della materia del magazzino indicato nella tabella di personalizzazione, in mancanza dell'indicazione di tali dati in tabella è il costo medio di magazzino;
- Costo di acquisto di budget, è quello indicato nel campo prezzo di acquisto delle materie prime
  - Costo std anagrafico costi, è il costo standard presente nell'anagrafico costi
  - Costo corrente anagrafico costi, è il costo corrente presente nell'anagrafico costi,
- Prezzo di acquisto standard, è il prezzo di acquisto presente nell'anagrafico articoli
- Valore immesso, è il valore immesso dall'utente

Per analizzare il valore delle rimanenze, occorre definire nell'anagrafico conti di budget dei conti che fanno riferimento al budget delle quantità da produrre. Il valore di tali conti viene determinato in fase di calcolo delle rimanenze.

Definito il budget delle quantità da produrre, l'utente non può procedere ad immettere il budget di acquisto delle materie prime se prima non ha definito la Distinta base di ciascun prodotto finito.

Inoltre, definito per ciascun prodotto finito il volume di produzione, l'utente valuta la possibilità di produrre al suo intero l'intero volume e l'opportunità di affidare all'esterno fasi del processo produttivo.

## Distinta Base Previsionale

L'elaborazione della Distinta Base Previsionale per ciascun prodotto finito, è una fase necessaria alla determinazione del fabbisogno di materie prime necessario alla produzione.

Per ogni prodotto inserito nel budget delle quantità da produrre occorre definire quali sono le materie prime che lo compongono ed il relativo coefficiente di impiego.

Selezionando dal Menù *Distinta Base Previsionale*, si accede al formato

Definizione

---

Distinta Base Previsionale  
 Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere Invio.

Prodotto PENNA  
 Anno 2006

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F10=Azioni F12=Precedente

Appare il formato in cui l'utente immette la famiglia di prodotto e l'anno per cui intende indicare i valori della Distinta.

Se si sta definendo per la prima volta la Distinta della famiglia prodotto, viene presentata una finestra per la scelta della predisposizione della Distinta.

Predisposizioni

Predisposizione da Distinta Base ACG esplosa per materiali di base  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

*Figura 1. Finestra di predisposizione di budget*

Effettuando la prima scelta (**Predisposizione da Distinta Base ACG esplosa per materiali di Base**) viene copiata la Distinta Base ACG esplosa per materiale di base del prodotto.

Se la famiglia di prodotto risulta essere composta da più prodotti aventi differente distinta viene mostrato l'elenco dei prodotti di cui la famiglia prodotti si compone. L'utente deve scegliere il codice prodotto da cui copiare la Distinta.

La predisposizione da Distinta Base ACG non è selezionabile (appare in blu) qualora il prodotto Distinta Base delle ACG non è installato.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero ai componenti della Distinta.

Selezionato il tipo di predisposizione della Distinta Base appare il formato che visualizza le materie prime ed i relativi standard fisici per il primo mese di esercizio. Premendo F20=Destra vengono mostrati i componenti dei mesi successivi:

```

Immettere la Distinta Base
Immettere i dati e premere Invio.
Mese : Gennaio Anno: 2006
Prodotto: PENNA PENNA BIRO

C Materia prima Descrizione Std fisico
Inchiostro Refil 1,0000
Cappuccio Cappuccio 1,0000
Polipropilene Polipropilene 10,0000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F6=Stampa F7=Indietro
F8=Avanti F18=Cambio prod. F19=Sinistra F20= Destra F23=Propaga intutti i mesi
    
```

Figura 1. Distinta Base

In questo formato sono richieste le seguente informazioni:

- prodotto finito  
è il nome del prodotto finito di cui si sta immettendo la distinta base.
- materia prima  
è la materia prima che compone il prodotto finito.
- std fisico  
è il coefficiente di impiego della materia prima nel prodotto finito.

Premendo F6=stampa su tale formato viene stampata la Distinta Base del prodotto selezionato.

Premendo F23=Propaga in tutti i mesi, vengono copiati i valori della Distinta del mese in cui si è posizionati, in tutti gli altri mesi di budget.

## Budget delle lavorazioni esterne

Il budget delle lavorazioni esterne deve essere redatto dalle aziende che affidano cicli di lavorazione a terzi.

In tale budget si rilevano i costi inerenti all'esternalizzazione di lavorazioni in seguito a vincoli di capacità produttiva, ovvero a scelte strategiche dell'azienda (es. mancanza di specializzazione in talune fasi del processo produttivo).

E' possibile elaborare due tipologie di budget, in relazione alle caratteristiche dei costi che si stanno immettendo:

• *Budget della produzione esterna.* In questo budget vengono considerati i costi inerenti a parti di produzione affidate all'esterno perchè la capacità produttiva risulta essere insufficiente. Viene indicata la percentuale di attività di produzione esternalizzata ed il costo unitario della produzione esterna.

• *Budget dei cicli di lavorazione esterna.* In questo budget vengono considerati i costi inerenti a fasi di lavorazione affidati all'esterno. Viene indicata la percentuale di produzione sottoposta ad un ciclo di lavorazione esterno ed il costo unitario della lavorazione esterna.

Se si sta definendo per la prima volta un budget della lavorazione esterna viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

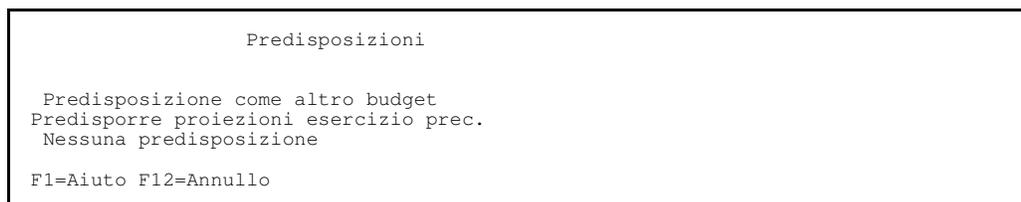


Figura 1. Finestra di predisposizione di budget

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiati le percentuali ed i costi unitari della produzione/lavorazioni esterne così come indicati nel budget copiato.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta ( **Predisporre proiezione esercizio precedente**), l'applicazione copia solo il costo unitario della lavorazione esterna così come rilevato nell'anagrafico costi, tenendo conto del costo corrente o standard a seconda di quanto specificato nella tabella di personalizzazione di budget. Se la famiglia di prodotto è composta da più codici parti aventi costi differenti il valore proposto sarà dato dalla media dei costi.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero a tutti i livelli che compongono il budget .

Selezionato il tipo di predisposizione del budget delle lavorazioni esterne viene visualizzato l'elenco delle famiglie di prodotto definite nella mappatura dei codici statistici.

Scelto il prodotto finito di cui si intende definire il budget appare il formato per l'immissione dei dati inerenti a produzioni esterne. Se per il prodotto non è necessario ricorrere ad un processo di produzione esterna, perchè la capacità produttiva interna è sufficiente, i valori di tale formato devono essere lasciati invariati.

Se, invece, per il prodotto in esame il volume di produzione, determinato nel budget della quantità da produrre, è superiore alla capacità produttiva, si può procedere ad immettere le percentuali della produzione del bene da affidare all'esterno.

Selezionato il prodotto appare il seguente formato:

Budget delle produzione/lavorazioni esterne				
Azienda DEMOINT		Budget BUDG2006	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006				
Prodotto	Penne	Penna biro	Costo u.pro.	Valore totale produzione
Mese	Vol.produz.	Pro.est.		
Gennaio	97.000	10,00	0,500	4.850,000
Febbraio	183.000	10,00	0,500	9.150,000
Marzo	185.000	10,00	0,500	9.250,000
Aprile	160.000	10,00	0,500	8.000,000
Maggio	265.000	10,00	0,500	13.250,000
Giugno	182.000	10,00	0,500	9.100,000
Luglio	228.000	10,00	0,500	11.400,000
Agosto	252.000	10,00	0,500	12.600,000
Settembre	278.000	10,00	0,500	13.900,000
Ottobre	305.000	10,00	0,500	15.250,000
Novembre	353.000	10,00	0,500	17.650,000
Dicembre	342.000	10,00	0,500	17.100,000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=M/P terzista F18=Cambia prod F20=Ciclo lav

Figura 1. Budget delle lavorazioni esterne- formato produzione

Nella schermata sono presenti i seguenti campi:

- il volume di produzione  
è determinato nel budget delle quantità da produrre.

- la percentuale della produzione da affidare all'esterno è un valore ad immissione manuale.
- Il costo unitario della produzione esterna è immesso dall'utente, tranne in caso di predisposizione del budget da esercizio precedente o da altro budget. In tale ipotesi viene proposto dall'applicazione e può essere variato dall'utente.
- Il valore totale della produzione esterna è calcolato dall'applicazione ed è dato dal prodotto tra il costo unitario e il volume di produzione esternalizzato.

In presenza di volumi di produzione affidati all'esterno, l'applicazione suppone che il fabbisogno di materia prima ad essa necessaria sia fornita interamente dal terzista. Questo può essere visualizzato tramite il tasto funzionale F9=M/P terzista.

M/P terzista		
Mese: Gennaio		
Materia Prima	Prod. esterna	% M/p terzista
Mina	9.700	100,00
Refil	9.700	100,00
Capuccio	9.700	100,00
F1=Aiuto F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti		
F12=Anullo F14=Descrizione F19=Sinistra F20=Destra		

Figura 1. Distinta Base

In tale formato appare:

- l'elenco delle materie prime, sono le materie prime definite in Distinta Base necessarie alla produzione esterna;
  - il fabbisogno di materia prima necessario alla produzione esterna è determinato tenendo conto sia della Distinta Base che della percentuale di produzione affidata all'esterno;
    - la percentuale della materia prima fornita dal terzista.

Poichè si suppone che l'intero fabbisogno sia fornito dal terzista, la percentuale è preimpostata a 100,00 ed in caso di salvataggio del budget viene così memorizzata. L'utente può modificare tale valore percentuale se la materia prima necessaria alla produzione esterna viene fornito in parte dal terzista, in parte dalla società che affida all'esterno la produzione.

Di tali percentuali si tiene conto nella detrmnazione del consumo di materia prima visualizzato nel budget di acquisto delle materie prime.

Qualora si preveda di affidare all'esterno solo alcuni cicli del processo di lavorazione riguardanti il prodotto finito, premendo il tasto funzionale F20=Ciclo lav. si accede al formato in cui specificare i dati della lavorazione.

Budget delle produzione/lavorazioni esterne					
Azienda DEMOINT		Budget BUDG2006		Esercizio 2006 Revisione 1	
Descrizione budget 2006					
Prodotto	Penne	Penna biro			
Mese	Vol.produz.	Lav.est.	Costo u.pro.	Valore totale	produzione
Gennaio	87.300	10,00	1,000		8.730,000
Febbraio	164.700	10,00	1,000		16.470,000
Marzo	180.000	10,00	1,000		18.000,000
Aprile	150.000	10,00	1,000		15.000,000
Maggio	135.000	10,00	1,000		13.500,000
Giugno	180.000	10,00	1,000		18.000,000
Luglio	198.000	10,00	1,000		19.800,000
Agosto	225.000	10,00	1,000		22.500,000
Settembre	252.000	10,00	1,000		25.200,000
Ottobre	270.000	10,00	1,000		27.000,000
Novembre	315.000	10,00	1,000		31.500,000
Dicembre	342.000	10,00	1,000		34.200,000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=M/P terzista F18=Cambia prod F19=Prod. est.

Figura 1. Budget delle lavorazioni esterne- formato cicli di lavorazione

In tale formato appare per il prodotto finito selezionato:

- il volume di produzione

è dato dal volume di produzione determinato nel budget delle quantità da produrre. In presenza di una produzione esterna, tale valore deve essere ridotto dal volume di produzione affidato all'esterno;

- la percentuale di produzione sottoposta a cicli di lavorazione esterna

deve essere immesso manualmente;

- il costo unitario della produzione esterna.

Tale valore deve essere immesso dall'utente, tranne nel caso di predisposizione del budget da esercizio precedente o da budget in cui viene proposto dall'applicazione e può essere variato dall'utente. In caso di predisposizione del budget da esercizio precedente viene proposto il costo della lavorazione esterna così come rilevato nell'anagrafico costi, tenendo conto del costo corrente o standard a seconda di quanto specificato nella tabella di personalizzazione di budget. Se la famiglia di prodotto è composta da più codici parti aventi costi differenti il valore proposto sarà dato dalla media dei costi;

- il costo totale della lavorazione

è dato dal prodotto tra il volume della lavorazione esterna ed il suo costo unitario.

In presenza di cicli di lavorazione esterna, l'applicazione suppone che il fabbisogno di materia prima ad essa necessaria sia fornito dall'azienda che affida al terzista la lavorazione, la percentuale è preimpostata a 00,00 ed in caso di salvataggio del budget viene così memorizzata. L'utente può modificare tale valore percentuale se la materia prima necessaria alla lavorazione esterna viene fornito in parte dal terzista, in parte dalla società che affida all'esterno la produzione. Di tale percentuale si tiene conto nella



determinazione del consumo di materia prima determinato nel budget degli acquisti.

## Budget della manodopera diretta

Il budget della manodopera diretta determina i costi inerenti alla manodopera direttamente impiegata per produrre una unità di prodotto finito.

In tale budget il costo totale della manodopera è dato dal prodotto tra il costo unitario della manodopera ed il volume di produzione.

Se si sta definendo per la prima volta un budget della manodopera viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
 Predisporre proiezioni esercizio prec.  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

*Figura 1. Finestra di predisposizione di budget*

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiati i costi unitari della manodopera diretta così come indicati nel budget copiato.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta ( **Predisporre proiezione esercizio precedente**), l'applicazione copia il costo unitario della manodopera diretta così come rilevato nell'anagrafico costi, tenendo conto del costo corrente o standard a seconda di quanto specificato nella tabella di personalizzazione di budget.

Se la famiglia di prodotto è composta da più codici parti aventi costi differenti il valore proposto sarà dato dalla media dei costi.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero al costo unitario.

Selezionato il tipo di predisposizione del budget della manodopera diretta viene visualizzato l'elenco delle famiglie di prodotto definite nella mappatura dei codici statistici.

Scelto il prodotto finito di cui si intende definire il budget appare il seguente formato:

Budget della manodopera diretta			
Azienda DEMOINT		Budget BUDGET	Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Prodotto	Penne	Penna biro	
Mese	Vol.produz.	Costo unitario	Valore totale manodopera
Gennaio	97.000	0,005	485,000
Febbraio	183.000	0,005	915,000
Marzo	185.000	0,005	925,000
Aprile	160.000	0,005	800,000
Maggio	265.000	0,005	1.325,000
Giugno	182.000	0,005	910,000
Luglio	228.000	0,005	1.140,000
Agosto	252.000	0,005	1.260,000
Settembre	278.000	0,005	1.390,000
Ottobre	305.000	0,005	1.525,000
Novembre	353.000	0,005	1.765,000
Dicembre	342.000	0,005	1.710,000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambia conto

Figura 1. Budget altri costi diretti

In tale formato appare per il prodotto finito selezionato:

- il volume di produzione,

è dato dal volume di produzione determinato nel budget delle quantità da produrre. In presenza di una produzione esterna, tale valore viene automaticamente ridotto del volume di produzione affidato all'esterno.

- il costo unitario della manodopera diretta.

Deve essere immesso dall'utente tranne nel caso in cui viene proposto dall'applicazione e può essere variato dall'utente (predisposizione del budget da esercizio precedente o da altro budget). Nel caso di predisposizione del budget da esercizio precedente viene proposto il costo della lavorazione esterna così come rilevato nell'anagrafico costi, tenendo conto del costo corrente o standard a seconda di quanto specificato nella tabella di personalizzazione di

budget. Se la famiglia di prodotto è composta da più codici parti aventi costi differenti il valore proposto sarà dato dalla media dei costi.

- il valore totale della manodopera diretta

dato dal prodotto tra il volume di produzione ed il costo unitario della manodopera diretta.

## Budget altri costi diretti di prodotto

Il budget degli altri costi diretti di prodotto rileva quei costi diretti che non sono il costo di acquisto delle materie prime, il costo delle lavorazioni esterne ed il costo della manodopera diretta.

Questo tipo di budget presuppone che nell'anagrafico conti del piano dei conti di budget siano definiti dei conti ad esso afferenti.

Se si sta definendo per la prima volta il budget degli altri costi diretti viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

- Effettuando la prima scelta (**predisposizione da altro budget**), viene copiato la percentuale ed il valore del costo presente sul budget indicato nella finestra di copia
- Effettuando la prima scelta **nessuna predisposizione**: i valori sono lasciati a 0.

Selezionato il tipo di predisposizione appare il formato in cui vengono visualizzati i conti afferenti al budget dei costi diretti di produzione:

```

Costi diretti di prodotto
Selezionare il costo e premere invio
Costo      Descrizione      Prodotto rif.
_FORZAMOTRICEX  Forza motrice prodottoX  PRODOTTOX
_FORZAMOTRICEY  Forza motrice prodottoY  PRODOTTOY
_FORZAMOTRICEZ  Forza motrice prodottoZ  PRODOTTOZ
F1=Uscita F12=Precedente
    
```

Figura 1. Elenco altri costi diretti

Selezionando ad esempio il costo FORZAMOTRICEX viene visualizzato un formato analogo al seguente:

```

Budget degli altri costi diretti di prodotto
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Conto FORZAMOTRX
Prodotto PRODX Prodotto X
Mese      Vol.produz. % su Vol. Costo unitario Costo totale
Gennaio   97.000    100,00    0,005      485,000
Febbraio  183.000   100,00    0,005      915,000
Marzo     185.000   100,00    0,005      925,000
Aprile    160.000   100,00    0,005      800,000
Maggio    265.000   100,00    0,005     1.325,000
Giugno    182.000   100,00    0,005      910,000
Luglio    228.000   100,00    0,005     1.140,000
Agosto   252.000   100,00    0,005     1.260,000
Settembre 278.000   100,00    0,005     1.390,000
Ottobre   305.000   100,00    0,005     1.525,000
Novembre  353.000   100,00    0,005     1.765,000
Dicembre  342.000   100,00    0,005     1.710,000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=M/P terzista F18=Cambia prod
    
```

Figura 1. Budget degli altri costi diretti di prodotto

In questo formato è presente:

- Volume di produzione:

indica il volume di produzione del prodotto realizzato all'interno dell'azienda.

- Percentuale su volume di produzione

indica la percentuale del volume di produzione sulla quale viene calcolato il costo diretto di produzione. Tale valore è preimpostato al 100,00. Nell'esempio riportato nel formato sopra, nel mese di gennaio la forza motrice è stata impiegata sull'intera produzione del prodotto X.

- Costo unitario

è il costo di forza motrice di ciascuna unità di prodotto finito.

- Costo totale

è dato dal prodotto tra costo unitario e la percentuale del volume di produzione su cui si calcola il costo diretto.

## Budget di acquisto delle materie prime

Lo scopo del budget di acquisto delle materie prime è di determinare i fabbisogni di materia prima necessari a far fronte ai consumi richiesti dai processi di lavorazione, ed i relativi costi.

La previsione del consumo delle materie prime presuppone l'esistenza delle seguenti informazioni:

- i volumi di produzione di ciascun prodotto.
- gli standard fisici di prodotto (o coefficienti di impiego), intesi come quantità di materia prima impiegata per unità di produzione. Tali standard fisici sono contenuti nella Distinta Base.

Per il calcolo del consumo di materia prima, per ciascun prodotto finito, occorre partire dal volume di produzione calcolato nel budget delle quantità da produrre a cui devono essere applicati gli standard fisici delle materie prime indicati nella Distinta Base e Costi.

In presenza di produzioni/lavorazioni esterne, il consumo così calcolato è ridotto dall'ammontare delle materie prime a carico del terzista a cui è affidato il processo di produzione /lavorazione esterno.

Qui di seguito riportiamo un esempio: per produrre una penna sono necessarie:

Materia prima	Standard fisico
Cappuccio	1 gr
Polipropilene	10 gr
Inchiostro	1 gr

Supponendo che a budget sia stata prevista la produzione di 1000 penne, di cui il 10% viene prodotto all'esterno con materie prime a carico del terzista, si avrà:

Materia prima	Standard fisico unitario	Consumo
Cappuccio	1	900
Polipropilene	10	9.000
Inchiostro	1	900

Determinato il consumo di materie prime per ciascun prodotto si procede alla formulazione del budget degli acquisti.

Si tratta in questo caso di definire per ciascuna materia prima le quantità di acquisto, data da:

$$\text{Quantità di acquisto} = \text{Consumi previsti} + \text{Rimanenze finali} - \text{Rimanenze iniziali}$$

e di valorizzare con i relativi prezzi di acquisto le materie prime:

Materia prima	Consumo	Variazione (rim.fin-rim.in.)	Quantità di acquisto	Prezzo unitario	Valore totale
Cappuccio	1.000	200	1.200	10	12.000
Polipropilene	10.000	100	11.000	5	55.000
Inchiostro					

Il procedimento di determinazione delle scorte di materie prime è analogo a quello definito nel programma di produzione.

Anche nel caso del budget di acquisto delle materie prime i metodi di calcolo del livello di giacenza sono i medesimi utilizzati per la formulazione del budget delle quantità da produrre, ossia:

- periodo di copertura in relazione ai fabbisogni di materia prima previsti per il periodo successivo;
- inserimento dei livelli di scorta come percentuali sui fabbisogni del mese successivo;
- inserimento manuale dei livelli di scorta.

Tramite il modulo budget del Controllo aziendale, per procedere alla definizione del budget di acquisto delle materie prime occorre selezionare tra gli obiettivi *Budget di acquisto delle materie prime*.

Se si sta definendo per la prima volta un budget di acquisto viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

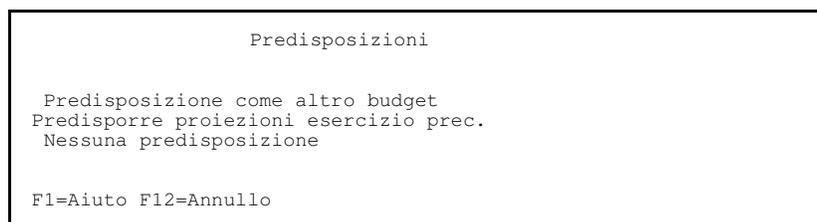


Figura 1. Finestra di predisposizione del budget

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiate le modalità con cui sono state calcolate le rimanenze finali nel budget copiato.

Se nel budget da cui si copiano i valori, per uno o più materie prime le quantità delle rimanenze finali sono state immesse manualmente, il valore delle rimanenze viene rapportato al valore dei consumi del budget e riportato nel nuovo budget come mese di copertura dei consumi dei mesi successivi.

La copia di un budget è la copia della logica di calcolo delle rimanenze. Sulla finestra di copia è disponibile una funzione di elenco che visualizza i budget con anno e revisione indicati come criteri di selezione.

Effettuando, invece, la seconda scelta proposta ( **Predisporre proiezione esercizio precedente**), l'applicazione copia i valori effettivi dell'anno precedente a quello cui il budget si riferisce. I dati consuntivi delle rimanenze finali sono calcolati nella forma di mesi di copertura dei consumi. Tale valore è basato sulle giacenze di ciascuna materia prima presente in magazzino calcolato dalle statistiche di magazzino tenendo conto dei movimenti di carico e scarico, e sui consumi di ciascuna materia prima.

Il prezzo di acquisto delle materie prime è invece dato dal costo specificato nella tabella di personalizzazione del budget.

Le statistiche di magazzino sono presenti tra le funzioni di base del Controllo Aziendale.

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione attribuisce valore zero a tutti i mesi.

Effettuando quest'ultima scelta, appare il formato che visualizza l'elenco delle materie prime definite nell'anagrafico parti.

Scelta la materia prima di cui si intende definire il valore di acquisto, appare il formato in cui selezionare la modalità di immissione dei livelli di giacenza:

Tipo di immissione scorte

Scegliere un tipo

Immissione manuale  
 Immissione mesi di copertura  
 Immissione percentuale di copertura

F1=Aiuto F12=Annulla

Figura 1. Formato di immissione delle scorte

Si hanno le seguenti opzioni di immissione:

- Mesi di copertura

Definizione degli obiettivi di giacenza espressi in periodi di copertura dei consumi (mesi di copertura dei consumi del periodo successivo).

Esempio:

Periodo	Consumi	Mesi copertura	Rimanenze iniziali	Rim. Finali	Q.tà acquisito
In. es.		1		1.000	
Gennaio	1.000	0,5	1.000	2.000	2.000
Febbraio	4.000		2.000		2.000

Le rimanenze finali del primo mese pari a 2.000 sono state calcolate tenendo conto dei mesi di copertura indicati e dei consumi previsti nei mesi di copertura.

Avendo indicato in corrispondenza del mese di gennaio il valore 0,5, si intende che le scorte del mese di gennaio devono coprire i consumi di metà del mese

successivo febbraio (2.000). Il valore delle rimanenze di inizio periodo è, invece, uguale al valore delle rimanenze di fine periodo precedente.

Il volume di acquisto è dato dai consumi di materia prima + le rimanenze finali di materia prima - rimanenze iniziali di materia prima.

- Inserimento dei livelli di giacenza in base a percentuali sui consumi di materia prima.

Definizione degli obiettivi di giacenza espressi in percentuali di copertura dei consumi del mese successivo. Esempio:

Periodo	Consumi	Perc. copertura	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Q.tà acquisto
In. es.		10		100	
Gennaio	1.000	20	100	800	1.700
Febbraio	4.000		800		3.200

Le rimanenze finali del primo mese pari a 800 sono state calcolate tenendo conto delle percentuali di copertura dei consumi del mese successivo.

Avendo indicato in corrispondenza del mese di gennaio il valore 20, si intende che le scorte del mese di gennaio devono coprire il 20% dei consumi del mese successivo (febbraio). Mentre il valore delle rimanenze di inizio periodo è sempre uguale al valore delle rimanenze di fine periodo.

- Inserimento manuale dei livelli di giacenza.

Le rimanenze vengono immesse manualmente dall'utente

Periodo	Consumi	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Q.tà acquisto
In. es.			100	
Gennaio	1.000	100	800	1.700
Febbraio	4.000	800		3.200

Selezionata la modalità di immissione delle scorte, all'utente viene proposto il formato in cui definire i livelli di giacenza:

```

Budget delle materie prime, materiali e componenti
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Prodotto Cappuccio Cappuccio
Consumo Q.Rim.in. Q.Rim.Fin. Var.rim. Gen Q.tà acquisto InEs
20.000
17.000 -3.000 197.000
Feb 340.000 17.000 30.000 13.000 353.000 Mar
400.000 30.000 15.000 -15.000 385.000 Apr
300.000 15.000 25.000 10.000 310.000 Mag
500.000 25.000 40.000 15.000 515.000 Giu
400.000 40.000 22.000 -18.000 382.000 Lug
440.000 22.000 30.000 8.000 448.000 Ago
500.000 30.000 28.000 -2.000 498.000 Set
560.000 28.000 30.000 2.000 562.000 Ott
600.000 30.000 35.000 5.000 605.000 Nov
700.000 35.000 38.000 3.000 703.000 Dic
760.000 38.000 0 -38.000 722.000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripr. F9=Dett. Consumo F18=Cambio prodotto F20=Destra
F21=Valorizzazione rimanenze
    
```

Figura 1. Finestra del budget di acquisto delle materie prime

Nella schermata sono presenti i seguenti campi:

- il consumo di materia prima, calcolato automaticamente dal sistema. Si considerano tutti i prodotti finiti cui la materia prima partecipa. Per ciascun prodotto finito si moltiplica il volume di produzione di ciascun prodotto per il coefficiente di impiego e si perviene così al fabbisogno di materia prima di ciascun prodotto finito. Si sommano tra loro i consumi in modo da ottenere il fabbisogno totale di materia prima.
- i mesi di copertura, percentuali di copertura a seconda del tipo di immissione delle scorte selezionato dall'utente.
- Le rimanenze iniziali, indicano le quantità di rimanenza iniziale di materia prima che è sempre uguale alle rimanenze finali del periodo precedente.
- Le rimanenze finali che sono calcolate o immesse direttamente dall'utente
- Le variazioni di rimanenze calcolate dall'applicazioni come differenza tra rimanenze finali ed iniziali di prodotto finito.
- La quantità di acquisto che è dato dalla somma tra consumo e variazione delle rimanenze.

Premendo il tasto F20=Destra si accede al seguente formato:

Budget delle materie prime, materiali e componenti						
Azienda DEMOINT		Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1		
Descrizione budget 2006						
Prodotto	Cappuccio	Cappuccio				
Q.tà acquisto	Prezzo		Valore	InEs		
Gen	197.000	0,005	985,000			
Feb	337.000	0,005	1.685,000			
Mar	385.000	0,005	1.925,000			
Apr	310.000	0,005	1.550,000			
Mag	515.000	0,005	2.575,000			
Giu	382.000	0,005	1.910,000			
Lug	440.000	0,005	2.200,000			
Ago	498.000	0,005	2.490,000			
560.000	0,005	2.800,000		Ott	Set	
605.000	0,005	3.025,000		Nov		
703.000	0,005	3.515,000		Dic		
760.000	0,005	3.800,000				

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambio prodotto

Figura 1. Finestra budget del costo di acquisto della materia prima

Su questo formato sono presenti i seguenti campi:

- Quantità di acquisto è la quantità determinata tenendo conto dei consumi di materia prima e delle scorte, essa è calcolata dall'applicazione
- Prezzo di acquisto è il prezzo di acquisto della materia prima e deve essere indicato dall'utente. In caso di predisposizione del budget da esercizio precedente viene proposto il costo della materia prima così come richiesto in tabella di personalizzazione di budget,
- il valore di acquisto dato dal prodotto tra la quantità di acquisto e il prezzo di acquisto della materia prima

Premendo il tasto funzionale F19=Sinistra si torna al formato precedente su cui è presente il tasto funzionale F9=Dettaglio consumi. Premendo tale tasto viene

visualizzato il formato che mostra la modalità con cui il consumo della materia prima selezionata si è formato:

Budget delle materie prime, materiali e componenti				
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1				
Descrizione budget 2006				
Materia Prima:Cappuccio		Cappuccio		
Mese: Gennaio				
Prodotto	Volume/Consumo	Standard f.	MP prod.est.	Mp lav.est.
PENNA	5.500,00	2,0000	1.100,00	0,00
9.900,00				

F1=Aiuto F12=Precedente F14=Consumi F20=Destra

Figura 1. Finestra budget dettaglio consumi di materia prima

Su questo formato, per ciascun prodotto finito in cui la materia prima è impiegata sono presenti i seguenti campi:

- **Volume:** indica il fabbisogno totale di materia prima ed è dato dal prodotto tra il volume di produzione dei prodotti finiti che impiegano la materia prima e il coefficiente di impiego della materia prima nel prodotto finito.
- **Standard fisico** è il coefficiente di impiego della materia prima nel prodotto finito, ed è indicato nella Distinta Base e Costi.
- **Materia prima lav. terzista**, è la materia prima a carico del terzista. Tale campo avrà un valore diverso da 0, nel caso in cui nel budget delle lavorazioni esterne (formato budget dei cicli di lavorazione) sia stato specificato la presenza di un ciclo di lavorazione esterna le cui materie prime sono a carico del terzista.
- **Materia prima produzione esterna**, è la materia prima a carico del terzista. Tale campo avrà un valore diverso da 0, nel caso in cui nel budget delle lavorazioni esterne (formato budget della produzione esterna) sia stato specificato la presenza di una produzione le cui materie prime sono a carico del terzista.
- **Consumo** è il consumo di materia prima necessaria alla produzione interna. Tale valore è dato da:

$$\text{Consumo} = \text{Volume} - \text{Materia prima lavorazione esterna} - \text{Materia prima produzione esterna}$$

Premendo F12=Precedente e tornando al formato iniziale, si può procedere alla valorizzazione delle rimanenze di materie prime tramite il tasto funzionale F21=Valorizzazione delle materie prime. E' possibile selezionare il costo unitario da moltiplicare per le quantità di rimanenze iniziali e finali per giungere ad attribuire un valore alle rimanenze delle materie prime.

E' possibile selezionare le seguenti tipologie di costo:

- Costo ultimo, è il costo ultimo del magazzino di riferimento presente nell'anagrafico articoli. In mancanza dell'indicazione di tale magazzino, viene considerato il magazzino indicato nella tabella di personalizzazione. In mancanza di tale indicazione nella tabella di personalizzazione viene considerato il costo dell'ultimo movimento di magazzino.
- Costo standard, è il costo standard del magazzino di riferimento. In mancanza di tale valore, viene considerato il magazzino indicato nella tabella di personalizzazione. Se non è stato specificato alcun magazzino in tabella di personalizzazione viene calcolato il costo standard medio di tutti i magazzini in cui la materia prima è presente
- Costo medio, è il costo medio della materia prima nel magazzino indicato nell'anagrafico articoli, in mancanza è il costo della materia del magazzino indicato nella tabella di personalizzazione, in mancanza dell'indicazione di tali dati in tabella è il costo medio di magazzino;
- Costo di acquisto di budget, è il indicato nel budget di acquisto delle materie prime
  - Costo std anagrafico costi, è il costo standard presente nell'anagrafico costi
  - Costo corrente anagrafico costi, è il costo corrente presente nell'anagrafico costi,
- Prezzo di acquisto standard, è il prezzo di acquisto presente nell'anagrafico articoli
- Valore immesso, è il valore immesso dall'utente

Definiti gli obiettivi di acquisto per una materia prima, l'utente può procedere all'immissione dei livelli di giacenza per una nuova materia prima selezionata tramite il tasto F18=Cambia prodotto.

Con la definizione del budget di acquisto delle materie prime si conclude la definizione del budget di utilizzo delle risorse produttive.

Si può quindi procedere alla formazione del budget e all'immissione per ciascun conto economico delle percentuali di incasso ed esborso.

## Budget finanziario

La formulazione dei budget operativi fin qui esaminati, non esaurisce il processo di analisi e verifica proprio di un sistema di budget. E' necessario infatti esplicitare le conseguenze indotte dalle scelte di gestione operativa sul comporsi delle principali variabili finanziarie.

Il budget finanziario si costituisce partendo dai valori economici definiti nei diversi budget operativi.

Le caratteristiche di un dato di flusso (entrata ed uscita) è di essere spesso disallineato rispetto al fatto economico che lo determina. Nel caso, ad esempio, del rapporto tra impresa cliente e fornitore l'evento economico nasce con la fattura, mentre il relativo pagamento è quasi sempre successivo.

Per tale motivo, nella redazione del budget finanziario vengono definite le modalità di incasso e pagamento legate agli obiettivi definiti nei diversi budget operativi. Così, ad esempio occorre specificare le condizioni offerte alla clientela per il regolamento dei crediti originati dalle vendite, oppure quelle offerte dai fornitori per il regolamento dei debiti originati dagli acquisti.

L'applicazione consente di ottenere gli obiettivi di entrata ed uscita, inserendo delle semplici percentuali in corrispondenza dei mesi nei quali si prevede avverranno gli incassi e gli esborsi. E' possibile specificare, inoltre, le aliquote IVA che possono differenziarsi tra acquisti, vendite ed investimenti in base al settore merceologico dell'impresa ed alla tipologia di fornitura richiesta consentendo di quantificare l'eventuale fabbisogno da sostenere mensilmente o trimestralmente.

Con queste funzioni è, quindi possibile creare vari scenari finanziari utilizzando diverse edizioni di budget, ed anche diverse versioni relative ad uno stesso budget.

Fase preliminare alla definizione del budget finanziario è la:

- formazione dei budget operativi (budget vendite, costi commerciali, acquisto materie prime, altri costi e ricavi)

Se si sta definendo per la prima volta un budget finanziario viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

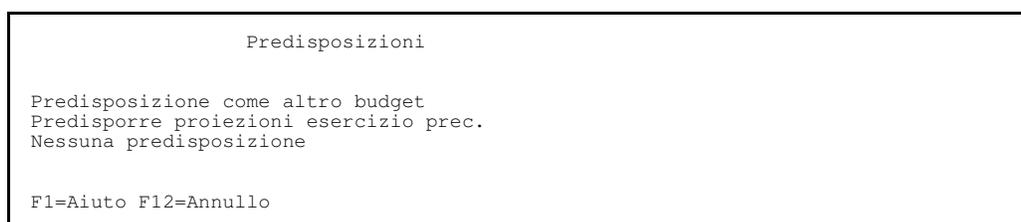


Figura 1. Finestra predisposizione valori di budget finanziario

Effettuando la prima scelta (**Predisporre come altro budget**) vengono copiate le modalità con cui sono state immesse le percentuali di incasso/esborso nel budget da copiare.

Effettuando la seconda scelta (**Predisporre proiezioni esercizio precedente**) vengono copiate le modalità di incasso/esborso delle fatture contabilizzate a consuntivo nell'esercizio precedente a quello di budget.

Se per il mese di gennaio 2005 abbiamo le seguenti fatture:

Importo	Mese fatt.	Mese scadenza
1.155,436	gennaio	a vista
149.407,479	gennaio	a 1 mese
390.632,221	gennaio	a 2 mesi
339.868,286	gennaio	a 3 mesi
672.187,119	gennaio	a 4 mesi
10.654,070	gennaio	a 5 mesi
6.077,649	gennaio	a 6 mesi
5.710,094	gennaio	a 11 mesi

nella redazione del budget finanziario per l'anno 2006, la percentuale di incasso a vista nel mese di gennaio è data dal seguente calcolo:

$$\frac{\text{Fatture a vista di gennaio}}{\text{Fatture totali di gennaio}} \times 100 = \frac{1.155,436}{1.575.692,354} \times 100 = 0,07$$

Effettuando la terza scelta (**nessuna predisposizione**), l'applicazione pone a zero le percentuali di incasso/esborso.

Selezionato il tipo di predisposizione viene proposto il formato sul quale scegliere il conto economico per cui immettere le percentuali di incasso/esborso. Selezionato il conto appare un formato analogo al seguente:

Budget finanziario (euro)										
Azienda DEMOINT Budget BUDGET		Esercizio 2006 Revisione 1								
Descrizione budget 2006										
Conto RICAVI Ricavi										
Allocazione	percentuale	rate	Segue:							
			vista	1mese	2mesi	3mesi	4mesi	5mesi	6mesi	Gen
200.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Feb
340.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Mar
400.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Apr
300.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Mag
500.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Giu
400.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Lug
440.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Ago
500.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Set
560.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Ott
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Nov
700.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Dic
760.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F14=Tipo incassi F15=IVA F18=Cambia conto  
F20=Destra F22=Riduzione Ricavi

Figura 1. Formato di immissione percentuali di incasso/esborso

In questo formato compare, per ogni mese di esercizio, il valore del conto economica comprensivo dell' IVA immessa tramite il tasto funzionale F15=IVA.

L'immissione delle percentuali con cui si prevede che il conto economico venga incassata/pagata avviene tramite:

- Le righe

Gennaio  
 .....  
 Dicembre

che indicano i mesi di esercizio cui si riferiscono i valori delle colonne.

- Le colonne:

Vista  
 .....  
 24 mesi  
 oltre

che indicano i mesi di dilazione dell'incasso/esborso.

Con l'uso dei tasti funzionali F19 ed F20 è possibile scorrere fino a 24 mesi.

I campi delle colonne permettono di immettere, per il mese indicato nella testata della colonna stessa, la percentuale di incasso del conto della riga.

Nell'esempio riportato nel formato precedente, si prevede di incassare il valore del fatturato di vendita (RICA VI) di gennaio pari a 200.000.000 nel modo seguente:

- il 20% a vista
- il 20% a 1 mese
- il 30% a 2 mesi
- il 30% a 3 mesi

L'utente ha la possibilità di ridurre il valore del fatturato del conto in fase di definizione, avvalendosi del tasto F22=Riduzione ricavo.

Appare un formato in cui indicare i conti del piano dei conti di budget, il cui importo deve essere portato in deduzione dal valore del conto in fase di definizione.

```

          Conti economiche
Immettere una o più conti e premere Invio.
SCONTOCOMM Sconto commerciale
_____
_____

F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripresenta F12=Annulla
  
```

*Figura 1. F22=Diminuzione Ricavi*

Nel formato precedente è stato indicato che si desidera portare in deduzione dal valore del conto RICA VI il conto relativo agli sconti e su tale valore si intende immettere le percentuali di incasso. Questa funzione può risultare utile se si sceglie come predisposizione dei valori di budget finanziario la predisposizione da esercizio precedente. Le percentuali di incasso proposte dall'applicazione, infatti, sono calcolate sul fatturato contabilizzato al netto degli sconti.

Il fatturato fin qui considerato non comprende il valore dell'IVA, mentre il budget finanziario deve comprenderlo.

In fase di definizione di un conto di tipo economico, è possibile indicare il conto di IVA associata al conto stesso.

Premendo il tasto F15=IVA, appare il seguente formato:

IVA Mensile						
Immettere le percentuali IVA e premere Invio.						
Periodo	01 Gennaio	2006	Base imponibile:	200.000,000	IVA	
Descrizione	Aliquota	%IVA			IVA	
Iva 19% indeducibile	19%	10,00			3.800,000	Iva 0%
19% inded. a meta'	19%	0,00			0	Iva 0%
00%	0,00	0				Iva 04%
0,00	0			Iva 4%		
0,00	0			Iva 9%	09%	
0,00	0			Iva 09% indeducibile	09%	
0,00	0			Iva 19% indeducibile	19%	
0,00	0			Iva 04%	04%	
0,00	0			Iva 04% indeducibile	04%	
0,00	0			Iva 38% indeducibile	38%	
0,00	0					

F1=Aiuto F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F20=Destra  
F23=Propaga in tutti imesi

Figura 1. Formato budget dell'IVA

In tale formato è possibile specificare, per ciascun mese, la percentuale di fatturato a cui applicare le diverse aliquote IVA.

In particolare in tale formato è riportato:

- la base imponibile,  
indica il valore del conto economico su cui grava l'IVA. Tale valore viene calcolato in fase di formazione del budget economico.
- L'aliquota IVA,  
indica l'aliquota IVA da applicare al fatturato.
- La percentuale IVA,  
indica la percentuale di fatturato cui verrà applicata l'aliquota IVA riportata nel campo 'Aliquota'.
- L'importo dell'IVA,  
indica il valore dell'IVA. Tale valore è calcolato automaticamente dall'applicazione una volta impostata la percentuale IVA.

Nell'esempio riportato nel formato sopra, il valore del fatturato per il mese di gennaio è 200.000,000. Nel campo %IVA, sulla riga corrispondente all' aliquote del 19%, è stato indicato il 10%, ciò significa che l'aliquota IVA del 19% sarà applicata solo al 10% del fatturato di gennaio. L'applicazione calcola tale valore pari a 3.800,000 e lo riporta in corrispondenza dell'importo IVA.

Sul formato di immissione dell'IVA paginando a destra è possibile immettere le percentuali di IVA nei mesi successivi.

Una facilitazione nell'immissione delle percentuali di IVA da applicare al fatturato è dato dal tasto funzionale F23=Propaga in tutti i mesi.

Tale tasto consente di copiare in tutti i mesi dell'esercizio le percentuali di IVA del mese visualizzato.

Definite le percentuali di IVA tornando al pannello iniziale compare il seguente formato:

Budget finanziario (euro)									
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006 Revisione 1							
Descrizione budget 2006									
Conto RICAVI RICAVI									
Allocazione percentuale rate	Segue: >								
RICAVI+IVA	vista	1mese	2mesi	3mesi	4mesi	5mesi	6mesi	Gen	
203.800,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Feb	
340.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Mar	
400.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Apr	
300.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Mag	
500.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Giu	
400.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Lug	
440.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Ago	
500.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Set	
560.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Ott	
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Nov	
700.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Dic	
760.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F14=Tipo incassi F15=IVA F18=Cambia conto  
F20=Destra F22=Diminuzione ricavi

Figura 1. Budget finanziario

Come si può notare il valore del conto Ricavi di gennaio è dato dal conto di budget Ricavi a cui è sommato il valore dell'IVA sul fatturato, per un totale di 203.800,000.

Poichè un conto finanziario può essere incassato/pagato in contante od effetti, in fase di definizione del budget finanziario è possibile specificare la modalità di pagamento da applicare al fatturato stesso.

Sul pannello in cui vengono immesse le percentuali di incasso/esborso, premendo il tasto F14=Tipo incasso appare il formato in cui definire mese per mese la percentuale del conto economico che verrà incassato/pagato in contanti ed in effetti.

Tipo incasso/esborso		
Rimessa Effetti		Gen.:
10,00	90,00	Feb.:
20,00	80,00	Mar.:
0,00	100,00	Apr.:
0,00	100,00	
Mag.:	0,00 100,00	
Giu.:	0,00 100,00	
Lug.:	0,00 100,00	
Ago.:	0,00 100,00	
Set.:	0,00 100,00	
Ott.:	0,00 100,00	
Nov.:	0,00 100,00	
Dic.:	0,00 100,00	

F1=Aiuto F5=Ripresenta F12=Annulla

Figura 1. F14=Tipo incasso

Si dovrà specificare il valore percentuale che si prevede di incassare/pagare in contanti nel periodo indicato nella riga in esame. Il valore ammesso va da zero a cento e, se non impostato, o in ingresso assume valore 0.

Nell'esempio riportato nella schermata precedente, quindi, nel mese di gennaio si prevede di incassare il 10% in contanti ed il 90% in effetti, nel mese di

febbraio si prevede di incassare il 20% in contanti e l'80% in effetti, mentre nei mesi successivi il 100% degli incassi è in effetti.

Fin qui abbiamo esaminato la modalità di immissione delle conti di tipo economico diverse dalle IMPOSTE e TASSE non IVA. Esaminiamo ora i conti che in fase di definizione sono stati definiti come conti di Tasse. I conti di Imposte e tasse sono conti calcolati sul conto di risultato economico, inoltre il pagamento delle imposte e tasse generalmente avviene mediante percentuali di acconto. Pertanto il formato di definizione di un conto di uscita per imposte e Tasse si presenta nel modo seguente:

Budget finanziario (euro)			
Immettere le percentuali previsionali e premere Invio.			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Conto IMPOSTE	IMPOSTE E TASSE		
Conto di risultato economico	UTILE	Utile (perdita) d'esercizio	
Importo conto		0	%
Tassazione		53,00	
Imposta		0	%
Acconto	Periodo acconto		
_____	_____		
_____	_____		
_____	_____		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F18=Cambia Conto

Figura 1. Definizione budget di uscita per imposte e tasse

In questo formato è presente:

- Conto di risultato economico.

Indica il conto di risultato economico dell'anagrafico conto di budget a cui applicare l'imposta e tassa.

- Importo conto.

Indica l'importo del conto di risultato economico a cui applicare l'imposta e tassa.

- Percentuale tassazione.

Indica la percentuale di tassazione da applicare all'utile, per determinare l'imposta e tassa. Tale percentuale è quella specificata dall'utente in fase di definizione del conto di Imposta e Tassa.

- Imposta.

Indica il valore dell'imposta calcolata applicando al risultato di esercizio, la percentuale di tassazione immessa nell'apposito campo.

- Percentuale acconto.

Poichè le imposte e le tasse possono essere versate mediante più acconti, in questo campo occorre specificare la percentuale dell'acconto.

- Data acconto.

Indica la data dell'acconto.

## Calcolo valori di budget

I dati immessi nei singoli budget confluiscono nei conti dell'anagrafico conti di budget attraverso la funzione di calcolo budget.

Fase preliminare al calcolo dei valori di budget è quindi:

- la definizione dei conti di budget
- la definizione degli obiettivi di budget

La funzione di calcolo del budget procede a determinare il valore di ciascun conto definito nel piano dei conti nel modo seguente:

- conti del budget delle vendite.

Il valore di tali conti viene determinato tenendo conto del dettaglio statistico indicato in fase di definizione del conto e del valore di tale dettaglio nel budget delle vendite.

- Conti del budget dei costi commerciali.

Il valore di tali conti viene determinato tenendo conto dei codici statistici, delle modalità di calcolo del costo (percentuali, costo unitari, costo totale) specificato nel budget dei costi commerciali e del fatturato di vendita indicato nel budget delle vendite.

- Conti di lavorazione/produzione esterna

Il valore di tali conti viene calcolato tenendo conto delle quantità da affidare alla produzione/lavorazione esterna ed il costo unitario della lavorazione esterna.

- Conti del budget della manodopera diretta.

Il valore di tali conti viene calcolato tenendo conto delle quantità da produrre all'interno dell'azienda e del costo unitario della manodopera diretta.

- Conti del budget degli altri costi diretti di prodotto.

Il valore di tali conti viene calcolato tenendo conto delle quantità da produrre all'interno dell'azienda e del costo unitario.

- Conti di acquisto delle materie prime.

Il costo di acquisto delle materie prime viene calcolato tenendo conto delle quantità di acquisto e del prezzo di acquisto delle materie prime specificato nel budget degli acquisti delle materie prime.

Il valore delle rimanenze viene calcolato applicando alle quantità delle rimanenze iniziali e finali, desunte dal budget degli acquisti, il costo selezionato nel budget di acquisto.

- conti di IVA.

Il valore dei conti di IVA viene calcolato tenendo conto del valore del conto economico su cui si calcola e delle percentuali immesse nel budget finanziario per ciascun conto economico.

- conti di Risultato Economico.

Il valore viene calcolato facendo la differenza di quei costi e ricavi, che in fase di definizione sono stati associati al conto di risultato economico.

- conti di Imposte e Tasse.

Il valore delle imposte viene calcolato sul risultato di esercizio applicando la percentuale di tassazione specificata in fase di definizione del conto di Imposta.

- Conti finanziari.

Vengono calcolati tenendo conto delle modalità di pagamento che il conto considera e del valore del conto di derivazione a cui viene applicata la dilazione di incasso e pagamento.

- Nel calcolo dei conti finanziari, vengono calcolati anche i conti finanziari che concorrono a formare il valore integrato (campo valori integrati ad 'S'). I valori integrati sono dati dalle rate derivanti dal fatturato clienti e fornitori maturate anteriormente alla data orizzonte, integrate con le rate previsionali che matureranno oltre tale data fornite dai valori di budget.

Per eseguire il calcolo occorre immettere l'identificativo del budget, l'anno e la revisione. Dalle *Procedure* selezionare *Calcolo Budget*. Viene immessa in KSDIFFE la procedura di calcolo del budget.

### **Analisi valori di budget**

I valori calcolati possono essere visualizzati tramite la procedura *Analisi dei dati estratti*. Vengono visualizzati i conti di budget raggruppati per tipologia ossia per tipo di budget di riferimento.

Sul pannello sono riportate le seguenti informazioni relative ai valori di budget:

- identificativo del conto
- i valori del singolo conto nei vari mesi di budget
- la descrizione del conto

Premendo F6=Stampa, vengono stampate tutti i conti di budget con il relativo valore.

Nell'elaborazione delle conti di budget finanziario fin qui vista le entrate e le uscite di cassa sono determinate in base agli obbiettivi finanziari immessi. Questo tipo di valore, inoltre, facendo riferimento ai soli valori di budget, e' un'analisi piuttosto incerta.

Essa, infatti, non tiene conto di fatti, successi nel passato, ma che hanno comunque dei riflessi nel futuro a breve termine.

Sorge la necessita' di elaborare dei valori di entrate ed uscite, che permettano di analizzare rispetto ad un determinato periodo di tempo (mese di orizzonte), l'andamento dei flussi di cassa nel futuro a breve e medio termine.

Questi valori devono essere il risultato di un'integrazione tra dati di tipo consuntivo, derivanti dalle rate di fatture sorte nel passato, ma che hanno un'incidenza nel futuro e dati di tipo previsionale e cioe' derivanti dal budget.

I valori cosi' determinati hanno un maggiore grado di certezza rispetto a quelli derivanti dal solo budget, poiche' tengono conto delle proiezioni dei debiti e dei crediti nel tempo. In particolare il valore "integrato" è dato

- dalle rate delle fatture sorte nell'immediato passato rispetto al mese orizzonte e che maturano successivamente a tale data, e dai dati di budget qualora i dati delle rate manchino.

Per poter comprendere appieno la logica dei valori integrati si puo' far riferimento al seguente esempio.

Facciamo un'ipotesi estremamente semplificata, ossia quella di un'impresa che fattura 500 mila ogni mese e incassa dai suoi clienti sempre un quarto a pronti, un quarto a trenta giorni, un quarto a sessanta giorni e il restante a centoventi giorni.

Si potrebbe schematizzare la situazione nel diagramma seguente:

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Oggi 3 Mag.	Giu.	Lug.
Fatt.1	125	125	125	125	3		
Fatt.2		125	125	125	3	125	
Fatt.3			125	125	3	125	125
Fatt.4				125	3	125	125
				500	375	250	125

- se analizziamo le righe, abbiamo sotto controllo quando viene incassato il fatturato di un singolo mese
- se analizziamo le colonne, abbiamo sotto controllo come e' composto il flusso del singolo mese.

Dalla figura sopra, appare evidente come i mesi marginali evidenzino informazioni incomplete per quanto riguarda gli incassi nel corso dell'esercizio ( a maggio manca il dato degli incassi a vista del fatturato a maggio, a giugno manca il dato degli incassi a vista del fatturato di giugno e il dato degli incassi a un mese del fatturato di maggio, e così via).

Per completare questi dati si può tener conto dei dati derivanti dal budget. Poiché tali dati sono frutto di una mera previsione, sono dotati di un minor grado di certezza rispetto alle rate delle fatture.

Ne discende che, andando avanti nel tempo, l'informazione diviene sempre più incerta, perché il dato previsionale assume un ruolo sempre più preponderante rispetto alle rate.

Ad esempio, affinando il caso precedente, possiamo supporre di avere da budget un fatturato di 600 mila incassabile in tre mesi:

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Oggi 3 Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Fatt.	125	125	125	125	3			
Prev. di maggio					3	200	200	
Fatt.	125	125	125	125	3	125		
Prev. di giugno					3		200	200
Fatt.	125	125	125	125	3	125	125	
Prev. di luglio					3			200
Fatt.	125	125	125	125	3	125	125	125
Prev. di agosto					3			
	1000	1000	1000	1000	950	900	850	600

I valori delle entrate di maggio sarà 950 mila, quello di giugno 900 mila, quello di luglio 850 mila. Essi danno un'idea di come stanno andando gli incassi e come è ragionevole pensare che andranno nell'immediato futuro. Come si può notare nella dei valori "integrati" non si tiene conto del valore dell'ordinato, un valore più incerto rispetto al fatturato. La mancata conoscenza del peso degli ordini sul fatturato potrebbe far incorrere nel rischio di sommare i valori di budget agli ordini ottenendo un valore non corretto.

L'elaborazione di budget procede al calcolo di flussi integrati, i cui valori possono esser analizzati tramite la procedura *Analisi dei flussi integrati*.

Vengono visualizzati i valori partendo da ciascun mese dell'esercizio di budget

Lo spostamento del mese di orizzonte nella funzione di analisi dei valori integrati permette una costante verifica che quanto previsto sia in linea con quanto è accaduto.

Analisi dei flussi integrati			
Valori rendiconto integrati			
Scegliere colonne e righe e premere Invio.			
Conto/Classe	Gennaio 2006	Febbraio 2006	Marzo 2006
Entrate:			
-----			
consuntivo	69.000,100	86.367,800	90.800,000
previsionale	51.900,000	81.140,000	100.760,000
I(2006/01)	65.500,000	90.088,696	80.000,000
scaduto	5.189,726	=====	=====
I(2006/02)	=====	89.988,988	99.000,000
scaduto	=====	19.568,607	=====
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripr. F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annull			
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra			

Figura 1. Formato di analisi dei flussi integrati

In tale formato sono messi a confronto i valori delle entrate e delle uscite del seguente tipo:

- **Consuntivi.**

Per ogni mese di esercizio esprimono il valore del fatturato clienti/fornitori.

- **Previsionale.**

Per ogni mese di esercizio esprimono il valore di budget delle conti previsionali con il flag valori integrati impostato ad 'S'.

- **Integrato.**

Per ogni mese di esercizio esprimono il valore ottenuto sommando i dati derivanti dall'estrazione del fatturato per fatture maturate prima del periodo indicato nella riga ed i dati previsionali.

- **Scaduto.**

Per ciascun mese orizzonte, esso esprime il valore delle rate scadute al mese.

Nell'esempio vengono riportati i valori integrati del mese di gennaio I(2006/01) e del mese di febbraio I(2006/02).

Questo permette di verificare se le previsioni di entrata e di uscita del mese di febbraio fatte nel mese di gennaio siano state corrette.

Ciò viene effettuato confrontando il valore integrato I(2006/01) del mese di febbraio pari a 90.088,696, con il valore consuntivo del mese di febbraio I(2006/02) pari a 89.988,988.

Dal confronto di tali valori appare chiaro come la previsione di entrata del mese di gennaio per il mese di febbraio risulta corretta; si discosta poco dal valore consuntivato.

I valori integrati possono essere stampati tramite la funzione *Stampa dei flussi integrati*. Un esempio di stampa è raccolta fra le appendici.

## Stampe

Qui di seguito sono riportate le tipologie di stampa degli obiettivi di budget:

**Stampa budget delle vendite**  
Tale funzione permette di stampare gli obiettivi di vendita selezionando:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,
  - saldo finale;
- il tipo riga
  - consuntivo,
  - budget,
  - scostamento;
- il tipo scostamento
  - differenza
  - percentuale;
- la parzializzazione dei codici statistici indicando il valore più piccolo ed il valore più grande per i codici di quattro possibili gruppi di codici statistici.

### **Stampa budget dei costi commerciali**

Tale funzione permette di stampare i costi commerciali previsionali dettagliati per:

- il tipo periodo:
  - Mese,

- bimestre,
- trimestre,
- quadrimestre,
- semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,
  - saldo finale;
- il tipo riga
  - consuntivo,
  - budget,
  - scostamento;
- il tipo scostamento
  - differenza
  - percentuale;
  - la parzializzazione dei codici statistici indicando il valore più piccolo ed il valore più grande per i codici di quattro possibili gruppi di codici statistici.

### **Stampa budget degli altri costi e ricavi**

Questa finzione permette di stampare il budget degli altri costi e ricavi. E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,

- da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
- da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
- da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,
  - saldo finale;
- il tipo riga
  - consuntivo,
  - budget,
  - scostamento;
- il tipo scostamento
  - differenza
  - percentuale;

#### **Stampa consumi di M/P**

Questa opzione permette di stampare il consumo di materie prime relativamente al budget specificato. E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il dettaglio
  - per materia prima (partendo dalla materia prima vengono evidenziati tutti i consumi per ogni prodotto),
  - per prodotto (partendo dal prodotto vengono evidenziati i consumi di tutte le materie prime componenti).

### **Stampa volumi di produzione**

Tale funzione permette di stampare i volumi di produzione previsti relativamente al budget specificato. E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;

### **Stampa budget di acquisto M/P materiali e componenti**

Tale funzione permette di stampare il budget di acquisto delle materie prime, materiali e componenti con consumi, rimanenze iniziali e finali. E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadimestre,
  - semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,

**Stampa budget delle lavorazioni esterne**

Tale funzione permette di stampare il budget della produzione/lavorazione esterna.

E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - Semestre;
- il tipo dettaglio:
  - C- Ciclo lavorazione
  - P- Produzione esterna
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,
  - saldo finale;

**Stampa budget della manodopera diretta**

Tale funzione permette di stampare il budget della manodopera diretta.

E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - Semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,

- da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
- da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
- da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
- da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;

### **Stampa budget degli altri costi diretti di prodotto**

Tale funzione permette di stampare il budget degli altri costi diretti di prodotto.

E' necessario specificare:

- il tipo periodo:
  - mese,
  - bimestre,
  - trimestre,
  - quadrimestre,
  - Semestre;
- il periodo
  - da 1 a 12 se tipo periodo uguale a mese,
  - da 1 a 6 se tipo periodo uguale a bimestre,
  - da 1 a 4 se tipo periodo uguale a trimestre,
  - da 1 a 3 se tipo periodo uguale a quadrimestre,
  - da 1 a 2 se tipo periodo uguale a semestre;
- il tipo valore
  - movimento,
  - saldo finale;

### **Stampa budget finanziario**

Questa opzione permette di stampare il budget finanziario. E'

necessario specificare:

- i conti del piano dei conti interessate,
- il periodo

### **Stampa budget integrato**

Questa opzione permette di stampare il budget finanziario integrato con I valoriconsuntivi.

## Bilancio previsionale

Un bilancio previsionale è, a tutti gli effetti, un bilancio ma attinge i suoi dati da un budget.

Analogamente al bilancio consuntivo, il bilancio previsionale offre una sintesi della situazione economica dell'azienda mettendo in contrapposizione i costi e ricavi dell'esercizio futuro, determinati in base agli obiettivi di budget.

L'aggancio tra gli obiettivi di budget ed il bilancio previsionale avviene tramite i conti dell'anagrafico conti di budget associate allo schema di bilancio.

Il modulo Budget permette di riclassificare tanti bilanci previsionali rispondenti alle diverse esigenze di gestione aziendale.

Le funzioni previste nel Bilancio previsionale sono:

- budget semplificato
- riclassifica previsionale di un bilancio di natura G , H e P.

Selezionando *Bilancio Previsionale*, si ottiene la seguente schermata:

```

Definizione   Procedure   Stampe
-----
                                Bilancio previsionale
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere
Azienda DEMOINT   Budget BUDGET       Anno 2006   Rev. 1

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F10=Azioni F12=Precedente
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del bilancio

In questa videata sono richieste le seguente informazioni:

- Azienda,  
è il nome della ditta di cui si vuole definire il bilancio previsionale
- Bilancio  
è l'identificativo del bilancio previsinale da definire o elaborare.
- Esercizio  
è l'anno di esercizio per cui si sta elaborando il bilancio.

I dettagli del bilancio sono definibili anche da questa funzione ma, usualmente vengono immessi dalla funzione bilancio riclassificato.

Dopo aver immesso i primi dati richiesti, si passa a definire il dettaglio del budget. Dall'azione Definizione, richiedere 1. *Immissione diretta.*, si ha il seguente formato:

Immissione diretta					
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.					
Azienda	DEMOINT	Bilancio	BUDGET	Anno	2006 Rev. 1
Schema	STD_BASE	Natura		Uso	N
Descrizione				Divisa	EURO
Piano		Livello	0	Budget	Revisione
F1=	Aiuto	F3=	Uscita	F4=	Elenco F5=Ripristino F12=Anullo

Figura 1. Definizione anagrafica del bilancio previsionale

Su tale formato sono presenti:

- Schema di riclassificazione

è il nome dello schema di riclassificazione a cui il bilancio fa riferimento

- Natura

è la natura del bilancio previsionale che si sta immettendo, essa può essere:

— P - Bilancio i cui dati previsionali derivano dai valori immessi negli obiettivi di budget

— H - Bilancio i cui dati previsionali derivano dal budget di analitica associato al bilancio previsionale. Tale bilancio può essere definito solo se installato il prodotto ACG Contabilità analitica.

— G - Bilancio i cui dati previsionali derivano dal budget di analitica associato al bilancio previsionale. Tale bilancio utilizza i collegamenti tra Conto, Prefisso, Centro o commessa ed un elemento riclassificato dello schema STD\_HCC. Tale bilancio può essere definito solo se è installato il prodotto ACG Contabilità analitica.

— E - consente l'immissione manuale dei valori di budget.

- Uso

In questo campo si indica se il bilancio è ad uso esclusivo del proprietario (P) o può essere gestito da tutti (N).

- Divisa.

Indica la divisa del bilancio previsionale, essa deve essere la medesima del budget da cui il bilancio attinge i dati. I valori possibili sono: euro o seconda divisa.

Se installato ACG Contabilità Analitica, sono richieste le informazioni relative a:

- Piano

indica il piano di ripartizione del budget di analitica associato al budget di analitica.

- Livello

è un campo numerico che può assumere valore da 0 a 9. Viene definito in Contabilità Analitica ACG. Indica il livello di ripartizione del piano del budget di analitica associato al bilancio previsionale.

- Budget

nel caso di bilanci previsionali di tipo 'G' o 'H' è il budget di analitica da cui attingere i dati in fase di riclassifica previsionale. Nel caso di bilanci di tipo 'P' è il budget per obiettivi da cui attingere i dati in fase di riclassificazione.

- Revisione

indica la revisione del budget da cui attingere i dati in fase di riclassifica dei dati previsionali.

## Collegamenti al bilancio previsionale

Analogamente a quanto avviene in fase consuntiva, nei bilanci di natura P, dopo aver definito gli elementi anagrafici è necessario definire i collegamenti tra le voci dello schema del bilancio ed i conti di budget.

Per i bilanci previsionali di tipo H, il collegamento tra le voci dello schema e le voci di spesa dovrà essere specificato solo nel caso in cui esso non sia stato già definito in fase di elaborazione di un bilancio consuntivo riclassificato avente lo stesso identificativo del bilancio previsionale. Per i collegamenti delle voci di spesa alle voci di uno schema si rimanda al Bilancio Riclassificato.

### **Budget di natura P**

Dopo aver immesso gli elementi anagrafici del bilancio previsionale, premendo Invio appare una schermata avente le seguenti caratteristiche:

```

Immissione diretta
Immettere i collegamenti e premere Invio.
Azienda DEMOINT Bilancio BUDGET Anno 2006 Rev. 1
Schema STD_BASE Natura Uso N
Descrizione Divisa EURO
Piano Livello 0 Budget BUDGET Revisione 1
Sezione E Conto economico Riga: voce/classe: C
T Nr Rif Conto Descrizione
5001 5011 VN Ricavi netti C
RICAVI Ricavi 5002 5004
RMI Rimanenze iniziali C
RIMIN RIMIN
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.inverso
    
```

Figura 1. Collegamento alle voci di bilancio previsionale

Vengono mostrate le voci dello schema di budget e per ogni elemento non di totalizzazione dello schema occorre specificare i conti di budget ad esso collegate.

Nel dettaglio, in questa fase sono presenti le seguenti informazioni:

- Sezione di bilancio

Questo campo consente di indicare la sezione di bilancio di cui si vogliono immettere i collegamenti. I valori possibili sono:

- P Stato Patrimoniale (i collegamenti allo Stato Patrimoniale sono di futura implementazione)
- E Conto Economico

- Riga

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente il numero indicato nel campo riga.

- Voce/classe

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente la voce dello schema indicata.

- Tipo collegamento

In questo campo si indica il collegamento che si vuole effettuare. Il valore ammesso è 'C'.

- **Numero riga**

Indica il numero sequenziale della riga di schema presente nella struttura dello schema.

- **Riferimento**

Indica il numero di riga dello schema in cui totalizza la riga in oggetto.

- **Conto**

E' il conto del piano dei conti collegato alla voce dello schema. Su tale campo è disponibile una funzione di elenco.

- **Elemento inverso**

Indica la voce dello schema in cui far confluire il saldo di una voce riclassificata quando questa ha segno diverso da quello previsto per la voce stessa.

## Immissione dei valori di bilancio previsionale

Questa funzione, richiamabile dall'azione procedure, consente di immettere e modificare i valori di bilancio previsionali relativi alle voci riclassificate per i periodi compresi nell'esercizio specificato.

Questa funzione può essere utilizzata con i seguenti tipi di bilancio:

- E per ottenere un bilancio previsionale di riferimento o di prova o comunque senza dover effettuare altri calcoli per riclassificare.
- P per immettere i valori relativi allo stato patrimoniale non gestiti dalla funzione di formazione di budget.
  - H per ritoccare i valori ottenuti nel calcolo
  - G per ritoccare i valori del calcolo
  - P per ritoccare i valori ottenuti nel calcolo

Per procedere all'immissione del budget semplificato, dalla barra delle azioni selezionare Procedure e scegliere 3. *Budget semplificato*. Viene proposto il formato che visualizza il tipo di saldo col quale si vuole immettere e gestire i valori del bilancio.

Le opzioni sono:

2. Consistenza da inizio esercizio

Gli importi relativi ad ogni mese vengono sommati in modo progressivo, ma sono considerati separatamente per ogni mese.

3. Variazione del mese

vengono calcolati i progressivi mese per mese, a partire dalla Ripresa saldo di inizio esercizio e senza tener conto del saldo del mese precedente.

E' altresì possibile richiedere il metodo di immissione dei valori:

4. Valori sempre positivi

gli importi devono essere immessi senza segno, viene assunto il segno definitivo nello schema di riclassificazione.

5. Valori Dare positivi Avere negativi

gli importi devono essere immessi con segno positivo Dare, segno negativo Avere (il segno \* è assimilato al Dare).

Dopo aver effettuato le scelte indicate, compare una videata simile alla seguente:

```

Immissione valori previsionali di bilancio
Immettere i collegamenti e premere Invio.
Azienda DEMOINT Bilancio BUDGET Anno 2006 Rev. 1 Schema
STD_BASE Natura E Uso N Descrizione
Divisa EURO Piano Livello
Budget Revisione
Sezione E Conto economico Riga: voce/classe:
Variazioni del mese / valori sempre positivi
Nr Rif Classe/conto S Esercizio Variazione %
5001 5008 RIC.VENDITE A 12.000.000,000 0,00
5002 5008 VAR.RIM.PRO * 0 0,00
5003 5008 VAR.LAVORI * 0 0,00
5004 5008 LAV.INTERNI A 0 0,00
5005 5007 RIC.ALTRI 1 A 0 0,00
5006 5007 RIC.ALTRI 2 A 0 0,00
5007 5008 ALTR RIC PR A 0 0,00
5008 5028 VALORE PROD * 12.000.000,000 0,00
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Copia
F19=Sinistra
    
```

Figura 1. Immissione di un bilancio previsionale semplificato

Il tasto F14=copia, presente solo alla prima immissione di valori di bilancio previsionale, permette di copiare i valori da un altro bilancio previsionale o consuntivi variando eventualmente il valore delle diverse conti.

Il calcolo del bilancio previsionale è possibile solo per i bilanci di natura G, H e P.

Analogamente a quanto avviene in fase consuntiva, dopo aver definito i collegamenti tra le voci dello schema del bilancio ed i conti di budget, si passa ad effettuare le totalizzazioni per ottenere i saldi del bilancio previsionale.

Per poter eseguire il calcolo è necessario specificare:

- il budget da cui attingere i valori. Per i bilanci di tipo P, il budget deve essere un budget per obiettivi; per i bilanci di tipo G o H, il budget deve essere stato definito in Contabilità Analitica.
- aver effettuato l'esecuzione della ripartizione dalla Contabilità analitica per il budget specificato per il periodo per cui si intende riclassificare il bilancio previsionale (bilanci di tipo H o G). Per i bilanci di tipo P occorre aver eseguito il calcolo del budget.

Per procedere al calcolo dei valori previsionali, dalla barra delle azioni selezionare *Procedure* e scegliere *1. Calcolo valori previsionali*. Dopo aver immesso il periodo per cui ottenere il bilancio riclassificato, viene immessa nella coda lavori KSDIFFE l'azione batch Calcolo valori riclassificati.

Per il bilancio di natura H vengono presentate le date limite di riclassificazione, il cui significato è il medesimo di quello previsto per la riclassifica consuntiva. La logica del calcolo è la stessa del calcolo consuntivo con l'eccezione che vengono ignorati, per i bilanci H, eventuali collegamenti a conti contabili di cui, ovviamente, non si dispone del valore preventivo.

Per il bilancio di tipo H al momento del lancio del calcolo viene richiesto all'utente se intende effettuare la pulizia dei valori di Stato Patrimoniale, immessi in precedenza dall'utente.

Con la versione 3.3.0 per il bilancio di tipo P ed H al momento del lancio del calcolo viene richiesto all'utente se intende copiare i valori calcolati in precedenza per la parte consuntiva di quel bilancio. A tale scopo viene mostrata anche la data a partire dalla quale e fino alla quale per quel bilancio sono stati calcolati valori consuntivi.

## Analisi dei valori previsionali

La funzione di analisi valori previsionali consente di visualizzare i valori di un bilancio previsionale valorizzato nell'esercizio specificato. Le modalità con cui il bilancio previsionale può essere stato valorizzato sono le seguenti:

- immissione manuale dei valori
- calcolo bilancio previsionali di tipo H
- calcolo bilancio previsionale di tipo G
- formazione bilancio previsionale di tipo P

Sul pannello sono riportate le seguenti informazioni relative ai valori di bilancio previsionale:

- identificativo della classe/voce del bilancio previsionale selezionato
- i valori che la singola voce assume nei vari mesi
- descrizione della singola voce

Per procedere all'analisi valori previsionali, dalla barra delle azioni selezionare *Procedure* e scegliere 3. *Analisi valori previsionali*. Dopo aver immesso il periodo per cui visualizzare i valori, viene mostrato l'elenco delle conti.

### Stampe

E' possibile ottenere sia stampe di controllo che stampe che riportano il dettaglio dei valori riclassificati:

#### Stampa collegamenti ai conti

Tale stampa presenta tutte le voci dello schema di bilancio con dettaglio dei collegamenti effettuati ed è valida solo per i bilanci H.

#### Stampa conti non ancora collegati

Tale stampa presenta tutte le righe relative a spese/ricavi della chiusura di analitica che non sono state collegate al bilancio previsionali. E' valida solo per i bilanci H.

#### Stampa valori contabili riclassificati

Tale stampa presenta, per tutti i bilanci valorizzati, di ottenere la stampa di tutte le voci di bilancio con i relativi valori previsionali. La stampa riporta anche il dettaglio dei valori sorgente, ossia come si è costituito il valore. E' valida per i bilanci P.

#### Stampa bilancio esercizio

Tale stampa presenta, per tutti i bilanci valorizzati, tutte le voci di un bilancio previsionale confrontando i valori dell'esercizio corrente e quello dell'esercizio precedente.

## Il budget per la contabilità analitica

Il budget di analitica rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione della direzione dell'azienda per:

- anticipare interventi riorganizzativi o strutturali (di lungo termine)
- impegnare i responsabili rispetto ad obiettivi definiti e motivati (nel medio termine)
- valutare sistematicamente i risultati significativi per ciascun soggetto sotto controllo
- intraprendere interventi correttivi tempestivi (nel breve termine).

L'applicazione offre la possibilità di operare con più di un budget. Occorre esaminare le caratteristiche della propria azienda (*flessibilità*) e quelle del mercato (*mutevolezza*). Diverse infatti possono essere le motivazioni che inducono un Controller ad operare con più di un budget, ad esempio:

- *elasticità di volumi*; in questo caso vengono di solito definiti tre budgets: uno di base, uno di minima ed uno di massima

Alcuni tipi di costo si muovono in modo non proporzionale e discontinuo, per cui i tre budgets non sono mai derivabili l'uno dall'altro con una semplice trasformazione algebrica

- *elasticità di mix*; in questo caso vengono definiti budgets diversi per quelle situazioni che rappresentano configurazioni probabili e significative in termini di *base di riferimento* per una migliore valutazione di consuntivi

Possiamo supporre che, in situazioni come queste, i molteplici budgets di analitica gestiti dall'applicazione si configurino di fatto in un budget principale - che rappresenta il punto di riferimento base nell'esercizio corrente- e in uno o più budgets alternativi che rappresentano un diverso modo di analizzare gli scostamenti dal riferimento base.

### Impostazione di un budget

L'elaborazione di un budget parte dalla definizione dei dati anagrafici. In tale fase viene dato un identificativo a ciascuno dei budgets con i quali si vuole operare e gli viene assegnato un responsabile, e la modalità di immissione, distinguendo la tipologia Top-down e quella Bottom-up.

Nella metodologia di sviluppo *Top-Down*, ossia quella che prevede l'immissione dei dati *dall'alto verso il basso*, si procede nel seguente modo:

1. definizione degli obiettivi globali: serve a fissare i ricavi minimi ed i costi massimi a livello dell'intera azienda.
2. definizione degli obiettivi sintetici per ciascun centro e per ciascuna commessa di tipo economico in termini di ricavi diretti e di costi diretti.
3. Definizione obiettivi sintetici per eventuali commesse virtuali associate ai centri in termini di ricavi diretti e di costi diretti.

4. definizione degli obiettivi dettagliati per ciascuna voce diretta all'interno di uno specifico centro o commessa.

Tale ordine è obbligatorio. Nell'immissione degli obiettivi di budget per centro e commessa viene verificato che non vi siano degli sconfinamenti rispetto ai valori indicati negli obiettivi superiori.

Nella metodologia di sviluppo *Buttom-up*, ossia quella che prevede l'immissione dei dati *dal basso verso l'alto*, si può procedere in due modi diversi. Il primo parte dal minimo livello di dettaglio, ossia dal budget per voci di un centro o commessa economica e crea automaticamente i livelli superiori. In questo approccio si procede nel seguente modo:

2. definizione degli obiettivi dettagliati per ciascuna voce di spesa all'interno di un centro di costo.

3. calcolo automatico degli obiettivi per centro, in base agli obiettivi dettagliati nell'ambito di esso per ciascuna voce di spesa.

4. calcolo automatico degli obiettivi di Costo e Ricavo globali aziendali.

Nel secondo approccio, si parte da un obiettivo intermedio, ossia dal budget di un centro o commessa economica, per poi dettagliare il budget a livello di voci nell'ambito del centro.

Anche in questo approccio i valori globali aziendali vengono automaticamente aggiornati in base ai valori di dettaglio.

Fasi successive alla definizione dei dati anagrafici del budget e all'immissione degli obiettivi sono la :

1. Creazione degli anagrafici *attività misurabili*, per tutte quelle attività per le quali è prevista la possibilità di eseguire delle misurazioni a consuntivo (ad esempio, "NR FATTURE" per il centro "FATTURAZIONE"), ad un centro può essere associata più di una *attività misurabile* l'importante è che ciascuna di esse rappresenti comunque l'intera attività del centro, e possa poi essere utilizzata per ripartire i valori del centro che si sta analizzando su altri centri utilizzatori

Per tutte le attività misurabili definite, l'applicazione - al termine dell'esecuzione di un piano di ripartizione - è in grado di calcolare il costo unitario risultante ai vari livelli di piano

2. definizione degli obiettivi per ciascuna attività misurabile; la responsabilità di questa definizione risiede nel responsabile del centro

3. creazione degli anagrafici *riparti proquota*, per tutte quelle attività per le quali non è prevista la possibilità di eseguire delle misurazioni a consuntivo; ad un centro o ad una commessa economica o ad una coppia centro-commessa virtuale possono essere associati più *riparti proquota* da utilizzare nei piani di ripartizione

Al termine di tutte le determinazioni di obiettivi che contribuiscono alla specificazione di un budget, si può richiedere l'esecuzione di un piano di ripartizione; questo determinerà la formazione dei valori completi delle imputazioni indirette, ai vari livelli di piano; al termine si potrà richiedere l'esecuzione del calcolo dei costi unitari.

## Definizione elementi anagrafici del budget di analitica

Dopo aver definito uno o più Piani di Ripartizione in ACG Contabilità Analitica occorre definire gli estremi identificativi del Budget per analitica che si desidera generare.

A tale funzione si accede selezionando dal *Budget* il *Budget per la contabilità analitica*. Richiedendo *Anagrafico Budget* apparirà la seguente schermata:

```

Definizione  Procedure  Analisi  Stampe
-----
                Anagrafico di un budget

Immettere azienda e budget, premere F10 e scegliere un'azione
Azienda: DEMOINT  Budget BUDGET_BASE

F1=Aiuto F4=Elenco F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato iniziale di definizione di un budget di analitica

In questa videata è necessario specificare:

- Azienda

il nome dell'azienda di cui si vuole definire o elaborare un budget (ad es. DEMOINT).

L'applicazione propone il nome dell'azienda uguale al nome del Sistema Informativo, ma si può usare una qualsiasi azienda definita nell'Anagrafico aziende.

- Budget

L'identificativo del budget da definire (ad es. BUDGET\_BASE).

Dopo aver immesso i dati richiesti, dall'azione *Definizione* richiedere: *Immissione Diretta*.

Il formato di immissione è analogo a quello illustrato nella seguente figura:

```

                Immissione anagrafico budget
Immettere i nuovi dati e premere Invio.
Azienda DEMOINT__ Budget BUDGET_BASE_

Tipo budget TD (TD= Top-Down BU= Bottom-up)
Descrizione Budget di base per C. Analitica esercizio 2006__
Responsabile 40130 Bianchi Mario_____

F3=Uscita F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Immissione dati anagrafici del budget

Le informazioni richieste in queste schermate sono:

- Tipo budget

E' la modalità con cui si intende immettere i valori di budget, è possibile scegliere tra:

- TD (Top Down)

Nella metodologia *Top Down* i valori di budget vengono immessi partendo dagli obiettivi globali aziendali, per poi essere dettagliati per ciascun centro o commessa di tipo economico e successivamente per ciascuna voce nell'ambito di un centro o commessa.

- BU (Bottom Up)

Nella metodologia *Bottom Up* i valori di budget vengono immessi partendo dal livello di minimo dettaglio, ossia di voce all'interno di un centro o commessa, o di centro e l'applicazione procede ad aggiornare automaticamente i totali di centro e globali aziendali.

- Descrizione

E' la descrizione associata al budget che si sta definendo in anagrafico.

- Responsabile

Rappresenta il codice (ad es. la matricola del dipendente) e la descrizione del responsabile che ha in carico il budget creato (ad es. il nominativo del dipendente).

### Budget globale aziendale

L'immissione degli obiettivi globali aziendali, serve a fissare i ricavi ed i costi a livello aziendale.

Per definire tali obiettivi, dal Menù Budget per la Contabilità Analitica si deve selezionare la voce di menù *Budget globale aziendale* che farà apparire la schermata:

```

Definizione  Analisi
-----
Obbiettivi aziendali globali                                Immettere
azienda, budget e esercizio, premere F10 e scegliere un'azione  Azienda
DEMOINT__ Budget BUDGET_BASE_ Anno di esercizio 2006 Rev _

```

F3=Uscita F4=Elenco F10=Azioni F12=Annulla

Figura 1. Formato iniziale di definizione degli obiettivi aziendali globali

In questa videata è necessario specificare:

- Azienda

il nome dell'azienda di cui si vuole definire o elaborare gli obiettivi aziendali globali (ad es. DEMOINT);

L'applicazione propone il nome dell'azienda uguale al nome del Sistema Informativo, ma si può usare una qualsiasi azienda definita nell'Anagrafico aziende.

- Budget

L'identificativo del budget - definito nell'anagrafico budget - per il quale si vogliono definire gli obiettivi globali (ad es. BUDGET\_BASE).

- Anno di esercizio

L'anno di esercizio per il quale viene richiesta la definizione o l'analisi dei valori globali di un budget (ad es. 1997).

- Revisione

Indica la revisione di budget di cui si intende immette gli obiettivi. Per creare una nuova revisione di budget occorre premere, sul campo revisione, il tasto funzionale F4=Elenco. Appare un formato analogo al seguente:

```

Revisione budget
Selezionare un codice revisione.
Azienda BUDGET      Budget BUDGET_BASE      Esecizio 2006
S=Selezione  C=Cancellazione
C  Codice  Descrizione
_      1    Revisione di gennaio

F1=Aiuto F12=Precedente F18= Nuovo elemento
    
```

Figura 1. Anagrafico revisione budget

Nel formato occorre immettere il codice della revisione (codice numerico da 1-9) e la descrizione della revisione. Per selezionare la revisione occorre indicare nel campo comando la lettera 'S'. Per cancellare una revisione occorre digitare nel campo comando la lettera 'C'. Per inserire una nuova revisione occorre premere il tasto funzionale F18=Nuovo elemento.

Dopo aver immesso i dati richiesti, dall'azione *Definizione* richiedere *Immissione diretta*. Nel formato di immissione viene mostrata la divisa di riferimento della Contabilità Analitica per l'anno di esercizio selezionato. I valori possibili sono Euro o seconda divisa. Tali valori non sono modificabili:

```

Immissione obiettivi globali aziendali
Immettere i nuovi dati e premere Invio.
Azienda DEMOINT Budget BUDGET_BASE Anno esercizio 2006 Rev 1 Divisa EURO__
Descrizione Budget di base per C. Analitica esercizio 2006
Responsabile 40130 Bianchi Mario
Tipo budget : Top - Down
Sezione _ R=Ricavi, C=Costi

F3=Uscita F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di immissione obiettivi globali

Le informazioni richieste in queste schermate sono:

- Sezione

Richiede la sezione che si vuole gestire; inserendo **R** si sceglie la sezione *Ricavi*, inserendo **C** si sceglie la sezione *Costi*.

Scegliendo la sezione da gestire, comparirà un formato analogo a quello illustrato nella seguente figura:

```

Immissione obiettivi globali
Immettere i nuovi dati e premere Invio.
Azienda DEMOINT Budget BUDGET_BASE Anno esercizio 2006 Rev 1 Divisa EURO__
Descrizione Budget di base per C. Analitica esercizio 2006
Responsabile 40130 Bianchi Mario
Tipo budget : Bottom - Up
Sezione R R=Ricavi, C=Costi
Totale esercizio _____11.400.000-

Gennaio_1997 _____400.000- Febbraio_1997 _____500.000-
Marzo_1997 _____600.000- Aprile_1997 _____700.000-
Maggio_1997 _____800.000- Giugno_1997 _____900.000-
Luglio_1997 _____1.000.000- Agosto_1997 _____1.100.000-
Settembre_1997 _____1.200.000- Ottobre_1997 _____1.300.000-
Novembre_1997 _____1.400.000- Dicembre_1997 _____1.500.000-

F3=Uscita F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di immissione obiettivi globali aziendali

Si ha la visualizzazione di un formato analogo se viene scelta la sezione **C** dei Costi.

Le informazioni richieste in queste schermate possono essere immesse come segue:

- Solo nel *Totale esercizio*  
in questo caso tale valore sarà ripartito in parti uguali tra i 12 mesi dell'esercizio considerato.
- Nei singoli *mesi di esercizio* (in tutti o solo in alcuni);  
in questo caso nel *Totale esercizio* verrà visualizzata la somma dei valori immessi nei singoli mesi.

- Nel *Totale esercizio* ripartendo poi tale valore secondo le quote definite nei singoli mesi (ad esempio, inserendo 2 nel mese di Gennaio ed 1 nel mese di Febbraio, verrà assegnato al primo mese un valore doppio rispetto al secondo).

Si ricorda che, contabilmente, i valori dell'Attivo e dei Costi sono rappresentati in positivo. I valori del passivo e dei Ricavi sono rappresentati in *negativo*. L'applicazione accetta l'omissione del segno nei valori immessi dall'utente ma lo ripristina al momento della visualizzazione dopo la conferma dei dati immessi.

Una volta immessi gli obiettivi aziendali, al salvataggio dei dati, viene richiesto all'utente se intende creare automaticamente il budget dei centri. Se l'utente digita 'S', viene lanciato un programma batch che procede alla creazione automatica dei valori dei centri e delle commesse economiche.

Nella ripartizione automatica del valore di Costo e Ricavo globale aziendale sui centri e sulle commesse si parte dal valore mensile del Costo e del Ricavo totali e lo si ripartisce in maniera equa tra i centri e le commesse, tenendo conto per queste ultime, anche della durata delle stesse.

Supposto che il valore del Costo aziendale nel mese di gennaio 2006 è pari a 1.200.000.000 e che negli anagrafici sono stati definiti 12 centri ed 1 commessa avente durata dal 01/06/2006 al 31/12/2006. Avremo che per il mese di gennaio a ciascun centro viene assegnato automaticamente il valore di 1.000.000.000 ed alla commessa valore 0.

Abbiamo fin qui esaminato l'opzione *Immissione diretta* degli obiettivi globali aziendali. L'utente può selezionare dall'azione Definizione le seguenti opzioni:

- *Modifica* del budget globale aziendale, occorre distinguere i seguenti casi:

- budget Top Down

E' possibile modificare il valore del budget globale aziendale incrementandolo o decrementandolo. In presenza di un budget per centri e commesse, per garantire che la modifica a livello globale si rifletta anche sui centri, in fase di salvataggio dei dati, occorre richiedere il riallineamento dei dati.

- budget Bottom Up.

Se è stato definito un budget per centri e commesse è possibile solo incrementare i valori totali aziendali. Per garantire che l'incremento a livello globale venga attribuito anche ai centri, in fase di salvataggio dei dati, occorre richiedere il riallineamento dei dati.

- *Immissione per copia* degli obiettivi globali aziendali.

Nell'immissione per copia occorre specificare il nome, l'anno e la revisione del budget da cui copiare i dati. Al momento del salvataggio dei dati, all'utente viene chiesto se desidera creare automaticamente i centri. La modalità di ripartizione automatica dei valori globali sui centri e commesse è la stessa dell'immissione diretta.

- *Cancellazione* degli obiettivi globali aziendali.

Nella cancellazione degli obiettivi globali aziendali, viene segnalata la presenza di un budget per centri e commesse e di un budget per voci di un centro e commessa

L'utente premendo il tasto F6=Conferma procede alla cancellazione degli obiettivi globali. Al momento del salvataggio dei dati si può procedere alla cancellazione dei valori dei livelli inferiori (valori dei centri e commesse e delle voci di un centro e commessa) selezionando il riallineamento dei dati..

- *Interrogazione* degli obiettivi globali aziendali.

Nell'interrogazione degli obiettivi globali aziendali è possibile visualizzare i ricavi ed i costi a livello di intera azienda.

## Budget per centri e commesse

La definizione del budget per centri e commesse serve a fissare i valori di costo e ricavo diretti per ciascun centro e commessa.

L'elaborazione di tale budget è il passo successivo alla definizione degli obiettivi globali aziendali nel budget avente modalità top down. Può essere invece il primo passo nella elaborazione del budget bottom up.

Per definire tali obiettivi, dal Menù Budget per la contabilità Analitica si deve selezionare la voce di Menù *Budget per Centri e Commesse*. Dopo aver immesso i dati richiesti, dall'azione Definizione richiedere *1.Immissione diretta*. Comparirà la seguente schermata:

Definizione					
Immissione obiettivi per centro/commessa nuovi dati e premere Invio.					Immettere I Azienda
DEMOINT__	Budget	BUDGET_BASE	Annoesercizio 1997	Rev 1	Divisa EURO__
Tipo budget: Top Down					
Totali aziendali	11.400.000-	100,00		7.800.000	100,00
di cui allocati	10.500.000-	92,10		7.500.000	96,15
Totale esercizio		R I C A V I		C O S T I	
Centro/Commessa		Valore	%	Valore	%
1 Centro 1	2.500.000-	21,92		1.500.000	19,23
1 Centro 2	3.500.000-	30,70		2.500.000	32,05
1 Centro 3		0,00			0,00
1 Centro 4		0,00			0,00
1 Centro 5		0,00			0,00
1 Centro 6		0,00			0,00
2 Commessa 1	3.500.000-	39,47		2.500.000	44,87
2 Commessa 2		0,00			0,00
2 Commessa 3		0,00			0,00

F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Avanti F12=Annulla F15=Commesse Virtuali  
F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per Centro/Commessa

Il formato predispose la lista completa dei Centri e delle Commesse nel seguente ordine:

1. Centri con budget definito
2. Centri senza un budget definito
3. Commesse con budget definito
4. Commesse senza un budget definito

La lista varia peraltro in funzione dello status del budget; non possono essere aggiunte entrate se non creando anticipatamente nuovi anagrafici di centro e/o commesse economiche.

L'immissione di un nuovo obiettivo per centro o commessa avviene per valore; la modifica può avvenire per valore o per percentuale in più o in meno rispetto al valore preesistente.

Si deve notare che i valori mostrati per i centri includono anche gli obiettivi eventualmente assegnati ai centri ed alle commesse virtuali attraverso la funzione "Budget per Commesse Virtuali".

Accade dunque che, se si immette un obiettivo pari a 100 per il centro C1 e successivamente si imputa 50 alla coppia C1 COMVIRT1, l'obiettivo mostrato sul campo quando si rientra su questa funzione, non sarà 100 bensì 150.

Per ciascun centro, il dettaglio sulla commessa virtuale potrà essere visualizzato attraverso il tasto funzionale F15:

Definizione			
Immissione obiettivi per centro/commessa nuovi dati e premere Invio.		Immettere I Azienda DEMOI	
Tipo budget:			
Totale azie	Dettaglio commesse Virtuali per il centro	Centro 1	
di cui allo	Totale:	2.500.000	1.500.000
Totale eser	Val. Propri	500.000	500.000
Centro/Comm			
1 Centro 1	Commessa	Ricavi	Costi
1 Centro 2	Virt1	1200.000	500.000
1 Centro 3	Virt2	800.000	500.000
1 Centro 4			
1 Centro 5			
1 Centro 6			
2 Commessa			
2 Commessa			
2 Commessa			
	F12=Annulla		
F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Avanti F12=Annulla F15=Commesse Virtuali F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra			

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per Commessa virtuale

Si può richiedere di passare dall'immissione a valore all'immissione per percentuale in qualunque momento premendo F18=Valori/percentuali.

I valori possono essere immessi nel totale di esercizio o nei singoli mesi, l'effetto nei due casi è il seguente:

- se vengono immessi valori a livello di *totale esercizio*, ogni valore viene redistribuito nei singoli mesi a seconda dei rapporti mese/esercizio esistenti se si tratta di una variazione, oppure dividendo il totale per dodici se si tratta della prima immissione;
- se vengono immessi valori a livello di *singolo mese*, questi valori vengono sommati nel totale di esercizio.

La funzione si predispose per operare sul totale esercizio; con il tasto F19=Sinistra ci si può posizionare sui singoli mesi, uno per volta, procedendo a ritroso fino a raggiungere il mese iniziale dell'esercizio (ad esempio da dicembre a gennaio, se l'anno di esercizio coincide con l'anno solare); il tasto F20=Destra opera in senso inverso, procedendo in avanti fino a raggiungere di nuovo la videata del totale di esercizio.

Sul formato sono inoltre presenti:

- Totali allocati, è la somma dei Costi e dei Ricavi attribuiti ai centri e alle commesse.

- Totali aziendali, è il totale di riferimento dei Costi e dei Ricavi. Assume un valore diverso a seconda del tipo di budget:

- Nel caso di un budget di tipo Top Down indica il ricavo minimo e il costo massimo fissato nel budget globale aziendale. Nel caso in cui la somma dei ricavi dei singoli centri o commesse economiche (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia inferiore al totale dei ricavi dell'azienda (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).

Nel caso in cui la somma dei costi dei singoli centri o commesse economiche (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei costi aziendali (nell'intero esercizio o per ciascun mese) viene evidenziato un messaggio di errore e non sarà possibile salvare i dati.

- Nel caso di un budget di tipo Bottom Up è dato dalla somma dei valori di costo e di Ricavo dei singoli centri o commesse economiche.

Abbiamo fin qui esaminato l'opzione *Immissione diretta* del budget dei centri e commesse economiche.

L'utente può inoltre selezionare dall'azione Definizione le seguenti opzioni:

- *Modifica* degli obiettivi dei centri e delle commesse economiche, occorre distinguere i seguenti casi:

- budget Top Down

E' possibile modificare sia il valore dei Ricavi che quello dei Costi. Se la somma dei ricavi dei singoli centri o commesse economiche (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei ricavi dell'azienda (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).

Se la somma dei costi dei singoli centri o commesse economiche (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese è superiore al valore totale dei costi dell'azienda (nell'intero esercizio o in ciascun mese) verrà evidenziato un messaggio di errore.

In presenza di un budget per voci di un centro o di una commessa la modifica del valore di un centro e di una commessa economica può essere redistribuito sulle voci all'interno degli stessi richiedendo il riallineamento dei dati.

- budget Bottom Up, è possibile sia incrementare che decrementare i valori di costo e ricavo dei centri e delle commesse economiche, ma solo l'incremento comporta l'aggiornamento dei totali globali aziendali. In presenza di un budget per voci di un centro o di una commessa l'incremento o il decremento del valore di un centro e di una commessa economica può essere redistribuito sulle voci all'interno degli stessi richiedendo il riallineamento dei dati.

Tanto nel budget di tipo top-down quanto in quello di tipo bottom-up non è comunque possibile modificare un valore per un centro portandolo al di sotto del totale già imputato per lo stesso centro alle commesse virtuali.

Nell'esempio della figura 125 l'obiettivo di ricavo del centro Centro1 non può essere portato al di sotto di 2000,000 in quanto tale valore è quello assegnato alle due commesse virtuali Virt1 e Virt2.

- *Immissione per copia* del budget dei centri e delle commesse economiche.

Nell'immissione per copia occorre specificare il nome, l'anno e la revisione del budget dei centri da cui copiare i dati. Al momento del salvataggio dei dati, in presenza di obiettivi per voce di un centro e commessa, all'utente viene chiesto se desidera il riallineamento dei dati.

- *Cancellazione* del budget dei centri e delle commesse economiche.

Nella cancellazione degli obiettivi dei centri e delle commesse, l'utente premendo il tasto F6=Conferma procede alla cancellazione degli obiettivi per centro e commesse. Al momento del salvataggio dei dati si può procedere alla cancellazione dei valori dei livelli inferiori dello stesso budget (valori delle voci di un centro e commessa) selezionando il riallineamento dei dati.

- *Interrogazione* del budget dei centri e delle commesse economiche.

Nell'interrogazione del budget dei centri e delle commesse è possibile visualizzare i ricavi ed i costi definiti a livello di centro e commessa.

## Budget per commesse virtuali

La definizione del budget per commesse virtuali serve a fissare i valori di costo e ricavo di un'azienda che gestisce le commesse virtuali.

Per definire tali obiettivi, dal menù *Budget per la Contabilità Analitica* si deve selezionare *Budget per Commesse virtuali* che farà apparire una schermata analoga alla seguente:

```

Definizione
-----
Budget per commesse virtuali
Immettere azienda, budget e esercizio, premere F10 e scegliere un'azione
Azienda DEMOINT__ Budget BUDGET_BASE Anno di esercizio 2006 Rev.1
Centro destinatario CENTRO_1____

F3=Uscita F4=Elenco F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato iniziale di definizione degli obiettivi per commesse virtuali

In questa videata oltre al nome dell'azienda, al nome del budget, l'anno e la revisione di cui si vogliono definire gli obiettivi di costi e ricavi é necessario specificare anche il:

- Centro destinatario

Rappresenta il nome del centro cui si voglio associare le commesse virtuali. Dopo aver immesso i dati necessari, dall'azione *Definizione* richiedere *1.Immissione Diretta*.

Il formato di immissione è analogo a quello illustrato nella seguente figura :

```

Definizione
-----
Modifica obbiettivi per commessa virtuale                               Immettere le
modifiche e premere Invio.                                             Azienda
DEMOINT __ Budget BUDGET_BASE_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO Centro
destinatario CENTRO_1
Totali aziendali                11.400.000-                            7.800.000
di cui allocati                 10.500.000-                            7.500.000
Totale Centro                   2.500,000-                            1.500,000
Comm.Vir.                       2.000,000-                            1.000,000
Totale esercizio                R I C A V I                               C O S T I
Comm. Virt.                     Valore %                               Valore %
VIRT1                           1.200,000                               500,000
VIRT2                           800,000                                 500,000
REP1
REP2

F3=Uscita F4=Elenco F8=Avanti F12=Annulla F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra
    
```

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per commesse virtuali

Con questo formato vengono gestiti i valori-obiettivo per ciascuna commessa virtuale in termini di Ricavi e di Costi.

Il formato predispose la lista completa delle commesse virtuali.

I valori possono essere immessi nel totale di esercizio o nei singoli mesi; l'effetto nei due casi è il seguente:

- se vengono immessi i valori a livello di esercizio, ogni valore viene ridistribuito sui singoli mesi a seconda dei rapporti mese/esercizio esistenti se si tratta di una variazione oppure utilizzando il profilo virtuale risultante dalla sequenza dei totali globali aziendali (curva dei costi per i costi, curva dei ricavi per i ricavi) se si tratta della prima immissione. Se però, subito dopo la immissione dei valori, si richiede la finestra dei profili tramite il tasto funzionale F17, il profilo utilizzato per ciascun centro/commessa è quello indicato sulla riga corrispondente.
- se vengono immessi valori a livello di mese, questi valori confluiscono nel totale di esercizio in sostituzione dei precedenti valori degli stessi mesi, se preesistenti.

Il formato si predispose automaticamente per operare sul totale esercizio; il tasto F19=Sinistra è attivo per posizionarsi sui singoli mesi, ad uno ad uno, procedendo all'indietro fino a raggiungere il mese iniziale dell'esercizio; il tasto F20=Destra opera in senso inverso, procedendo in avanti fino a raggiungere di nuovo la colonna del totale esercizio.

Sul formato sono inoltre presenti:

- **Totali allocati:** è la somma di tutte le imputazioni di budget previste per i singoli utenti (centri o commesse) in termini di ricavi e i costi. La somma dei ricavi deve essere almeno pari all'obiettivo fissato per l'azienda, mentre la somma dei costi non deve eccedere l'obiettivo fissato per l'azienda. Si ricorda che contabilmente i valori dei Costi sono rappresentati in positivo, i valori dei Ricavi sono rappresentati in negativo.
- **Totali aziendali,** è il totale di riferimento dei Costi e dei Ricavi. Assume un valore diverso a seconda del tipo di budget:
  - Nel caso di un budget di tipo Top Down sono i ricavi minimi e i costi massimi fissati nel budget per centro e commessa economica. Se la somma dei ricavi delle voci nell'ambito del centro o commessa economica (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia inferiore al totale dei ricavi del centro (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).
  - Se la somma dei costi delle voci nell'ambito del centro o commessa economica (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei ricavi del centro o commessa (nell'intero esercizio o per ciascun mese) viene evidenziato un messaggio di errore e non sarà possibile salvare i dati.
  - Nel caso di un budget di tipo Bottom Up è dato dalla somma dei valori di costo e di Ricavo del singolo centri o commessa economica.
- **Totali allocati sul centro:** Rappresenta la somma di tutte le imputazioni di budget previste per il centro in termini di ricavi e di costi (incluse le imputazioni su commesse virtuali).

- **Totali allocati sulle commesse virtuali:** è la somma di tutte le imputazioni di budget previste per il centro in riferimento a commesse virtuali in termini di ricavi e di costi.

Abbiamo fin qui esaminato l'opzione *Immissione diretta* del budget delle commesse virtuali.

L'utente può inoltre selezionare dall'azione *Definizione* le seguenti opzioni:

- *Modifica* degli obiettivi delle commesse virtuali, occorre distinguere i seguenti casi:
  - budget Top Down

È possibile modificare sia il valore dei Ricavi che quello dei Costi. Se la somma dei ricavi delle singole commesse virtuali (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei ricavi dell'azienda (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).

Se la somma dei costi delle singole commesse virtuali (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese è superiore al valore totale dei costi dell'azienda (nell'intero esercizio o in ciascun mese) verrà evidenziato un messaggio di errore.

In presenza di un budget per voci di un centro o di una commessa la modifica del valore di un centro e di una commessa economica può essere redistribuito sulle voci all'interno degli stessi richiedendo il riallineamento dei dati.

– budget Bottom Up, è possibile sia incrementare che decrementare i valori di costo e ricavo delle commesse virtuali, ma solo l'incremento comporta l'aggiornamento dei totali globali aziendali. In presenza di un budget per voci, l'incremento o il decremento del valore di un centro può essere redistribuito sulle voci all'interno degli stessi richiedendo il riallineamento dei dati.

- *Immissione per copia* del budget delle commesse virtuali.

Nell'immissione per copia occorre specificare il nome, l'anno e la revisione del budget dei centri da cui copiare i dati. Al momento del salvataggio dei dati, in presenza di obiettivi per voce di un centro e commessa, all'utente viene chiesto se desidera il riallineamento dei dati.

- *Cancellazione* del budget delle commesse virtuali.

Nella cancellazione degli obiettivi delle commesse virtuali, l'utente premendo il tasto F6=Conferma procede alla cancellazione degli obiettivi per commesse virtuali. Al momento del salvataggio dei dati si può procedere alla cancellazione dei valori dei livelli inferiori dello stesso budget (valori delle voci di un centro e commessa) selezionando il riallineamento dei dati.

- *Interrogazione* del budget delle commesse virtuali.

Nell'interrogazione del budget delle commesse virtuali è possibile visualizzare i ricavi ed i costi definiti a livello di centro e commessa virtuale.

.

## Budget per voci di un centro o commessa

La definizione del budget per voci di un centro e/o commessa serve a fissare i valori di costo e ricavo di ciascuna voce nell'ambito di ciascun centro e/o commessa.

L'elaborazione di tale budget è il passo successivo alla definizione degli obiettivi per centro e commessa nel budget Top Down. Nel budget Bottom Up può essere il primo passo nella elaborazione del budget.

Per definire tali obiettivi, dal menù *Budget per la Contabilità Analitica* si deve selezionare *Budget per Voci di un Centro o Commessa* che farà apparire una schermata analoga alla seguente:

Definizione

---

Obbiettivi per voce  
 budget e esercizio, premere F10 e scegliere un'azione  
 Budget BUDGET\_BASE Anno di esercizio 2006 Rev.1  
 Centroo CENTRO\_1\_\_\_\_ Commessa \_\_\_\_\_

Immettere azienda,  
 Azienda DEMOINT\_\_

F3=Uscita F4=Elenco F10=Azioni F12=Annulla

Figura 1. Formato iniziale di definizione degli obiettivi per voce

In questa, oltre al nome dell'azienda, al nome del budget, l'anno e la revisione di cui si vogliono definire gli obiettivi di costi e ricavi per ogni singola voce di centro e/o commessa, ed all'anno di esercizio, è necessario specificare anche:

- I codici destinatari.

Rappresenta il centro e/o la commessa per cui viene richiesta la definizione dei budget per voce.

Dopo aver immesso i dati necessari, dall'azione *Definizione* richiedere *I.Immissione Diretta*.

Il formato di immissione è analogo a quello illustrato nella seguente figura :

Definizione				Immettere i nuovi	
-----				Azienda DEMOINT _	
Obiettivo per Voce					
dati e premere Invio.					
Budget	BUDGET_BASE_	Anno di esercizio 2006	Divisa	EURO	
Centro	CENTRO_1	Commissa			
Ricavi allocati		8.500.000	78,70-	10.800.000-	100,00
Costi allocati		6.500.000-	86,67-	7.500.000	100,00
		Totale esercizio		limiti assegnati	
Prefisso e Voce		Valore	%		tipo2
A Voce_ricavo1		3.500.000-	41,17-		R
A Voce_ricavo2		3.000.000-	35,29-		R
A Voce_ricavo3		2.000.000-	23,53-		R
A Voce costo_1		2.000.000_	30,77		C
A Voce costo_2		1.800.000_	27,70		C
A Voce costo_3		1.200.000_	18,46		C
A Voce costo_4		500.000_	7,69		C
A Voce costo_5		500.000_	7,69		C
A Voce costo_6		500.000_	7,69		C

F3=Uscita F4=Elenco F8=Avanti F12=Annulla F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per voce di centro e/o commessa

In questo formato bisogna specificare la natura (voce di spesa), il valore dell'imputazione.

La funzione predispone la lista delle voci per le quali è già stato definito un budget. Possono essere aggiunte entrate o uscite purchè relative a voci esistenti in anagrafico.

L'immissione di un nuovo obiettivo per voce di centro e/o commessa avviene per valore; la modifica può avvenire per valore o per percentuale in più o in meno rispetto al valore preesistente.

Si può richiedere di passare dall'immissione a valore all'immissione per variazione percentuale in qualunque momento premendo il tasto funzionale F18=Valori/percentuali.

I valori possono essere immessi nel totale di esercizio o nei singoli mesi, l'effetto nei due casi è il seguente:

- se vengono immessi valori a livello di *totale esercizio*, ogni valore viene ridistribuito nei singoli mesi a seconda dei rapporti mese/esercizio esistenti se si tratta di una variazione oppure dividendo il totale per dodici se si tratta della prima immissione;
- se vengono immessi valori a livello di *singolo mese*, questi valori vengono sommati nel totale di esercizio.

La funzione si predispone per operare sul totale esercizio; con il tasto F19=Sinistra ci si può posizionare sui singoli mesi, uno per volta, procedendo a ritroso fino a raggiungere il mese iniziale dell'esercizio (ad esempio da dicembre a gennaio, se l'anno di esercizio coincide con l'anno solare); il tasto F20=Destra opera in senso inverso, procedendo in avanti fino a raggiungere di nuovo la videata del totale di esercizio.

Sul formato sono inoltre presenti:

- Totali allocati, è la somma dei Costi e dei Ricavi attribuiti alle voci di un centro e/o commessa.

- **Totali aziendali**, è il totale di riferimento dei Costi e dei Ricavi. Assume un valore diverso a seconda del tipo di budget:

- Nel caso di un budget di tipo Top Down sono i ricavi minimi e i costi massimi fissati nel budget per centro e/o commessa.

Se la somma dei ricavi delle voci nell'ambito del centro e/o commessa (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia inferiore al totale dei ricavi del centro (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).

Se la somma dei costi delle voci nell'ambito del centro e/o commessa (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei ricavi del centro o commessa (nell'intero esercizio o per ciascun mese) viene evidenziato un messaggio di errore e non sarà possibile salvare i dati.

- Nel caso di un budget di tipo Bottom Up è dato dalla somma dei valori di costo e di Ricavo del singolo centri o commessa economica.

Abbiamo fin qui esaminato l'opzione *Immissione diretta* del budget dei centri e/o commesse.

L'utente può inoltre selezionare le seguenti opzioni:

- *Modifica* del budget delle voci di un centro e/o commessa, occorre distinguere i seguenti casi:

- budget Top Down.

E' possibile modificare sia il valore dei Ricavi che quello dei Costi. Se la somma dei ricavi delle voci nell'ambito del centro e/o commessa (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese sia superiore al totale dei ricavi del centro (nell'intero esercizio o in ciascun mese) il valore dei ricavi allocati verrà evidenziato su uno sfondo rosa (= attenzione).

Se la somma dei costi delle voci nel singolo centro e/o commessa (totali allocati) per il totale esercizio o per ciascun mese è superiore al valore totale dei costi del centro e/o commessa (nell'intero esercizio o in ciascun mese) verrà evidenziato messaggio di errore.

- budget Bottom Up.

E' possibile sia incrementare che decrementare i valori di costo e ricavo dei centri e delle commesse, ma solo l'incremento comporta l'aggiornamento dei totali dei centri e dei valori globali aziendali.

- *Immissione per copia* del budget delle voci di un centro e/o commessa.

Nell'immissione per copia occorre specificare il nome, l'anno e la revisione del budget delle voci da cui copiare i dati.

- *Cancellazione* del budget delle voci di un centro e/o commessa.

Nella cancellazione degli obiettivi dei centri e delle commesse, l'utente premendo il tasto F6=Conferma procede alla cancellazione degli obiettivi per voci di un centro o commessa.

- *Interrogazione* degli obiettivi globali aziendali.

Nell'interrogazione degli obiettivi globali aziendali è possibile visualizzare i ricavi ed i costi definiti a livello di centro e commessa.

## Impostazione attività misurabili

La funzione di definizione dell'attività misurabile può essere svolta sia all'interno del budget per la contabilità analitica che nella funzione di consuntivo presente in Contabilità Analitica.

Di contro, i valori previsionali sono esclusivamente gestiti dalla funzione di budget, come i valori consuntivi sono esclusivamente gestiti in Contabilità Analitica.

L'attività può essere di qualunque natura, in particolare può rappresentare costi o ricavi. Nel primo caso, quando l'attività viene svolta per centri o commesse diversi dal centro che la svolge, si parla genericamente di utilizzo (utenza) di servizio, ad esempio se si considera la *mensa*, i vari reparti dell'azienda utilizzano il servizio mensa. Nel secondo caso si parla di contributi apportati, ad esempio se si tratta di *vendite*, allora i vari reparti commerciali contribuiscono alle vendite dell'azienda.

Nella definizione delle attività misurabili esistono due concetti di misurazione:

1. la misurazione dell'attività svolta dal centro e/o commessa;
2. la misurazione della distribuzione dell'attività del centro e/o commessa alle altre unità operative dell'azienda.

A questi due concetti rispondono le due procedure di immissione volumi previste dalla funzione.

E' opportuno che per un centro vengano definite quelle attività misurabili che lo rappresentano nella totalità. Ad esempio, un centro ricevitore può essere rappresentato dalle *bolle* in entrata, oppure dai *quintali* in entrata, oppure dai *pallets* in entrata. Sono tre modi diversi di misurare la medesima realtà operativa: la gestione delle merci in entrata al centro *ricevitore*.

Per definire una nuova attività misurabile, dal Menù *Budget per la Contabilità Analitica* si deve selezionare la voce di menù *Attività misurabili e previsioni relative*.

Si avrà una schermata analoga alla seguente:

```

Definizione Procedure  Analisi Stampe -----
-----
previsionali                               Misura di attività
gruppo azioni celto e premere invio.       Posizionare il cursore sotto il
Azienda DEMOINT __ Budget BUDGET_BASE_    Anno di esercizio 1997 Rev_
Cedenti: Centro CENTRO_1__ Commessa _____ Misura MISURA1

F3=Uscita F4=Elenco F10=Azioni F12=Anullo
    
```

Figura 1. Formato iniziale di definizione delle attività misurabili

In questa videata oltre al nome dell'azienda, al nome del budget, all'anno e alla revisione di cui si vogliono le attività misurabili é necessario specificare:

- Cedenti

Rappresentano il centro e/o la commessa di costo o ricavo per i quali si vuole definire una misura di attività.

- Misura

Rappresenta il nome dell'unità di misura da definire per il centro e/o la commessa di costo o di ricavo considerato.

Dopo aver immesso i dati necessari, dall'azione *Definizione* richiedere *I.Immissione Diretta*. Il formato di immissione è analogo a quello illustrato nella seguente figura:

```

Definizione  Procedure  Analisi
-----
Misure di attività                                     Immettere
I nuovi dati e premere Invio.                          Azienda
DEMOINT ___ Budget BUDGET_BASE_
Cedenti: Centro CENTRO_1___ Commessa _____ Misura MISURA_1___

Livello minimo di attività mensile . . . . . _____10000,000
Livello massimo di attività mensile . . . . . _____100000,000
Programma di rilevazione automatica . . . . . _____

F3=Uscita F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato immissione delle attività misurabili

In questo formato é necessario specificare:

- **Livello minimo di attività mensile:** Rappresenta il limite minimo al di sotto del quale si presume non scendano i livelli di attività del centro in esame.
- **Livello massimo di attività mensile:** Rappresenta il limite massimo che si presume non venga superato dall'attività del centro in esame.

### Previsione attività e previsione utenze

Dopo avere definito la misura di attività dalla funzione *Attività misurabili e previsioni relative* oppure dalla funzione di consuntivo presente in Contabilità Analitica, é possibile definire:

1. La previsione delle attività.
2. La previsione delle utenze.

Alla **Previsione attività** si accede selezionando la voce di menù *Attività misurabili e previsioni relative*. Posizionandosi sull'azione *Procedure* selezionare *I.Previsione Attività*. Dopo aver inserito le informazioni necessarie

e premuto Invio verrà visualizzato un formato analogo quello mostrato nella seguente figura:

Definizione	Procedure	Analisi		---
Previsione volumi di attività				Azienda
DEMOINT Budget BUDGET_BASE_				
Cedenti: Centro	CENTRO_1	Commissa		Misura MISURA_1
Livello minimo di attività mensile				10.000,000
Livello massimo di attività mensile				100.000,000
Programma di rilevazione automatica				
Esercizio 2006 Rev 1				
			Totale	900.000.000
Gen98	75.000.000	Feb98		75.000,000
Mar98	75.000.000	Apr98		75.000,000
Mag98	75.000.000	Giu98		75.000,000
Lug98	75.000.000	Ago98		75.000,000
Set98	75.000.000	Ott98		75.000,000
Nov98	75.000.000	Dic98		75.000,000
F3=Uscita F12=Annulla F19=Sinistra				

Figura 1. Formato previsione volumi di attività

Si possono immettere i valori delle attività come segue:

- Solo nel *Totale esercizio*  
in questo caso tale valore sarà ripartito in parti uguali tra i 12 mesi dell'esercizio considerato.
- Nei singoli *mesi di esercizio* (in tutti o solo in alcuni);  
in questo caso nel *Totale esercizio* verrà visualizzata la somma dei valori immessi nei singoli mesi.
- Nel *Totale esercizio* ripartendo poi tale valore secondo le quote definite nei singoli mesi (ad esempio, inserendo 2 nel mese di Gennaio ed 1 nel mese di Febbraio, verrà assegnato al primo mese un valore doppio rispetto al secondo,tenendo presente che in un altro mese il valore dovrà essere zero).

Alla **Previsione utenze** si accede selezionando la voce di menù *1.Attività misurabili e previsioni relative*.

Richiedere dall'azione *Procedure 2.Previsioni utenze*. Dopo avere inserito le informazioni necessarie e premuto Invio verrà visualizzato un formato analogo a quello mostrato nella seguente figura:

Definizione		Procedure Analisi		-----		-----	
Previsione volumi di utenza							Azienda
DEMOINT	___	Budget	BUDGET_BASE				
Cedenti:	Centro	CENTRO_1	Commissa	_____	Misura	MISURA_1	_____
Volumi generati				900.000,000	100,00		
Volumi allocati:							
Centro	_____	Commissa	_____	Totale esercizio		%	
CENTRO_1	_____	_____	_____	100.000,000	11,11		
CENTRO_2	_____	_____	_____	200.000,000	22,22		
CENTRO_3	_____	_____	_____	250.000,000	27,77		
_____	_____	COMMESSA_1	_____	150.000,000	16,66		
_____	_____	COMMESSA_2	_____	100.000,000	13,33		
CENTRO_1	_____	VIRT1	_____	20.000,000	0,00		
_____	_____	_____	_____	_____	0,00		
_____	_____	_____	_____	_____	0,00		
_____	_____	_____	_____	_____	0,00		

F3=Uscita F12=Annulla F19=Sinistra

Figura 1. Formato previsione volumi di utenza

In questa videata è necessario specificare:

- Centro

Rappresenta il nome del centro utente di destinazione.

- Commessa

Rappresenta il nome della commessa utente di destinazione. Questa deve essere virtuale se è già stato specificato un centro e non può essere virtuale se il centro non è stato indicato.

- Totale esercizio/mese

Rappresenta l'ammontare dell'attività degli utenti in esame che si presume sarà ricevuta dall'utente (centro e/o commessa).

La funzione si predispone per operare sul totale esercizio; con il tasto F19=Sinistra ci si può posizionare sui singoli mesi, uno per volta, procedendo a ritroso fino a raggiungere il mese iniziale dell'esercizio (ad esempio da dicembre a gennaio, se l'anno di esercizio coincide con l'anno solare); il tasto F20=Destra opera in senso inverso, procedendo in avanti fino a raggiungere di nuovo la videata del totale esercizio.

## Quote di riparto previsionali

La funzione di definizione delle quote di riparto può essere svolta sia all'interno del budget per la contabilità analitica che nella funzione di consuntivo presente in Contabilità Analitica.

Di contro, i valori previsionali sono esclusivamente gestiti dalla funzione di budget, come i valori consuntivi sono esclusivamente gestiti in Contabilità Analitica.

Inoltre possono essere usate per ripartire preventivamente i valori da *uno* ad *n* centri e/o commesse quando il centro e/o commessa cedente svolge più attività di tipo diverso, ciascuna misurabile singolarmente. Ad esempio, un centro di supporto *marketing* può svolgere ricerche di mercato e promozioni, e per entrambe le attività (ciascuna delle quali rappresenta una parte del lavoro svolto dal centro *marketing*) è possibile rilevare misure ed utilizzarle per la ripartizione a fine periodo. In questo caso si analizza il tempo speso mediamente nelle due attività, si creano due centri (non esistenti in realtà, ma solo per comodità) *ricerche* e *promozioni*, si crea una quota di riparto per azzerare il centro effettivo *marketing* e valorizzare *ricerche* e *promozioni*; a questi due nuovi centri vengono poi definite ed associate le misure rilevabili per una più precisa imputazione ai reparti vendita (utenti) beneficiari.

E' possibile ripartire i valori di un cedente solo in parte, ossia definire una lista di beneficiari la cui somma di percentuali non raggiunge il 100%. Per definire un nuovo riparto, si deve selezionare la voce di menù *Quote di riparto previsionali* che farà apparire la seguente schermata:

```

Definizione  Analisi -----
-----
Immettere gli identificativi richiesti premere F10 e scegliere un'azione
Azienda DEMOINT ___ Budget BUDGET_BASE_
Cedenti: Centro CENTRO_1___ Commessa _____Riparto Ripartoll

Anno esercizio 2006  Rev1

F3=Uscita F4=Elenco F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato iniziale di definizione quote di riparto

In questa videata oltre al nome dell'azienda, al nome del budget, all'anno e alla revisione di cui si vogliono definire nuove quote di riparto è necessario specificare:

- I codici Cedentie  
Gli identificativi delle unità operative (centro e/o commessa) per le quali viene richiesta la definizione di quote di riparto previsionali (unità cedenti).
- Riparto  
E' il nome della ripartizione di valori che si vuole definire, attribuiti alle unità operative

cedenti (centro e/o commessa) su una o più unità operative utilizzatrici (centri e/o commesse destinatari). Tale ripartizione avviene in termini percentuali. Dopo aver immesso i dati necessari, dall'azione *Definizione* richiedere *1.Immissione Diretta*.

Il formato di immissione è analogo a quello illustrato nella seguente figura:

Definizione	Analisi	-----
Quote di riparto		Azienda
DEMOINT__	Budget BUDGET_BASE_	: Centro
CENTRO_1__	Commessa _____	Riparto Ripartot1
Quote già allocate 70,00		Totale esercizio
Centro Ric.	Comm. Ric.	%
CENTRO_2__	_____	25,00 Primo centro ricevente
CENTRO_3__	_____	15,00 Secondo centro ricevente
COMMESSA_1__	_____	20,00 Prima commessa ricevente
COMMESSA_2__	_____	10,00 Seconda commessa ricevente
F3=Uscita F12=Annulla F19=Sinistra		

Figura 1. Formato immissione quote di riparto previsionali

In questo formato è necessario specificare:

- Centro

Rappresenta il nome del centro utente di destinazione.

- Commessa

Rappresenta il nome della commessa utente di destinazione. Questa deve essere virtuale se è già stato specificato un centro e non può essere virtuale se il centro non è stato indicato.

- %

Rappresenta quanto, in termini percentuali, dell'attività del centro cedente è utilizzato dal centro ricevente.

La funzione si predispose per operare sul totale esercizio; con il tasto F19=Sinistra ci si può posizionare sui singoli mesi, uno per volta, procedendo a ritroso fino a raggiungere il mese iniziale dell'esercizio (ad esempio da dicembre a gennaio, se l'anno di esercizio coincide con l'anno solare); il tasto F20=Destra opera in senso inverso, procedendo in avanti fino a raggiungere di nuovo la videata del totale esercizio.

Si possono immettere i valori di ripartizione come segue:

- Solo nel *Totale esercizio*

in questo caso tale valore sarà ripartito in parti uguali tra i 12 mesi dell'esercizio considerato.

- Nei singoli *mesi di esercizio* (in tutti o solo in alcuni);

in questo caso nel *Totale esercizio* verrà visualizzata la somma dei valori immessi nei singoli mesi;

- Nel *Totale esercizio* ripartendo poi tale valore secondo le quote definite nei singoli mesi (ad esempio, inserendo 2 nel mese di Gennaio ed 1 nel mese di Febbraio, verrà assegnato al primo mese un valore doppio rispetto al secondo,tenendo presente che in un altro mese il valore dovrà essere zero).

## Budget per una commessa (intera durata)

Una *Commessa economica* rappresenta l'unità elementare delle operazioni per la quale è possibile definire un responsabile ed è opportuno controllare individualmente le imputazioni. Essa rappresenta uno dei possibili destinatari delle imputazioni stesse. È importante quindi definire gli obiettivi in termini di costi e ricavi per l'intera durata di una commessa economica.

Per definire tali obiettivi, si deve selezionare la voce del menù *Budget sintetico di Commessa (intera durata)*.

Dopo aver introdotto, per l'azienda in esame, l'identificativo di un budget esistente nell'anagrafico budget e l'identificativo della commessa economica per la quale si vogliono definire gli obiettivi, posizionarsi sull'azione *Definizione* e richiedere *I.Immissione Diretta*.

Inserita la descrizione del responsabile della commessa e l'anno di esercizio iniziale (se tale commessa ha una durata superiore ad un singolo esercizio) e premuto Invio, comparirà il seguente formato:

Definizione						
Immissione per obiettivi per commessa						Immettere
I nuovi dati e premere Invio.						Azienda
DEMOINT__	Budget	BUDGET_BASE__	Commessa	COMMESSA_1__		
Descrizione Commessa n. 1 esercizi 1996-1997						
Responsabile Bianchi Mario						
Totali generali		7.500.000-		2.150.000		
		R I C A V I		C O S T I		
Esercizio		Valore	%	Valore	%	
1 Gen96 - Dic96		4.500.000-	60,00	1.200.000	55,81	
2 Gen97 - Dic97		3.000.000-	40,00	950.000	44,18	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	
-		0	0,00	0	0,00	

F3=Uscita F11=Dettaglio F12=Annulla F18=Valori/Percentuali

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per commessa (intera durata)

Il formato predispone la lista completa degli esercizi entro i quali si sviluppa la commessa (le date di inizio e di fine della commessa vengono prese dall'anagrafico commesse). La lista varia pertanto in funzione della durata della commessa; non possono essere aggiunti esercizi se non modificando anticipatamente la data d'inizio e/o la data di fine sull'anagrafico.

L'immissione di nuovi obiettivi avviene per valore; la modifica può avvenire per valore o per percentuale in più o in meno rispetto al valore preesistente. L'utente può richiedere di passare dall'immissione a valore all'immissione per variazione percentuale in qualsiasi momento premendo F18=Valori/percentuali.

Sia l'immissione che la modifica per i vari esercizi avviene sul totale di esercizio. L'utente può richiedere di operare sul dettaglio dei mesi di un singolo esercizio in qualunque momento premendo F11=Dettaglio.

Utilizzando questo tasto funzionale si apre una finestra in cui sono visualizzati i valori dei mesi dell'esercizio selezionato con il posizionamento del cursore nel formato principale. All'interno della finestra viene gestito un semestre per volta; sono disponibili i tasti di scorrimento verticale per posizionarsi sul primo o sul secondo dei due semestri. I mesi precedenti alla data di inizio ed i mesi successivi alla data di fine non accettano immissione di valori.

## **Piano di ripartizione**

Dopo aver definito per un budget:

1. gli Obiettivi globali aziendali
2. gli Obiettivi sintetici per ciascun centro e per ciascuna commessa di tipo economico
3. gli Obiettivi dettagliati per ciascuna voce di ciascun centro e ciascuna commessa
4. gli Obiettivi per le attività misurabili impostate
5. le Quote di riparto

si può richiedere l'esecuzione di un piano di ripartizione precedentemente definito utilizzando la funzione Piano di ripartizione del menù Ripartizione presente in **Contabilità Analitica**.

Dal Menù *Anagrafico Budget*, richiedere dall'azione Procedure *1.Esecuzione ripartizione*. Questo determinerà la formazione dei valori completi delle imputazioni indiretti ai vari livelli del piano.

Al termine dell'esecuzione del piano si può eseguire il calcolo dei costi unitari richiedendo dall'azione Procedure di *Anagrafico budget*, *2.Calcolo valori unitari*.

Si potrà quindi procedere all'analisi dei risultati preventivi in tutti i loro aspetti richiedendo l'azione **Analisi** in ciascuna delle funzioni dove tale azione é presente.

## Disponibilità del budget per acquisti

Questa funzione consente di tenere costantemente sotto controllo l'andamento degli acquisti, in relazione a quanto prefissato a budget.

Tale controllo avviene mediante l'utilizzo delle funzionalità presenti nelle applicazioni ACG:

- Gestione Acquisti
- Budget di contabilità analitica

I collegamenti definiti fra le entità di Gestione Acquisti (richieste d'acquisto, ordini, movimenti, fatture) e gli elementi di Contabilità Analitica (commessa, centro di costo, prefisso e voce di spesa) consentono di analizzare gli scostamenti fra il Budget Assegnato ed il Budget Disponibile.

In Gestione Acquisti, al momento dell'avvio di una delle cinque operazioni indicate di seguito, opportuni messaggi segnaleranno l'eventuale mancanza di disponibilità in relazione a quanto prefissato a budget.

In particolare, nell'analisi della disponibilità per un determinato periodo, si tiene conto anche dell'eventuale Budget residuo dei mesi precedenti. Tale residuo va a sommarsi alla disponibilità prevista a Budget per la voce e centro e/o commessa in esame. Naturalmente tale residuo viene considerato anche se non c'è disponibilità per il singolo periodo.

Inoltre, viene segnalata la mancanza di disponibilità del budget sia a livello dei singoli periodo che dell'intero esercizio.

L'analisi è possibile per ogni Voce, Centro e/o Commessa associata alle diverse operazioni del Processo di Acquisto.

Le fasi del processo di acquisto di cui si tiene traccia sono:

1. Richieste d'Acquisto
2. Approvazione Richieste d'Acquisto
3. Ordini d'Acquisto
4. Consegna merce/Accettazione servizi
5. Contabilizzazione Fatture d'Acquisto

La funzione *Disponibilità del Budget per Acquisti* si richiama dal menù *Budget per la Contabilità Analitica*. La videata è analoga alla seguente:

ACGAZI			
Disponibilità Budget per Acquisti			
Azienda ACGAZI_____	Budget OBIETTIVI__	Revisione _1	Esercizio 2003
Tipo di disponibilità P (T=Totale P=Periodica)			Periodo 10
			P Voce
Commissa	Budget assegnato	Budget disponibile	Centro
E ART01			
ROMA	_____	_____	_____
	200.000,000	_____	80.000,000
MILANO	_____	_____	_____
	120.000,000	_____	105.000,000
NAPOLI	_____	_____	_____
	70.000,000	_____	20.000,000
BARI	_____	_____	_____
	150.000,000	_____	90.000,000 E
ART02			
ROMA	_____	_____	_____
	450.000,000	_____	_____
MILANO	_____	_____	_____
	200.000,000	_____	60.000,000
NAPOLI	_____	_____	_____
	300.000,000	_____	180.000,000
BARI	_____	_____	_____
	300.000,000	_____	150.000,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Dettagli F12=Precedente

In questa schermata vengono mostrate esclusivamente le voci per le quali è stato previsto un budget.

E' possibile richiedere l'analisi della disponibilità di budget per singoli periodi o per l'intero esercizio.

Viene proposta l'analisi per l'intero esercizio (Tipo disponibilità=T).

Sono visualizzate due colonne, una relativa al budget assegnato e l'altra al budget disponibile. Il significato delle due colonne è il seguente:

Budget assegnato

Si tratta del valore di budget assegnato per il budget ed il periodo richiesto, per la voce indicata e per il centro e/o commessa dettagliati sulla riga.

Budget disponibile

Si tratta del valore di budget residuo per il periodo richiesto, per la voce indicata indicata e per il centro e/o commessa dettagliati sulla riga.

Il budget residuo corrisponde all'ammontare del budget assegnato, diminuito degli importi richiesti a fronte delle varie operazioni effettuate nel processo di acquisto.

Gli obiettivi di budget relativi a ciascun centro appaiono elencati al di sotto di ogni voce. Posizionandosi con il cursore sul centro o sulla commessa per cui si vuole conoscere il dettaglio del budget eroso, dopo aver premuto F5=Dettagli, appare la seguente finestra:

Dettaglio erosione budget		
Voce	V ART01	Budget: BDG2003
Centro	MILANO	Esercizio: 2003
Commissa		Periodo: 10
Totale disponibile:		120.000,000
Richiesto . . . . . :		20.000,000
Approvato . . . . . :		35.000,000
Ordinato . . . . . :		50.000,000
Ricevuto . . . . . :		0,000
Fatturato . . . . . :		0,000
Budget disponibile:		105.000,000

F3=Uscita F12=Precedente

Nel dettaglio, la finestra riporta le seguenti informazioni:

Totale disponibile

E' il totale indicato nel budget per la voce ed il centro e/o la commessa per cui si è richiesto il dettaglio.

Importo per Richieste d'acquisto

L'importo si riferisce all'ammontare del budget eroso a fronte delle richieste d'acquisto immesse per il periodo richiesto, e collegate alla voce ed al centro e/o commessa per cui è stata richiesta l'analisi.

Importo per Richieste d'Acquisto Approvate

L'importo si riferisce all'ammontare del budget eroso a fronte delle richieste d'acquisto approvate per il periodo richiesto, e collegate alla voce ed al centro e/o commessa per cui è stata richiesta l'analisi.

Importo per Ordini d'Acquisto

L'importo si riferisce all'ammontare del budget eroso a fronte degli ordini di acquisto immessi per il periodo richiesto, e collegati alla voce ed al centro e/o commessa per cui è stata richiesta l'analisi.

Importo per consegna merce/accettazione servizi

Si riferisce all'ammontare del budget eroso a fronte del costo della merce ricevuta per il periodo richiesto, e collegata alla voce ed al centro e/o commessa per cui è stata richiesta l'analisi.

Importo Fatture d'Acquisto contabilizzate

Si riferisce all'ammontare del budget eroso a fronte delle Fatture d'Acquisto contabilizzate per il periodo richiesto, e collegate alla voce ed al centro e/o commessa per cui è stata richiesta l'analisi.

### Budget disponibile

Viene riportato l'ammontare del budget, per la voce ed il centro e/o commessa per cui si è richiesto il dettaglio, diminuito degli importi richiesti a fronte delle operazioni effettuate nel processo di acquisto.

---

## Budget con sviluppo analitico

Fin qui abbiamo esaminato i due budget elaborabili con il modulo Budget del Controllo Aziendale:

- il budget per obiettivi, nell'ambito del quale i costi ed i ricavi vengono rilevati per "natura" e che giunge alla determinazione del risultato economico;
- il budget di analitica che rileva i costi ed i ricavi assegnandoli ai centri che ne hanno usufruito.

Questo risponde all'esigenza di tener conto, nell'elaborazione di un budget, di due dimensioni prevalenti:

- i fattori produttivi, rispetto ai quali vengono sviluppati documenti di budget articolati per tipologia di costo (budget per obiettivi);
- i centri di costo che, essendo definiti in accordo con la struttura aziendale, orientano la formulazione dei singoli documenti di budget rispetto ai reparti ed alle unità operative internamente organizzate per lo svolgimento di attività omogenee (budget per centri di Analitica).

Un sistema previsionale integrato deve essere in grado di elaborare un budget in cui gli stessi obiettivi possono essere analizzati contemporaneamente sia per "natura", che per "destinazione".

A tale scopo, è possibile elaborare un unico budget avente uno sviluppo analitico.

Le funzioni presenti nel modulo Budget che consentono di assegnare i valori dei conti di budget rilevati nei singoli obiettivi ai centri che ne usufruiranno, sono:

- *Anagrafico piano dei conti di budget.*

In fase di definizione di un conto di budget è possibile associargli una o più coppie voce-centro/commessa di destinazione del Costo o del Ricavo.

Tale schema rappresenta uno schema generico, con il quale saranno trasferiti i valori di budget in Analitica.

L'utente che desideri modificare lo schema di collegamento generico per un budget e per un mese di budget, può farlo accedendo per lo stesso budget alla funzione Impostazione dello sviluppo analitico del budget.

- *Impostazione dello sviluppo Analitico di budget.*

La procedura di Impostazione dello sviluppo analitico del budget consente di inserire uno schema di collegamento proprio del budget in fase di definizione, qualora non si voglia tener conto dei collegamenti definiti a livello di anagrafico piano dei conti.

- *Attribuzione dei costi indiretti di produzione, delle spese generali e dei ricavi accessori ai conti di budget.*

Per i soli conti di costo indiretto, spese generali e ricavi accessori (conti del Budget degli Altri Costi e Ricavi), rilevati generalmente per “destinazione” nei centri che ne hanno usufruito, è possibile risalire ad un dettaglio per “natura” del costo o ricavo, tramite il **tasto funzionale F9=Conto di Budget** presente nel Budget di analitica, nel dettaglio per voci di un centro/commissa.

## Anagrafico piano dei conti di budget

Il conto di budget è lo strumento principale attraverso cui è possibile assegnare, ai centri che ne hanno usufruito, un costo o ricavo rilevato per “natura” negli obiettivi di budget.

In fase di definizione dei conti di budget di tipo economico l’utente, ponendo la lettera ‘A’ nel campo Tipo collegamento, dopo aver dato Invio, premendo il tasto F17=Analitica, può specificare uno schema di collegamento di riferimento con cui trasferire i valori di budget ai centri di “destinazione”.

Il formato appare analogo al seguente:

Collegamento Analitica				
Immettere i collegamenti e premere invio.				
C	P	Voce	Centro	Commissa
				%
V	RICAVI	VENDITA		100,00
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente				F1=Aiuto
F22=Centro/Commissa automatico				

Figura 1. Definizione conto del budget delle vendite

Lo schema di collegamento si riferisce ad imputazioni dirette ed è caratterizzato da:

- Voce,

indica la natura del movimento previsionale.

Se il conto di budget è di Ricavo, la voce deve essere di tipo economico di Ricavo.

Se il conto di budget è di tipo Costo, la voce deve essere di tipo economico di Costo.

- Centro,

Indica il centro di destinazione del movimento rilevato negli obiettivi di budget.

Esso può corrispondere ad una unità aziendale fisicamente individuabile (ad es. reparto, magazzino) o può essere un centro fittizio (ad es. i fitti passivi dei fabbricati, le spese di manutenzione, pulizia dei fabbricati possono essere imputati al centro fittizio "centro esercizio fabbricati").

I centri di costo sono definiti nell'anagrafico Centri di costo del prodotto Analitica.

Se il conto di budget è di tipo Costo, il centro di costo associato deve essere economico di costo, o economico di tipo '\*'.

Se il conto di budget è di tipo Ricavo, il centro di costo associato deve essere economico di Ricavo, o economico di tipo '\*'.

- Commessa,

Indica la commessa di destinazione del movimento rilevato negli obiettivi di budget.

Essa può essere indicata alternativamente al centro.

Se il conto di budget è di tipo Costo, la commessa associata deve essere economico di costo, o economico di tipo '\*'.

Se il conto di budget è di tipo Ricavo, la commessa associata deve essere economico di Ricavo, o economico di tipo '\*'.

- Percentuale

Indica la percentuale del conto di budget da assegnare alla coppia voce-centro nel trasferimento dei dati da Controllo ad Analitica.

La somma dei valori percentuali deve essere uguale al 100%.

Nell'assegnare le coppie voci-centro/commessa, occorre tenere conto che una stessa coppia voce-centro/commessa, non può essere destinata sia ad un conto di budget che fa riferimento ad un budget degli Altri Costi e Ricavi, che ad un conto che fa riferimento ad un budget diverso da esso.

Per cancellare la coppia voce-centro di destinazione del conto di budget occorre immettere la lettera 'C' nel campo comando.

## Impostazione dello sviluppo analitico del budget

Tramite la funzione di Impostazione dello sviluppo analitico del budget è possibile definire per uno specifico budget, degli schemi di collegamento validi solo per quel budget.

Nell'impostazione dello sviluppo analitico del budget, l'utente può:

- immettere uno schema di collegamento per un conto di budget per cui non è stato mai inserito uno schema di collegamento, neppure nell'Anagrafico piano dei conti,
- modificare lo schema di riferimento definito a livello di anagrafico piano dei conti.

Per accedere alla funzione di Impostazione dello sviluppo analitico del budget, dal Menu *Budget per obiettivi*, dopo aver immesso identificato, anno e revisione del budget, occorre selezionare la procedura *Impostazioni dello sviluppo analitico del budget*.

Si accede ad un formato in cui viene visualizzato, per ciascun conto di budget, il valore mensile risultante dall'ultimo calcolo del budget.

```

Impostazione dello sviluppo analitico del budget
Selezionare il conto di budget ed il mese e premere F21.

Azienda DEMOINT Budget BUDGET Anno 2006 Rev. 1
Descrizione
Paginazione laterale 1 (1-6) Conto di budget
Ricavi delle vendite Gennaio 2006 Febbraio 2006 -----
-----
RICA VI                240.000.000          560.000.000

F1=Aiuto F3=Uscita F7=Indietro F8=Avanti F9=Derivazione analitica F14=Copia
F16=Descrizione F20=Destra F21= Coll. Analitica
    
```

Figura 1. Impostazione dello sviluppo analitico

Sul formato occorre posizionarsi sul mese ed il conto di budget di cui si desidera impostare lo sviluppo analitico e premere il tasto F21=Collegamento con analitica. Appare il formato che visualizza l'ultimo schema di collegamento definito per quel conto di budget.

Se per tale budget e per il conto non è stato definito uno schema specifico, viene proposto lo schema definito nell'anagrafico piano dei conti di budget.

Il formato appare, invece, vuoto qualora non è stato definito per il conto di budget uno schema di collegamento nè a livello di anagrafico nè tramite la funzione di Impostazione.

Collegamento Analitica						
Immettere i collegamenti e premere invio.						
Azienda DEMOINT Budget BUDGET			Anno 2006 Rev 1			
Descrizione						
Conto Ricavi						
Mese Gennaio 2006						
C	P	Voce	Centro	Commessa	Importo	240.000,000
				%	Valore	
V	RICAVI	VENDITA		100,00	240.000,000	--
-----						--
-----						--
						F1=Aiuto
F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente F19=Sinistra F20=Destra						
F22=Centro/Commessa automatico F23=Propaga nei mesi						

Figura 1. Schema di collegamento

Nel formato, per il mese di gennaio, il 100% del valore del conto di budget Ricavi sarà assegnato alla coppia voce-centro VRICAVI-VENDITA.

Nell'assegnazione del valore del conto di budget alla coppia voce-centro di analitica, la somma delle percentuali di destinazione deve essere uguale al 100% o pari a 0 quando per quel conto di budget e per il mese selezionato non si intendono trasferire i valori da controllo in analitica.

Inoltre, se il conto di budget è un conto di Costo è possibile associare una voce economica di Costo ed un Centro Economico di Costo o '\*'.

Se il conto di budget è un conto di Ricavo è possibile associare una voce economica di Ricavo ed un Centro Economico di Ricavo o '\*'.

Nell'assegnare le coppie voci-centro/commessa, occorre tenere conto che una stessa coppia voce-centro/commessa, non può essere destinata sia ad un conto di budget che fa riferimento ad un budget degli Altri Costi e Ricavi, che ad un conto che fa riferimento ad un budget diverso da esso.

Per cancellare la coppia voce-centro di destinazione del conto di budget occorre immettere la lettera 'C' nel campo comando.

Se, però, per il conto di budget è stato definito uno schema di collegamento a livello di anagrafico piano dei conti, il collegamento potrà essere cancellato solo tramite la funzione di cancellazione presente nell'Anagrafico piano dei conti.

Sul formato sono presenti, fra gli altri, i seguenti tasti funzionali:

- F22=Centro/Commessa automatica.

Immessa una voce, permette di associare il centro o la commessa automatica definita nell'anagrafico voci di analitica.

- F23=Propaga nei mesi.

Permette di copiare le coppie voci-centro e le relative percentuali di destinazione, definite per un mese in tutti gli altri mesi di budget.

Premendo il tasto F12, si torna sulla videata precedente di Impostazione, sulla quale è da evidenziare la presenza dei seguenti tasti funzionali:

- F9=Derivazione analitica

Selezionabile solo sui conti di budget afferenti al budget degli Altri costi e Ricavi.

Permette di visualizzare la modalità con cui il valore del conto di budget è derivato da un Budget per voci-centro, qualora il valore di questo conto derivi da una informazione immessa nel budget di analitica.

- F14=Copia

Visualizza il formato in cui immettere l'identificativo, l'anno e la revisione del budget da cui copiare le coppie voci-centro/commessa di destinazione del conto di budget.

Tale tasto appare solo se non sono stati già impostati per il budget, dei collegamenti con l'analitica tramite il tasto F21.

## Trasferimento dei dati dal budget di Controllo ad Analitica

Definita la modalità con cui trasferire i dati immessi per “natura” negli obiettivi di budget, ai centri di destinazione, l’utente può procedere al trasferimento dei dati.

Dal Menu Budget per Obiettivi, dopo avere immesso identificativo, anno e revisione di budget, occorre selezionare la procedura *Trasferimento dati da Controllo ad Analitica*.

```

Trasferimento dati da Controllo in Analitica
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda DEMOINT Budget BUDGET Anno 2006 Rev. 1
Descrizione
Struttura
Valori da trasferire dal Al
Ultimo trasferimento dal Al
Dati budget trasferiti dal Al
Schema di collegamento modificato dal

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F12=Annulla

```

Figura 1. Definizione anagrafica del bilancio

Sul formato sono presenti i seguenti campi:

- La data a partire dalla quale e fino alla quale lanciare il trasferimento dei dati dal controllo ad analitica nell’ambito dell’esercizio di budget.
- La data a partire dalla quale e fino alla quale è stato fatto l’ultimo trasferimento nell’esercizio di budget.
- La data a partire dalla quale e fino alla quale è stato effettuato il trasferimento.
- Il mese di esercizio in cui è stato modificato lo schema di collegamento di un budget i cui valori erano già stati trasferiti. Questa data avvisa l’utente di rieseguire il trasferimento se è stato modificato lo schema di collegamento per un periodo già trasferito.

Eseguito il trasferimento, viene lanciato un programma batch che provvede a:

- Creare automaticamente un budget di analitica avente modalità di immissione Bottom Up, se non è stato già definito dall’utente.
- Aggiornare le coppie voci-centro di analitica collegate ai conti di budget secondo gli schemi di collegamento impostati per il singolo budget ed, in mancanza di questi, secondo gli schemi definiti a livello di anagrafico piano dei conti di budget.

Ad esempio considerando il conto di budget RICAVI, collegato alla coppia VRICAVI-VENDITA.

Avremo che, accedendo dal Menu *Budget di Analitica* alla funzione *Budget per centro*, immettendo il Centro VENDITA, il valore di tale centro, a seguito



del trasferimento, sarà impostato e corrisponderà al valore del conto di budget  
RICA VI.

## Dettaglio conto di budget

In un sistema di budget integrato, i costi diretti ed i ricavi legati al prodotto vengono immessi tramite il budget per obiettivi e successivamente attribuiti ai centri che li hanno sostenuti .

I costi indiretti, le spese generali ed i ricavi accessori, in presenza di un sistema di Contabilità Analitica, vengono attribuiti ai centri di costo, per poi risalire in un secondo momento alle aggregazioni per tipologia di fattore produttivo (conto di budget).

In questo caso l'utente deve procedere ad individuare i centri di attività definiti nell'Anagrafico Centri di analitica sui quali allocare tali costi e ricavi, per dettagliarli successivamente per voci e per conti di budget.

Il collegamento tra il conto di budget e la coppia voce-centro, può essere inserito o visualizzato, tramite il tasto funzionale F9=Conto di budget presente nel *Budget per voci di un centro e commessa*.

Tale funzionalità è gestita solo:

- se esiste un budget per obiettivi avente il medesimo identificativo del budget di analitica.
- se il budget ha modalità di immissione Bottom-Up.
- se viene richiesto il dettaglio del conto di budget sul valore mensile di una coppia voce-centro.

Accedendo al formato di un Budget di Analitica di tipo Bottom Up, *Budget per centro e commessa*.

Definizione			
Obiettivo per Voce		Immettere i nuovi	
dati e premere Invio.		Azienda DEMOINT __	
Budget BUDGET_	Anno di esercizio 2006	Divisa EURO__	
tipo e codice destinatario	1 VENDITA__		
Ricavi allocati	240.000.000,000-		240.000.000,000-
Costi allocati	0,000		0,000
	Gennaio		limiti assegnati
Prefisso e Voce	Valore	%	tipo2
V RICAVI	240.000.000,000-	100,00-	R
-	_____		
-	_____		
-	_____		
-	_____		
-	_____		

F3=Uscita F4=Elenco F8=Avanti F9=Conto di budget F12=Annulla  
F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra

Figura 1. Formato immissione degli obiettivi per voce di centro e/o

Sul formato che presenta il dettaglio delle voci di un centro/commessa i valori sono:

- Di input/output se:

- non è stato mai fatto un trasferimento dei valori da Controllo ad Analitica,
- è stato fatto un trasferimento ed il valore della coppia in esame deriva da un conto di budget afferente ad un Budget degli Altri Costi e Ricavi.

- Di output

- Se è stato fatto un trasferimento dei dati da Controllo ad Analitica ed alla coppia è stato associato un conto di budget non afferente ad un Budget degli Altri Costi e Ricavi.

Posizionandosi sulla coppia voce-centro di cui si vuole avere un dettaglio per conto di budget e premendo il tasto F9=Dettaglio Conto di budget, viene presentato un formato i cui componenti appaiono di:

- Output, se digitato in corrispondenza di una coppia voce-centro/commessa non modificabile.

Viene visualizzato il dettaglio del conto di budget da cui il valore della coppia voce-centro deriva.

- Input/output, se digitato in corrispondenza di una coppia voce-centro/commessa modificabile.

Il formato del dettaglio del conto di budget, appare:

- vuoto se per la coppia voce-centro non è stato mai fatto un trasferimento dei valori di budget dal Controllo ad Analitica, o se per la coppia voce-centro non è stato mai definito un collegamento ad un conto di budget.

- preimpostato, se per la coppia voce-centro è stato fatto un trasferimento dei valori di budget dal Controllo ad Analitica. Viene visualizzato il conto di budget, con il relativo importo.

Sul formato l'utente può modificare:

- il conto di budget.

L'utente può sostituire il conto di budget con uno o più conti di budget di tipo altri costi e ricavi.

Se la coppia voce-centro è di tipo Costo il conto di budget deve essere di Costo, se la coppia voce-centro è di tipo Ricavo il conto di budget deve essere di tipo Ricavo.

- L'importo del conto di budget.

L'utente può modificare l'importo da assegnare al conto di budget, tenendo conto che la somma degli importi deve essere pari al valore della coppia voce-centro.

L'importo del conto di budget può anche essere lasciato a 0 qualora l'utente per la coppia voce-centro intende indicare solo il conto di budget, riservandosi di indicare in un secondo momento l'importo del conto.

Sul formato del dettaglio del conto di budget è presente il tasto funzionale F23=Propaga nei periodi, tale tasto permette di copiare i conti di budget, e la percentuale di incidenza di ciascuno di essi sull'importo della coppia voce-centro in tutti i periodi di budget.

Inoltre la modifica del valore di una coppia voce-centro legata ad uno o più conti di budget, determina l'aggiornamento automatico del valore del conto o dei conti di budget, in base all'incidenza che ciascun conto di budget aveva sul vecchio valore della coppia voce-centro.

Al salvataggio dei dati, all'utente viene richiesto se:

- Adeguare i valori dei conti di budget.

Se viene lasciata la lettera 'S' viene lanciata una funzione batch che provvederà ad aggiornare il valore dei conti di budget degli altri Costi e Ricavi, in base alle modifiche effettuate a livello di voce-centro.

Al termine del programma batch, se si accede dal Budget per Obiettivi al budget degli altri Costi e Ricavi il valore dei conti di budget appare modificato.

- Ricostruire le percentuali sviluppo.

Se viene lasciata la lettera 'S' viene lanciata una funzione batch che provvederà ad aggiornare gli schemi di collegamento definiti tramite la funzione Impostazioni, in base agli schemi definiti tramite il tasto funzionale F9=conti di budget.

Infine, la modifica o la cancellazione di un budget per centri o di un budget globale aziendale con dettaglio dei conti di budget, comporterà l'aggiornamento automatico del valore dei conti di budget di tipo Altro Costo e Ricavo legati al budget di analitica, se al salvataggio delle modifiche viene richiesto il riallineamento dei valori di budget.

## Analisi multiaziendale dei valori di bilancio previsionale

Per analizzare i valori di bilancio previsionale afferenti a più aziende presenti nel sistema informativo, è possibile accedere alla funzione di analisi multiaziendale senza dover necessariamente avviare la procedura del consolidamento.

Mediante tale funzione è possibile infatti analizzare i valori risultanti dalla somma di valori di bilancio appartenenti ad aziende diverse.

Per utilizzare tale funzione dal menu' *Bilancio* occorre selezionare *Analisi multiaziendale dei valori di bilancio previsionale*.

Appare il seguente formato:

Analisi multiaziendale valori di bilancio			
Immettere i codici Azienda ed i Bilanci e premere Invio.			
Esercizio 2006			
C Azienda	Bilancio	Descrizione	
_____	_____	_____	---
_____	_____	_____	---
_____	_____	_____	---
_____	_____	_____	---

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti

Figura 1. Analisi multiaziendale valori di bilancio

Per eseguire l'analisi multiaziendale occorre specificare:

- **Esercizio** per cui analizzare i valori.
- **Azienda e bilancio** di cui fare la somma, tenendo conto che dopo aver immesso il primo codice bilancio i successivi selezionabili devono avere il medesimo schema.

Dopo aver immesso tali dati premendo invio viene visualizzato un formato in cui per ciascuna voce dello schema viene mostrato il valore dato dalla somma dei valori di bilancio indicati nel formato precedente.

Analisi dei valori				
Scegliere colonne e righe e premere Invio.				
Conto/Classe	Gennaio 2003	Febbraio 2003	Marzo 2003	S
Patrimon.:				
-----				
LQ	169.000,10	186.367,80	190.800,00	
CRB	151.900,00	181.140,00	200.760,00	
EN	165.500,00	110.088,69	180.000,00	
AC	1.189,72	2.190,00	1.000,24	
RRA	19.988,98	29.000,00	39.909,99	

F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripr. F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla  
F14=Opzioni\_grafiche F20=Destra

Figura 1. Formato di analisi multiaziendale

---

## Consolidamento di bilancio previsionale

E' possibile procedere a consolidare i valori di bilancio di tipo previsionale.

La struttura aziendale e i bilanci che partecipano al consolidamento sono definiti tramite le funzioni del modulo Bilancio. La logica del Consolidamento dei valori previsionali è la stessa dei valori consuntiva, per maggiori dettagli si rimanda al capitolo sul Bilancio consolidato.

---

## Capitolo 4. Flussi finanziari

---

### Generalità

L'analisi dei flussi finanziari costituisce un momento importante del processo di pianificazione e controllo di gestione dell'azienda.

L'attività di impresa crea per sua natura un fabbisogno finanziario. Essa è, infatti, costituita da una sequenza ciclica:

- acquisto delle materie prime
- lavorazione delle materie prime
- vendita dei beni o dei servizi prodotti
- ulteriore acquisto di materie prime

In corrispondenza di ciascuna fase si ha un evento economico: il sostenimento di un costo per l'acquisto delle materie prime, il conseguimento di un ricavo per la vendita del bene o del servizio.

In corrispondenza di ciascuna fase si ha anche un evento finanziario: il pagamento del fornitore per l'acquisto delle materie prime, l'incasso dal cliente per la vendita del bene o del servizio.

Nella realtà aziendale eventi economici ed eventi finanziari normalmente non hanno però luogo nè contemporaneamente nè in stretta sequenza temporale.

Il pagamento derivante dall'acquisto di un prodotto o di un servizio può infatti avvenire mesi dopo la fatturazione da parte del fornitore, così come l'incasso derivante dalla vendita di un bene o di un servizio può avvenire mesi dopo la fatturazione al cliente.

L'attività dell'azienda può in definitiva essere considerata come un ciclo di entrate e di uscite nel quale molto spesso le uscite precedono le entrate. Si rende necessario finanziare le uscite e si determina un fabbisogno finanziario. L'insieme delle entrate e delle uscite costituiscono i flussi di cassa.

Da quanto detto finora risulta evidente la necessità di disporre di informazioni sempre più articolate e di tecniche di analisi volte a superare l'utilizzo di strumenti statici (come gli indici di bilancio), che consentano l'indagine e il controllo dei flussi espressione dei movimenti finanziari.

L'analisi dei flussi finanziari è necessaria per completare il processo di pianificazione e controllo. Essa consente all'azienda di governare anche l'aspetto finanziario della gestione attraverso l'interpretazione della dinamica finanziaria sia in fase consuntiva che in fase preventiva.

In fase **consuntiva** viene esaminata la variazione, in un certo arco di tempo, dell'entità delle risorse finanziarie, e quali sono i motivi che hanno generato tale variazione.

In fase **previsionale** viene esaminato l'andamento delle entrate e delle uscite nel breve e medio periodo.

Per essere di effettiva utilità ed essere attuata nell'impresa, questa analisi deve però essere **tempestiva**, nel senso che deve poter essere condotta in tempi utili per poter decidere le azioni necessarie relative alla situazione finanziaria, deve essere affidabile nel senso che i valori sui quali deve essere condotta devono rappresentare fedelmente l'andamento della liquidità nel tempo.

Le alternative di azione derivanti dall'analisi dei flussi di cassa devono poi poter essere verificate in tempi ristretti, mediante il **controllo degli effetti** prodotti dalle potenziali decisioni sull'andamento della liquidità.

Infine occorre poter approfondire l'analisi al **livello di dettaglio** desiderato.

L'insieme di questi fattori rende oggi praticamente indispensabile l'utilizzo di specifici programmi applicativi per la realizzazione delle analisi di tipo finanziario.

Con strumenti di tipo informatico è infatti possibile condurre analisi affidabili e tempestive, effettuare in tempi estremamente ridotti nuove analisi variando un qualsiasi numero di dati iniziali, il tutto al livello di dettaglio desiderato.

Il prodotto Flussi finanziari offre gli strumenti necessari per controllare, gestire e programmare l'andamento della liquidità aziendale.

Per far questo l'area **Flussi Finanziari** è strettamente legata ai moduli **Contabilità aziendale** e **Tesoreria**, e alle applicazioni che gestiscono **Acquisti**, **Vendite** e **Lavorazione presso terzi**. Per ottenere l'elaborazione dei flussi di cassa consuntivi, l'applicazione ricava i dati dai movimenti di contabilità. Per l'analisi dei flussi di cassa previsionali i dati relativi agli obiettivi economici vengono ricavati dalla funzione di Budget ed i dati relativi alle proiezioni delle entrate ed uscite vengono rilevati dalle funzioni che gestiscono gli ordini clienti, fornitori e terzi e dai finanziamenti di tesoreria.

Le principali funzioni del prodotto sono:

- Componenti di liquidità
- Schema di rendiconto finanziario
- Rendiconto consuntivo
- Estrazione dei flussi finanziari
- Proiezioni entrate ed uscite
- Analisi dei dati estratti
- Rendiconto previsionale

In stampa e a video (anche tramite grafici) è possibile analizzare i valori risultanti dalle elaborazioni.

In particolare è possibile stampare e visualizzare:

- I valori dell'ordinato clienti, fornitori, delle lavorazioni presso terzi e dei finanziamenti di tesoreria, nonché del fatturato clienti e fornitori;
- I valori dei saldi liquidi ed illiquidi dei conti definiti come componenti della liquidità aziendale;
- I valori del rendiconto finanziario consuntivo e previsionale.

## Rendiconto consuntivo

In questo modulo sono riportate le funzioni che devono essere eseguite per giungere alla valorizzazione di un rendiconto consuntivo.

In particolare vengono descritte le seguenti funzioni:

- **Schema di rendiconto finanziario**
- **Componenti di liquidità**
- **Estrazione dei flussi finanziari**
- **Gestione registrazioni inestratte**
- **Rendiconto consuntivo**

Inoltre, viene indicato come il prodotto Flussi Finanziari consente di eseguire ciascuna delle funzioni sopraindicate.

Il presente modulo prevede in dettaglio le seguenti funzioni:

1. Schema di rendiconto finanziario
  - Definizione
  - Immissione diretta
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione
  - Stampa
  - Schema di rendiconto finanziario
2. Componenti di liquidità
3. Estrazione dei flussi finanziari
4. Gestione registrazioni inestratte
  - Definizione dei modelli
  - Definizione partite/contropartite
  - Gestione Modelli
5. Rendiconto consuntivo
  - Definizione
  - Immissione diretta
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione



- Interrogazione
  - Procedure
- Formazione rendiconto
- Analisi per voce
- Analisi flussi integrati
- Immissione manuale
  - Stampa
- Flussi per voce
- Flussi integrati
- Rendiconto con collegamenti

## Schema di rendiconto finanziario

La definizione di uno schema di rendiconto finanziario è una delle fasi preliminari alla formazione del rendiconto stesso.

Uno schema di rendiconto finanziario permette di aggregare le poste delle Fonti di Liquidità in classi che consentano una corretta analisi della liquidità.

L'applicazione offre la possibilità di creare nuovi schemi di rendiconto e di definire voci di rendiconto gestite in divisa, rispondendo così ad esigenze specifiche aziendali.

L'analisi dei flussi di cassa viene effettuata solitamente mediante un rendiconto che evidenzia le entrate e le uscite monetarie relativamente a ciascun periodo considerato.

Nella sua forma più semplice lo schema a cui fa riferimento il rendiconto evidenzia separatamente le voci che hanno generato le entrate e quelle che hanno generato le uscite, in modo da permettere un'analisi delle modalità di formazione del fabbisogno.

Nelle aziende più attente lo schema viene maggiormente articolato consentendo di analizzare la liquidità generata dalla gestione caratteristica da quella generata dalle altre gestioni.

Questa suddivisione consente di controllare quanta parte della liquidità aziendale deriva o viene assorbita dalla gestione caratteristica e quanta parte viene assorbita dalle altre gestioni e di capire quindi se un peggioramento o un miglioramento della liquidità aziendale deriva da fattori strutturali o episodici.

Le esigenze sopraindicate sono ottemperate dall'applicazione mediante uno schema di rendiconto predefinito:

- STD\_FLUSSI

Tale schema evidenzia, infatti:

- la consistenza della liquidità aziendale;
- gli elementi di dettaglio delle entrate e gli elementi di dettaglio delle uscite;
- i flussi derivanti dalle diverse gestioni aziendali (caratteristica, extracaratteristica, altre);

Esso è costituito da due diverse tipologie di elementi:

- voci: cioè elementi nei quali confluiscono i movimenti contabili o i dati previsionali o entrambi;
- classi: cioè elementi nei quali confluiscono altri elementi dello schema di analisi.

Le principali classi utilizzate nello schema sono le seguenti:

- FLQN** Flusso di liquidita' netta
- FLQR** Flusso di liquidita' generato dalla gestione reddituale
- FLQF** Flusso di liquidita' generato dalla gest. non reddituale
- FLQC** Flusso di liquidita' generato dalla gest. caratteristica
- FLQX** Flusso di liquidita' generato dalla gest. extracaratter.
- FLTX** Flusso di liquidita' generato da impo. e tasse - non I.V.A
- FLIV** Flusso di liquidita' generato da imp. e tasse I.V.A.

La classe più importante dello schema è quella relativa al flusso di liquidità generato dalla gestione caratteristica.

Lo schema STD\_FLUSSI è standard, non è cioè modificabile dall'utente, ma può essere copiato e personalizzato.

Per definire uno schema occorre selezionare dal Menù *Flussi finanziari* il Menù *Rendiconto finanziario* e da questo la funzione *Schema di rendiconto finanziario*.

Appare la seguente schermata:

```

Definizione  Procedure  Stampe  -----
-----
Schema di rendiconto finanziario
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere Invio.
Identificativo _____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F10=Azioni F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di gestione schemi di rendiconto

Immettere l'identificativo dello schema, posizionarsi con F10 su definizione e richiedere l'opzione *1. Immissione diretta*. Premendo Invio comparirà per la sezione Fonti di Liquidità (voci da 5001 a 9999) una schermata analoga a quella prevista per gli schemi di riclassifica, in cui inserire le voci, i riferimenti, le descrizioni, le eventuali voci standard, il segno e il livello.

Per l'immissione degli schemi di rendiconto finanziario resta valido quanto è stato già detto per lo schema di riclassificazione.

Le uniche differenze riguardano:

- i valori del campo comando

Il campo comando può assumere i seguenti valori:

- C - per cancellare la riga
- 1.9- per inserire da 1 a 9 righe

- R - per ridenominare la voce
- V - per richiedere il dettaglio per divisa della voce

Il comando V, può essere digitato sulla definizione di una Voce per visualizzare le divise in cui la voce stessa può essere ripartita. La ripartizione per divise è possibile solo se lo schema non è stato ancora adottato da un rendiconto riclassificato e se la voce è di tipo elementare.

Digitando il comando V, accanto alla voce che si intende gestire in divisa (ECMC nell'esempio), appare una schermata del tipo seguente:

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario

Immettere la strutt          -----
Identificativo FLUSSI        ! Ripartizione per divisa          !
Descrizione schema per      ! Selezionare una o piu' divise e premere Invio!
Voce      ECMC      Schema FLUSSI
Sezione F Fonti di liqui    !
C Nr   Rif   Classe/voc ! Divisa      Descrizione          !
V 5001  5005  ECMC      ! /DM         MARCO Tedesco             !
5002  5005  ECMS      ! _ECU        ECU                       !
5003  5005  ECMB      ! _FFB        Franco Belga              !
5004  5005  ECMI      ! _USD        Dollaro statunitense      !
5005           ECM      !
F1=Aiuto F3=Uscita F5=    ! F1=Aiuto F5=Ripr. F7=Indietro F8=Avanti  !
                          ! F12=Annulla                          !
-----

```

Figura 1. Formato di selezione valuta

Dopo aver selezionato le divise occorre premere Invio per l'accettazione dei dati. Il formato a destra sarà il seguente:

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario		Immettere la					
struttura delle Fonti di Liquidità aziendale		Identificativo FLUSSI					
Descrizione	Schema per flussi di cassa	Sezione F					
Fonti di liquidità	Riga	voce/classe:					
C	Nr	Rif	Classe/voce	Voce std	D/A	Divisa	Livello
	5001	5005	ECMC	ECMC	A	S	000
	5002	5005	ECMS	ECMS	A		000
	5003	5005	ECMB	ECMB	A		000
	5004	5005	ECMI	ECMI	A		000
	5005		ECM	ECM	A		000

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra

Figura 1. Formato di gestione schema in divisa

Come si può notare, nel campo **Divisa** in corrispondenza della voce ECMC compare il valore S, che sta a significare che è stato richiesto il dettaglio per divisa di quella voce dello schema.

La definizione dei componenti di liquidità e l'estrazione dei flussi finanziari rientrano nelle fasi preliminari alla formazione del rendiconto.

I conti componenti di liquidità raccolgono i movimenti relativi alla liquidità aziendale e normalmente sono rappresentati dai conti Cassa e Banca.

In fase di estrazione, l'applicazione identifica tutti i movimenti contabili che interessano i conti definiti come componenti di liquidità.

Nell'estrazione, infatti, vengono analizzati l'insieme dei conti considerati come componenti la liquidità e vengono estratti i movimenti che hanno come conto o come contropartita i conti di liquidità.

In particolare i risultati della estrazione sono:

- **estrazione dei saldi finanziari**

i saldi liquidi e illiquidi relativi ai conti componenti della liquidità.

- **estrazione dei flussi finanziari**

le quadruple formate da conto componente la liquidità, causale, contropartita contabile e segno.

Nell'analisi dei flussi consuntivi, infatti, interessa conoscere il motivo della variazione della liquidità (causale), il conto che ha generato la variazione della liquidità (contropartita), il conto di liquidità interessato dalla variazione (conto componente) e il segno della variazione (segno).

Nei paragrafi che seguono viene descritto in maniera dettagliata il risultato dell'estrazione dei flussi finanziari e le modalità di risoluzione delle registrazioni inestratte.

Come per l'estrazione dal piano dei conti, ogni tipo di estrazione, riporta anche le registrazioni provvisorie, per tutti i periodi in cui queste sono presenti in Contabilità Aziendale.

L'utente poi, in fase di definizione del rendiconto, potrà scegliere se ottenere un rendiconto i cui saldi comprendano o meno le registrazioni provvisorie.

L'estrazione riporta i saldi sia in Euro che in seconda divisa.

L'utente, in fase di definizione del rendiconto, potrà scegliere la divisa del bilancio (Euro o seconda divisa).

### **Estrazione dei saldi finanziari**

Per determinare il saldo liquido ed illiquido di un conto componente la liquidità occorre considerare la data valuta dei movimenti che hanno come conto o come contropartita quel conto di liquidità.

Se pertanto abbiamo una registrazione contabile avente come conto o come contropartita un componente di liquidità e data registrazione diversa dalla data valuta, per tale conto avremo un saldo liquido ed illiquido nel mese della registrazione.

Supponiamo, ad esempio di avere la seguente registrazione:

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	Banca	CBO	D	200,00
2	Interessi attivi	CBO	A	200,00

la data di competenza della registrazione e' il 20/01/2003 mentre la data valuta è 20/03/2003. Per il conto BANCA nel mese di gennaio avremo un saldo illiquido pari a 200,00, che diventerà liquido, perchè si trasformerà in una reale entrata o uscita di cassa, solo nel mese di marzo (mese della data valuta).

### Estrazione dei flussi finanziari

Nell'estrazione dei flussi finanziari vengono estratte automaticamente le quadruple relative a registrazioni semplici di cui riportiamo degli esempi:

Registrazioni 1 a 1

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	Cassa	CBO	D	200,00
2	Interessi attivi	CBO	A	200,00

che genera le seguenti quadruple

Conto comp.	Causale	Segno	Contropartita	Importo
CASSA	CBO	D	INTERESSI ATTIVI	200,00

Registrazioni N a 1

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	Fitti passivi	CBO	D	100,00
2	Inter. passivi	CBO	D	200,00
3	Banca	CBO	A	300,00

che genera le seguenti quadruple

Conto comp.	Causale	Segno	Contropartita	Importo
BANCA	CBO	A	INTERESSI PASSIVI	200,00
BANCA	CBO	A	FITTI PASSIVI	100,00

Registrazioni N a N

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	Fitti passivi	CBO	D	100,00
2	Inter. passivi	CBO	D	200,00
3	Banca	CBO	A	100,00
4	Cassa	CBO	A	200,00

che genera le seguenti quadruple

Conto comp.	Causale	Segno	Contropartita	Importo
CASSA	CBO	A	INTERESSI PASSIVI	200,00
BANCA	CBO	A	FITTI PASSIVI	100,00

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	Fitti passivi	CBO	D	100,00
2	Inter. passivi	CBO	D	200,00
3	Abbu. passivi	CBO	D	200,00
4	Banca	CBO	A	100,00
5	Cassa	CBO	A	400,00

che genera la seguenti quadruple

Conto comp.	Causale	Segno	Contropartita	Importo
CASSA	CBO	A	INTERESSI PASSIVI	200,00
CASSA	CBO	A	ABBUONI PASSIVI	200,00
BANCA	CBO	A	FITTI PASSIVI	100,00

Nell'estrazione vengono esclusi i movimenti diversi a diversi complessi, cioè i movimenti composti da più righe in dare e più righe in avere non facilmente risolvibili.

Perciò, al termine dell'estrazione viene prodotta in stampa una lista di tutti i movimenti inestratti, che l'utente può scegliere di risolvere o meno. In ogni caso si potrà andare avanti nelle fasi successive.

Di seguito si riporta un esempio di registrazione inestratta:

Nr.	Conto	Causale	Segno	Importo
1	CASSA	CBO	A	1.000,00
2	BANCA X	CBO	A	2.000,00
3	BANCA Y	CBO	A	3.000,00
4	VIAGGI PERS.	CBO	D	3.000,00
5	AFFITTI FOR.	CBO	D	650,00
6	LIBRI E GIO.	CBO	D	350,00
7	POSTALI	CBO	D	1.500,00
8	BOLLI E CART	CBO	D	500,00

Data la complessità della registrazione, appare evidente che qualsiasi risoluzione di tipo automatico sarebbe arbitraria. Di conseguenza sarà l'utente a decidere il tipo di risoluzione da applicare alla registrazione.

A tale scopo l'applicazione possiede una funzione appositamente progettata. L'utente può scegliere tra le seguenti alternative:

- la definizione della partita/contropartita nel caso in cui voglia risolvere una singola registrazione. Tale modalità di risoluzione è utile per quelle registrazioni che sono inestrate perchè hanno righe con una data valut al di fuori dell'intervallo di estrazione. Ad esempio si è lanciata l'estrazione fino a gennaio 2003 e vi è un registrazione che ha una riga con data competenza 01/2003 e data valuta 02/2003. Per tali registrazioni se si creano dei modelli non vengono comunque estratti.
- la definizione del modello per risolvere tutte le registrazioni riconducibili ad esso.

Nel caso della registrazione precedente, l'utente può o:

- Definire un modello del seguente tipo:

Nr.	Rif.	Conto	Causale	Segno	Importo	
1		CASSA	CAU1	A	1.000,00	LQN
2		BANCA A	CAU2	A	2.000,00	LQN
3		BANCA B	CAU3	A	3.000,00	LQN
4	3	VIAGGI PERS.	CAU4	D	3.000,00	
5	1	AFFITTI FOR.	CAU5	D	650,00	
6	1	LIBRI E GIO.	CAU6	D	350,00	
7	2	POSTALI	CAU7	D	1.500,00	
8	2	BOLLI E CART	CAU8	D	500,00	

Tale modello potrà essere applicato a tutte le registrazioni riconducibili ad esso o mediante un tasto funzionale (in questo caso l'applicazione avverrà interattivamente) o mediante la richiesta di un'estrazione successiva. In entrambi i casi verranno generate le seguenti quadruple:

Conto LQN	Causale	Segno	Contropartita	Importo
CASSA	CAU1	A	AFFITTI FOR.	650,00
CASSA	CAU1	A	LIBRI E GIO.	350,00
BANCA A	CAU2	A	POSTALI	1.500,00
BANCA A	CAU2	A	BOLLI E CART	500,00
BANCA B	CAU3	A	VIAGGI PERS.	3.000,00

Nella generazione di modelli, conviene risolvere i modelli più ampi possibili perchè essi saranno utilizzati anche per risolvere registrazioni molti a molti più semplici.

Ad una registrazione a cui è associato un modello, non è più possibile associare un nuovo modello, ma solo definire una partita/ contropartita.

- Definire le partite/contropartite ripartendo la voce CASSA in due importi di 650 e di 350:

Nr.	Rif.	Conto	Causale	Segno	Importo	
1		CASSA	CAU1	A	650,00	LQN
2		CASSA	CAU1	A	350,00	LQN
3		BANCA A	CAU2	A	2.000,00	LQN
4		BANCA B	CAU3	A	3.000,00	LQN
5		VIAGGI PERS.	CAU4	D	3.000,00	
6		AFFITTI FOR.	CAU5	D	650,00	
7		LIBRI E GIO.	CAU6	D	350,00	
8		POSTALI	CAU7	D	1.500,00	
9		BOLLI E CART	CAU8	D	500,00	

la registrazione potrà essere risolta nel modo seguente:

Nr.	Rif.	Conto	Causale	Segno	Importo	
1		CASSA	CAU1	A	650,00	LQN
2		CASSA	CAU1	A	350,00	LQN
3		BANCA A	CAU2	A	2.000,00	LQN
4		BANCA B	CAU3	A	3.000,00	LQN
5	4	VIAGGI PERS.	CAU4	D	3.000,00	
6	1	AFFITTI FOR.	CAU5	D	650,00	
7	2	LIBRI E GIO.	CAU6	D	350,00	
8	3	POSTALI	CAU7	D	1.500,00	
9	3	BOLLI E CART	CAU8	D	500,00	

Definita la partita/contropartita verrà automaticamente aggiornato l'archivio dei saldi e non ci sarà più bisogno di estrarre.

Conto	LQN	Causale	Segno	Contropartita	Importo
CASSA		CAU1	A	AFFITTI FOR.	650,00
CASSA		CAU1	A	LIBRI E GIO.	350,00
BANCA A		CAU2	A	POSTALI	1.500,00
BANCA A		CAU2	A	BOLLI E CART	500,00
BANCA B		CAU3	A	VIAGGI PERS.	3.000,00

Ad una registrazione a cui è associata una partita/contropartita è possibile associare una nuova partita/contropartita o un modello che cancellerà la partita/contropartita iniziale.

Appare chiaro che l'utilizzo di queste funzioni riduce grandemente il numero di movimenti irrisolti e quindi il numero dei modelli che l'utente deve definire.

## Definizione dei componenti di liquidità

In questo paragrafo viene descritto come il modulo Flussi consente di definire i conti componenti la liquidità aziendale.

Per definire i conti Componenti la liquidità occorre accedere dal menù *Flussi Finanziari* al menù *Rendiconto finanziario* e da questo alla funzione *Componenti di liquidità*.

Appare la seguente schermata:

Conti componenti		Immettere un comando o un	
nuovo componente e premere Invio.			
LQN	Liquidita' Netta	Da	A
C Componente	Descrizione		
- 0501	BANCHE	_____	_____
- 0502	CASSE	_____	_____
- 1201	BANCHE	_____	_____
- 1302	ALTRI DEB.A MEDIO TERMINE	_____	_____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti

Figura 1. Formato di immissione conti liquidità

La definizione dei componenti la liquidità avviene indicando un conto del piano dei conti attivo, che non sia già stato immesso.

Per ognuno dei conti immessi si può definire un periodo di validità che va da una data iniziale ad una data finale; nelle estrazioni dei flussi finanziari si terrà conto dei movimenti relativi ai periodi indicati. Se le date sono lasciate in bianco saranno considerati validi tutti i periodi.

Nel formato sono disponibili i seguenti comandi da digitare accanto al conto:

- 'C' per cancellare una riga e quindi un componente. Non sono però cancellabili i conti aventi valori estratti. Per tali conti verrà modificata la data di validità.
- '1'..'9': per aggiungere un numero di righe vuote dopo la riga del comando.

## Risoluzione registrazioni inestratte

Qui di seguito descriviamo come il prodotto Flussi finanziari consente di lanciare le estrazioni e di risolvere le registrazioni inestratte.

Per richiedere l'esecuzione dell'estrazione occorre selezionare dal menù *Flussi finanziari* il menù *Estrazioni di dettaglio* e da questo la funzione *Estrazione flussi finanziari*.

Appare il seguente formato:

```

          Estrazione flussi finanziari
Immettere la data di estrazione e premere Invio.

Data limite di estrazione                23/08/2003

Situazione estrazione
Data ultima estrazione:                  31/05/2003
Data prima estrazione:                   01/10/2003
Reg.cont. modificate da:
Dati consolidati al:                     03/2003

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta
    
```

Figura 1. Formato di richiamo estrazione

In tale formato occorre digitare la data fino alla quale si desidera l'estrazione dei dati (data limite estrazione).

Esso è anche il formato in cui è visualizzata la situazione delle precedenti estrazioni mettendo in evidenza:

- data ultima estrazione,
- data prima estrazione,
- data prima registrazione modificata nel periodo
- data ultimi dati consolidati, Questa è la data prima della quale non ci sono più registrazioni modificabili, poichè è la data di stampa del giornale relativa all'ultima estrazione.

L'estrazione dei flussi genera una lista di registrazioni inestratte che l'utente può visualizzare e risolvere accedendo dal menù *Flussi finanziari*, al menù *Rendiconto finanziario* e da questo alla funzione *Gestioni registrazioni inestratte*.

In questa funzione le registrazioni saranno visualizzate nella divisa di conto della contabilità.

```

          Gestione registrazioni inestratte                Immettere il comando
e premere Invio.
1=Creazione modelli  3=Definizione partite c/partite  6=Cancellazione
C  Mp  Nr.reg  Conto      Cau      Importo  D/A Tipo  N. Mod
-      44.231  000101000100  CBC      3.000,00  A
          000105000100  CBC      2.000,00  A
          055609000020  CBC      1.550,00  D
          055609000010  CBC      3.450,00  D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Altri campi
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.
    
```

Figura 1. Formato di gestione registrazioni inestratte

In questo formato oltre ad essere visualizzate le righe delle registrazioni contabili (individuata dal conto, dalla causale, dall'importo e dal segno), viene indicato il numero della registrazione (Nr. reg), se il movimento è di tipo provvisorio (MP impostato a "S"), se dalla registrazione è stato generato un

modello (Tipo impostato ad "M" e progressivo modello in N. Mod), o è stata definita una partita/contropartita (Tipo impostato a "P").

Il campo comando puo assumere i seguenti valori:

- 1 - per associare un modello alla registrazione
- 3 - per definire una partita/contropartita
- 6 - per cancellare la registrazione inestratta

Su tale formato, oltre agli usuali tasti funzionali è presente il tasto F16=Applica modelli (il cui funzionamento è descritto più avanti nella parte riguardante i modelli) e il tasto F18= Diretto per reg., che mostra l'elenco di tutte le registrazioni inestrate, in modo da posizionarsi su quella di particolare interesse senza dover paginare.

Dunque, le registrazioni inestrate possono essere:

- Cancellate

Digitando il comando 6 accanto alla registrazione viene richiesta la conferma della cancellazione. In tal modo verranno cancellate dall'archivio delle registrazioni inestrate e non verranno più visualizzate.

- Risolte come partite/contropartite

Digitando il comando 3 accanto alla registrazione appare il seguente formato:

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi						
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.						
Nr reg.	44.231	Dt. comp:		15/07/2003		
C	Nr	Rf	Conto	Causale	Importo	D/A
-	1	---	000101000100	CBC	3.000,00	A
-	2	---	000105000100	CBC	2.000,00	A
-	3	---	055609000020	CBC	1.550,00	D
-	4	---	055609000010	CBC	3.450,00	D
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni						

Figura 1. Formato definizione partita contropartita

In tale formato vengono visualizzati i dati concernenti la registrazione: il numero della registrazione (Nr reg.), la data di competenza (Dt. comp.) e i conti, le causali e gli importi della registrazione contabile.

Il campo comando può assumere i seguenti valori:

- 'R' - per ripartire l'importo di un componente della registrazione. Tramite questo comando è possibile ripartire l'importo di partenza della riga in un massimo di 4 importi. Vengono così create automaticamente da 2 a 4 righe, ognuna delle quali ha gli stessi "Conto", "Cau", "D/A", del componente da ripartire (oltre allo specifico Importo ripartito, immesso dall'utente con l'apposita finestra sovrapposta emessa dal sistema per ogni componente da ripartire). Tali righe di ripartizione sono automaticamente riportate sul formato di definizione partite e contropartite, provocando la rinumerazione del campo 'Nr'.

Il comando di ripartizione deve essere eseguito prima di immettere il riferimento delle contropartite. Nell' esempio precedente si potrebbe decidere di ripartire l'importo di 2.000,00 in due importi di 1.550,00 e 450,00 ciascuno.

Immettendo la 'R' nel campo comando sulla riga della registrazione avente come importo 2.000,00 apparirà il formato in cui ripartire tale valore:

```

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg. 44.231 Dt. comp: 15/07/2003

-----
!                                     !      Importo   D/A
!                                     !      3.000,00   A
!      Importo da ripartire           !
!                                     !      2.000,00   A
!      Importo:      2.000,00 A       !
!                                     !      4.450,00   D
!      _____1.550,00 A          !
!      _____450,00              !
!                                     !      1.550,00   D
!                                     !
!      F1=Aiuto F12=Precedente        !
!                                     !
-----

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni

```

Figura 1. Formato di ripartizione

Ripartito l'importo, premendo F12 sulla finestra di ripartizione, appare il seguente formato:

```

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg. 44.231 Dt. comp: 15/07/2003

C  Nr  Rf  Conto          Causale      Importo  D/A
-   1   -   000101000100   CBC          3.000,00  A
-   2   -   000105000100   CBC          1.550,00  A
-   3   -   000105000100   CBC           450,00   A
-   4   -   055609000020   CBC          1.550,00  D
-   5   -   055609000010   CBC          3.450,00  D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni

```

Figura 1. Formato definizione partita contropartita

In cui si possono definire i seguenti riferimenti:

```

Definizione Partite/contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg.      44.231      Dt. comp: 15/07/2003
C  Nr  Rf      Conto              Causale              Importo              D/A
  1  _5  000101000100      CBC                  3.000,00            A
  2  _4  000105000100      CBC                  1.550,00            A
  3  _5  000105000100      CBC                   450,00              A
  4      055609000020      CBC                  1.550,00            D
  5      055609000010      CBC                  3.450,00            D
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
    
```

### Formato definizione partita contropartita

Premendo F3 Salvataggio e uscita si ritorna al pannello in cui viene posto nel campo "Tipo" della registrazione il valore 'P'.

```

Gestione registrazioni inestratte                      Immettere il comando
e premere Invio.
1=Creazione modelli  3=Definizione partite c/partite  6=Cancellazione
C  Mp      Nr.reg  Conto              Cau              Importo              D/A Tipo  N. Mod
                                44.231  000101000100      CBC                  3.000,00            A    P
                                000105000100      CBC                  2.000,00            A
                                055609000020      CBC                  1.550,00            D
                                055609000010      CBC                  3.450,00            D
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizione
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.
    
```

Figura 1. Formato di definizione partite/contropartite

Ora la registrazione è stata risolta e i saldi sono stati aggiornati.

Su tutti i formati è presente il tasto **F14= Descrizione**, con il quale è possibile visualizzare la descrizione dei conti e delle causali della registrazione contabile.

- Risolte come modelli

Digitando il comando 1 accanto alla registrazione appare il seguente formato:

```

Generazione automatica di modello Diversi a Diversi
Immettere i riferimenti di contropartita e premere Invio
Nr reg.      44.231      Dt. comp: 15/07/2003
Nr  Rf      Conto              Causale              Importo              D/A
  1  _   000101000100      CBC                  3.000,00            A
  2  _   000105000100      CBC                  2.000,00            A
  3  _   055609000010      CBC                  3.450,00            D
  4  _   055609000020      CBC                  1.550,00            D
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
    
```

Figura 1. Formato di definizione modello

In tale formato l'utente deve solo inserire i riferimenti di contropartita (campo Rf.). Il referenziamento è basato sull'indicazione del Numero (=Nr) del componente a cui la riga si riferisce. Nel caso delle registrazione precedente, ad esempio, possiamo definire il seguente modello:

```

Generazione automatica di modello Diversi a Diversi
Immettere i riferimenti di contropartita e premere Invio.
Nr reg. 44.231 Dt. comp: 15/07/2003

Nr Rf Conto Causale Importo D/A
1 _3 000101000100 CBC 3.000,00 A
2 _ 000105000100 CBC 2.000,00 A
3 _2 055609000010 CBC 3.450,00 D
4 _2 055609000020 CBC 1.550,00 D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
    
```

Figura 1. Formato definizione modello

Immessi i riferimenti, premendo il tasto F3 Salvataggio uscita, è possibile memorizzare il modello associandogli una definizione. Il numero progressivo del modello è, invece, assegnato automaticamente.

Ultimate tali operazioni si ritorna al pannello in cui nel campo Tipo della registrazione viene posto il valore 'M' e nel campo N. Mod il progressivo del modello.

```

Gestione registrazioni inestratte Immettere il
comando e premere Invio.
1=Creazione modelli 3=Definizione partite c/partite 6=Cancellazione
C Mp Nr.reg Conto Cau Importo D/A Tipo N. Mod
44.231 000101000100 CBC 3.000,00 A M 001
000105000100 CBC 2.000,00 A
055609000020 CBC 1.550,00 D
055609000010 CBC 3.450,00 D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizione
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.
    
```

Figura 1. Formato di definizione modello

In questo pannello è presente il tasto funzionale **F16= Applica Modelli**, tramite il quale è possibile applicare i modelli creati a tutte le registrazioni contabili riconducibili allo stesso e aggiornare i saldi.

I modelli creati possono essere visualizzati tramite la funzione *Gestione modelli*.

```

Gestione modelli           Immettere il comando e
premere Invio.           5=Dettaglio modello
6=Cancellazione modelli   C   Nr. modello
Descrizione               -   1   Modello 1
-                           2   Modello 2
-                           3   Modello 3

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Formato di gestione modello

Su tale schermata digitando il comando 6 accanto al modello è richiesta la conferma della cancellazione del modello stesso.

Selezionando il dettaglio (comando 5) si visualizzano le quadruple che scaturiscono dal modello creato.

```

Gestione modelli

Premere F12 per uscire

Dettaglio modello n. 000001   MODELLO 1

Conto           Causale           Segno   Contropartita
000101000100   CBC           A       055609000010
055609000010   CBC           D       000105000100
055609000020   CBC           D       000105000100

F1=Aiuto F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F14=Descrizioni
    
```

Figura 1. Formato di gestione modello

## Rendiconto finanziario consuntivo

La contabilità generale conduce alla redazione dello Stato Patrimoniale (per la dimostrazione dei valori relativi alle attività e passività di fine esercizio) e del conto Profitti e Perdite (per la dimostrazione dei valori relativi ai costi e ricavi).

Essa fornisce, con il bilancio di esercizio, informazioni patrimoniali ed economiche. Lo Stato Patrimoniale, infatti, ha un contenuto statico. Esso mette in evidenza il valore dei singoli elementi patrimoniali riferiti ad un particolare istante, non mette però in evidenza le variazioni manifestatesi nei vari elementi del patrimonio.

La gestione dell'esercizio, però, determina anche una serie di movimenti positivi o negativi nella liquidità, cioè delle variazioni finanziarie.

Per tanto, per mettere in evidenza le variazioni finanziarie è necessario redigere un apposito **rendiconto finanziario**.

Tramite il prodotto flussi finanziari è possibile analizzare l'aggregato finanziario formato dalla liquidità (in genere composta dalla cassa e dai conti correnti bancari).

Il rendiconto finanziario, mostra le variazioni finanziarie avvenute nell'esercizio (cioè le entrate e le uscite monetarie), al fine di determinare il valore della liquidità.

Esso si compone di due sezioni:

- Fonti di liquidità (in cui si iscrivono le ragioni delle entrate ed uscite di liquidità)
- Liquidità (in cui si iscrive il valore finale della liquidità). Esso è tanto più chiaro quanto più ampie e dettagliate sono le voci/classi dello schema di rendiconto.

La formazione del rendiconto è una fase propedeutica a:

- Analisi dei flussi di cassa a consuntivo
- Predisposizione dei prospetti

La logica che sottende alla formazione del rendiconto, individua due fasi distinte:

- La fase propedeutica.

In questa fase sono indicati i passi da compiere all'inizio dell'utilizzo del prodotto.

In essa, infatti, si effettuano le scelte che riguardano:

- Schemi di rendiconto
- Definizione dei collegamenti delle quadruple alle voci dello schema.

Questi passi dovranno essere eseguiti ogni volta che si intende modificare lo schema di rendiconto o i collegamenti tra voci di rendiconto e quadruple estratte.

- la fase di formazione del rendiconto consuntivo.

Utilizzando a regime l'applicazione verranno, invece, eseguite le fasi di seguito indicate.

Esse si distinguono in:

- estrazione dei flussi finanziari



- definizione del rendiconto consuntivo
- formazione e valorizzazione del rendiconto consuntivo
- analisi dei flussi di cassa

## Definizione degli elementi anagrafici del rendiconto

Dopo aver:

- definito lo schema di rendiconto
- estratto i flussi finanziari

occorre definire gli estremi del rendiconto consuntivo che si vuole creare.

La definizione di un rendiconto è del tutto simile a quella di un bilancio.

Selezionando dal Modulo *Flussi Finanziari* il menù *Rendiconto finanziario* e da questo la funzione *Rendiconto consuntivo* appare il seguente formato.

Definizione	Procedure	Stampe
-----		
Rendiconto finanziario		
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere Invio.		
Azienda . .	DEMOINT	Rendiconto RENDICONTO Esercizio 2003 Mese 8
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F10=Azioni F12=Annulla		

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

In questa videata è necessario specificare:

- Azienda

Il nome dell'azienda di cui si vuole definire o elaborare un rendiconto (ad es. DEMOINT). Per ogni tipo di rendiconto il nome dell'azienda deve essere uguale al nome del Sistema Informativo.

- Rendiconto

L'identificativo del rendiconto da definire o elaborare (ad es. RENDICONTO).

- Esercizio

L'esercizio a cui il rendiconto si riferisce. Il rendiconto può estendersi per più esercizi contabili. Per ogni esercizio si possono avere più valori riclassificati. La struttura del rendiconto e quindi i collegamenti alle quadruple estratte non possono essere diversi nei diversi esercizi contabili. In esso viene proposto l'esercizio corrente.

- Mese

Rappresenta il mese d'esercizio e può variare da 1 a 12. In esso viene proposto il mese corrente.

Dopo aver immesso tali dati si procede a definire il dettaglio del rendiconto. Dall'azione *Definizione*, si richiede *1.Immissione diretta*.

```

Immissione diretta di un rendiconto

Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT          Rendiconto RENDICONTO
Schema . . STD_FLUSSI      Uso . . . N Provvvis._
Descrizione Rendiconto esercizio _____ Divisa EURO

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

Su questo formato sono richieste le seguenti informazioni:

- **Schema**  
è il nome dello schema di rendiconto: esso deve essere un schema di rendiconto finanziario.
- **Uso**  
In questo campo si indica se il rendiconto è ad uso esclusivo del proprietario (P) o può essere gestito da tutti (N).

Nel caso in cui il rendiconto abbia uso Privato l'accesso ad esso verrà negato a qualsiasi altro utente che tenti di usarlo.

- **Provvisorie**  
In questo campo viene indicato se si vuole includere le registrazioni provvisorie (derivanti dalla contabilità) nella formazione del rendiconto.
- **Descrizione**  
Esso indica la descrizione del rendiconto.
- **Divisa**

Si intende la valuta del rendiconto. Il rendiconto può avere solo valori in euro o seconda divisa. Se deve avere valori in Euro, indicare il codice definito in tabella.

Viene sempre proposta la divisa di conto indicata in contabilità aziendale. Un rendiconto può avere un'unica valuta. La valuta associata ad un rendiconto non è mai modificabile.

Dopo aver immesso tali dati, premendo ancora Invio, compare la seguente schermata:

```

Immissione diretta di un rendiconto

Immettere i collegamenti ai fondi.

Azienda . . DEMOINT          Rendiconto RENDICONTO
Schema . . STD_FLUSSI  Uso . . . N Provis.
Descrizione Rendiconto esercizio _____ Divisa EURO

Sezione L Liquidita'          Riga: _____ voce/classe: _____

C  Nr  Rif  Voce/Comp.
-   1   _____  LQN          Liquidita'

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

In questo formato si definiscono i conti di liquidità specifici del rendiconto, selezionandoli tra quelli già definiti nella funzione Conti Componenti la liquidità. Tali conti sono visualizzabili con il tasto F4=Elenco.

Nel campo comando è possibile digitare:

- 1-9: inserisce da 1 a 9 righe vuote per successive immissioni.
- C : cancella la riga corrente. Se specificato su una riga con associati valori di rendiconto richiede conferma.
- D : permette di ottenere la descrizione della quadrupla.

Immettendo nel campo sezione "F" è possibile passare a definire le quadruple da associare alle voci delle fonti di liquidità.

E' possibile inoltre posizionarsi su una Voce/Classe o una riga specifica indicata nel campo Riga o Voce/classe.

```

Immissione diretta di un rendiconto

Immettere i collegamenti alle fonti.

Azienda . . DEMOINT          Rendiconto RENDICONTO
Schema . . STD_FLUSSI  Uso . . . N Provis.
Descrizione Rendiconto esercizio _____ Divisa EURO

Sezione F Fonti di finanziamento Riga:          voce/classe:

C  Nr  Rif  Voce/Comp.  CAU Contropart  S
-   5001  5005  ECMC          Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
-   5002  5005  ECMS          Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
-   5003  5005  ECMB          Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf
-   5004  5005  ECMI          Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti
-   5005  5019  ECM          Entrate Clienti, Merci-serv.
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F16=Quadruple
    
```

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

Alle voci elementari dello schema di rendiconto, si possono associare le quadruple formate da:

### COMPONENTE CAUSALE CONTROPARTITA SEGNO

Esse sono le quadruple generate dall'estrazione Flussi Finanziari (si veda il paragrafo Estrazione Flussi Finanziari e registrazioni inestratte).

Il **componente**, è uno dei conti o sottoconti definiti nella sezione Liquidità.

La **causale**, è una componente della quadrupla che è possibile collegare alle voci riclassificate.

In questo campo va specificato alternativamente:

- una causale contabile che permetta di limitare il numero di quadruple collegate a quelle aventi tale causale,
- il segno "+", in tal caso non importa quale sia la causale della quadrupla; significa tutte le causali.

La **Contropartita**, indica il generatore della liquidità della quadrupla, ovvero il conto dal quale proviene la movimentazione o al quale essa è destinata. In questo campo si può specificare:

- un conto o sottoconto facente parte del piano dei conti,
- "+" per indicare qualsiasi generatore.

Il **Segno** indica il segno della movimentazione della quadrupla e si riferisce al componente della liquidità. I valori ammessi sono Dare, Avere e "+" che significa entrambi.

Nella definizione delle quadruple occorre tener presente che:

- non è possibile collegare più volte una stessa quadrupla
- non è possibile collegare una quadrupla riconducibile ad un'altra già collegata.

Ad es. alla voce ECMC collego la quadrupla

Componente	Causale	Contropartita	Segno
043920000001	+	011008000100	D

essa comprende anche la quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
043920000001	CBO	011008000100	D

quest'ultima quindi non potrà essere collegata a nessuna voce del rendiconto.

L'immissione delle quadruple è facilitata in quanto, premendo il tasto funzionale F16=Quadruple, appaiono tutte e sole le quadruple ricavate dall'estrazione dei flussi finanziari, non ancora collegate e relative ai componenti già collegati nella sezione Liquidità.

## Formazione ed analisi del rendiconto consuntivo

Definiti i collegamenti al rendiconto è possibile procedere alla formazione del rendiconto stesso tramite la Procedura *1.Formazione del rendiconto*, selezionabile dopo aver immesso gli identificativi del rendiconto.

Appare il seguente formato:

```

                                Calcolo rendiconto consuntivo
Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.      Azienda . .
                                DEMOINT      Rendiconto RENDICONTO
                                Schema . . . STD_FLUSSI      Uso . . . N Provis.
                                Descrizione Rendiconto esercizio _____ Divisa EURO

                                Valori da riclassificare dal 01/2003      al 07/2003
                                Dati sorgente disponibili dal 01/2003      al 07/2003

                                F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di formazione del rendiconto

In tale formato è necessario inserire la data di inizio e fine riclassifica.

Vengono a tal fine mostrate:

- la data a partire dalla quale sono disponibili i dati per il calcolo dei valori riclassificati di rendiconto (data inizio disponibilità).
- la data fino alla quale sono disponibili i dati per il calcolo dei valori riclassificati di rendiconto (Data di fine disponibilità dati).
- la data in cui è stata eseguita, per l'ultima volta, la riclassificazione del rendiconto (data ultima riclassifica).

Terminata la riclassifica del rendiconto consuntivo è possibile visualizzare i dati del rendiconto consuntivo a video o stamparli. Selezionando la procedura *2.Analisi per voce* viene visualizzato il seguente formato.

```

                                Analisi per voce
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT      Rendiconto RENDICONTO Esercizio 2003
Schema . . . STD_FLUSSI      Uso . . . N Provis.

                                Valori rendiconto (consuntivi)
Scegliere colonne e righe e premere Invio
Voce/Classe      Gennaio      Febbraio      Marzo
Liquidita':
-----
LQN      9.595,000      69.595,000      85.595,000
Fonti di Lq:
-----
ECMC      4.230,000      5.348,000      8.591,000
(*EUR)      2.867,700      3.810,100      5.903,620
(DM )      762,300      997,900      1.588,380
(FFR)      600,000      540,000      1.099,000
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra
    
```

*Figura 1. Formato di analisi valori di rendiconto*

Come si può notare la voce ECMC è gestita in divisa.

Il suo valore è pari a euro 4.230,00 di cui 2.867,70 sono euro, 762,30 sono in euro ma relativi a movimenti in marchi tedeschi e 600,00 sono relativi a movimenti in franchi francesi.

I dati del rendiconto possono essere stampati tramite la funzione di:

- stampa flussi per voce, che permette di visualizzare i valori derivanti dalla riclassifica del rendiconto finanziario.
- stampa del rendiconto con collegamenti fornisce per un determinato rendiconto, anno e mese la stampa dei valori riclassificati consuntivi insieme alle quadruple da cui deriva il valore. Le stampe del rendiconto sono raccolte in allegato.

## Immissione manuale dei valori di rendiconto finanziario

Analogamente a quanto previsto per l'immissione dei valori di bilancio, anche per il rendiconto finanziario è possibile procedere all'immissione manuale dei valori di esercizio delle voci elementari del rendiconto.

Per l'immissione di tali valori occorre disporre di uno schema di rendiconto in cui acquisire manualmente i dati.

Dopo aver immesso i dati anagrafici del rendiconto, si può passare all'immissione dei valori richiedendo dalle Procedure l'*Immissione manuale*.

Comparirà il formato in cui scegliere le modalità di immissione dei valori di rendiconto.

Si potrà scegliere il tipo di immissione dei dati:

- immettere le variazioni del mese, ovvero il valore maturato per quella voce nel mese relativo;
- immettere i saldi al mese, ovvero il valore maturato per quella voce fino al mese relativo;

Si potrà scegliere il segno delle voci:

- immettere i valori sempre positivi, sia che essi siano entrate che uscite;
- immettere i valori con il segno opportuno. Entrate positive e uscite negative.

Effettuate tali scelte comparirà un formato del seguente tipo:

```

Immissione valori di rendiconto consuntivo

Immettere i valori di rendiconto per la sezione fonti di liquidità.

Azienda . . DEMOINT          Rendiconto RENDICONTO      Esercizio 2003
Schema . . STD_FLUSSI      Uso . . . . N
Descrizione Rendiconto esercizio _____ Divisa EURO

Sezione F Fonti di liquidità Riga: voce/classe:
Variazioni del mese / valori sempre positivi
Nr Rif Classe/voce S Ripresa Saldo Gennaio
5001 5005 ECMC D 0,000 54.300,000
5002 5005 ECMS D 0,000 70.000,000
5003 5005 ECMB D 0,000 50.000,000
5004 5005 ECMI D 0,000 10.000,000
5005 5019 ECM D 0,000 184.300,000
5006 5019 EVV D 0,000 45.000,000
5007 5009 UFMC A 0,000 30.000,000
5008 5009 UFME A 0,000 20.000,000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Copia
F20=Destra
    
```

Figura 1. Formato di immissione manuale rendiconto

Su tale formato sono presenti tutte le voci di rendiconto. Di esse, quelle elementari, ovvero quelle in cui non totalizzano altre voci, sono avvalorabili; le altre sono ottenute per somme e differenze dalle voci componenti.

Qualora si entri per la prima volta nella funzione di immissione per uno specifico rendiconto, compare il tasto funzione F14=Copia, con cui è possibile copiare i dati da un rendiconto avente lo stesso schema.

I valori così immessi possono essere visualizzati e stampati tramite le apposite procedure.

---

## Rendiconto previsionale

In questo modulo sono riportate le funzioni che devono essere eseguite per giungere alla valorizzazione del rendiconto previsionale.

In particolare vengono descritte le seguenti funzioni:

- Rendiconto previsionale

- Definizione

- Immissione diretta
  - Modifica
  - Immissione per copia
  - Cancellazione
  - Interrogazione

- Procedure

- Formazione rendiconto
  - Analisi per voce
  - Immissione manuale
  - Ripartizione divise

- Stampe

- Flussi per voce
  - Rendiconto con collegamenti

## Rendiconto previsionale

Il ruolo della funzione finanziaria va visto non solo in senso di controllo in sede consuntiva, ma soprattutto in senso programmatico.

E' necessario cioè prevedere i flussi finanziari che la gestione dell'attività aziendale origina al fine di predisporre le risorse necessarie a fronteggiare gli investimenti programmati e di investire in modo profittevole le eventuali liquidità in eccesso che si possono formare in certi periodi dell'anno.

Per questi motivi la predisposizione del rendiconto finanziario ha valore essenzialmente prospettico, cioè deve mirare a definire dei preventivi dei flussi finanziari.

Il rendiconto previsionale è lo strumento attraverso il quale si definiscono le conseguenze di specie monetaria, articolate per periodi infrannuali, derivanti dai programmi sviluppati in relazione alla gestione caratteristica ed a tutte le altre operazioni ad esso estranee.

In altri termini, nel rendiconto previsionale è contenuta la sintesi delle previsioni di entrate ed uscite temporali.

Nell'ambito del rendiconto previsionale le entrate ed uscite sono classificate tenendo conto della gestione cui si riferiscono. In tal modo, è possibile comprendere come ciascuna gestione contribuisce alla situazione monetaria, provocando situazioni di equilibrio o di squilibrio. Tale suddivisione permette di individuare, con estrema semplicità, la macro causa generatrice dell'eventuale squilibrio per poter tempestivamente intervenire.

L'elemento che deve essere preso in considerazione per la predisposizione del rendiconto previsionale dei flussi di cassa è:

- il preventivo economico dell'anno nel quale si vuole redigere il rendiconto previsionale. Da esso possono desumersi, infatti:
  - i ricavi e quindi i prevedibili flussi in entrata
  - i costi e quindi i prevedibili flussi in uscita.

Il primo passo nell'elaborazione di un rendiconto previsionale, infatti, consiste nella determinazione delle modalità con cui le variabili economiche relative ai diversi tipi di gestione si trasformeranno in entrate ed uscite di denaro (redazione del budget finanziario).

Una volta definito il budget finanziario, attraverso le voci di budget collegate ad uno schema di rendiconto finanziario, si giunge alla redazione del rendiconto previsionale.

Mediante il prodotto Flussi è, quindi, possibile creare vari scenari finanziari utilizzando diverse edizioni di budget, ed anche diverse revisioni relative ad uno stesso budget elaborate in funzione dell'effettivo andamento economico e finanziario.

## Definizione degli elementi anagrafici del rendiconto previsionale

Per definire gli estremi del rendiconto previsionale occorre selezionare dal menu' Flussi Finanziari *Rendiconto finanziario* e da questo la funzione *Rendiconto previsionale*. Dall'azione *Definizione*, si richiede l'opzione *1. Immissione diretta*.

```

Definizione   Procedure   Stampe
-----
                Rendiconto finanziario
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere
Azienda DEMOINT   Rendiconto RENDICONTO   Anno 2006   Rev. 1

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F10=Azioni F12=Precedente
    
```

Figura 1. Definizione rendiconto

In questa videata sono richieste le seguenti informazioni:

- Azienda,
 

è il nome della ditta di cui si vuole definire il rendiconto previsionale
- Rendiconto
 

è l'identificativo del rendiconto previsionale da definire o elaborare.
- Esercizio
 

è l'anno di esercizio per cui si sta elaborando il bilancio.

I dettagli del rendiconto sono definibili anche da questa funzione ma, usualmente vengono immessi dalla funzione rendiconto consuntivo.

Dopo aver immesso i primi dati richiesti, si passa a definire il dettaglio del budget. Dall'azione *Definizione*, richiedere *1. Immissione diretta*. si ha il seguente formato:

```

                Immissione diretta
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.
Azienda DEMOINT   Rendiconto REND   Anno 2006   Rev. 1
Schema STD_FLUSSI   Uso N   Provvisorie   Budget   revisione
Descrizione                                     Divisa EURO
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del rendiconto previsionale

Su questo formato sono presenti:

- Schema di rendiconto

è il nome dello schema di rendiconto

- Uso

In questo campo si indica se il bilancio è ad uso esclusivo dell proprietario (P) o può essere gestito da tutti (N).

- Provvisorie

Tale campo non è utilizzato nel rendiconto previsionale

- Divisa indica la divisa del rendiconto previsionale, essa deve essere la medesima del budget da cui il bilancio attinge i dati. I valori possibili sono: euro o seconda divisa.

- Budget

indica il budget finanziario legato al rendiconto previsionale. Per informazioni sul budget finanziario, si rimanda alla sezione Budget di questa guida.

- Revisione

indica la revisione del budget da cui attingere i dati in fase di riclassifica dei dati previsionali.

Dopo aver immesso gli elementi anagrafici del rendicontoo previsionale, premendo Invio appare una schermata avente le seguenti caratteristiche:

```

Immissione diretta
Immettere i collegamenti e premere Invio.
Azienda DEMOINT Rendiconto REND
Schema STD_FLUSSI Uso N
Descrizione                               Divisa EURO
Sezione F Fonti di liquidità Riga: voce/classe: C
T Nr Rif Conto Descrizione
5001 5005 ECMC Entrate clienti Merci serv., Contante C
ENTRATAVEND Entrate
5002 5005 ECMS Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti

```

Figura 1. Definizione rendiconto previsionale

Vengono mostrate le voci dello schema di rendiconto e per ogni elemento non di totalizzazione dello schema occorre specificare le voci di budget ad esso collegate.

Nel dettaglio, in questa fase sono presenti le seguenti informazioni:

- Sezione di bilancio

Questo campo consente di indicare la sezione di bilancio di cui si vogliono immettere i collegamenti. I valori possibili sono:

– F Fonti di liquidità

- Riga

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente il numero indicato nel campo riga.

- Voce/classe

Questo campo consente di posizionarsi nello schema sulla pagina contenente la voce dello schema indicata.

- Tipo collegamento

In questo campo si indica il collegamento che si vuole effettuare. Il valore ammesso è 'C'.

- Numero riga

Indica il numero sequenziale della riga di schema presente nella struttura dello schema.

- Riferimento

Indica il numero di riga dello schema in cui totalizza la riga in oggetto.

- Conto

E' la voce del piano dei conti collegata alla voce dello schema. Su tale campo è disponibile una funzione di elenco.

Le funzioni previste nel Rendiconto previsionale sono:

- budget semplificato
- riclassifica previsionale del rendiconto
- ripartizione delle voci in divisa.

## Ripartizione divisa

La tendenza sempre crescente delle aziende di ricorrere alle operazioni in valuta determina la necessità di gestire anche il rendiconto previsionale in divisa.

La funzione di ripartizione previsionale divisa permette di ripartire, per le voci riclassificate per le quali è stato richiesto il dettaglio della divisa nella definizione dello schema, gli importi previsionali che verranno riclassificati.

Solo se si procede a ripartire le voci in divisa, tramite questa funzione, la formazione del rendiconto previsionale determinerà un rendiconto con dettaglio delle divise di origine.

Dall' Azione *Obbiettivi* richiedere l'opzione 4. *Ripartizione per divise*. Compare il formato in cui sono visualizzate tutte le voci dello schema. Tra queste è possibile selezionare solo le voci dello schema di rendiconto, che in fase di definizione dello schema, sono state gestite in divisa.

Selezionando la voce appare il seguente pannello in cui indicare per ciascun mese e per ciascuna divisa, la percentuale in cui si vuole ripartire il valore previsionale riclassificato.

```

-----
                                Ripartizione per divisa
-----
Ver ! Scegli ! Immettere la ripartizione e premere Invio.
Azi ! S Voce ! Voce . . . : ECMC
Sch ! 1 ECMC ! Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
Des ! ECMS ! Eserc. Gen. Feb. Mar. Apr. Mag. Giu.
! ECMB ! EUR 70,00 70,00 70,00 70,00 70,00 70,00
! ECMI ! DM 10,00 10,00 10,00 10,00 10,00 10,00
! EVV ! FFR 20,00 20,00 20,00 20,00 20,00 20,00
! UFMC
! UFME
! UCMI
! UDR
! UDF
! UDS
! F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
! F12=Annulla F17=Descrizione F20=Destra
-----
F1=

```

Figura 1. Formato di ripartizione per divisa

Dalle percentuali immesse nel formato precedente possiamo evincere che, nella riclassifica del rendiconto previsionale la voce ECMC sarà espressa in euro ma relativa a movimenti in:

- euro per il 70% del valore
- franchi francesi per il 10% del valore
- marchi tedeschi per il 20% del valore

## Formazione e analisi del rendiconto previsionale

Definiti i dati anagrafici di budget e gli obiettivi di budget finanziario, si può procedere alla valorizzazione del rendiconto previsionale.

Dall'azione *Procedure*, selezionare l'opzione *1. Formazione del rendiconto*, compare la seguente schermata:

```

                                Calcolo rendiconto previsionale
Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT      Rendiconto REND
Schema . . STD_FLUSSI  Uso . . . N Provv. Budget BUDGET Rev.1
Descrizione
Valori da riclassificare dal 01/2006      al 12/2006
Dati sorgente disponibili dal 01/2006      al 12/2006
Valori riclassificati fino al
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

*Figura 1. Formato di riclassificazione rendiconto previsionale*

Viene proposta:

- la data a partire dalla quale sono disponibili i dati per il calcolo dei valori riclassificati di rendiconto (data a partire dalla quale sono stati immessi gli obiettivi di budget finanziario).
- la data fino alla quale sono disponibili i dati per il calcolo dei valori riclassificati di rendiconto (Data fino alla quale sono stati immessi gli obiettivi di budget finanziario).
- la data in cui è stata eseguita, per l'ultima volta, la riclassificazione del rendiconto (data ultima riclassifica).

Terminata la riclassifica del rendiconto consuntivo è possibile visualizzare i dati del rendiconto consuntivo a video o stamparli o generare prospetti.

## Analisi valori di rendiconto previsionale

I valori risultanti dall'elaborazione previsionale possono essere analizzati tramite la procedura *Analisi per voce*, compare il seguente pannello:

Analisi per voce			
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.			
Azienda . .	DEMOINT	Rendiconto REND	Esercizio 2006
Schema . .	STD_FLUSSI	Usò . . . N	Provv. Budget BUDGET Rev 1
Valori rendiconto (previsionali, saldi, euro)			
Scegliere colonne e righe e premere Invio			
Voce/Classe	Gennaio	Febbraio	Marzo
Fonti di Lq:			
-----			
ECMC	5.190,000	18.304,000	26.380,000
(eur )	3.633,000	12.812,800	18.466,000
(DM )	519,000	1.830,400	2.638,000
(FFR )	1.038,000	3.660,800	5.276,000
ECMS	23.355,000	37.368,000	46.710,000
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla			
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra			

Figura 1. *Analisi per voce*

Come si può notare la voce ECMC è gestita in divisa.

Il suo valore è pari a euro 5.190,000 di cui 3.633,000 sono euro, 519,000 sono in euro ma relativi a movimenti in marchi tedeschi e 1.038,000 sono in euro ma relativi a movimenti in franchi francesi.

I dati del rendiconto possono essere stampati tramite la funzione di:

- stampa flussi per voce, che permette di visualizzare i valori derivanti dalla riclassifica del rendiconto finanziario. Le stampe del rendiconto sono raccolte in allegato.

## Immissione manuale dei valori di rendiconto finanziario previsionale

Analogamente a quanto previsto per il rendiconto consuntivo anche per il rendiconto previsionale è possibile procedere all'immissione manuale dei valori di esercizio delle voci elementari del rendiconto.

Per l'immissione di tali valori occorre disporre di uno schema di rendiconto in cui acquisire manualmente i dati.

Dopo aver immesso i dati anagrafici del rendiconto, si può passare all'immissione dei valori richiedendo dalle Procedure l'*Immissione manuale*.

Comparirà il formato in cui scegliere le modalità di immissione dei valori di rendiconto.

Si potrà scegliere tra:

- immissione delle variazioni del mese, ovvero del valore maturato per quella voce nel mese relativo;
- immissione dei saldi al mese, ovvero del valore maturato per quella voce fino al mese relativo;

Nella definizione del segno delle voci si potrà scegliere tra:

- immissione dei valori sempre positivi, sia che essi siano entrate che uscite;
- immissione dei valori con il segno opportuno. Entrate positive e uscite negative.

Effettuate tali scelte comparirà un formato del seguente tipo:

```

Immissione valori di rendiconto previsionale
Immettere i valori di rendiconto per la sezione fonti di liquidità.

Azienda . . DEMOINT   Rendiconto RENDICONTO       Esercizio 2006
Schema . . STD_FLUSSI  Uso . . . . N
Descrizione

Sezione F Fonti di liquidità  Riga:          voce/classe:
Variazioni del mese / valori sempre positivi
Nr  Rif  Classe/voce  S          Apertura          Gennaio
5001 5005 ECMC        D          0,000             54.300,000
5002 5005 ECMS        D          0,000             70.000,000
5003 5005 ECMB        D          0,000             50.000,000
5004 5005 ECMI        D          0,000             10.000,000
5005 5019 ECM        D          0,000             184.300,000
5006 5019 EVV        D          0,000             45.000,000
5007 5009 UFMC       A          0,000             30.000,000
5008 5009 UFME       A          0,000             20.000,000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Copia
F20=Destra
    
```

Figura 1. Formato di immissione manuale rendiconto

Su tale formato sono presenti tutte le voci di rendiconto. Di esse, quelle elementari, ovvero quelle in cui non totalizzano altre voci, sono avvalorabili; le altre sono ottenute per somme e differenze dalle voci componenti.

Qualora si entri per la prima volta nella funzione di immissione per uno specifico rendiconto, compare il tasto funzione F14=Copia, con cui è possibile copiare i dati da un rendiconto avente lo stesso schema.



I valori così immessi possono essere visualizzati e stampati tramite le apposite procedure.

## Le proiezioni delle entrate e delle uscite

L'analisi della liquidità aziendale richiede un esame dei crediti e dei debiti che potranno generare delle entrate e delle uscite di cassa future.

In questo modulo vengono descritte le funzioni che consentono di ottenere le proiezioni degli incassi e degli esborsi a fronte del fatturato e dell'ordinato e cioè le **estrazioni di dettaglio**.

In particolare vengono dettagliate le seguenti funzioni

### 1. Estrazione di dettaglio

- estrazione da scadenzario clienti
- estrazione da scadenzario fornitori
- estrazione da ordinato clienti
- estrazione da ordinato fornitori
- estrazione da ordinato terzi
- estrazione da tesoreria

### 2. Analisi

- D/C per divisa
- D/C per divisione
- D/C per tipo rata
- D/C per causale
- D/C per zona
- D/C per categoria vendita
- D/C per categoria contabile
- Liquidità
- Dettagliate

### 3. Stampe

- D/C per divisa
- D/C per divisione
- D/C per tipo rata
- D/C per causale
- D/C per zona
- D/C per categoria vendita
- D/C per categoria contabile
- Liquidità
- Dettagliate

## Estrazioni di dettaglio.

Nelle estrazioni di dettaglio per ognuna delle funzionalità sopra indicate si ottiene l'elenco delle rate che cadono nell'intervallo di osservazione individuato da una data inizio e fine estrazione.

Per accedere alla funzione di estrazione di dettaglio occorre selezionare dal menù *Flussi di cassa*, il menù *Estrazioni di dettaglio* e da questo ancora la funzione *Estrazioni di dettaglio*.

Si accede al formato in cui vengono visualizzati i diversi tipi estrazioni. Tale formato presenta voci diverse a seconda delle applicazioni installate.

Il formato qui di seguito riportato, è il formato che appare qualora siano installati i moduli Contabilità e Tesoreria e le applicazioni che gestiscono vendite, acquisti e lavorazioni presso terzi:

Proiezioni entrate/uscite						
Indicare i tipi di proiezione desiderate e premere Invio.						
	T	P	Inizio	Fine	T	P
Contabilità	—	N	_____	99/99/9999		
- Scadenzario clienti		N				
- Scadenzario fornitori		N				
Tesoreria	—	N	_____	99/99/9999		
Vendite	—		_____	99/99/9999		
Lavorazioni presso terzi	—		_____	99/99/9999		
Acquisti	—	N	_____	99/99/9999		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F21=Person. batch

Figura 1. Formato estrazioni di dettaglio.

Su tale formato ogni qualvolta si desidera lanciare l'estrazione devono essere specificati i seguenti campi:

- T.

Questo campo può essere impostato ad 'S' qualora si desideri effettuare l'estrazione del tipo indicata nella riga.

- P.

Questo campo deve essere avvalorato solo nel caso di:

- estrazione dallo scadenziario e da tesoreria.  
In questo caso, se è impostato ad 'S' indica che si desidera considerare anche i movimenti provvisori nell'estrazione.
- estrazione da ordinato fornitori.  
In questo caso, se è impostato ad 'S' indica che si desidera considerare gli ordini aperti nell'estrazione.

- Data inizio estrazione

Per ciascun tipo di estrazione di dettaglio indica la data di inizio estrazione e cioè la data a partire dalla quale si desidera considerare le rate. Se ad esempio tale data è 01/03/2003

significa che si desidera considerare le rate degli ordini e delle fatture che cadono nell'intervallo che va dallo 01/03/2003 alla data fine estrazione.

E' possibile lasciare in bianco questo campo, in tal caso si intenderà non specificato alcun limite inferiore.

I dati vengono estratti sia in euro che in seconda divisa. In fase di analisi dei valori estratti è poi possibile scegliere la divisa in cui visualizzare i valori.

- Data fine estrazione

Indica la data fino alla quale si intende considerare le rate.

E' possibile lasciare a 99/99/9999 questo campo, in tal caso si intenderà non specificato alcun limite superiore.

Vengono, inoltre, visualizzati i dati relativi alle precedenti estrazioni, mettendo in evidenza i seguenti valori:

- T

Al termine di ogni estrazione questo campo è impostato a 'G' per indicare che l'estrazione è di tipo giornaliero.

- P

E' impostato ad 'S' nei seguenti casi:

- nel caso in cui nella precedente estrazione dallo scadenziario e da tesoreria sono stati estratti i movimenti provvisori
- nel caso in cui nella precedente estrazione da ordinato fornitori sono stati estratti gli ordini aperti.

- Data inizio e fine estrazione

Indicano le date limite dell'ultima estrazione effettuata.

I dati elaborati durante le estrazioni di dettaglio possono essere analizzati a video tramite la funzione *Analisi dei dati estratti* e in stampa tramite la funzione *Stampa dei dati estratti*.

Qui di seguito vengono illustrate in maniera dettagliata i diversi tipi di estrazione ed il modo in cui i dati derivanti dalle elaborazioni possono essere analizzati.

## Estrazioni da scadenzario clienti e fornitori.

L'estrazione dei dati dallo scadenzario clienti/fornitori elabora le rate a scadere dei clienti e dei fornitori, per ottenere la proiezione degli incassi/esborsi e quindi del flusso in entrata/uscita della liquidità del periodo in esame.

Tale funzione calcola, inoltre, in base alle fatture clienti/fornitori emesse/ricevute, l'importo di IVA a debito/credito e determina il periodo di esborso/incasso relativo all'IVA.

Il prodotto da cui vengono prelevati i dati e':

- **5733-B03 ACG Contabilità Aziendale V3.**

L'estrazione dello scadenzario clienti e fornitori, viene eseguita ponendo la "S" nel campo T della riga Contabilità, della riga Scadenzario Clienti e della riga Scadenzario fornitori come indicato nel seguente formato:

Proiezioni entrate/uscite						
Indicare i tipi di proiezione desiderate e premere Invio.						
	T	P	Inizio	Fine	T	P
			Ultima estrazione			
			Inizio	Fine		
Contabilità	S	N	99/99/9999			
- Scadenzario clienti	S					
- Scadenzario fornitori	S					
Tesoreria	-	N	99/99/9999			
Vendite	-		99/99/9999			
Lavorazioni presso terzi	-		99/99/9999			
Acquisti	-	N	99/99/9999			
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F21=Person. batch						

Figura 1. Formato estrazioni di dettaglio.

Le due estrazioni possono non essere eseguite nel medesimo istante ponendo la 'N' sulla riga del tipo di estrazione di cui non si vogliono elaborare le rate.

Facciamo una ipotesi per analizzare i dati risultanti dall'estrazione del fatturato clienti.

Supponiamo che l'azienda, nel corso del 2003 abbia fatturato come segue:

Nr	Importo	Data fattura	Data Scadenza	Esito
01	861,396	15/01/2003	15/02/2003	pagata
02	30.456,900	15/01/2003	15/02/2003	non pagata
03	4.041,797	15/01/2003	15/02/2003	non pagata
04	411,001	13/02/2003	14/03/2003	non pagata
05	296,300	30/06/2003	30/07/2003	non pagata

Si desidera analizzare l'andamento delle rate dallo 01/01/2003 al 28/02/2003.

Lanciando l'estrazione, ponendo le date suindicate come date limite di estrazione avremo che per il mese di gennaio, non essendoci rate in scadenza, il valore del fatturato e dello scaduto è pari a 0. Per il mese di febbraio, il valore delle rate in scadenza entro il 28/02/2003 è pari euro 35.360,093 (somma degli importi delle fatture nr. 1, 2, 3). Tale importo è relativo alle rate di fatture di gennaio.

Di tale importo, il valore delle rate incassate è di euro 861,396 la restante parte rientra nello scaduto.

Supponiamo, ora, di voler analizzare l'andamento delle entrate senza porre alcun limite temporale.

Rilanciando l'estrazione verrà generato per il mese di febbraio un valore di fatturato pari a euro 35.360,093 (importo delle fatture nr. 1, 2, 3) e un valore di scaduto pari a euroe 34.498,697.

Ad esso si aggiunge un valore di fatturato di marzo pari a euro 411,000 (fattura nr. 4) e un valore di fatturato di luglio pari a 296,000 (fattura nr.5). Poichè queste fatture sono rimaste impagate il valore del fatturato e dello scaduto risulteranno uguali per il mese di marzo e di luglio.

Quanto è stato detto per l'estrazione dello scadenzario cliente, risulta valido per l'estrazione scadenzario fornitori.

## **Estrazione dei finanziamenti di Tesoreria.**

L'estrazione dei finanziamenti di tesoreria elabora tutte le rate derivanti dai finanziamenti per ottenere la proiezioni degli esborsi del periodo in esame.

Nell'estrazione dei finanziamenti di tesoreria si tiene conto dei rimborsi degli stessi.

Il prodotto da cui vengono prelevati i dati è:

- **5733-B10 ACG Tesoreria V3.**

Per capire il risultato di tale elaborazione si può ricorrere ad un esempio.

Supponiamo che l'azienda abbia ottenuto in data 01/09/2003 un finanziamento di euro 9.000,00 avente scadenza 30/10/2003.

Si desidera studiare la situazione delle rate dei finanziamenti nel corso dell'anno.

Lanciando l'estrazione e analizzando i dati estratti si verifica che nel mese di ottobre si ha una uscita di euro 9.000,00.

Supponiamo, ora, che l'azienda rimborsi prima della scadenza euro 3.000,00 del finanziamento. Rilanciando l'estrazione ed analizzando i dati, avremo che nel mese di ottobre l'azienda avrà un'uscita di euro 6.000,00.

Ipotizziamo infine che l'azienda decida di chiudere il finanziamento, eseguendo l'estrazione il valore di ottobre sarà impostato a 0.

I finanziamenti possono essere espressi anche in divisa straniera, in questo caso il rapporto di cambio applicato sarà quello standard indicato nella tabella di contabilità *Divise estere*.

## Estrazione dell'ordinato clienti.

L'estrazione dell'ordinato clienti determina sia le rate di ordini non contabilizzati che cadono nell'intervallo indicato al momento di estrazione che gli esborsi di IVA derivanti da tali ordini.

Il prodotto da cui vengono prelevati i dati è:

- **5733-B30 ACG Vendite V3**

Vengono estratti tutti i documenti non contabilizzati di tipo:

- a quantità e valore,
- a valore,
- a quantità (questi ultimi solo per la parte relativa agli esborsi IVA)

In questo tipo di estrazione, le rate sono calcolate a partire dalla data di consegna confermata dell'ordine, tranne nel caso di ordini evasi. Per essi le rate decorrono dalla data di evasione.

Supponiamo che l'azienda abbia il seguente valore di ordinato cliente:

N.ord.	Data cons.conf.	Mod. pag.	Importo rata	IVA
1	5/1/2003	30 gg.	100,000	19%
2	9/2/2003	60 gg.	200,000	19%

Si desidera analizzare la situazione dell'ordinato clienti nel corso dell'anno.

Eseguendo l'estrazione, ponendo come data limite estrazione 01/01/2003 e 31/12/2003 per il mese di gennaio non essendoci rate in scadenza, il valore dell'ordinato sarà nullo. Per il mese di febbraio il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà di euro 119,00. Per il mese di marzo tale valore sarà pari a euro 238,00.

Supponendo che la liquidazione dell'IVA avvenga mensilmente, per il mese di febbraio il valore delle rate derivante dall'IVA sull'ordinato sarà pari a euro 19,000. Per il mese di marzo tale valore sarà pari a euroe 38,00.

Supponiamo ora, che l'ordine numero 2 in data 03/03/2003 venga evaso per euro 50,000, rilanciando l'estrazione avremo i seguenti valori di rate.

Per il mese di febbraio il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà di euro 119,00. Per il mese di aprile esso sarà pari a euro 178,50 (valore ordine-parte evasa). Per il mese di maggio sarà euro 59,50. Il valore delle rate derivanti dall'IVA rimangono invariate.

Infine, ipotizziamo di contabilizzare l'ordine per la parte evasa, rilanciando l'estrazione avremo che per il mese di febbraio il valore delle rate derivanti dall'ordinato è di euro 119,00. Per il mese di aprile esso sarà pari a euro 178,50 (valore ordine-parte evasa). Il valore contabilizzato rientrerà nel fatturato.



Esaminando il valore delle rate derivanti dall'IVA. Esso sarà pari a euro 19,000 per il mese di gennaio, e a euro 28,500 per il mese di marzo.

## Estrazione dell'ordinato fornitori.

L'estrazione dell'ordinato fornitori determina sia le rate di ordini non contabilizzati che cadono nell'intervallo indicato al momento di estrazione che gli incassi di IVA derivanti da tali ordini.

Il prodotto da cui vengono prelevati i dati è:

- **5733-B32 ACG Acquisti V3.**

Vengono estratti tutti gli ordini non contabilizzati di tipo:

- a quantità e valore,
- a valore,
- a quantità (solo per la parte relativa all'IVA)
- di servizio.
- Nel caso di **ordini effettivi** la data da cui decorrono le rate è determinata secondo questa successione:

la data consegna ordine richiesta e confermata,

la data consegna ordine,

la data consegna richiesta,

la data iniziale di estrazione se non blank,

la data immissione ordine

- Nel caso di **ordini aperti** la data da cui decorrono le rate è determinata secondo questa successione:

la data scadenza ordine aperto se non 999999,

la data iniziale di estrazione se non blank,

la data immissione ordine

In entrambi i casi qualora l'ordine venga evaso, le rate decorrono dalla data evasione.

Supponiamo che l'azienda abbia il seguente valore di ordinato fornitori:

N.ord.	Data cons.conf.	Mod. pag.	Importo rata	IVA
----- 1	----- 21/2/2003	----- 30 gg.	----- 300,000	----- 19%

Si desidera analizzare la situazione dell'ordinato fornitori nel corso dell'anno.

Lanciando l'estrazione avremo che, per il mese di marzo il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà pari a euro 357,00.

Per il mese di marzo il valore delle rate derivante dall'IVA sull'ordinato sarà pari a euro 57,00.

Supponiamo ora, che l'ordine in data 10/03/2003 venga evaso a magazzino per euro 50,00 rilanciando l'estrazione avremo i seguenti valori di rate.

Per il mese di marzo il valore delle rate sarà pari a euro 297,50 (valore ordine-parte evasa). Per il mese di aprile sarà euro 59,50 (parte evasa). Il valore delle rate derivanti dall'IVA rimangono invariate.

Infine, ipotizziamo di contabilizzare l'ordine per la parte evasa, rilanciando l'estrazione avremo che per il mese di marzo il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà pari a euro 297,50 (valore ordine-parte evasa).

Esaminando il valore delle rate derivanti dall'IVA avremo che per il mese di marzo esso sarà pari a euro 47,500.

## Estrazione dell'ordinato terzisti.

Il prodotto da cui vengono prelevati i dati è:

- **5733-B36 ACG Lavorazione presso Terzi V3,**

Vengono estratti tutti gli ordini non contabilizzati di tipo:

- di assemblaggio,
- di lavorazione speciale.

La data usata per il calcolo delle rate dell'ordine è determinata secondo la seguente successione:

- la data consegna effettiva,
- la data consegna ordine confermata,
- la data consegna ordine prevista,
- la data iniziale di estrazione se non blank,
- la data immissione ordine

Supponiamo che l'azienda abbia commissionato il seguente ordine:

N.ord.	Data cons.conf.	Mod. pag.	Importo rata	IVA
1	21/5/2003	30 gg.	400,000	19%

Si desidera analizzare la situazione dell'ordinato terzisti nel corso dell'anno.

Lanciando l'estrazione avremo che, per il mese di giugno il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà pari a euro 476,00.

Supponiamo che la liquidazione dell'IVA avvenga mensilmente, per il mese di giugno il valore delle rate derivante dall'IVA sull'ordinato sarà pari a euro 76,00.

Supponiamo ora, che l'ordine in data 10/06/2003 venga movimentato a magazzino per euro 70,00. Rilanciando l'estrazione avremo i seguenti valori di rate.

Per il mese di giugno il valore delle rate sarà pari a euro 392,70 (valore ordine-partite evasa). Per il mese di luglio sarà euro 83,30. Il valore delle rate derivanti dall'IVA rimangono invariate.

Infine, ipotizziamo di contabilizzare l'ordine per la parte evasa. Rilanciando l'estrazione avremo che per il mese di giugno il valore delle rate derivanti dall'ordinato sarà pari a euro 392,70 (valore ordine-partite evasa).

Esaminando il valore delle rate derivanti dall'IVA avremo che per il mese di aprile esso sarà pari a euro 62,70.

I dati risultanti dalle estrazioni fin qui descritte, possono essere analizzati tramite la funzione *Analisi dei dati estratti*.

Per accedere a tale funzione occorre selezionare dal Menu *Rendiconto finanziario* la funzione *Analisi dei dati estratti*. Compare il seguente formato:

```

Analisi  Stampe  Personalizza
-----
                Debiti e crediti

Impostare i parametri e premere Invio.

Periodo di riferimento: 09  2003

Tipo raggruppamento:      M  M: mensile
                             D  D: decine di giorni
                             C  C: cinque di giorni
                             G  G: giornaliero

Registrazioni provvisorie: N  S/N

Divisa per analisi/stampa  E  E=Euro 2=II divisa

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino
    
```

*Figura 1. Formato analisi dati estratti.*

In tale formato sono presenti i seguenti campi:

- **Periodo di riferimento**

Indicare in questi campi il mese e l'anno di riferimento. Nel mese occorre indicare un valore compreso fra 1 e 12 che rappresenti il mese del periodo di riferimento e nell'anno occorre indicare l'anno di riferimento. Esso ha un significato specifico per ogni tipo di analisi:

- per le analisi delle rate da scadenzario raggruppate per codici statistici (voci 1-7 del menu): è la data di maturazione delle fatture contabilizzate. Ad esempio, se richiesto il mese 01/2003 verranno visualizzate tutte le rate che hanno data fattura fino al mese di gennaio 2003.
- per l'analisi dei saldi liquidi e illiquidi è il periodo finale in cui vengono considerate le registrazioni contabili che interessano i conti componenti la liquidità. Ad esempio, immesso 05/2003, verranno considerati tutti i movimenti contabili aventi data movimento anteriore a maggio (compreso) 2003. Ovviamente, le date valuta potranno essere posteriori a tale data ed i movimenti corrispondenti saranno considerati nell'analisi.
- per l'analisi delle estrazioni di dettaglio è la data iniziale da cui cominciare l'analisi. Verranno visualizzate tutte le entrate e le uscite previste successive (periodo compreso) a tale data finchè ve ne sono.

- Tipo raggruppamento

Nell'analisi dei valori derivanti dall'estrazione di dettaglio, si ha la possibilità di indicare il tipo di dettaglio da applicare nell'analisi delle rate a scadere e scadute.

- RegISTRAZIONI provvisorie

Tale campo deve essere avvalorato esclusivamente per l'analisi/stampa dei saldi liquidi ed illiquidi. Deve essere impostato ad 'S' se si intende considerare le registrazioni provvisorie.

- Divisa per analisi/stampa

Indicare in questo campo la divisa in cui visualizzare i valori estratti. Viene proposta la divisa di conto della contabilità. I valori possono essere visualizzati in euro o in seconda divisa.

L'analisi consente di analizzare i valori derivanti dai diversi tipi di estrazione:

- Estrazione di dettaglio scadenario clienti e fornitori.

Per questo tipo di estrazione è possibile visualizzare (e stampare) i dati relativi alle rate (sia assolute che come quota rimanente) ripartite per periodo di maturazione e per i seguenti codici statistici:

- la divisa (prelevata dalla registrazione contabile),
- la divisione (prelevata dalla registrazione contabile),
- il tipo rata (es. contanti, effetti, prelevata dalla rata),
- la causale contabile (prelevata dalla registrazione contabile),
- la categoria di vendita (prelevata dal cliente/fornitore),
- la categoria contabile (prelevata dal cliente/fornitore).

Inoltre, per questo tipo di estrazione, è possibile effettuare delle analisi di tipo parziale attraverso la procedura *Personalizza*.

Tale funzione permette, in fase di analisi e di stampa, l'esclusione di uno o più codici tra i seguenti:

- clienti
- fornitori
- divisa
- divisione
- tipo rata
- causale contabile
- zona
- categoria di vendita
- categoria contabile cliente
- categoria contabile fornitore

Accedendo alla procedura Personalizza e scegliendo uno dei codici sopraccitati (ad es. causale) verrà visualizzato l'elenco degli elementi relativi alla scelta effettuata (ad es. bonifico, giroconto, insoluto etc.).

Da tale elenco si potrà selezionare il codice o i codici da escludere in fase di stampa e visualizzazione dei debiti e crediti (nel nostro esempio si eviterà di comprendere nel fatturato il valore degli insoluti se si escluderà la causale insoluti).

I debiti ed i crediti derivanti dallo scadenzario clienti e fornitori possono essere analizzati anche tramite apposite stampe, sia come valore di fatturato che come valore di residuo, sia come valore unitario che percentuale.

E' possibile, inoltre, stampare i debiti e i crediti secondo diversi criteri:

- dilazione temporale: verrà stampato il fatturato o il residuo del mese di riferimento, ripartito per il numero dei mesi indicati nel campo mesi di proiezione.
- raggruppamento per data fatturazione: verrà mostrato il fatturato o il residuo sorto nel mese di riferimento.
- raggruppamento per data scadenza: verrà mostrato il fatturato o il residuo maturato nel mese di riferimento.

- Estrazione flussi finanziari.

Per questo tipo di estrazione è possibile analizzare:

- il saldo consuntivo (liquido e non liquido) dei conti componenti la liquidità.

- Estrazioni di dettaglio.

Per questo tipo di estrazione è possibile analizzare tutte le rate a scadere (e scadute) derivanti dalle diverse estrazioni di dettaglio raggruppate per periodi diversi che possono essere:

- il mese,
- dieci giorni
- cinque giorni
- il giorno

Qui di seguito viene descritta in dettaglio l'analisi dei debiti e dei crediti per divisa. Gli altri tipi di analisi dei debiti e crediti possono essere ricondotte a questa.

Vengono poi descritti i risultati derivanti dalle estrazioni di dettaglio e quelli derivanti dall'estrazione dei flussi finanziari.

### **Analisi dei debiti e crediti dettagliati per divisa**

Questa voce di menù consente di analizzare i valori delle rate (sia assolute che come quota rimanente) derivanti dall'estrazione dello scadenzario clienti e fornitori.

Tali valori sono ripartiti per periodo di maturazione e per divisa.

Per ogni divisa estratta viene riportata la descrizione della divisa ed il saldo in euro/seconda divisa

Il mese e l'anno di riferimento rappresentano la data fino alla quale verranno considerate le fatture le cui rate vengono considerate nell'analisi.

Analisi dei debiti e dei crediti			
Premere F12 per uscire.			
Periodo di riferimento: 01	2003	Saldi espressi in UNITA'	
Valuta		a vista	a 1 mese
Euro		100.000,000	533.795,655
Dollaro USA		235.340,000	
FFR		120.000,000	
FSV		29.895,000	44.800,000
Marco tedesco		0	35.000,000
Sterlina		54.000,000	
Totale crediti		539.235,000	613.595,655
Euro		883.175,830	1.659.300,255
Dollaro USA		1.687,500	0
Totale debiti		884.863,330	1.659.300,255

Figura 1. Formato analisi debiti e crediti.

Sulle colonne sono ripartiti i diversi intervalli temporali di scadenza, a vista, a 1 mese, ecc.; sulle righe sono riportati le divise (euro, dollaro,... e sterline).

Nell'esempio riportato nella figura precedente, vengono evidenziate le fatture sorte fino a gennaio 2003 (mese e anno di riferimento), le cui rate scadono a vista, a 1 mese, a 2 mesi etc..

Il valore di tali rate è un valore assoluto, ossia indipendente dai pagamenti ad esse associate.

Per visualizzare il residuo dei pagamenti o incassi ancora da effettuare occorre premere il tasto F18= Residuo.

Analisi dei debiti e dei crediti			
Premere F12 per uscire.			
Periodo di riferimento: 01	2003	Saldi espressi in UNITA'	
Valuta		a vista	a 1 mese
Euro		45.000,000	251.243,566
Dollaro USA		235.340,000	
FFR		120.000,000	
FSV		29.895,000	44.800,000
Marco tedesco		0	35.000,000
Sterlina		54.000,000	
Totale crediti		484.235,000	331.043,566
Euro		160.902,500	1.656.205,255
Dollaro USA		1.687,500	
Totale debiti		162.590,000	1.656.205,255

Figura 1. Formato analisi debiti e crediti.

In tale formato viene infatti evidenziato il valore dello scaduto al mese, ripartito per divisa e per periodo di maturazione.

Dall'analisi dei due formati risulta che il valore del fatturato a vista in euro è di 100.000,00. Di questo valore euro 45.000,00 rappresentano lo scaduto.

I valori del fatturato e del residuo possono essere espressi in valori percentuali. A tale scopo occorre premere il tasto funzionale F17=Percentuali. Premendo tale tasto sul formato che evidenzia il fatturato, appare il seguente formato:

Analisi dei debiti e dei crediti			
Premere F12 per uscire.			
Periodo di riferimento: 01 2003	Saldi espressi in UNITA'		
Valuta	a vista		a 1 mese
Euro	15,777		84,293
Dollaro USA	100,000		
FFR	100,000		
FSV	40,022		59,973
Marco tedesco	0		100,000
Sterlina	100,000		
-----			
Totale crediti	46,774		53,226
Euro	34,737		65,263
Dollaro USA	100,000		0
-----			
Totale debiti	34,780		65,219

Figura 1. Formato analisi debiti e crediti.

I valori percentuali riportati in tale formato indicano l'incidenza del fatturato a vista, a 1 mese sul fatturato totale.

Il valore percentuale del mese di gennaio a 1 mese in euro sarà dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{fatturato del mese di gennaio a 1 mese in euro}}{\text{totale fatturato in euro nei vari mesi}} \times 100$$

lo stesso calcolo si applica per determinare il valore percentuale nei mesi successivi, variando il mese.

Come già detto, i formati che permettono di analizzare i crediti ed i debiti secondo i criteri diversi dalla divisa, sono del tutto simili a quelli illustrati in questo paragrafo.

In particolare negli altri tipi di analisi dei debiti e dei crediti vengono analizzati i valori delle rate (sia come valore assoluto, che come valore residuo), ripartiti per periodo di maturazione e per:

- divisione
- tipo rata
- causale
- zona
- categoria di vendita



- categoria contabile



### Analisi dei saldi liquidi e non liquidi

L'estrazione dei flussi finanziari genera due tipi di dati:

- le quadruple formate da: componente di liquidità, causale, contropartita contabile e segno,
- i saldi dei conti componenti la liquidità

La funzione di analisi dei saldi liquidi ed illiquidi permette di analizzare in un determinato periodo di riferimento i saldi dei conti componenti della liquidità.

Per ogni conto è mostrato il saldo liquido, cioè quello derivante da movimenti contabili aventi data valuta anteriore al periodo di analisi o non impostata, ed il saldo illiquido, cioè quello derivante dai movimenti contabili aventi data valuta posteriore al periodo di analisi e data movimento anteriore (questo tipo di dati sono impostati solo se è installato e gestito il prodotto Tesoreria, che imposta la data valuta del movimento contabile corrispondente).

Supponiamo che il conto BANCHE per il mese di febbraio 2003 abbia un saldo liquido di 30.000,00 e un saldo illiquido che maturerà nel mese di marzo di 5.000,00.

Ponendo come anno di riferimento 2003 e come mese febbraio è possibile analizzare i seguenti dati:

Scegliere la colonna, posizionarsi sulla riga e premere F22.

Periodo di riferimento: 2° mese dell'esercizio 2003  
 Non si tiene conto delle provvisorie. Saldi

C Descrizione	Febbraio 2003	Marzo 2003
BANCHE	35.000,00	35.000,00
- Saldo liquido	30.000,00	35.000,00
- Saldo non liquido	5.000,00	

F1=Aiuto F5=Ripresenta F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F17=Flussi  
 F19=Sinistra F20=Destra F22=Dettaglio

Figura 1. Formato analisi liquidità

In esso appare evidente come il saldo illiquido di febbraio di euro 5.000,00 diventa liquido a marzo.

Per ottenere il dettaglio dei conti componenti la liquidità occorre selezionare il periodo di cui interessa il dettaglio, posizionarsi sul conto componente la liquidità e premere il tasto F22=Dettaglio.

Compare il seguente pannello:

Analisi della liquidità aziendale		
Dettaglio liquidità aziendale		
Mese di riferimento:	01	Saldo liquido
BANCHE	di	Febbraio 2003
		35.000,000
Codice Conto	Descrizione	Saldo
126010 01	CARIPL0	5.000,000
126010 02	SAN PAOLO DI TORINO	10.000,000
126010 03	BANCA DI ROMA	

F1=Aiuto F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla

Figura 1. Dettaglio del componente di liquidità

Questo formato, riportante l'elenco di tutti i conti facenti parte del componente scelto, permette di conoscere come si è formato il valore del componente nel periodo interessato.

Per analizzare i valori di flusso del componente di liquidità occorre premere il tasto funzionale F17=FLussi.

Compare il seguente formato:

Scegliere la colonna, posizionarsi sulla riga e premere F22.		
Periodo di riferimento: 2 ø mese dell'esercizio 2003		
Non si tiene conto delle provvisorie. Saldi		
C Descrizione	Febbraio 2006	Marzo 2006
CASSA	35.000,000	0,000
- Saldo liquido	30.000,000	5.000,000
- Saldo non liquido	5.000,000	-5.000,000

F1=Aiuto F5=Ripresenta F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F17=Saldi  
F19=Sinistra F20=Destra F22=Dettaglio

Figura 1. Formato analisi liquidità

I dati fin qui visualizzati possono essere stampati con il tasto funzionale F6=Stampa o mediante l'apposita funzione *Stampa*.

### Analisi delle estrazioni dettagliate

L'analisi delle estrazioni dettagliate permette di analizzare i dati derivanti dalla funzione di estrazione di dettaglio di:

- scadenario clienti,
- scadenario fornitori,
- ordinato clienti (se installato FT2),
- ordinato fornitori (se installato AQ2),
- ordinato terzisti (se installato LT2),
- finanziamenti di tesoreria (se installato GT2).

E' possibile raggruppare le rate risultanti per periodi che possono essere:

- il mese,
- un terzo di mese (10 gg.)
- un sesto di mese (5 gg.)
- il giorno.

In questo tipo di analisi l'anno e il mese di riferimento rappresentano il periodo iniziale da cui cominciare l'analisi. Verranno visualizzate tutte le entrate e le uscite previste successive (periodo compreso) a tale data finchè ve ne sono disponibili.

Supponiamo di voler analizzare le entrate e le uscite che si prevede di incassare/pagare a partire da gennaio 2003. Poniamo come anno di riferimento 2003 e come mese 01. selezioniamo *Analisi dettagliate*.

Compare il seguente formato:

Valori di dettaglio			
Scegliere colonne e righe e premere Invio.			
Periodo di riferimento: 01 2003		Tipo raggruppamento: Mensile	
Periodo	Fatt. clienti	Ordini clienti	Fatt. fornitori
Per. preced.	2.005.189,726	0	1.397.009,300
Gen. 2006	1.654.378,881	0	303.816,500
Feb. 2006	386.563,626	0	15.159,700
Mar. 2006	70.000,000	0	220,100
Apr. 2006	0	0	17.979,200
Mag. 2006	0	0	33.436,400
Giu. 2006	0	0	386.510,100
Lug. 2006	24,755	0	64.709,600
Set. 2006	0	6.839,525	0
Ott. 2006	0	0	17.440,600
Nov. 2006	0	0	33.430,400

F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla  
F14=Opzioni\_grafiche F20=Destra

Figura 1. Formato analisi estrazioni dettagliate

Se si desidera analizzare la previsione delle entrate e delle uscite nel mese di gennaio, analizzando i valori riportati nel formato rileviamo un valore di entrata pari a euro 2.005.189,726 derivante dal fatturato clienti ed un valore di uscita pari a euro 1.397.009,300 derivante dal fatturato fornitori.

Inoltre, in tale formato viene evidenziato nel campo Per. preced. il valore dello scaduto del mese precedente. I valori mostrati a video possono essere analizzate anche in stampa tramite la funzione *Stampa* opzione *Dettagliate*.  
Analisi multiaziendale dei valori di rendiconto

Per analizzare i valori di rendiconto afferenti a più aziende presenti nel sistema informativo, è possibile accedere alla funzione di analisi multiaziendale.

Mediante tale funzione è possibile analizzare i valori risultanti dalla somma di valori di rendiconto appartenenti ad aziende diverse.

Per utilizzare tale funzione dal menu' *Rendiconto* occorre selezionare *Analisi multiaziendale dei valori di rendiconto*.

Appare il seguente formato:

```

Analisi multiaziendale valori di rendiconto
Immettere i codici Azienda ed i Bilanci e premere Invio.

Esercizio 2003                               Tipo E
C Azienda   Rendiconto                       Descrizione
- _____
_____
_____
_____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti

```

Figura 1. Analisi multiaziendale valori di bilancio

Per eseguire l'analisi multiaziendale occorre specificare i seguenti dati:

- **Esercizio**, indica l'esercizio per cui analizzare i valori.
- **Tipo**, indica il tipo valori: E-per analizzare i valori consuntivi, P per analizzare valori previsionale.
- **Azienda e bilancio**, indica l'azienda ed il bilancio di cui fare la somma. Occorre tener conto che dopo aver immesso il primo codice di rendiconto i successivi selezionabili devono avere il medesimo schema.

Dopo aver immesso tali valori premendo invio viene visualizzato un formato in cui per ciascuna voce dello schema viene mostrato il valore dato dalla somma dei valori di bilancio indicati nel formato precedente.

Analisi dei valori			
Scegliere colonne e righe e premere Invio.			
Conto/Classe	Gennaio 2003	Febbraio 2003	Marzo 2003
S Patrimon.:			
-----			
LQN	69.000,10	86.367,80	90.800,00
ECMC	51.900,00	81.140,00	100.760,00
ECMS	65.500,00	90.088,69	80.000,00
ECMB	5.189,72	5.190,00	6.000,24
ECM	89.988,98	99.000,00	99.909,99

F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripr. F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla  
F14=Opzioni\_grafiche F20=Destra

Figura 1. Formato di analisi multiaziendale

---

## **Parte 2: Come operare con il prodotto.**



---

## Capitolo 5. Esempi di utilizzo



## Esempio 01 - Immissione di uno schema di riclassificazione

Immettere lo schema di riclassificazione SCHEMAGEST, avente la seguente struttura:

### Stato Patrimoniale

```
ATTIVITA'  
-----  
A) CREDITI V/SOCI  
B) IMMOBILIZZAZIONI:  
   I-Immobilitazioni Immateriali  
   II-Immobilitazioni Materiali  
   III-Immobilitazioni Finanziarie  
   Totale Immobilizzazioni  
C) ATTIVO CIRCOLANTE:  
   I-Rimanenze  
   II-Crediti  
   III-Attività finanziarie  
   IV-Disponibilità liquide  
   Totale Attivo Circolante  
D) RATEI E RISCONTI  
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)  
PASSIVITA'  
-----  
A) PATRIMONIO NETTO  
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI  
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
D) DEBITI  
E) RATEI E RISCONTI  
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)
```

### Conto Economico

Dal menù delle Funzioni di base scegliere *Schemi e strutture* e successivamente *Schema di riclassificazione*. Viene visualizzato il formato Schema di riclassificazione, in cui immettere l'identificativo SCHEMAGEST.

Con il tasto funzionale F10=Azioni posizionarsi su Definizione e premere INVIO, dalla finestrina selezionare *01=Immissione diretta*, immettere, se necessario, la descrizione e premere nuovamente INVIO.

Si presenterà il formato in cui immettere lo schema di riclassificazione:

```

Immissione di uno schema di riclassificazione
Immettere la struttura dello Stato Patrimoniale.
Identificativo SCHEMAGEST__
Descrizione Schema gestionale_____

Sezione P Stato Patrimoniale Riga: voce/classe _____
C Nr Rif Classe/voce Descrizione
- 1 12 CREDSOCA) CREDITI V/SOCI_____
- 2 5 IMMOBIMM I-Immobilizzazioni Immateriali_____
- 3 5 IMMOBMAT II-Immobilizzazioni Materiali_____
- 4 5 IMMOBFIN III-Immobilizzazioni Finanziarie_____
- 5 12 IMMOBILIZZI B) IMMOBILIZZAZIONI_____
- 6 10 RIMANENZE I-Rimanenze_____
- 7 10 CREDITI II-Crediti_____
- 8 10 ATTFIN III-Attivita' finanziarie_____
- 9 10 DISPLIQ IV-Disponibilita' liquide_____
- 10 12 CIRCOLANTE C) ATTIVO CIRCOLANTE_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F20=Destra

```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di riclassificazione

Ogni voce dello schema è individuata dalla CLASSE/VOCE, che è un identificativo di 12 caratteri.

Nella colonna dei riferimenti (Rif) è necessario indicare la riga in cui si vuole che la voce vada a totalizzare.

Paginando a destra con F20=Destra si indica il segno che si prevede abbia il saldo della voce riclassificata.

Per passare all'immissione delle voci del Conto Economico, immettere E nel campo Sezione e premere INVIO.

Si avrà la seguente videata:

```

Immissione di uno schema di riclassificazione
Identificativo SCHEMAGEST__
Descrizione Schema gestionale_____

Sezione E Conto Economico Riga: voce/classe _____
C Nr Rif Classe/voce Descrizione
- 5001 5003 VALPROD A) VALORE DELLA PRODUZIONE_____
- 5002 5003 COSTIPROD B) COSTI DELLA PRODUZIONE_____
- 5003 5007 MARGINE MARGINE DI PRODUZIONE (A-B)_____
- 5004 5007 PROV/ONERI_F C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI_____
- 5005 5007 RETTIFICHE D) RETTIFICHE DI VALORE E DI ATTIVITA' FIN.____
- 5006 5007 PROV/ONERI_S E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI_____
- 5007 5009 RIS.ANTEIMPO RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE_____
- 5008 5009 IMPOSTE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO_____
- 5009 RISULTATO RISULTATO DELL'ESERCIZIO_____
- 5010 _____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F20=Destra

```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di riclassificazione

Dopo aver terminato l'immissione dello schema di riclassificazione, salvare con F3=Uscita.

## Esempio 02 - Immissione di una struttura di sintesi

Effettuare un raggruppamento dei seguenti clienti suddividendoli per aree geografiche:

- 000100
- 001400
- 001900
- 000700
- 000100
- 000200
- 000300
- 000500
- 000600

Dal menù delle Funzioni di base scegliere *Schemi e strutture* e successivamente *Struttura di sintesi per contabilità sezionali*.

Viene visualizzato il formato Struttura di sintesi per contabilità sezionali, in cui immettere il raggruppamento:

```

          Struttura di sintesi per contabilità sezionali
Immettere i dati e premere Invio.
C T  Elemento      Descrizione      Da      A
- F  CL.CENTRO___  Clienti centro_____
- C  123010000010  Cartolerie Riunite
- C  123010001400  EDILMEC
- C  123010001900  ENTE NAZIONALE STRADE E GALLERIE
- F  CL.ESTERI___  Clienti esteri_____
- C  123020000700  PANCIL LTD
- F  CLIENTINORD_  Clienti area nord_____
- C  123010000100  AZIENDA CARTARIA ITALIANA
- C  123010000200  BENDER PLASTICA srl
- C  123010000300  I.C.O.S. SPA
- F  CLIENTISUD___  Clienti area sud_____
- C  123010000500  DITTA MONGIBELLO & C.
- C  123010000600  PICCHIELLO SALVATORE
- -  _____
- -  _____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Formato di immissione di una struttura di sintesi

I vari raggruppamenti sono individuabili dal Filtro. Quando si effettueranno i collegamenti dei conti nel bilancio riclassificato, sarà sufficiente collegare il filtro perchè risultino collegati tutti i conti ad esso associato.

### Esempio 03 - Immissione di un bilancio esterno

Immettere lo stato patrimoniale riclassificato dell'azienda concorrente Società ALFA Spa per l'esercizio 2003:

#### Attivo

Attivo immobilizzato	77,218
Attivo a breve	92,320
Totale attivo	169,538

#### Passivo

Patrimonio netto	73,300
Debito a medio/lungo termine	32,307
Totale debiti a lungo termine	105,607
Debiti a breve termine	63,931
Totale passivo	169,538

L'immissione di un bilancio esterno è costituita da due fasi:

#### 1. Definizione dei dati anagrafici

Definire uno schema di riclassificazione SCHEMA ALFA, avente la struttura indicata:

Immissione di uno schema di riclassificazione

Immettere la struttura dello Stato Patrimoniale.

Identificativo SCHEMA ALFA

Descrizione Schema per società ALFA

Sezione P Stato Patrimoniale Riga: voce/classe:

C	Nr	Rif	Classe/voce	Descrizione
-	1	___3	ATTIVO IMM.	Attivo immobilizzato
-	2	___3	ATTIVO BREVE	Attivo a breve
-	3	___9	TOTALE ATT.	Totale attivo
-	4	___6	PATR. NETTO	Patrimonio netto
-	5	___6	DEBITI M/L	Debiti a medio/lungo termine
-	6	___8	TOT.DEB. M/L	Totale debiti a lungo termine
-	7	___8	DEBITI BREVE	Debiti a breve termine
-	8	___9	TOTALE PASS.	Totale passivo
-	9		QUADRATURA	Quadratura attivo/passivo
-	10			

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F20=Destra

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di riclassificazione

Successivamente, dal menù delle Funzioni di base scegliere *Bilancio esterno*. Viene visualizzato il formato Bilancio esterno, in cui immettere l'identificativo dell'azienda (ALFA) e l'identificativo del bilancio (ALFA). Viene proposta l'azienda del sistema informativo, ma trattandosi nell'esempio di un'azienda concorrente, sarà immessa la nuova azienda. Con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi su Definizione e premere INVIO, dalla finestrina selezionare *I=Immissione diretta*.

Si avrà la seguente videata:

```

Immissione diretta di un bilancio esterno
Azienda . . ALFA          Bilancio ALFA  Esercizio 2006
Schema . . SCHEMA ALFA  Natura . E  Uso N
Descrizione Bilancio riclassificato società ALFA  Divisa EURO

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Figura 1. Formato di immissione di un bilancio esterno

immettere lo schema creato precedentemente, se necessario, la descrizione e premere nuovamente INVIO.

Dopo aver terminato l'immissione dei dati anagrafici del bilancio esterno, salvare con F3=Uscita.

Se l'azienda non era stata definita in precedenza sarà creata in questa fase, e pertanto viene richiesta conferma della creazione della nuova azienda.

## 2. Immissione dei valori di bilancio

Questa fase consiste nell'immissione dei valori in base allo schema di bilancio definito.

Dalla funzione Procedure, richiedere *I=Immissione valori di bilancio*, immettere i valori per il periodo di dicembre 2003:

```

Immissione valori di bilancio esterno
valori di bilancio per lo Stato Patrimoniale.
Azienda . . ALFA          Bilancio ALFA  Esercizio 2003
Schema . . SCHEMA ALFA  Natura . E  Uso N
Descrizione Bilancio riclassificato società ALFA  Divisa EURO____

Sezione P Stato Patrimoniale Riga: voce/classe:
Consistenza da inizio esercizio / valori sempre positivi
Nr Rif Classe/voce S Dicembre
1 3 ATTIVO IMM. D 77,218
2 3 ATTIVO BREVE D 92,320
3 9 TOTALE ATT. D 169,538
4 6 PATR. NETTO A 73,300
5 6 DEBITI M/L A 32,307
6 8 TOT.DEB. M/L A 105,607
7 8 DEBITI BREVE A 63,931
8 9 TOTALE PASS. A 169,538
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti
F19=Sinistra F20=Destra

```

Figura 1. Formato di immissione valori di bilancio esterno

### **Tipi di saldo Stato Patrimoniale**

Nell'esempio in esame si è richiesto che venga calcolato il progressivo mese per mese, a partire dalla ripresa di saldo di inizio esercizio (Consistenza da inizio esercizio).

### **Immissione valori**

Inoltre, si è scelto di immettere gli importi senza segno, in modo che venga assunto il segno definito nello schema di riclassificazione (valori sempre positivi).

Dopo aver terminato l'immissione dei valori del bilancio esterno, salvare con F3=Uscita.

## Esempio 04 - Immissione di un indice di bilancio

Calcolare il valore dell'indice ROI sul seguente bilancio riclassificato:

### Stato Patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	645	IMMOB. IMMAT.
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.622	IMMOB. MATER.
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000	IMMOB. FINANZ
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.267	IMMOBILIZZI
RIMANENZE	9.292	RIMANENZE
CREDITI	11.368	CRED. CORR.
DISPONIBILITA' LIQUIDE	153	DISP. LIQUIDE
ATTIVO CIRCOLANTE	20.813	CIRCOLANTE
RATEI E RISCONTI ATTIVI	51	RR ATTIVI
TOTALE ATTIVO	42.131	ATTIVO
CAPITALE	-10.000	CAPITALE
RISERVA LEGALE	-355	RIS. LEGALE
ALTRE RISERVE	-2.000	RIS. ALTRE
UTILI (PERDITE) A NUOVO	-395	UT. A NUOVO
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	-1.000	UT. ESERCIZIO
PATRIMONIO NETTO	-13.750	PATR. NETTO
FONDI PER RISCHI ED ONERI	-290	FONDI
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-2.225	FDO TFR
DEBITI	-25.750	DEBITI
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-116	RR PASSIVI
TOTALE PASSIVO	-42.131	PASSIVO

### Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	68.193	VALORE PROD.
COSTI DELLA PRODUZIONE	-65.206	COSTI PROD.
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI	2.987	MARGINE PROD
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.218	PROV/ONERI F
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	481	PO. STRAORDIN
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.250	RIS. ANTEIMPO
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	-1.250	IMP. ESERCIZ.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.000	UTILE FINALE

Supponiamo che l'identificativo dello schema di riclassificazione a cui è associato il bilancio sia SCHEMA e l'identificativo del bilancio sia BILANCIO.

L'indice ROI è dato dal rapporto fra il Risultato Operativo ed il Capitale investito.

La formula sarà quindi:

$$ROI = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito}} = \frac{\text{Differenza fra valori e costi della produzione}}{\text{Totale Attività}}$$

Per calcolare un indice di bilancio è necessario:

1. Definire l'indice di bilancio
2. Calcolare l'indice di bilancio

### Definizione dell'indice di bilancio

Dal menù delle Funzioni di base scegliere *Indici* e richiedere poi *Indice di bilancio*. Viene così visualizzato il formato Indice di bilancio, da cui definire l'indice stesso.

Immettere l'identificativo dell'indice (ROI04) e con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi su Definizione e premere INVIO. Dalla finestrina selezionare *I=Immissione diretta*.

Si avrà la seguente videata:

```

                                Immissione diretta di un indice
Verificare o modificare i dati del nuovo indice e premere Invio.

Identificativo ROI          Schema di riferimento SCHEMA
Descrizione.      Indice ROI per l'esercizio 2006

Formula . . .      R1/R2

Valori limite  Min:                -1,000      Max:                1,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di immissione di un indice

Immettere le seguenti informazioni:

- Schema di riferimento  
Immettere l'identificativo dello schema a cui è associato il bilancio immesso precedentemente (SCHEMA).
- Descrizione  
Immettere la descrizione dell'indice che si sta definendo.
- Formula  
La formula è data da un rapporto di due elementi. Immettere quindi R1/R2.
- Valori limite minimo e massimo  
E' possibile indicare l'intervallo di valori all'interno del quale è preferibile che si trovi l'indice. Se viene indicato tale intervallo e l'indice si trova al di fuori, questo verrà segnalato. Nell'esempio immettiamo un intervallo che va da -1 a 1.

Dopo avere immesso le informazioni richieste, premere INVIO.

Si passa così alla fase in cui è necessario associare gli elementi della formula dell'indice agli elementi dello schema del bilancio:

```

Immissione diretta di un indice
Dati acquisiti in via temporanea. Premere F3 per richiederne il salvataggio

Identificativo ROI      Schema di riferimento SCHEMA
Descrizione.   Indice ROI
Formula . . . R1/R2

Valori limite Min:      -1,000      Max:      1,000
Operando Elemento      Eser. Periodo  Tipo calcolo
R1 MARGINE PROD        TE
R2 ATTIVO                CE

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di immissione di un indice

Le informazioni richieste in questa seconda fase sono:

- Elemento

Dal momento che al numeratore bisogna indicare la differenza fra il valore ed i costi della produzione, all'operando R1 è necessario associare l'elemento dello schema MARGINE PROD.

Al denominatore bisogna invece riportare il totale delle attività, pertanto all'operando R2 sarà associato l'elemento dello schema ATTIVO.

- Esercizio

Immettere l'identificativo dell'esercizio di riferimento.

Si può anche non specificare nulla e viene così assunto l'esercizio corrente.

- Periodo

E' l'identificativo del periodo di riferimento.

- Tipo calcolo

Al numeratore, indicare TE, in modo che si tenga conto di tutti i periodi, ma non del saldo iniziale.

Al denominatore indicare CE, in modo che si tenga conto di tutti i periodi, compreso il saldo iniziale.

### Calcolo dell'indice di bilancio

Prima di giungere al calcolo dell'indice, è possibile effettuare le seguenti verifiche (vedere Gli indici di bilancio), richiedendole dall'azione *Procedure*:

- Verifica formale della formula
- Esistenza delle variabili
- Esistenza dei valori specifici

Si passa così a calcolare il risultato. Dall'azione *Procedure* richiedere *4. Calcolabilità del risultato*:

```

                                Calcolo dell'indice
Immettere i parametri di simulazione e premere Invio.
Identificativo ROI      Schema di riferimento SCHEMA
Descrizione. . . . . Indice ROI
Formula . . . R1/R2

Valori limite Min:                -1,000      Max:                1,000

Parametri di simulazione
Azienda . . . . . DEMOINT
Bilancio . . . . . BILANCIO
Anno solare corrente 2003
Mese solare corrente 12
Classe dati (E/R/P) E

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

E' necessario immettere le seguenti informazioni:

- Azienda  
Viene proposta l'azienda del sistema informativo, ma è possibile modificarla se il bilancio si riferisce ad un'altra azienda.
- Bilancio  
Immettere l'identificativo del bilancio su cui calcolare l'indice (BILANCIO).
- Anno solare  
Viene proposto l'anno corrente. Immettere l'anno dell'esercizio a cui si riferisce l'indice.
- Mese solare  
Viene proposto il mese corrente. Immettere il periodo a cui l'indice si riferisce.
- Classe dati  
Immettere E poichè si tratta di dati effettivi

Dopo aver terminato l'immissione dei dati, dare INVIO per ottenere il risultato dell'indice:

```
                                Calcolo dell'indice
Immettere i parametri di simulazione e premere Invio.
Identificativo ROI04          Schema di riferimento GUIDAIND2
Descrizione .  Indice ROI
Formula . . . .  R1/R2
Valori limite  Min:                -1,000      Max:                1,000

Parametri di simulazione
Azienda . . . . . DEMOINT
Bilancio . . . . . BILANCIO
Anno solare corrente 2006
Mese solare corrente 12
Classe dati (E/R/P)  E

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
Risultato = -0,850.
```

In basso a destra si avrà il valore **-0,850**. Il valore si trova all'interno dell'intervallo (-1,1) definito in precedenza.

Se il valore fosse al di fuori dell'intervallo, apparirebbe il messaggio per segnalare una situazione a cui porre attenzione.

## Esempio 05 - Definizione di un gruppo di indici

Calcolare il seguente gruppo di indici di bilancio, riferito al bilancio riclassificato dell'esempio 04:

$$ROE98 = \frac{\text{Risultato d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}} = \frac{\text{UTILE FINALE}}{\text{PATR.NETTO}}$$

$$ROS98 = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi netti}} = \frac{\text{MARGINE PROD}}{\text{VALORE PROD.}}$$

$$ROI98 = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito}} = \frac{\text{MARGINE PROD}}{\text{ATTIVO}}$$

Dopo aver calcolato ciascun indice dalla funzione *Indice di bilancio*, per definire il gruppo di indici, richiedere *Gruppo di indici di bilancio*.

Immettere l'identificativo del gruppo (GRUPPO98) e, dall'azione *Definizione* richiedere *I=Immissione diretta*.

Dopo aver immesso l'identificativo dello schema (SCHEMA), e la descrizione, premere INVIO. Si otterrà la videata in cui immettere l'identificativo dei singoli indici:

```

                                Immissione diretta di un gruppo di indici
                                dati descrittivi e premere Invio.
Identificativo GRUPPO04          Schema di riferimento SCHEMA
Descrizione. . gruppo di indici per l'esercizio 2006
                                Immettere i

C  Nr Nome indice      Limite minimo   Limite massimo           Valore
001 ROE
002 ROI
003 ROS
004
005
006
007
008
009
010

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F20=Destra

```

Passare quindi a calcolare il valore del gruppo così definito.

Dall'azione *Procedure*, richiedere *3.Calcolo/registrazione valori*. Si avrà la seguente videata:

```

          Calcolo/salvataggio dei valori degli indici
Immettere i parametri per l'esecuzione e premere Invio.
Identificativo GRUPPO04      Schema di riferimento SCHEMA
Descrizione . .gruppo di indici
          Parametri di esecuzione
          Azienda. . . . . DEMOINT
Bilancio . . . . . BILANCIO
Anno solare corrente 2003
Mese solare corrente 12
Classe dati (E/R/P) E

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Immettere l'identificativo del bilancio (BILANCIO), l'anno 2006 ed il mese 12, la classe dati E poichè si tratta di dati effettivi e dare INVIO.

In questo modo parte l'esecuzione del calcolo di tutti gli indici del gruppo e la registrazione definitiva dei valori in archivio.

Richiedendo *4.Analisi dei valori calcolati*, si potrà analizzare a video l'intero gruppo di indici:

```

          Valori degli indici di gruppo
colonne e righe e premere Invio
Novembre      Dicembre      ROS98
n.c.          -0,043
ROI98          n.c.          -0,850
ROE98          n.c.          0,872

F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F19=Sinistra F20=Destra
    
```

## Esempio 06 - Elaborazione di un prospetto

Elaborare un prospetto di bilancio avente tre colonne con i seguenti valori:

1. Dicembre 2003
2. Dicembre 2004
3. Scostamenti fra Dicembre 2004 e Dicembre 2003

L'identificativo del prospetto è SCOST04-03.

L'identificativo dei bilanci è: BILANCIO:BILANCIO04 e BILANCIO03.

Per elaborare un prospetto è necessario:

1. definire il contenuto del prospetto
2. richiedere l'elaborazione del prospetto

Dalle Funzioni di base richiedere *Gestione prospetti*, immettere l'identificativo del prospetto (SCOST04-05) e con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi su Definizione e premere INVIO. Dalla finestrina selezionare *l=Immissione diretta*.

Immettere il tipo di prospetto **B** perchè si tratta di un prospetto di bilancio, la descrizione, e dare INVIO. Da questa videata, con il tasto F6=Nuova colonna prospetto, richiedere la finestra da cui definire le colonne dei valori primari del prospetto:

	Colonna di valori primari
01	Numero colonna del prospetto
E	Effettivi/Previsionali
BILANCIO04	Bilancio (E)/Budget (P)
DEMOINT	Azienda
2004	Esercizio
12	Periodo
SF	Tipo di calcolo
N	Scelta elementi interessati
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla	

Immettere l'identificativo del bilancio (BILANCIO04), il periodo a cui si riferisce, ed il tipo di calcolo con cui si vuole che vengano calcolate le colonne del prospetto (SF).

Le operazioni sono le stesse per la seconda colonna di valori primari, in cui deve essere indicato il bilancio BILANCIO03 ed esercizio 2003.

Dopo aver definito le prime due colonne di valori primari, passare a definire la colonna dei valori di rapporto, richiamandola con il tasto funzionale F14=Nuova colonna di rapporto:

03	Colonna di rapporto
01	Numero colonna del prospetto
02	Colonna da riportare
-	Colonna di riferimento
	Tipo di rapporto
	Riferimento SP
	Riferimento CE
F1=Aiuto F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla	

Immettere il segno - come tipo di rapporto, in modo che in questa colonna si abbia la differenza dei valori presenti nelle prime due colonne.

Dopo aver terminato questa fase, passare a richiedere la produzione del prospetto dalle Procedure.

Immettere Anno corrente=2004 e Mese corrente=12 e dare Invio. Viene così mandata in elaborazione la produzione del prospetto.

Il prospetto così ottenuto può essere analizzato a video mediante la funzione *Analisi prospetto* presente fra le Procedure o mandato in stampa (la stampa del prospetto di questo esempio è presente in Appendice B, Raccolta delle stampe).

## Esempio 07 - Riclassificazione di un bilancio di natura P

Riclassificare un bilancio che riporti i valori provenienti dai saldi dei conti del piano dei conti e che sia associato allo schema standard SCHEMA:

### Stato Patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI  
 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI  
 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI  
 RIMANENZE  
 CREDITI  
 DISPONIBILITA' LIQUIDE  
 ATTIVO CIRCOLANTE  
 RATEI E RISCONTI ATTIVI  
 TOTALE ATTIVO  
 CAPITALE  
 RISERVA LEGALE  
 ALTRE RISERVE  
 UTILI (PERDITE) A NUOVO  
 UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO  
 PATRIMONIO NETTO  
 FONDI PER RISCHI ED ONERI  
 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
 DEBITI  
 RATEI E RISCONTI PASSIVI  
 TOTALE PASSIVO

### Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE  
 COSTI DELLA PRODUZIONE  
 DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI  
 PROVENTI E ONERI FINANZIARI  
 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI  
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE  
 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO  
 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Supponiamo di essere in un ambiente in cui sia stata effettuata l'estrazione dei saldi contabili fino a gennaio 2003.

Le operazioni da effettuare sono le seguenti:

1. Definizione del bilancio BILANCIO in euro
2. Collegamenti ai conti del piano dei conti
3. Calcolo dei valori riclassificati
4. Analisi/Stampa dei valori riclassificati

### Definizione del bilancio

Dal menù del Bilancio, richiedere *Bilancio riclassificato*. Immettere l'identificativo del bilancio (BILANCIO98) e con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi su Definizione e premere INVIO.

Immettere l'identificativo dello schema (SCHEMA), la descrizione, e dare INVIO.

Si passa così alla seconda fase:

### Collegamenti ai conti del piano dei conti

Da questa finestra bisogna immettere tutti i collegamenti ai conti del piano dei conti o ai filtri della struttura di sintesi:

```

Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Apportare eventuali modifiche ai collegamenti dello Stato Patrimoniale.

Azienda . . DEMOINT      Bilancio P
Schema . . SCHEMA      Natura . P  Uso N  Tipo calcolo _
Descrizione Bilancio da contabilità aziendale          Divisa EURO

Sezione P Stato Patrimoniale Riga:          voce/classe:

T  Nr  Rif Conto      Descrizione
  1   4 IMMOB.IMMAT. I) - Immobilizzazioni Immateriali
C   111010      Impianto e ampliamento
C   111020      Ricerca, svilup., pubbl.

      2   4 IMMOB.MATER. II) - Immobilizzazioni Materiali
C   112010      Terreni e fabbricati
C   112020      Impianti e macchinari
C   112030      Attrezz. indust. e comm.
1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.inverso

```

Dopo aver immesso tutti i collegamenti, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, è consigliabile effettuare la *Stampa dei conti non collegati*, richiedendola dall'azione *Procedure* (questa stampa è presente in Appendice B, *Raccolta delle stampe*) per verificare che siano stati collegati tutti i conti e tutti i filtri che si desiderava collegare.

Si passa così alla terza fase:

### Calcolo dei valori riclassificati

Dall' azione *Procedure* richiedere *1.Calcolo valori riclassificati*. Si avrà la seguente videata:

```

Calcolo dei valori riclassificati
Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT      Bilancio BILANCIO
Schema . . SCHEMA      Natura . P  Uso N
Descrizione Bilancio da contabilita' aziendale Divisa EURO___

Valori da riclassificare dal 01/01/2003 al 31/01/2003
Dati sorgente disponibili dal 01/01/2003 al 31/12/2003
Valori riclassificati fino al

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Immettere il periodo per cui si vogliono riclassificare il valori (da 01/01/03 a 31/01/03) e dare INVIO. In questo modo si avvia la procedura di calcolo dei valori riclassificati.

Una volta terminata l'elaborazione, si passa alla fase seguente:

### **Analisi/stampa dei valori riclassificati**

E' possibile analizzare a video i valori ottenuti, richiedendo dall'azione Procedure la funzione *4.Analisi valori di bilancio*.

Per ottenere invece l'analisi in stampa del bilancio ottenuto, richiedere dall'azione Stampe la stampa dei *Valori contabili riclassificati*. Questa stampa è presente in Appendice B, *Raccolta delle stampe* ).

## Esempio 08 - Elaborazione di un bilancio previsionale

L'obiettivo di questo esempio è elaborare, per l'anno 2006, la prima revisione di un budget, il budget BUDGET, in cui i costi e ricavi sono rilevati sia per "natura" che per "destinazione", e sono riclassificati in un bilancio previsionale.

Il bilancio previsionale BILPREVP riclassifica i valori immessi tramite gli obiettivi di budget (BUDGET) secondo lo schema standard STD\_BASE, ai fini della determinazione del risultato di esercizio.

Il bilancio previsionale BILPREVH riclassifica i valori immessi tramite gli obiettivi di budget (BUDGET) secondo lo schema standard STD\_HCC, ai fini della determinazione dei costi e dei ricavi di uno specifico settore aziendale.

Il BUDGET rileva gli obiettivi di vendita per Mercato di vendita e per prodotto.

Quanto detto presuppone che nella parte Base del Controllo Aziendale si siano mappate le classi statistiche MV per il mercato di vendita e PR per il prodotto finito. I mercati di vendita definiti sono:

- MV1 Centro-Sud, nell'ambito del quale sono raggruppati tutti i codici zona riconducibili al mercato Centro e Sud.
- MV2 Nord, nell'ambito del quale sono stati raggruppati tutti i codici zona riconducibili al mercato Nord.

Il formato di mappatura del Mercato di vendita (MV) è il seguente:

Immettere	Mappatura	dei	codici	statistici
Classe	una	classe	e	Invio.
C T Codice	Descrizione	statistica	premere	MV
MV1	Centro-Sud	statistica		F
01	Lazio			C
02	Abruzzo			C
03	Molise			C
04	Sud			F
MV2	Nord			C
05				Nord
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F15=Fil.aut.				

Figura 1. Mappatura codici statistici

Le famiglie prodotto di interesse sono:

- Penne, nell'ambito della quale è stato mappato il codice parte penna stilografica e penna a sfera;
- Matite, nell'ambito della quale è stato mappato il codice parte matita con mina e matita colorata
- Raccoglitori, nell'ambito della quale è stato mappato il codice parte raccoglitore in plastica e raccoglitore in cartone

Il punto di partenza per l'elaborazione di un bilancio previsionale è la definizione dei conti dell'anagrafico conti di budget con cui analizzare o immettere i valori di budget.

Definiamo le seguenti tipologie di conti di budget, che vanno ad aggiungersi ai conti di budget precaricati in fase di installazione:

- RICAIVENDIT: rileva il fatturato previsionale di vendita;
- RICAVIPENNE: rileva il fatturato previsionale di vendita specifico del prodotto PENNE;
- RIMINMP: rileva il valore delle rimanenze iniziali di materie prime;
- RIMFINMP: rileva il valore delle rimanenze finali di materie prime;
- RIMINPF: rileva il valore delle rimanenze iniziali di prodotto finito;
- RIMFINPF: rileva il valore delle rimanenze finali di prodotto finito;
- ACQUISTOMP: rileva il costo di acquisto delle materie prime;
- COSTOTRASP: rileva il costo di trasporto dei prodotti;
- PROVVISIG: rileva le provvigioni dettagliate per mercato di vendita;
- PUBBLIC: rileva il costo di pubblicità;
- UTENZA: rileva il costo delle energie;
- MANDIRPENNE: rileva il costo della manodopera diretta delle penne;
- LAVPENNE: rileva il costo di cicli di lavorazione affidati a terzi;
- FORZAMOPENNE: rileva il costo diretto della forza motrice;
- TASSE: rileva le tasse;
- RISULTATO: rileva il risultato economico;
- ENTRATRICA VC: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in contanti;
- ENTRATRICA VB: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati al Salvo Buon Fine;
- ENTRATRICA VI: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati all'Incasso;
- ENTRATRICA VS: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati allo Sconto;
- USCACQMPC : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in contanti;
- USCACQMPE : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in effetti;
- USCTX: rileva l'uscita per imposte e tasse dirette;
- IVADEB: rileva l'IVA a Debito;

- IVACRE: rileva l'IVA a credito.

Per definire i conti di budget occorre selezionare dal Menu Budget la voce *Piano dei conti di budget*. Immettendo, l'identificativo del conto di budget, e selezionando dall'azione Definizione *Immissione diretta*, appare il formato in cui indicare le caratteristiche del conto.

### Conti di risultato economico

Il conto di risultato economico rileva l'utile o la perdita di esercizio, e viene calcolato dall'applicazione in fase di formazione del budget economico.

Ad esso devono far riferimento tutti i conti di Costo e Ricavo che concorrono alla formazione del reddito di esercizio.

Tale conto è calcolato, ed è definito come conto di Risultato.

Il formato di definizione è il seguente:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : RISULTATO
Descrizione . . . . . : Risultato economico
Tipo Conto. . . . . : * Voce Calcolata
Budget di provenienza : R Risultato
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del conto,
- la descrizione,
- il tipo conto, voce calcolata '\*',
- il budget di provenienza 'R' - di Risultato economico

il tipo collegamento, il collegamento possibile è quello di tipo 'A', per indicare le coppie voci-centro di analitica

### Conti di Imposta Indiretta -I.V.A.

I conti di IVA sono stati definiti per poter procedere al calcolo dell'IVA periodica in fase di elaborazione del budget.

In fase di definizione di ciascun conto economico, infatti, viene richiesto di specificare il conto di IVA. Tale campo, non obbligatorio, deve essere indicato solo nel caso in cui il conto, in fase di definizione, è base imponibile per l'IVA.

Si distingue il conto di IVA a debito da specificare sui conti di ricavo, e i conti di IVA a credito da specificare sui conti di costo.

Il conto di Iva a debito IVADEB è stato così definito:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : IVADEB
Descrizione . . . . . : Iva a debito
Tipo Conto. . . . . : D Debito
Budget di provenienza : D Imposta indiretta IVA
collegamento . . . :
Tipo
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del conto
- la descrizione
- il tipo conto, Debito
- il budget di provenienza 'D' - conto di Imposta indiretta
- il tipo collegamento viene lasciato a spazio.

Il conto di Iva a credito IVACRE è stato così definito:

```
Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : IVACRE
Descrizione . . . . . : Iva a credito
Tipo Conto . . . . . : T Credito
Budget di provenienza : D Imposta indiretta IVA          Tipo
collegamento . . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
```

Come si può notare il formato di definizione del conto IVACRE è il medesimo del conto IVADEB, l'unica differenza è nel Tipo Conto in cui è specificato il valore a credito.

## Conti del budget delle vendite

Il conto ricavi RICAVIVENDIT, rilevando il totale aziendale dei ricavi di vendita, fa riferimento ad un budget delle vendite. Il formato di definizione di questo conto appare così strutturato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : RICAVIVENDIT
Descrizione . . . . .: Ricavo vendite aziendali
Tipo Conto. . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendite
Tipo collegamento . . : A Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Ricavo
- il budget di provenienza 'V', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget di vendita
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora Invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : RICAVIVENDIT
Descrizione . . . . .: Ricavo vendite aziendali
Tipo Conto . . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendite
Tipo collegamento . . : A Analitica
Conto di IVA . . . . . : IVADEB Iva a debito
Conto risultato econom.: RISULTATO Risultato economico
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
-----
-----
-----
-----
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F17=Analitica
    
```

In questo formato è presente:

- conto di IVA. Tale conto è indicato poichè il fatturato di vendita è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare in questo campo è il conto di un budget di tipo 'D' IVADEB, definito in precedenza.
- conto di risultato economico. Tale conto indica il conto di risultato economico alla cui formazione il conto RICAVIVENDIT concorre. Il conto da specificare in questo campo è il conto di un budget di tipo 'R' (RISULTATO) definito in precedenza.
  - Dettaglio statistico, in esso può essere specificato il: settore clientela,

- prodotto/linea prodotto/classe merceologica,
- canale distributivo
- mercato di vendita

Indica il dettaglio statistico che il conto di ricavo intende analizzare. In questo formato il dettaglio statistico è stato lasciato in bianco, poichè il conto in fase di definizione analizza il totale dei ricavi aziendali.

Sul formato, premendo il tasto F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il valore delle vendite aziendali viene imputato interamente al centro Direzione Commerciale.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
V PROD-FINIT-F   DIR.COMM          100,00
-----
F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
    
```

Dopo aver definito il conto generico dei ricavi, qui di seguito viene definito il conto di ricavo RICA VIPENNE che analizza i ricavi specifici del prodotto penne.

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio.
Identificativo . . . . : RICA VIPENNE
Descrizione . . . . . : Ricavo vendite penne
Tipo Conto . . . . . :R Ricavo
Budget di provenienza : V Vendite
Tipo collegamento . . : _
Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom.:
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
PR Prodotto            PENNE Penne
-----
F1=Aiuto  F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino      F17=Analitica
    
```

Tale conto, ha le medesime caratteristiche del conto RICA VIVEND, tranne il dettaglio statistico. Il nuovo conto, analizzando i ricavi specifici del prodotto penne richiede l'indicazione del dettaglio statistico inerente al prodotto.

Per il conto RICA VIPENNE non viene specificato poichè è stato già definito per il conto che rileva i ricavi totali aziendali.

## Conti del budget dei costi commerciali

I conti PUBBLIC, COSTOTRASP e PROVVISG sono dei costi legati alla struttura di vendita, ossia dei costi commerciali.

I costi commerciali che si prevede di sostenere nell'anno di budget rilevano :

- Costo di trasporto, è un costo variabile basato sui volumi di produzione dei prodotti finiti
- Costo di pubblicità, si tratta di un costo totale
- Provvigioni Agenti, è un costo variabile basato sui ricavi dei mercati di vendita.

Il formato di definizione del costo commerciale PUBBLIC è il seguente:

```
Immissione conti di budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio
Identificativo . . . . :PUBBLIC
Descrizione . . . . .:Pubblicità
Tipo Conto . . . . .:C Costo
Budget di provenienza .:C Costi commerciali
Tipo collegamento. . .:A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta
```

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto PUBBLIC
- la descrizione Pubblicità
- il tipo conto Costo
- il budget di provenienza 'C', per indicare che è un conto di budget dei costi commerciali
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

                                Immissione conti di budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio
Identificativo. . . . . :PUBBLICITA'
Descrizione . . . . . :Pubblicità
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza . :C Costi commerciali
Tipo collegamento. . . . A Contabilità Analitica
Tipo calcolo. . . . . :T Costo totale
Conto di IVA . . . . . IVACRE Iva a credito
Conto risultato economicoRISULTATO Risultato economico
Dettaglio statistico
statistica          Codice
_____
_____
_____
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta   F17=Analitica
    
```

Nel nuovo formato occorre specificare:

- Conto di IVA (IVACRE)  
Tale conto è stato impostato poichè il costo di pubblicità è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve far riferimento ad un budget di tipo 'D'.
- conto di risultato economico (RISULTATO)  
Tale conto è stato indicato poichè il conto pubblicità concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare deve far riferimento ad un budget di tipo 'R'.
- la modalità di calcolo del costo commerciale: T- Costo totale .

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo della pubblicità è imputato per il 100% al centro Direzione Commerciale.

```

                                Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
V ONERIVENDITA DIR.COMM          100,00
_____          _____          _____          0,00
_____          _____          _____          0,00
_____          _____          _____          0,00
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
                                F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Definizione collegamento analitica

Procediamo ora a definire COSTOTRASP. Il formato di definizione è il seguente:

```

Immissione conti di budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio
Identificativo . . . . . :COSTOTRASP
Descrizione . . . . . :Costo trasporto
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza: C Costi commerciali
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta
    
```

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto COSTOTRASP,
- la descrizione Costo trasporto
- il tipo conto Costo
- il budget di provenienza 'C', per indicare che è un conto di budget dei costi commerciali
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio
Identificativo . . . . . :COSTOTRASP
Descrizione . . . . . :Costo trasporto
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza . :C Costi commerciali
Tipo collegamento . . . :A Contabilità Analitica
Tipo calcolo . . . . . :U Costo unitario sulle quantità
Conto di IVA . . . . . :IVACRE Iva a credito
Conto risultato economico RISULTATO Risultato economico
Dettaglio statistico
Classe statistica      Codice
PR Prodotto           _____
_____              _____
_____              _____
_____              _____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta      F17=Analitica
    
```

Nel nuovo formato occorre specificare:

- Conto di IVA (IVACRE)  
Tale conto è stata impostato poichè il costo di trasporto è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento a un budget di tipo 'D'.
- conto di risultato economico (RISULTATO)  
Tale conto è stato indicato poichè il conto costo trasporto concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento a un budget di tipo R.
- la modalità di calcolo del costo commerciale: U, per indicare che il Costo viene imputato per unità di prodotto.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo di trasporto è imputato interamente alla direzione commerciale.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
V ONERIVENDITA DIR.COMM          100,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
  
```

Il formato di definizione del conto PROVVIG (provvigioni agenti) è il seguente:

```

Immissione conti di budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio
Identificativo . . . . .:PROVVIG
Descrizione . . . . .:Provvigioni per MV
Tipo Conto . . . . .:C Costo
Budget di provenienza. :C Costi commerciali
Tipo collegamento. . . :A Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta
  
```

In questo primo formato occorre indicare:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto Costo
- il budget di provenienza 'C', per indicare che è un conto di budget dei costi commerciali
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commessa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di budget
Immettere la nuova conto di budget e premere Invio
Identificativo . . . . .:PROVVIG
Descrizione . . . . .:Provvigioni per MV
Tipo Conto . . . . .:C Costo
Budget di provenienza . . :C Costi commerciali
Tipo collegamento . . . . :A Contabilità Analitica
Tipo calcolo . . . . .:% Percentuale sul fatturato di vendita
Conto di IVA . . . . .:IVACRE Iva a credito
Conto risultato econom. . :RISULTATO Risultato economico
Dettaglio statistico
Classe statistica Codice
MV Mercato di vendita -----
-----
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F17=Analitica
  
```

- Conto di IVA (IVACRE)

Tale conto è stata impostato poichè il costo è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento a un budget di tipo 'D'.

- conto di risultato economico (RISULTATO)

Tale conto è stato indicato poichè il conto di costo concorre alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento a un budget di tipo 'R'.

- la modalità di calcolo del costo commerciale: % per indicare che il costo è calcolato come percentuale sul fatturato del mercato di vendita.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo delle provvigioni è imputato interamente al centro direzione commerciale.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
_ V ONERIVENDITA DIR.COMM          100,00
_ _____          _____          _____          _____
_____          _____          _____          _____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

**Conti del budget di Acquisto delle Materie Prime (costo di acquisto e valore delle rimanenze)**

I conti afferenti al budget di acquisto delle Materie prime sono:

- ACQUISTOMP: rileva il costo di acquisto delle materie prime
- RIMINMP: rileva il valore delle rimanenze iniziali di materie prime
- RIMFINMP: rileva il valore delle rimanenze finali di materie prime

Ciascuno di questi conti ha delle caratteristiche particolari che andiamo ad evidenziare.

La definizione del conto di budget che rileva il costo di acquisto delle materie prime avviene tramite il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ACQUISTOMP
Descrizione . . . . . : Acquisto materie prime
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : A Acquisto materia prima
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino          F17=Analitica
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Costo, poichè rileva il Costo di acquisto delle materie
- il budget di provenienza 'A', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget di acquisto delle materie prime.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commessa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : ACQUISTOMP
Descrizione . . . . . : Acquisto materie prime
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : A Acquisto materia prima
Tipo collegamento. . : A Contabilità Analitica
Tipo conto acquisto . : C Costo acquisto          Conto
di IVA . . . . . :IVACRED Iva a credito          Conto
risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Selezionare le materie prime di interesse
Materia prima   Descrizione
_____
_____
_____
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F17=Analitica
    
```

Nel formato occorre specificare:

- Conto di IVA. Analogamente a quanto specificato per i conti di ricavo anche per i conti di acquisto materie prime deve essere indicato, poichè il conto di costo è base imponibile per il calcolo dell'IVA. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento a un budget di tipo 'D'.
- Conto di risultato economico, analogamente a quanto specificato per i conti di ricavo anche per i conti di acquisto materie prime deve essere indicato, poichè tale conto concorre

alla formazione del risultato economico. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di Tipo 'R', definito in precedenza..

- il tipo conto di acquisto, C per indicare che è un conto in cui è registrato il Costo di acquisto delle materie prime
- il dettaglio delle materie prime che il conto intende analizzare. In questo caso il campo deve essere lasciato in bianco poichè nel valore degli acquisti si intende considerare tutte le materie prime avvalorate nel budget di acquisto

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo di acquisto è imputato interamente al settore direzione acquisti.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
V MAT-PRIME-I DIR.ACQ          _____          100,00
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto - -
    
```

La definizione del conto di budget che rileva il valore delle rimanenze iniziali delle materie prime avviene tramite il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . : RIMINMP
Descrizione . . . . . Valore rimanenze iniz. materie prime
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : A Acquisto materie prime
Tipo collegamento     A Contabilità Analitica
Tipo conto acquisto   . R Conto di rimanenza
Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Selezionare le materie prime di interesse
Materia prima   Descrizione
_____
_____
_____
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F17=Analitica
    
```

Il conto che rileva il valore delle rimanenze iniziali è sempre un conto di costo, che si differenzia dal conto del costo di acquisto delle materie prime per il tipo conto di acquisto che è di tipo 'R'.

Il formato di definizione del conto che rileva il valore delle rimanenze finali di materie prime è analogo al precedente, l'unica differenza è nel segno del conto che è di Ricavo e non di Costo:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : RIMFINMP
Descrizione . . . . . : Valore rimanenze finali materie prime
Tipo Conto . . . . . : R Ricavo
Budget di provenienza : A Acquisto materie prime
Tipo collegamento . . :
Tipo conto acquisto . : R Rimanenze
Conto di IVA . . . . . :
Conto risultato econom. RISULTATO
Selezionare le materie prime di interesse
Materia prima   Descrizione
_____
_____
_____
_____
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il valore delle rimanenze iniziali viene imputato interamente alla direzione acquisti.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commessa          %
V MAT-PRIME-F    DIR.ACQ          100,00
_____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto - -
    
```

## Conti del budget delle quantità da produrre (valore delle rimanenze)

I conti afferenti al budget delle quantità da produrre:

- RIMINPF: rileva il valore delle rimanenze iniziali di prodotto
- RIMFINPF: rileva il valore delle rimanenze finali di prodotto

La definizione del conto di budget che rileva il valore delle rimanenze iniziali di prodotto finito avviene tramite il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : RIMINPF
Descrizione . . . . . : Rimanenze iniziali prodotto finito
Tipo Conto . . . . . :C Costo
Budget di provenienza : Q Quantità da produrre
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F16=Collegamento Conti
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Costo, poichè rileva il valore iniziale delle rimanenze
- Bdgct di provenienza 'Q', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget delle quantità da produrre.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora invio appare il formato in cui specificare:

- Conto di IVA. . Il conto viene lasciato a blank.
- Conto di risultato economico. Il conto da specificare deve essere un conto che fa riferimento ad un budget di Tipo 'R', definito in precedenza..
- il dettaglio dei prodotti finiti che il conto intende analizzare. In questo caso il campo deve essere lasciato in bianco poichè nel valore delle rimanenze si intende considerare tutti i prodotti finiti avvalorati nel budget di produzione.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il valore delle rimanenze è imputato interamente al settore direzione produzione.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce          Centro          Commissa          %
V PROD-FINITI-I DIR.PROD          _____  100,00          _____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente          F1=Aiuto
F22=Centro/Commissa automatico
    
```



Il formato per la definizione dei conti di budget di rimanenze finali è analogo a quello previsto per le rimanenze iniziali, l'unica differenza è nel tipo conto, che deve essere di tipo 'R'.

### Conti di budget degli altri costi e ricavi

Il conto UTENZA (utenza) è il conto che rileva il costo inerente alle energie.

Questo costo non essendo imputabile direttamente al prodotto, in presenza di un sistema di Contabilità Analitica, viene rilevato nei centri che lo ha sostenuto.

Tali conti rientrano nei conti afferenti al budget degli altri costi e ricavi, la cui immissione avviene mediante il budget di analitica.

In fase di definizione di un conto del budget degli altri costi e ricavi appare il seguente formato:

```

                                Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : UTENZA
Descrizione . . . . . : Utenza
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : I Altri costi e ricavi
Tipo collegamento . . : _
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Costo
- il budget di provenienza 'I', per indicare che è un conto di altro costo e ricavo.
- il tipo collegamento può essere lasciato in bianco

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

                                Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : UTENZA
Descrizione . . . . . : utenza
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : I Immissione diretta
Tipo collegamento
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio
Conto di IVA
Conto risultato econom. RISULTATO Risultato economico
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Nel formato è presente:

- Conto di IVA, tale conto non è stato specificato poichè sugli ammortamenti non si calcola l'IVA
- conto di risultato economico, tale conto è stata indicato poichè il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico.

### Conti di budget della manodopera diretta

Il conto MANDIRPENNE (manodopera diretta) rileva il costo della manodopera diretta delle penne.

In fase di definizione di un conto del budget della manodopera diretta appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : MANDIRPENNE
Descrizione . . . . . : Manodopera diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : M Manodopera diretta
Tipo collegamento . . : A Contabilità analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto la descrizione
- il tipo conto, di Costo
- il budget di provenienza 'M', per indicare che è un conto che rileva il costo della manodopera diretta.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commissa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : MANDIRPENNE
Descrizione . . . . . : Manodopera diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : M Manodopera diretta
Tipo collegamento     A Contabilità Analitica
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio
Conto di IVA
Conto risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Dettaglio prodotto
PENNE                Penne
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino      F17=Analitica
    
```

Sul formato è presente:

- Conto di IVA, tale conto non è stato specificato poichè sul costo della manodopera non si calcola l'IVA
- conto di risultato economico, tale conto è stata indicato poichè il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico.
- Il dettaglio del prodotto finito, il conto di budget accoglie il costo della manodopera diretta del prodotto penne.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.



Nell'esempio il costo della manodopera direttadelle penne è imputato interamente al centro produzione.

```
Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce      Centro      Commessa      %
- V LAVORO-VAR DIR.PROD                100,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
```

## Conti di budget delle lavorazioni esterne

Il conto LAVPENNE (lavorazione esterna ) rileva il costo della lavorazione esterna.

In fase di definizione di un conto del budget della lavorazione esterna appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : LAVPENNE
Descrizione . . . . . : Lavorazioni esterne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazioni esterne
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto.
- la descrizione.
- il tipo conto, di Costo.
- il budget di provenienza 'L', per indicare che è un conto che rileva il costo della lavorazione esterna.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commessa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : LAVPENNE
Descrizione . . . . . : Lavorazione esterna penne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazione esterna
Tipo collegamento      A  Contabilità analitica
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio
Tipo conto lavorazione: C Ciclo di lavorazione
Conto di IVA
Conto risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Dettaglio prodotto
PENNE                Penne
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Sul formato è presente:

- Tipo conto di lavorazione, 'C' per indicare che è un costo di lavorazione esterna .
- Conto di IVA, tale conto non è stato specificato poichè sul costo della lavorazione non si calcola l'IVA.
- conto di risultato economico, tale conto è stato indicato poichè il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico.

- Il dettaglio del prodotto finito, il conto di budget accoglie il costo della lavorazione esterna delle penne.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo della lavorazione esterna delle penne è imputato interamente al centro produzione.

```

Collegamento Analitica
Immettere i collegamenti e premere invio.
C P Voce      Centro      Commessa      %
- V VARIE-VAR DIR.PROD      100,00
-----
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente
F22=Centro/Commessa automatico
F1=Aiuto
    
```

### Conti di budget della produzione esterna

Il conto PRODPENNE (lavorazione esterna ) rileva il costo della produzione esterna.

In fase di definizione di un conto del budget della lavorazione esterna appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : PRODPENNE
Descrizione . . . . . : Produzione esterna
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazioni esterne
Tipo collegamento . . : A Contabilità Analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto.
- la descrizione.
- il tipo conto, di Costo.
- il budget di provenienza 'L', per indicare che è un conto che rileva il costo della lavorazione esterna.
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commessa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : LAVPENNE
Descrizione . . . . . : Lavorazione esterna penne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : L Lavorazione esterna
Tipo collegamento      A  Contabilità analitica
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio
Tipo conto lavorazione: P Produzione esterna
di IVA
risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Dettaglio prodotto
PENNE                Penne
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Definizione conto di costo

Sul formato è presente:

- Tipo conto di lavorazione, 'P' per indicare che è un costo inerente ad una produzione esterna .
- Conto di IVA, tale conto non è stato specificato poichè sul costo della lavorazione non si calcola l'IVA.

- conto di risultato economico, tale conto è stato indicato poichè il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico.

- Il dettaglio del prodotto finito, il conto di budget accoglie il costo della lavorazione esterna delle penne.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo della produzione esterna delle penne è imputato interamente al centro produzione.

Collegamento Analitica			
Immettere i collegamenti e premere invio.			
C P Voce	Centro	Commessa	%
V VARIE-VAR	DIR.PROD		100,00
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente			F1=Aiuto
F22=Centro/Commessa			

### Conto di budget degli altri costi diretti di prodotto

Il conto FORZAMOPENNE rileva il costo della forza motrice dle prodotto PENNE.

In fase di definizione di un conto del budget degli altri costi diretti di prodotto appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : FORZAMOPENNE
Descrizione . . . . . : forza motrice penne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : S Altri costi diretti di prodotto
Tipo collegamento . . : A Contabilità analitica
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto;
- la descrizione;
- il tipo conto, di Costo;
- il budget di provenienza 'S', per indicare che è un conto che rileva il costo degli altri costi diretti
- il tipo collegamento 'A'. Per indicare che per il conto si vuole definire uno schema di collegamento con le coppie voci-centro/commessa di analitica.

Premendo ancora invio appare il seguente formato:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere invio
Identificativo . . . . : FORZAMOPENNE
Descrizione . . . . . : Forza motrice penne
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : S Altri costi diretti di prodotto
Tipo collegamento     A Contabilità Analitica
Immettere il dettaglio del conto e premere Invio
Conto di IVA
Conto risultato econom. RISULTATO Risultato economico
Dettaglio prodotto
PENNE                Penne
_____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino      F17=Analitica
    
```

Sul formato è presente:

- Conto di IVA, tale conto non è stato specificato poichè sul costo della manodopera non si calcola l'IVA
- conto di risultato economico, tale conto è stato indicato poichè il conto di costo, in fase di definizione, concorre alla formazione del risultato economico.
- Il dettaglio del prodotto finito, il conto di budget accoglie il costo della manodopera diretta di tutti i prodotti finiti.

Sul formato, premendo il tasto funzionale F17=Analitica, appare la schermata in cui specificare lo schema di collegamento con le coppie voci-centro di analitica.

Nell'esempio il costo della forza motrice è imputato interamente al settore produzione.

Collegamento Analitica			
Immettere i collegamenti e premere invio.			
C P Voce	Centro	Commissa	%
V ENERGIA	DIR.PROD		100,00
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

F1=Aiuto

F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente  
F22=Centro/Commissa automatico

## Conti delle Imposte e Tasse

Il conto TASSE rileva i valori delle imposte dirette da calcolare sul risultato di esercizio.

Poichè le imposte e le tasse sono calcolate come percentuali sul risultato economico, in fase di definizione di questa conto occorre indicare:

- la percentuale di tassazione,
- il conto del piano dei conti afferente all'utile su cui calcolare il conto di imposta (conto di un budget di tipo 'R').

Il formato di immissione è il seguente:

```

Immissione conti di Budget
Immettere la nuva conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : TASSE
Decrizione . . . . . : Imposta diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : T Imposta e tasse -non IVA
Tipo collegamento
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, di Costo
- il budget di provenienza 'T', per indicare che è un conto di imposte e tasse.

Premendo ancora invio appare il seguente formato

```

Immissione conti di Budget
Immettere la nuova conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : TASSE
Decrizione . . . . . : Imposta diretta
Tipo Conto . . . . . : C Costo
Budget di provenienza : T Imposta e tasse -non IVA
Tipo collegamento . . :
Immettere il dettaglio della conto e premere Invio.
Conto risultato economico RISULTATO Risultato economico
Perc.tassazione          53,00
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- il conto di risultato economico, è il conto di risultato ( budget di tipo R) su cui calcolare la Tassa
  - percentuale di tassazione, indica la percentuale da applicare al conto di risultato per il calcolo della tassazione, viene presentato come valore di default il valore indicato in personalizzazione del profilo utente.

## Conti del budget finanziario

I conti afferenti al budget finanziario sono :

- ENTRATRICA VC: rileva le entrate per vendite in contanti
- ENTRATRICA VB: rileva le entrate per vendite incassate mediante Effetti al Salvo buon Fine
- ENTRATRICA VI : rileva le entrate per vendite incassate mediante Effetti all'Incasso
- ENTRATRICA VS : rileva le entrate per vendite incassate mediante Effetti allo Sconto
- USCACQMPC : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in contanti
- USCACQMPE : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in effetti
- USCTX: rileva l'uscita per imposte e tasse.
- Vi sono conti di Entrata ed Uscite Varie e conti di uscita per imposte e tasse. Esaminiamo il diverso formato di definizione dei due tipi di conto.
- La conto ENTRATRICA VC è così definita:

```

Immissione conti di Budget
Immettere la nuova conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : ENTRATRICA VC
Descrizione . . . . . : Entrate per vendite clienti in contanti
Tipo Conto . . . . . : E Entrata
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento . . :
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo primo formato è presente:

- l'identificativo del nuovo conto
- la descrizione
- il tipo conto, Entrata
- il budget di provenienza 'F', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget finanziario
- il tipo collegamento è un campo che non deve essere impostato nel caso di conti di budget finanziario.

Premendo ancora Invio appare il seguente formato

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : ENTRATRICA VC
Descrizione . . . . . : Entrate per vendite clienti in contanti
Tipo Conto . . . . . : E Entrata
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento
Tipo Entrata/Uscita . : V Entrate/Uscite Varie finanziarie
Immettere il dettaglio della conto e premere invio
Conto di derivazione : RICAIVIVEND Ricavi
Modalità di pagamento : C Contanti
Valore integrazione :S (S/N)
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo formato è presente:

- Tipo Entrata/Uscita, in cui è specificato che si tratta di un conto di Entrata ed Uscita varia (V)
- il conto di derivazione in cui è specificato il conto di Ricavo, questo significa che il conto di entrata rileva gli incassi derivanti dal fatturato di vendita
- la modalità di pagamento, indica che il conto di entrata in esame rileva gli incassi derivanti dal fatturato di vendita considerando la modalità di pagamento Contanti.

Il formato di definizione degli altri conti di Entrata è il medesimo, varia solamente la modalità di pagamento esaminata dal conto che sarà:

- ‘B’ per il conto ENTRATIRICAVB
- ‘T’ per il conto ENTRATIRICAVI
- ‘S’ per il conto ENTRATIRICAVS

Il conto USCACQMPC rileva l'uscita inerente alle fatture di acquisto delle materie prime. Il formato di definizione per questo conto è il seguente:

```

Immissione conti di Budget
Immettere il nuovo conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : USCACQMPC
Descrizione . . . . . : Uscite per acquisto Materie Prime
Tipo Conto . . . . . : U Uscita
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento . . :
Tipo Entrata/Uscita . : V Entrate/Uscite Varie finanziarie
Immettere il dettaglio della conto e premere invio
Conto di derivazione . : ACQUISTOMP Acquisto Materie prime
Modalità di pagamento : C Contanti
Valore integrazione . :S (S/N)
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
    
```

In questo primo formato è presente:

- l'identificativo del conto
- la descrizione
- il tipo conto, Uscita
- il budget di provenienza 'F', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget finanziario
- il tipo collegamento è un campo che non deve essere impostato nel caso di conti di budget finanziario
- Tipo Entrata/Uscita, in cui è specificato che si tratta di un conto di Entrata ed Uscita varia (V)
  - il conto di derivazione in cui è specificato il conto di Costo di acquisto delle materie prime, questo significa che il conto di uscita rileva i pagamenti a fornitori
  - la modalità di pagamento, indica che il conto di uscita rileva il pagamento ai fornitori avvenuto mediante contanti.

Il formato di definizione degli altri conti di Uscita è il medesimo, varia solamente la modalità di pagamento esaminata dal conto che sarà E-Effetti.

Il conto USCTX rileva l'uscita per Imposte.

Nel formato di definizione occorre specificare il conto economico TASSE, che accoglie il conto di imposta, da cui si origina l'uscita per imposte e tasse.

```
Immissione conti di Budget
Immettere la nuova conto di budget e premere Invio.
Identificativo . . . . : USCTX
Descrizione . . . . . : Uscita per Imposte e Tasse
Tipo Conto . . . . . : U Uscita
Budget di provenienza : F Finanziaria
Tipo collegamento
Tipo Entrata/Uscita . : T Uscita per imposte e tasse

Conto di derivazione : TASSE Tasse

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino
```

Nel formato è presente :

- l'identificativo del conto
- la descrizione
- il tipo conto, Uscita
- il budget di provenienza 'F', per indicare che è un conto che fa riferimento ad un budget finanziario
- il tipo collegamento è un campo che non deve essere impostato nel caso di conti di budget finanziario
- Tipo Entrata/Uscita, in cui è specificato che si tratta di un conto di Uscita per Tasse (T)
- il conto di origine, il conto TASSE tasse.
- Definiti i conti dell'anagrafico conti di budget con cui analizzare, o in alcuni casi immettere i budget, procediamo a definire il budget di cui sintende immettere gli obiettivi.

### Definizione dati anagrafici di budget e budget area Commerciale

Dal Menu Controllo Aziendale, selezionare la voce Budget. Dal menù del Budget, richiedere *Budget per obiettivi*. Immettere l'identificativo del budget (BUDGET) e con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi su *Definizione* e premere Invio su Immissione diretta.

Immettere la descrizione del budget e la struttura MVPR. Richiedere il salvataggio dei dati.

```

Immissione diretta di un budget

Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Budget BUDGET
Descrizione Budget per il 2006           Uso N   Divisa   EURO
Struttura di imputazione MVPR

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di definizione budget

Definite le caratteristiche anagrafiche del budget si procede ad immettere gli obiettivi di vendita.

Dopo aver immesso l'identificativo, l'anno 2006 e la revisione 1 del budget di cui si desidera definire gli obiettivi di vendita, occorre selezionare dall'azione *Obiettivi - Budget delle vendite*.

Viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

```

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget
Predisporre proiezioni esercizio prec.
Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato per la predisposizione

Effettuando la terza scelta (nessuna predisposizione), appare il formato in cui tutti i valori dei livelli che compongono il budget sono impostati a zero.

Budget delle vendite (euro)			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Struttura di imputazione MVPR		Pag. laterale 1 (1-13)	
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006
TOTALE	0,000	0	0,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta  
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra

Figura 1. Formato immissione valori di budget delle vendite

Nel formato di immissione dei valori di budget, in corrispondenza del conto TOTALE il valore del fatturato di esercizio viene impostato a 7.200.000,000:

Budget delle vendite (euro)			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Struttura di imputazione MVPR		Pag. laterale 1 (1-13)	
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006
TOTALE	7.200.000,000	0	0,000

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F9=Riparto di LP F12=Precedente  
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra F24=Totali

Figura 1. Formato immissione valori di budget delle vendite

Il valore di esercizio viene ripartito nei mesi in quote fisse, poichè nel formato delle facilitazioni visualizzato premendo il tasto F16= Facilitazioni, i pesi sono impostati a uno.

Si suppone di voler ripartire le vendite aziendali attribuendo al mercato CENTRO-SUD (MV1) un valore pari a euro 6.000.000,00 e al mercato NORD (MV2) un obiettivo di vendita di euro 1.200.000,00.

Per far questo occorre premere il tasto F18=Liv. succ. sul formato in cui è stato definito l'obiettivo aziendale.

Appare il formato in cui dettagliare gli obiettivi per Mercato di vendita. Indicare i codici MV1 ed MV2 ed i relativi i obiettivi di vendita.

Budget delle vendite (euro)					
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1		
Descrizione budget 2006					
Struttura di imputazione MVPR					
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Pag. laterale 1 (1-13)		
TOTALE	7.200.000,00	0	Prezzo esercizio 2006		
			0,000		
MV	7.200.000,000	0	0		
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006	MV1	
6.000.000,000	0	0,000	MV2		
1.200.000,000	0	0.000			
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F9=Riparto di LP F12=Precedente					
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra F24=Totali					

Figura 1. Formato immissione valori di budget delle vendite

Nella schermata viene visualizzato:

- il fatturato aziendale di riferimento ( voce TOTALE pari a 7.200.000,00)
- il totale del fatturato dei mercati di vendita MV di cui si stanno immettendo gli obiettivi di vendita. Tale valore è inizialmente uguale a zero, e viene incrementato via via che si immettono gli obiettivi di vendita del dettaglio statistico (MV=7.200.000,00)

Nella schemata occorre immettere

- il fatturato di vendita del dettaglio statistico di interesse (MV1 per euro 6.000.000,00 e MV2 per euro 1.200.000,00)

Definito l'obiettivo di vendita del mercato MV1, per immettere gli obiettivi di vendita del successivo livello di imputazione (PR) occorre premere il tasto F18=livello succ. sulla riga del mercato MV1 Centro-Sud. L'applicazione propone automaticamente il formato in cui ripartire per prodotto gli obiettivi di vendita del mercato Centro-Sud.

In questo formato occorre specificare i prodotti venduti nell'ambito del mercato Centro-Sud: Penne, Matite e Raccoglitori e il fatturato ad esso relativo.

Budget delle vendite (euro)			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Struttura di imputazione MVPR			Pag. laterale 1 (1-13)
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006
TOTALE	7.200.000,000	0	0
MV1	6.000.000,000	0	0
PR	6.000.000,000	4.800.000	1,000
Codice	Fatturato esercizio 2006	Quantità	Prezzo esercizio 2006
Penne	1.200.000,000	1.200.000	1,000
Matite	2.400.000,000	2.400.000	1,000
Raccoglitori	2.400.000,000	1.200.000	2,000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F9=Riparto di LP F12=Precedente F14=Descr. F16=Facilit. F18=Livello succ. F20=Destra F24=Totali			

Figura 1. Formato immissione valori di budget delle vendite

Nella schermata viene visualizzato:

- il fatturato aziendale di riferimento (TOTALE pari a 7.200.000,00).
- il totale della classe statistica MV1 ,di cui si stanno dettagliando gli obiettivi di vendita per prodotto (6.000.000,00).
- il totale della classe statistica PR, di cui si stanno immettendo gli obiettivi di vendita. Tale valore è inizialmente pari a zero, e viene incrementato via via che si immettono gli obiettivi di vendita del dettaglio statistico. In particolare la quantità è data dalla somma delle quantità che si prevede di vendere. Il prezzo è il prezzo medio ottenuto ponderando le quantità ai prezzi di ciascun prodotto.

Nella schermata occorre immettere:

- il fatturato di vendita del singolo prodotto nel mercato di vendita MV1. Per il prodotto penne si prevede di vendere 1.200.000 unità ad un prezzo medio di 1,00. Per il prodotto Matite si prevede di vendere 2.400.000 unità ad un prezzo medio di 1,00. Per il prodotto Raccoglitori si prevede di vendere 1.200.000 unità ad un prezzo medio di 2,00.

I valori fin qui specificati sono di esercizio, spostandosi con il tasto funzionale F20=Destra o con la paginazione laterale è possibile visualizzare i valori mensili.

Sul formato di immissione, premendo F3=salvataggio e Uscita, viene avviata un azione batch, che procede a calcolare i totali delle classi di cui si sono immessi i valori di budget. In questo caso viene calcolato il totale dei codici di dettaglio della classe statistica prodotto ossia il totale delle vendite delle Penne, Matite e Raccoglitori.

Per completare la definizione del budget dell'area Commerciale si procede a definire gli obiettivi di costo commerciale.

I costi commerciali che si prevede di sostenere nell'anno di budget sono quelli definiti in anagrafico piano dei conti, essi rilevano :

- Costo di trasporto, è un costo variabile basato sui volumi di produzione dei prodotti finiti
- Costo di pubblicità, si tratta di un costo totale
- Provvigioni Agenti, è un costo variabile basato sui ricavi di vendita dei mercati di vendita.

Dall'azione *Obiettivi* selezionare - *Budget dei costi commerciali*. Viene presentato il formato per la scelta del tipo di predisposizione del budget.

```

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget
Predisposizione esercizio prec.
Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Anullo
    
```

Figura 1. Formato tipo predisposizione

Selezionato come tipo di predisposizione del budget dei costi commerciali nessuna, appare il formato in cui vengono visualizzati i conti che, in fase di definizione dell'anagrafico conti di budget, sono stati definiti come conti di costo commerciale :

```

Costi commerciali
Scegliere un identificativo.
Conto/Codice T O Struttura Descrizione
COSTOTRASP C C PR costo trasporto per prodotto
PROVVIG C C MV provvigioni per MV
PUBBLICITA C C spese di pubblicità

F1=Aiuto F7=Indietro F8=Avanti F12=Anullo F23=Stampa
    
```

Figura 1. Conti di costo commerciale

Tra i costi commerciali vi è il conto PROVIG, definito in anagrafico come valore percentuale sul fatturato dei mercati di vendita.

Selezionandolo, appare il seguente formato di immissione del valore del budget:

Budget dei costi commerciali (euro)				
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1				
Descrizione budget 2006				
Struttura di imputazione MVPR				Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice	Descrizione	C1	Tipo	
PROVIG	Provvigioni per MV			
Codice MV	Fatturato esercizio 2006	Percentuale	Valore	
MV1	6.000.000,000	5	300.000,000	
MV2	1.200.000,000	7	84.000,000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti  
F14=Descr. F18=Cambio prodotto F20=Destra

Figura 1. Formato di immissione budget dei costi commerciali

In questo formato l'applicazione propone il:

- Fatturato

è il fatturato immesso nel budget delle vendite per i mercati MV1 ed MV2.

L'utente immette per ciascun mercato la:

- Percentuale

è la percentuale sul fatturato di vendita, da specificare, per calcolare lo sconto commerciale da praticare al mercato di vendita MV1 ed MV2.

L'applicazione calcola il:

- Valore del costo commerciale in base alla percentuale e al fatturato di vendita.

Premendo il tasto F18=Cambio conto e selezionando il COSTOTRASP, procediamo a definire questo tipo di costo. Il formato di definizione è il seguente:

Budget dei costi commerciali (euro)				
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1				
Descrizione budget 2006				
Struttura di imputazione MVPR				Pag. laterale 1 (1-13)
Conto/Codice	Descrizione	C1	Tipo	
COSTOTRASP	Costo trasporto per PR			
Codice Q	esercizio 2006	Costo U	Valore esercizio	
Penne	1.200.000	0,200	240.000,000	
Matite	2.400.000	0,100	240.000,000	
Raccoglitori	1.200.000	0,500	600.000,000	

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti  
F14=Descr. F16=Facilit. F18=Cambio prodotto F20=Destra

Figura 1. Formato di budget dei costi commerciali

Premendo il tasto F18=Cambio conto e selezionando il PUBBLIC, procediamo a definire questo tipo di costo. Il formato di definizione è il seguente:

Budget dei costi commerciali (euro)			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006			
Struttura di imputazione MVPR			
Conto/Codice	Descrizione	C1	Pag. laterale 1 (1-13) Tipo
PUBBLIC	Costo pubblicita		
Codice	Fatturato esercizio 2000		Valore esercizio
TOT	7.200.000,000		120.000,000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F7=Indietro F8=Avanti F14=Descr. F16=Facilit. F18=Cambio prodotto F20=Destra			

*Figura 1. Formato di budget dei costi commerciali*

In questo formato, immessi i codici prodotto, l'applicazione propone :

- Fatturato di vendita

è il fatturato di vendita derivante dal budget delle vendite per i prodotti Matite e Penne.

L'utente immette il valore totale del costo pubblicitario.

Terminata l'elaborazione del budget dell'area Commerciale si procede a definire il budget dell'area Produzione.

## Definizione budget area Produzione

Definite nel budget delle vendite le quantità di vendita di ciascun prodotto finito, procediamo a definire il budget dell'area Produzione, ossia il budget che determina, in base agli obiettivi di vendita e alla politica delle scorte, la quantità da produrre di ciascun prodotto finito.

Immettere l'identificativo del budget (BUDGET), l'anno 2006, la revisione 1 e con il tasto funzionale F10=Azioni, posizionarsi sull'azione *Obiettivi*, selezionare *Budget delle quantità da produrre*.

Viene presentata una finestra per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
 Predisporre proiezioni esercizio prec.  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

Figura 1. Formato di scelta del tipo di predisposizione

Effettuando la terza scelta (nessuna predisposizione), appare il formato che visualizza l'elenco delle famiglie di prodotto definite nella mappatura dei codici statistici.

Scelto il prodotto finito Penne di cui si intende definire le quantità da produrre, appare il formato in cui selezionare la modalità di immissione dei livelli di giacenza per quel prodotto:

Selezionare Mesi di copertura, in questo caso la definizione degli obiettivi di giacenza sarà espressa in periodi di copertura delle vendite (mesi di copertura delle vendite del periodo successivo). Viene proposto il formato in cui definire i livelli di giacenza:

Budget delle quantità da produrre

Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1  
 Descrizione budget 2006  
 Prodotto Penne Penna

Q.tà venduta	M.Cop	Q.Rim.in.	Q.Rim.Fin.	Var.rim.	Volume prod.	InEs
0,50		50.000			Gen	100.000
1,00	50.000	100.000	50.000	150.000	Feb	100.000
1,00	100.000	100.000	0	100.000	Mar	100.000
0,50	100.000	50.000	-50.000	50.000	Apr	100.000
0,00	50.000	0	-50.000	50.000	Mag	100.000
0,50	0	50.000	50.000	150.000	Giù	100.000
1,00	50.000	100.000	50.000	150.000	Lug	100.000
1,00	100.000	100.000	0	100.000	Ago	100.000 1,00
100.000	100.000	0	100.000	Set	100.000	1,00
100.000	100.000	0	100.000	Ott	100.000	1,00
100.000	100.000	0	100.000	Nov	100.000	1,00
100.000	100.000	0	100.000	Dic	100.000	1,00
100.000	100.000	0	100.000			

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambio prodotto F21=Valore rimanenze

Figura 1. Formato definizione budget delle quantità da produrre

Nella schermata l'applicazione propone:

- la quantità di vendita, che deriva dal budget delle vendite.

L'utente immette:

- i mesi di copertura, si prevede ad es. che per il mese di gennaio che le scorte finali coprano metà delle vendite del mese successivo.

L'applicazione calcola:

- le rimanenze iniziali, sono sempre uguali alle rimanenze finali del periodo precedente
- Le rimanenze finali, indicano le rimanenze finali e sono calcolate
- Le variazioni di rimanenze calcolate dall'applicazioni come differenza tra rimanenze finali ed iniziali di prodotto finito.
- Il volume di produzione che è dato dalla somma tra quantità di vendita e variazione delle rimanenze.

Premendo il tasto F21=Valorizzazione rimanenze, appare il formato in cui specificare il valore unitario a cui valorizzare le rimanenze .

```

                                Valorizzazione rimanenze di prodotti finiti
                                Selezionare la modalità di valorizzazione delle rimanenze.

Prodotto: PENNA          PENNA BIRO
Mese      Gennaio
_ Costo ultimo                0,0000
Costo standard                0,0000
Costo medio                   0,0000
Costo std anagrafico costi    0,0000
Costo corrente anag. costi    0,0000
Prezzo di vendita standard    0,0000
Valore immesso                0,5000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti
F19=Sinistra F20=Destra F23=Propaga in tutti i mesi
    
```

Figura 1. Formato valorizzazione rimanenze

Si decide di valorizzare le rimanenze di prodotto finito al costo di euro 0, 500 per pezzo. Occorre quindi selezionare il valore immesso ed immettere il valore 0,500.

Per valorizzare le rimanenze di tutti i mesi di budget al costo di euro 0,500 occorre premere il tasto funzionale F23=propaga nei mesi.

Quanto fatto per il prodotto Penne, deve essere fatto per il prodotto Matite e Raccoglitori.

Si può ora procedere a definire quali sono i componenti da acquistare per realizzare la produzione pianificata.

Occorre elaborare per ciascun prodotto finito la la Distinta Base Previsionale.

Selezionando dal menù *Budget* la voce *Distinta Base Previsionale*, viene visualizzato l'elenco delle famiglie prodotto definite nella mappatura dei codici statistici.

Scegliendo la famiglia prodotto Penne ed indicando l'anno 2006 viene visualizzato il formato per la scelta della predisposizione della distinta base, selezionando nessuna viene visualizzato un formato in cui inserire i componenti del prodotto per il primo mese di esercizio.

Poichè il prodotto PENNA è costituito da: un refil, un cappuccio e 10 g. Polipropilene, il formato dovrà essere così impostato:

```

Immettere la Distinta Base
Immettere i dati e premere Invio.
Mese: Gennaio Anno:2006
Prodotto: PENNA PENNA BIRO

C Materia prima Descrizione Std fisico
Refil Refil 1,0000
Cappuccio Cappuccio 1,0000
Polipropilene Polipropilene 10,0000
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti
F19=Sinistra F20=Destra F23=Propaga in tutti i mesi
    
```

Figura 1. Formato Distinta Base

Premendo il tasto F23=Propaga nei mesi vengono copiati i componenti per il mese di gennaio in tutti gli altri mesi di budget.

Dopo aver elaborato il budget della quantità da produrre e la distinta Base, il responsabile dell'area produzione valuta l'opportunità di affidare all'esterno il 10% della produzione delle penne, poichè la capacità produttiva dell'azienda non è sufficiente a produrre l'intera produzione delle penne.

Sorge, quindi, la necessità di elaborare per il prodotto penne il budget della produzione esterna.

Accedendo dal Budget per obiettivi al *Budget delle lavorazioni esterne* viene visualizzato il formato per la scelta del tipo di predisposizione del budget.

Selezionando nessuna e successivamente il prodotto di cui elaborare il budget della produzione esterna, appare il formato in cui l'utente immette per ciascun mese di budget la percentuale di produzione da affidare all'esterno ed il relativo costo.

Budget delle produzione/lavorazioni esterne					
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1					
Descrizione budget 2006					
Prodotto	Penne	Penna biro	Costo	u.pro.	Valore totale produzione
Mese	Vol.produz.	Pro.est.			
Gennaio	150.000	10,00		0,500	7.500,00
Febbraio	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Marzo	50.000	10,00		0,500	2.500,00
Aprile	50.000	10,00		0,500	2.500,00
Maggio	150.000	10,00		0,500	7.500,00
Giugno	150.000	10,00		0,500	7.500,00
Luglio	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Agosto	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Settembre	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Ottobre	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Novembre	100.000	10,00		0,500	5.000,00
Dicembre	100.000	10,00		0,500	5.000,00

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=M/P terzista F18=Cambia prod F20=Ciclo lav

Figura 1. Budget delle lavorazioni esterne- formato produzione

Sul formato l'applicazione visualizza:

- Volume di produzione, derivante dal budget delle quantità da produrre.

L'utente immette:

- Percentuale di produzione da affidare all'esterno.

L'applicazione calcola:

- Valore totale della produzione,

La materia prima necessaria alla produzione esterna può essere visualizzata tramite il tasto funzionale F9=Materia prima.

Sul formato l'applicazione visualizza la materia prima necessaria alla produzione esterna e propone che l'intero quantitativo di materia prima venga fornito dal terzista.

Vengono lasciate invariate le percentuali proposte dall'applicazione poiché le materie prime necessarie alla produzione esterna sono acquistate tutte dal terzista.

M/P terzista		
Mese: Gennaio		
Materia Prima	Prod. esterna	% M/p terzista
Capuccio	15.000	100,00
Refil	15.000	100,00
Polipropilene	150.000	100,00

F1=Aiuto F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti  
F12=Annulla F14=Descrizione F19=Sinistra F20=Destra

Per il prodotto penne oltre che affidare all'esterno il 10% della produzione, si prevede di cedere all'esterno un ciclo di lavorazione del prodotto penne, il cui costo è di 0,02 euro a penna.

Sul formato della produzione esterna, premendo il tasto F20=Ciclo lav., appare il formato di definizione del budget delle lavorazioni esterne.

Budget delle produzione/lavorazioni esterne				
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1				
Descrizione budget 2006				
Prodotto	Penne	Penna biro		
Mese	Vol.produz.	Lav.est.	Costo u.lav.	Valore totale lavorazione
Gennaio	135.000	100,00	0,020	2.700,00
Febbraio	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Marzo	45.000	100,00	0,020	900,00
Aprile	45.000	100,00	0,020	900,00
Maggio	135.000	100,00	0,020	2.700,00
Giugno	135.000	100,00	0,020	2.700,00
Luglio	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Agosto	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Settembre	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Ottobre	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Novembre	90.000	100,00	0,020	1.800,00
Dicembre	90.000	100,00	0,020	1.800,00

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=M/P terzista F18=Cambia prod F19=Prod. est

Dopo avere elaborato il budget delle lavorazioni esterne occorre immettere il dettaglio di un ulteriore costo diretto: la manodopera diretta.

Per il prodotto penne il costo unitario della manodopera si suppone pari a euro 0,05 a pezzo.

Accedendo dal Budget per obiettivi al *Budget della manodopera diretta* viene visualizzato il formato per la scelta del tipo di predisposizione del budget, selezionando nessuna e successivamente il prodotto penne, appare il formato in cui l'utente per ciascun mese di budget specifica il costo unitario della manodopera diretta.

Budget della manodopera diretta					
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1					
Descrizione budget 2006					
Prodotto	Penne	Penna biro			
Mese	Vol.produz.	Lav.est.	Costo u.lav.	Valore totale lavorazione	
Gennaio	135.000	100,00	0,050	6.750,00	
Febbraio	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Marzo	45.000	100,00	0,050	2.250,00	
Aprile	45.000	100,00	0,050	2.250,00	
Maggio	135.000	100,00	0,050	6.750,00	
Giugno	135.000	100,00	0,050	6.750,00	
Luglio	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Agosto	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Settembre	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Ottobre	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Novembre	90.000	100,00	0,050	4.500,00	
Dicembre	90.000	100,00	0,050	4.500,00	

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambia prod

L'applicazione visualizza:

- il volume di produzione di ciascun prodotto finito

L'utente immette:

- Percentuale della lavorazione esterna
- Costo unitario lavorazione esterna.

L'applicazione calcola:

- Il costo totale lavorazione

Si può ora procedere ad immettere il budget di acquisto.

Per determinare il fabbisogno di materia prima necessari a far fronte ai consumi richiesti dai processi di lavorazione ed i relativi costi occorre elaborare il budget di acquisto delle materie prime.

Il procedimento di determinazione delle scorte di materie prime è analogo a quello definito nel programma di produzione.

Selezionare tra gli *Obiettivi- Budget di acquisto*, viene presentato il formato per la scelta relativa alla predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
Predisporre proiezioni esercizio prec.  
Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Anullo

Effettuando la terza scelta (nessuna predisposizione), appare il formato che visualizza l'elenco delle materie prime definite nell'anagrafico parti.

Scelta la materia prima Refil, di cui si intende definire il valore di acquisto, appare il formato in cui selezionare la modalità di immissione dei livelli di giacenza:

Selezionata come modalità di immissione delle scorte, percentuali di copertura, all'utente viene proposto il formato in cui definire i livelli di giacenza:

Budget delle materie prime, materiali e componenti (euro)							
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1							
Descrizione budget 2006							
Materia prima Refil				Refil			
Consumi	%Cop	Q.Rim.in.	Q.Rim.Fin.	Var.rim.	Quantità acquisto	InEs	
10,00		13.500,00			Gen	135.000	
20,00	13.500,00	18.000,00	4.500,00	139.500,00	Feb	90.000	
15,00	18.000,00	6.750,00	-11.250,00	78.750,00	Mar	45.000	
18,00	6.750,00	8.100,00	1.350,00	46.350,00	Apr	45.000	
20,50	8.100,00	27.675,00	19.575,00	64.575,00	Mag	135.000	
10,00	27.675,00	13.500,00	-14.175,00	120.825,00	Giu	135.000	
20,00	13.500,00	18.000,00	4.500,00	139.500,00	Lug	90.000	
25,00	18.000,00	22.500,00	4.500,00	94.500,00	Ago	90.000	
10,00	22.500,00	9.000,00	-13.500,00	76.500,00	Set	90.000	
20,00	9.000,00	18.000,00	9.000,00	99.000,00	Ott	90.000	
10,00	18.000,00	9.000,00	-9.000,00	81.000,00	Nov	90.000	
20,00	9.000,00	18.000,00	9.000,00	99.000,00	Dic	90.000	
20,00	18.000,00b	27.000,00	9.000,00	99.000,00			

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F9=Dett. cons F18=Cambio prodotto F20=Destra  
F21=Valorizzazione rimanenze

Nella schermata l'applicazione propone:

- I consumi di materia prima, il cui dettaglio è visualizzabile tramite il tasto F9=Dettaglio consumo.

L'utente immette:

- percentuale di copertura, si prevede ad es. che per il mese di gennaio che le scorte finali coprano il 20% delle vendite del mese successivo.

L'applicazione calcola:

- le rimanenze iniziali, sono sempre uguali alle rimanenze finali del periodo precedente
- Le rimanenze finali, indicano le rimanenze finali e sono calcolate
- Le variazioni di rimanenze calcolate dall'applicazioni come differenza tra rimanenze finali ed iniziali di prodotto finito.
- La quantità di acquisto è data da:

Consumi+ Rimanenze finali di Materie -Rimanenze iniziali Materie

La modalità con cui il valore dei consumi è stato determinato può essere analizzato tramite il tasto F9=Dettaglio consumi:

```

Budget delle materie prime, materiali e componenti
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Materia Prima: Refil Refil
Mese: Gennaio
Prodotto Volume/Consumo Standard f. MP prod.est. Mp lav.est.
PENNA 150.000,00 1,0000 15.000,00 0,00
135.000,00
F1=Aiuto F12=Precedente F14=Consumi F20=Destra
    
```

Premendo F20=Destra viene presentato il formato in cui immettere il prezzo di acquisto delle materie prime.

```

Budget delle materie prime, materiali e componenti
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Prodotto Refil Refil
Q.tà acquisto Prezzo Valore InEs
Gen 139.500,00 0,500 69.750,00
Feb 78.750,00 0,500 39.375,00
Mar 46.350,00 0,500 23.175,00
Apr 64.575,00 0,500 32.875,00
Mag 120.825,00 0,500 60.412,50
Giu 139.500,00 0,500 69.750,00
Lug 94.500,00 0,500 47.250,00
76.500,00 0,500 38.250,00 Set Ago
99.000,00 0,500 49.500,00 Ott
81.000,00 0,500 40.500,00 Nov
99.000,00 0,500 49.500,00 Dic
99.000,00 0,500 49.500,00
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F18=Cambio prodotto F19=sinitra
F21=Valorizzazione rimanenze
    
```

Su questo formato sono presenti i seguenti campi:

- Quantità di acquisto è la quantità determinata tenendo conto dei consumi di materia prima e delle scorte, essa è calcolata dall'applicazione
- Prezzo di acquisto: si prevede che il costo di acquisto del refil è di 0,5 euro per ogni unità.
- il valore di acquisto dato dal prodotto tra la quantità di acquisto e il prezzo di acquisto della materia prima.

Definiti gli obiettivi di acquisto per la materia prima Refil, l'utente può procedere all'immissione dei livelli di giacenza per le altre materie prime selezionate tramite il tasto F18=Cambia prodotto.

Terminata la definizione del budget dell'area commerciale e dei costi diretti di produzione, l'utente può procedere al calcolo del budget tramite l'apposita procedura presente nel budget per obiettivi.

Immettere l'identificativo, l'anno e la revisione del budget. Dalle procedure selezionare *Calcolo Budget*. Viene immessa in KSDIFFE la procedura di calcolo dei valori di budget.

La funzione di calcolo del budget procede a determinare il valore di ciascun conto definito nel piano dei conti, secondo gli obiettivi di budget immessi e la modalità di definizione del conto.

I valori così calcolati, possono essere visualizzati tramite la procedura *Analisi valori calcolati*, ove i conti vengono raggruppati per budget di riferimento.

Analisi per voce				
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.				
Azienda . . DEMOINT Budget BDG2001 Esercizio 2006 Rev.1				
Descrizione Budget del 2006 _____ Uso N Divisa ____				
Valori calcolati del budget				
Premere F12 per uscire.				
Conto/Classe	Gennaio_	Febbraio_	Marzo_	-
Ricavi delle vendite				RICAVI
-----				
600.000,000	600.000,000	600.000,000		RICAVIVEND
600.000,000	600.000,000	600.000,000		RICAVIPENNE
100.000,000	100.000,000	100.000,000		
Rimanenze finali PRODF				
-----				
RIMAFINPF	50.000,000	50.000,000	50.000,000	
F1=Aiuto F6=Stampa F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F20=Destra				

In tale formato è presente il conto RICAVIVENDIT, definito nell'anagrafico conti di budget come conto che riporta i ricavi totali aziendali. Il valore di tale conto, è quindi dato dal totale dei ricavi desumibili dal budget delle vendite.

## Sviluppo analitico del budget per obiettivi

Rilevati i costi e ricavi per “natura” nei singoli obiettivi di budget, è possibile procedere ad attribuire tali valori ai centri che ne hanno usufruito, tenendo conto dei collegamenti definiti nell’anagrafico piano dei conti di budget.

Immettere l’identificativo , l’anno e la revisione del budget. Dalle procedure selezionare *Trasferimento dei dati Controllo ad Analitica*. Viene immessa in KSDIFFE in Ksdiffe un’azione che procede ad aggiornare i valori delle copie voci-centro in base ai valori dei conti di budget.

I valori così trasferiti possono essere visualizzati accedendo dal budget di Analitica al *Budget per centri e voci* .

Per analizzare il dettaglio delle voci del centro Direzione commerciale, risultante dal trasferimento, occorre immettere l’identificativo , l’anno e la revisione del budget, e come codice destinatario DIR.COMM, premere F10=Azioni e selezionare modifica.

Posizionandosi sul mese di gennaio, tramite il tasto funzionale F19=Sinistra, appare il seguente formato:

Definizione			
-----			
Obiettivo per Voce			Immettere i nuovi
dati e premere Invio.			Azienda DEMOINT __
Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO__			
tipo e codice destinatario	1 DIR.COMM	_	
Ricavi allocati	600.000,000		600.000,000
Costi allocati	42.900,000		42.900,000
	Gennaio		limiti assegnati
Prefisso e Voce	Valore	%	
V ONERIVENDITA	42.900,000	100,00	C
V PROD-FINITI-F	600.000,000	100,00	R
-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----

F3=Uscita F4=Elenco F8=Avanti F9=Conto di budget F12=Annulla  
F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra

Nel formato il valore delle voci sono di output poichè derivano da un trasferimento dei valori da conti di vendita e di costi commerciali (conti il cui valore non può essere modificato in analitica).

Il collegamento tra il conto di budget e la coppia voce-centro, può essere visualizzato, posizionandosi sulla voce di interesse e premendo il tasto funzionale F9=Conto di budget.

Il dettaglio del conto di budget sulla riga della voce V ONERIVENDITA è visualizzabile tramite il tasto F9=conto di budget.

```

Dettaglio Conto di Budget della voce di un centro
Azienda DEMOINT __ Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO__
tipo e codice destinatario 1 DIR.COMM Prefisso e voce V ONERIVENDITA
Valore voce 42.900,000
Valore allocato 42.900,000 Immettere uno o più conti e premere Invio
Gennaio_2006 Codice
Valore Descrizione PROVVIG
32.900,000 provvigion
PUBBLIC 10.000,000 pubbli

F3=Uscita F3=Uscita F19=Sinistra
    
```

Il dettaglio del conto di budget della voce V PROD-FINITI-F è:

```

Dettaglio Conto di Budget della voce di un centro
Azienda DEMOINT __ Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO
Tipo e codice destinatario 1 DIR.COMM Prefisso e voce V PROD-FINITI-F
Valore voce 600.000,000-
Valore allocato 600.000,000-
Immettere uno o più conti e premere Invio
Gennaio_2006
Codice Valore Descrizione
RICAVIVENDIT 600.000,000 ricavi totali

F3=Uscita F3=Uscita F19=Sinistra
    
```

Dal budget di Analitica è possibile immettere i costi indiretti e le spese generali, che vengono attribuiti dapprima ai centri di costo, e successivamente aggregate nei conti di budget.

Alla direzione Commerciale viene ora attribuito il costo indiretto relativo alle ENERGIE per un valore di esercizio di a 360.000,00 ed al RISCALDAMENTO per un valore di esercizio di 480.000,00. Posizionandosi sul mese di gennaio avremo:

```

Definizione
-----
Obiettivo per Voce                                Immettere i nuovi
dati e premere Invio.                            Azienda DEMOINT __
Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO
tipo e codice destinatario 1 DIR.COMM _
Ricavi allocati          600.000,00          600.000,00
Costi allocati          42.900,00          42.900,00
                                     Gennaio          limiti assegnati
Prefisso e Voce          Valore          %
V ONERIVENDITA          62.900,00 100,00 C
PROD-FINITI-F          600.000,00 100,00 R
V ENERGIA              30.000,00 C
V RISCALDAMENT        40.000,00 C
F3=Uscita F4=Elenco F8=Avanti F9=Conto di budget F12=Annulla
F18=Valori/Percentuali F19=Sinistra
    
```

Posizionandosi sulla coppia voce-centro V ENERGIA e premendo il tasto F9=conto di budget è possibile indicare il conto di budget UTENZE come conto in cui trasferire i valori della coppia voce- centro, come illustrato qui di seguito:

```

          Dettaglio Conto di Budget della voce di un centro
Azienda DEMOINT __ Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO
tipo e codice destinatario 1 DIR.COMM Prefisso e voce V ENERGIA
Valore voce          30.000,00
Valore allocato     30.000,00
Immettere uno o più conti e premere Invio
Gennaio_2006
Codice          Valore Descrizione
_ UTENZE          30.000,00 UTENZE
_                0,00 provvigion
_                0,00 pubbli
F3=Uscita F3=Uscita F5=Ripristino F12=Precedente F19=Sinistra
F20=Destra F23=Propaga nei periodi
    
```

Dopo aver attribuito per il mese di gennaio al conto UTENZE il valore della coppia pari a 30.000,00, tramite il tasto F23=propaga nei periodi è viene copiato il conto di budget ed il relativo peso sul valore della coppia voce-centro su tutti i periodi di budget.

Premendo F20=Destra è possibile visualizzare l'avvenuta propagazione.

Ritornando sul formato che visualizza il dettaglio delle coppie voci-centro e posizionandosi sulla voce V RISCALDAMENT viene inserito il dettaglio del conto di budget anche per questa voce come illustrato nel formato:

```

Dettaglio Conto di Budget della voce di un centro
Azienda DEMOINT __ Budget BUDGET_ Anno di esercizio 2006 Divisa EURO__
tipo e codice destinatario 1 DIR.COMM Prefisso e voce V RISCALDAMNET
Valore voce 40.000,000
Valore allocato 40.000,000
Immettere uno o più conti e premere Invio
Gennaio_2006
Codice Valore Descrizione
_ UTENZE 40.000,000 UTENZE
- _____ 0,000 provvigion
- _____ 0,000 pubbli

F3=Uscita F3=Uscita F5=Ripristino F12=Precedente F19=Sinistra
F20=Destra F23=Propaga nei periodi
    
```

Inserito il dettaglio del conto di budget si procede al salvataggio dei dati.

Al salvataggio dei dati, l'utente richiede di:

- Adeguare i valori dei conti di budget.

Viene lanciata una funzione batch che provvede ad aggiornare il valore dei conti di budget degli altri Costi e Ricavi, in base alle modifiche effettuate a livello di voce-centro.

- Ricostruire le percentuali sviluppo.

Viene lanciata una funzione batch che provvede ad aggiornare gli schemi di collegamento definiti tramite la funzione Impostazione dello sviluppo analitico del budget.

Al termine dell'elaborazione batch accedendo dal menu *Obiettivi al Budget degli altri costi e Ricavi*, immettendo l'identificativo, anno e revisione, il budget riporta il seguente valore per il conto UTENZE:

```

Budget degli altri costi e ricavi (euro)
Immettere i dati e premere Invio.
Azienda DEMOINT Budget BUDGET Esercizio 2006 Revisione 1
Descrizione budget 2006
Conto Esercizio 2006 Gennaio 2006 Pag. laterale 1 (1-13)
UTENZE 640.000,000 70.000,000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizione
F16=Facilitazioni F20=Destra
    
```

Tale valore deriva dal trasferimento dei dati dall'Analitica al controllo

Per visualizzare la modalità con cui il valore del conto UTENZE deriva da analitica, occorre accedere alla procedura di Impostazione dello sviluppo analitico del budget.

Sul formato, occorre posizionarsi sul conto di budget UTENZE per il mese di gennaio, e premere il tasto F21=Collegamento analitica appare il seguente formato.

Collegamento Analitica					
Immettere i collegamenti e premere invio.					
Azienda DEMOINT Budget BUDGET			Anno 2006 Rev 1		
Descrizione					
Conto Ricavi					
Mese	Gennaio 2006		Importo	70.000,000	C
P Voce	Centro	Commissa	%	Valore	V
CARBURANTI	DIR.COMM		42,85	30.000,000	- V
RISCALDAMENT	DIR.COMM		57,15	40.000,000	- -
_____			_____	_____	_____
					F1=Aiuto
F4=Elenco F5=Ripristino F12=Precedente F19=Sinistra F20=Destra					
F22=Centro/Commissa automatico F23=Propaga nei mesi					

## Budget finanziario

Terminata l'elaborazione e la formazione dei budget operativi si può procedere a definire le modalità di incasso e pagamento dei conti di tipo economico.

Selezionata dall'azione *Obiettivi- Budget finanziario* appare il formato in cui scegliere il tipo di predisposizione del budget.

Predisposizioni

Predisposizione come altro budget  
 Predisporre proiezioni esercizio prec.  
 Nessuna predisposizione

F1=Aiuto F12=Annulla

Effettuando la terza scelta (nessuna predisposizione), l'applicazione pone a zero le percentuali di incasso/esborso.

Supponendo di voler incassare il fatturato di ciascun mese nel seguente modo:

- il 20% a vista
- il 20% a 1 mese
- il 30% a 2 mesi
- il 30% a 3 mesi

Il formato di immissione è il seguente:

Budget finanziario (euro)									
Azienda	DEMOINT	Budget	BUDGET	Esercizio 2006			Revisione 1		
Descrizione budget 2006									
Conto RICAVIVEND Ricavi									
Allocazione	percentuale	rate	Segue:						
RICAVI+IVA	vista	1mese	2mesi	3mesi	4mesi	5mesi	6mesi	>	
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Gen
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Feb
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Mar
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Apr
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Mag
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Giu
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Lug
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Ago
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Set
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Ott
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Nov
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Dic
600.000,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	F1=Aiuto

F3=Uscita F5=Ripresenta F14=Tipo incassi F15=IVA F18=Cambia conto  
 F20=Destra F22=Riduzione Ricavi

Il fatturato fin qui considerato non comprende il valore dell'IVA, mentre il budget finanziario deve comprenderlo. Supponendo che per il mese di gennaio

sia applicata una aliquota del 19%, al 10% del fatturato, premendo il tasto F15=IVA il formato di definizione dell'IVA sarà il seguente:

IVA Mensile									
Immettere le percentuali IVA e premere Invio.									
Periodo	01 Gennaio	2006	Base imponibile:		600.000,000				
Descrizione		Aliquota	%IVA	IVA					
Iva 19% indeducibile		19%	10,00	11.400,00					
19% inded. a meta'		19%	0,00	0		Iva 0%			
00%	0,00		0	Iva 4%		Iva 0%			
0,00		0		Iva 9%		09%			
0,00		0		Iva 09% indeducibile		09%			
0,00		0		Iva 19% indeducibile		19%			
0,00		0		Iva 04%		04%			
0,00		0		Iva 04% indeducibile		04%			
0,00		0		Iva 38% indeducibile		38%			
0,00		0							
F1=Aiuto F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F20=Destra F23=Propaga in tutti i mesi									

L'applicazione calcola il valore dell'IVA pari a 11.400,00 e lo riporta in corrispondenza dell'importo IVA. Sul formato di immissione dell'IVA paginando a destra è possibile immettere le percentuali di IVA nei mesi successivi.

Una facilitazione nell'immissione delle percentuali di IVA da applicare al fatturato è dato dal tasto funzionale F23=Propaga in tutti i mesi. Tale tasto consente di copiare in tutti i mesi dell'esercizio le percentuali di IVA del mese visualizzato.

Definite le percentuali di IVA tornando al pannello iniziale compare il seguente formato:

Budget finanziario (euro)									
Azienda	DEMOINT	Budget	BUDGET	Esercizio 2006		Revisione 1			
Descrizione	budget 2006								
Conto	RICAVI	RICAVI							
Allocazione	percentuale	rate	Segue:		>				
RICAVI+IVA	vista	1mese	2mesi	3mesi	4mesi	5mesi	6mesi	Gen	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Feb	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Mar	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Apr	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Mag	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Giu	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Lug	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Ago	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Set	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Ott	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Nov	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	Dic	
611.400,000	20,00	20,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	F1=Aiuto	
F3=Uscita F5=Ripresenta F14=Tipo incassi F15=IVA F18=Cambia conto F20=Destra									
F22=Diminuizione ricavi									

Come si può notare il valore del conto Ricavi di gennaio e degli altri mesi è dato dal conto di budget Ricavi a cui è sommato il valore dell'IVA sul fatturato, per un totale di 611.400. Nel mese di gennaio si prevede di incassare il 10% in contanti ed il 90% in effetti, nel mese di febbraio si prevede di incassare il 20% in contanti e l'80% in effetti, mentre nei mesi successivi il 100% degli incassi è in effetti.

Premendo il tasto F14=Tipo incasso appare il formato in cui definire mese per mese la percentuale del conto finanziario che verrà incassata/pagata in contanti ed in effetti.

Rimessa		Tipo incasso/esborso		Effetti	
10,00	90,00				Gen.:
20,00	80,00				Feb.:
0,00	100,00				Mar.:
0,00	100,00				Apr.:
Mag.:	0,00	100,00			
Giu.:	0,00	100,00			
Lug.:	0,00	100,00			
Ago.:	0,00	100,00			
Set.:	0,00	100,00			
Ott.:	0,00	100,00			
Nov.:	0,00	100,00			
Dic.:	0,00	100,00			

F1=Aiuto F5=Ripresenta F12=Annulla

Procediamo ora ad immettere gli obiettivi di esborso del conto di tipo economico TASSE.

Il conto TASSE è calcolata sul valore del 12° mese di esercizio del conto di risultato economico RISULTATO, inoltre il pagamento delle imposte e tasse avviene in due rate una da pagare a maggio e a novembre 2006. Pertanto il formato di definizione di un conto uscita per imposte e Tasse si presenta nel modo seguente:

Budget finanziario			
Immettere le percentuali previsionali.			
Azienda DEMOINT	Budget BUDGET	Esercizio 2006	Revisione 1
Descrizione budget 2006		Divisa EURO	
Conto TASSE	Imposta diretta		
Conto di risultato economico	RISULTATO	Risultato economico	
Importo conto		564.600,00	%
Tassazione		53,00	
Imposta		293.238,00	%
Acconto	Periodo acconto		
47	05/2006		
53	11/2006		
_____		_____	
_____		_____	
_____		_____	
_____		_____	

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F18=Cambia Conto

In questo formato è presente:

- Conto di risultato economico. Viene proposto il conto di risultato economico dell'anagrafico conto di budget a cui applicare l'imposta e tassa.
- Importo conto. Indica l'importo del conto RISULTATO del 12° mese di esercizio a cui applicare l'imposta e tassa.

- Percentuale tassazione. Indica la percentuale di tassazione da applicare all'utile, per determinare l'imposta e tassa (53%).
- Imposta. Indica il valore dell'imposta calcolata applicando al risultato di esercizio, la percentuale di tassazione immessa nell'apposito campo.
- Percentuale acconto. Poichè le imposte e le tasse possono essere versate mediante più acconti, in questo campo occorre specificare la percentuale dell'acconto.
- Data acconto. Indica la data dell'acconto.

Terminata la definizione degli obiettivi di tipo finanziario si può procedere al calcolo del budget. Dall'azione *Procedure* selezionare *Calcolo Budget*.

## Definizione, formazione e analisi del bilancio previsionale

Definito il budget si procede ad immettere il bilancio previsionale BILPREVP con cui riclassificare il BUDGET. Selezionando *Bilancio Previsionale*, si ottiene la seguente schermata in cui immettere l'azienda, l'identificativo di bilancio e l'anno:

```

Definizione  Procedure  Stampe
-----
                        Budget
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere

Azienda  DEMOINT  Budget BILPREVP      Anno 2006  Rev. 1

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F10=Azioni F12=Precedente
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del budget

Dopo aver immesso i primi dati richiesti, si passa a definire il dettaglio del budget. Dall'azione Definizione, richiedere 1. *Immissione diretta*. si ha il seguente formato:

```

                        Immissione diretta
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.
Azienda  DEMOINT  Bilancio BILPREVP      Anno 2006  Rev. 1
Schema  STD_BASE  Natura  P                      Uso N
Descrizione                               Divisa EURO
Piano                                     Budget BUDGET      Revisione 1
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Definizione anagrafica del bilancio previsionale

Su tale formato sono stati immessi:

- Schema di riclassificazione

è lo STD\_BASE

- Natura

P per indicare che i dati previsionali derivano dai valori immessi negli obiettivi di budget.

- Uso

In questo campo è precisato che il bilancio può essere gestito da tutti (N).

- Divisa

Indica la divisa del bilancio previsionale, essa deve essere la medesima del budget da cui il bilancio attinge i dati ossia EURO.

- Budget

E' il budget BUDGET da cui attingere i dati in fase di riclassificazione.

- Revisione

indica la revisione del budget da cui attingere i dati in fase di riclassifica dei dati .

Dopo aver immesso gli elementi anagrafici del bilancio previsionale. si suppone di voler collegare alla conto RICAVI dell'anagrafico budget, la conto VN dello schema di riclassifica e alla conto RIMIN dell'anagrafico budget la conto dello schema RMI.

```

Immissione diretta
Immettere i collegamenti e premere Invio.
Azienda DEMOINT Bilancio BILPREVP
Schema
STD_BASE Natura Uso N Descrizione
Divisa EURO Budget
BUDGET Revisione 1
Sezione E Conto economico Riga: conto/classe:
C T Nr Rif Conto Descrizione
5001 5011 VN Ricavi netti C
RICAVIVENDIT Ricavi 5002 5004
RMI Rimanenze iniziali C
RIMINMP RIMIN 5003 5004
RMF Rimanenze finali C
RIMFINMP Rimanenze finali F1=Aiuto F3=Uscita
F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=E.inverso
    
```

Figura 1. Formato di definizione dei collegamenti

Definiti i collegamenti possiamo procedere al calcolo del bilancio previsionale.

Per procedere al calcolo dei valori previsionali, dalla barra delle azioni selezionare *Procedure* e scegliere *1. Calcolo valori previsionali*.

Appare il seguente formato:

```

          Calcolo bilancio previsionale

Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Bilancio BILPREVP2001
Schema . . . STD_BASE   Natura P Uso N
Descrizione
                                Budget BUDGET Rev 1

Esercizio da riclassificare   2006

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di formazione del rendiconto

Dopo aver immesso nel periodo per cui ottenere il bilancio riclassificato 2006, viene immessa nella coda lavori KSDIFFE l'azione batch Calcolo valori riclassificati. Eseguito il calcolo, per procedere all'analisi valori previsionali, occorre selezionare dalle *Procedure 3. Analisi valori previsionali*. Appare il seguente formato:

```

          Analisi per voce

Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Bilancio BILPREVP   Esercizio 2006
Schema . . . STD_BASE   Natura P   Uso N
                                Valori bilancio previsionale

Premere F12.
Voce/Classe
C Economico:
-----
600.000,000      1.200.000,000      1.800.000,000
RMI              -25.000,000        -75.000,000      -75.000,000
RMF              -25.000,000        -75.000,000      -75.000,000
RMD              -25.000,000        -75.000,000      -75.000,000
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra
    
```

Figura 1. Analisi valori di bilancio.

In questo formato è presente il valore di ogni voce dello schema riclassificata secondo gli obiettivi immessi nei singoli budget. Analizzando il valore delle conti è possibile verificare la fattibilità economica degli obiettivi di budget.

### Esempio 09 - Analisi dei flussi di cassa consuntivi

In questo esempio vengono indicati i passi da eseguire per elaborare un rendiconto finanziario consuntivo.

In particolare esamineremo le seguenti fasi:

- Definizione dei componenti della liquidità aziendale
- Estrazione dei flussi finanziari
- Risoluzione delle registrazioni inestrate mediante la creazione di modelli e la definizione di partite contropartite
- Creazione di uno schema di rendiconto finanziario
  - Definizione del rendiconto finanziario consuntivo
  - Riclassificazione del rendiconto consuntivo
  - Analisi dell'andamento dei flussi di cassa consuntivi

A tale scopo supponiamo di immettere le seguenti registrazioni contabili:

- In data 15/01/2003 con causale contabile GES:

Diversi	a	Diversi		
Sconti passivi (30101501)			1.100,000	
BNL (12601003)			9.900,000	
			-----	11.000,000
	a	Paghero' (12303001)	6.000,000	
		Cassa assegni (12303002)	5.000,000	

- In data 23/03/2003 con causale contabile Nostra rimessa (FRM):

Diversi	a	Diversi		
Oneri di vendita (30101503)			2.000,000	
Provvigioni agenti (30101504)			3.500,000	
			-----	5.500,000
	a	Cariplo (12601001)	4.000,000	
		COMIT (12601002)	1.500,000	

- In data 17/09/2003 con causale contabile Nostra rimessa (FRM):

Diversi	a	Diversi		
Acquisto penne (30102002)			50,000	
Acquisto matite (30102004)			30,000	
Acquisto matite (30102003)			10,000	
			-----	90,000
	a	COMIT (12601002)	35,000	
		Cassa assegni (12602001)	55,000	

- In data 20/09/2003 con causale contabile GES:

Diversi	a	Diversi		
Sconti passivi (30101501)			10,000	
BNL (12601003)			390,000	
			-----	400,000
	a	Paghero' (12303001)	200,000	
		Cassa assegni (12303002)	200,000	

Procediamo ad analizzare l'andamento del primo bimestre nell'anno 2003.

### Definizione dei componenti della liquidità aziendale

Definiamo i seguenti conti componenti la liquidità:

- 12601001 (Cariplo)
- 12601002 (COMIT)
- 12601003 (BNL)
- 12602001 (Cassa assegni)
- 12603001 (Cassa)

Il conto Cassa rientra tra i componenti della liquidità fino a fine aprile 2003.

Dal Menu *Rendiconto Finanziario* selezioniamo il menu *Componenti di liquidità* ed immettiamo i conti di liquidità come illustrato nel seguente formato:

Conti componenti

Immettere un comando o un nuovo componente e premere Invio.

LQN	Liquidità Netta	Da	A
C Componente	Descrizione		
_ 12601001	Cariplo	_____	_____
_ 12601002	COMIT	_____	_____
_ 12601003	BNL	_____	_____
_ 12602001	Cassa assegni	_____	_____
_ 12603001	Cassa	_____	04/2006

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti

Figura 1. Formato di immissione componenti di liquidità

### Estrazione di dettaglio

Definita la liquidità aziendale procediamo ad eseguire l'estrazione dei flussi ponendo come data limite estrazione 31/10/2003.

Dal menu *Estrazioni di dettaglio*, selezioniamo la funzione *Estrazione flussi finanziari*.

```

Estrazione flussi finanziari
Immettere la data di estrazione e premere Invio.

Data limite di estrazione          31/10/2003

Situazione estrazione
Data ultima estrazione:
Data prima estrazione:
Reg.cont. modificate da:
Dati consolidati al:

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta
    
```

Figura 1. Formato di estrazione

### Gestione registrazioni inestratte

Terminata l'estrazione dei dati procediamo ad analizzare le registrazioni inestratte. Tali registrazioni sono visualizzabili sia in stampa che a video.

Dal menu *Rendiconto finanziario* selezioniamo la funzione *Gestione registrazioni inestratte*.

Appare il seguente formato:

```

Gestione registrazioni non estratte
Immettere il comando e premere Invio.

1=Creazione modelli  3=Definizione partite c/partite  6=Cancellazione
C Mp Nr.reg Conto Cau Importo D/A Tipo N. Modello
-      272 30101501 GES 1.100,000 D
      12601003 GES 9.900,000 D
      12303001 GES 6.000,000 A
      12303002 GES 5.000,000 A
-      273 12601001 FRM 4.000,000 A
      12601002 FRM 1.500,000 A
      30101503 FRM 2.000,000 D
      30101504 FRM 3.500,000 D
-      274 12601001 FRM 35,000 A
      12602001 FRM 55,000 A
      30102002 FRM 50,000 D
      30102003 FRM 30,000 D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.
    
```

Figura 1. Formato gestione registrazioni inestratte.

Paginiamo in avanti (tasto F8=Avanti) per visualizzare le registrazioni inestratte presenti nella pagina successiva.

```

Gestione registrazioni non estratte

Immettere il comando e premere Invio.

1=Creazione modelli  3=Definizione partite c/partite  6=Cancellazione
  C Mp  Nr.reg  Conto          Cau          Importo  D/A Tipo  N. Modello
-          275  30102004    FRM              10,000  D
          12303002    GES             200,000  A
          12303001    GES             200,000  A
          30101501    GES              10,000  D
          12601003    GES             390,000  D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg
    
```

Figura 1. Formato gestione registrazioni inestratte.

Procediamo a risolvere le registrazioni contabili inestratte come segue:

- La seguente registrazione, relativa allo sconto delle cambiali essendo un tipo di registrazione frequente nella pratica aziendale, viene risolta tramite la definizione di un modello.

Nel formato che visualizza le registrazioni inestratte poniamo il comando '1' sulla riga della registrazione, così come indicato nel seguente formato:

```

Gestione registrazioni non estratte

Immettere il comando e premere Invio.

1=Creazione modelli  3=Definizione partite c/partite  6=Cancellazione
  C Mp  Nr.reg  Conto          Cau          Importo  D/A Tipo  N. Modello
1          272  30101501    GES             1.100,000  D
          12601003    GES             9.900,000  D
          12303001    GES             6.000,000  A
          12303002    GES             5.000,000  A
-          273  12601001    FRM             4.000,000  A
          12601002    FRM             1.500,000  A
          30101503    FRM             2.000,000  D
          30101504    FRM             3.500,000  D
-          274  12601001    FRM              35,000  A
          12602001    FRM             55,000  A
          30102002    FRM             50,000  D
          30102003    FRM             30,000  D

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
    
```

Figura 1. Formato creazione modello

Premendo Invio compare il formato in cui definire il modello. Per ottenere la descrizione dei conti, occorre premere il tasto F14=Descrizioni.

Come indicato nel formato indicato di seguito, immettiamo i riferimenti in modo che gli sconti attivi vengano attribuiti alle tratte, mentre il valore delle tratte insieme a quello delle cambiali generi un flusso in entrata per il componente BNL. come indicato nel seguente formato.

Generazione automatica di modello Diversi a Diversi							
Immettere i riferimenti di contropartita e premere Invio.							
Nr reg.		272	Dt. comp: 15/01/2003				
	Nr	Rf	Conto	Causale	Importo		D/A
1	3	12303001		GES	6.000,000	A	
		Paghero'		Effetti scontati			
2	3	12303002		GES	5.000,000	A	
		Tratte		Effetti scontati			
3		12601003		GES	9.900,000	D	
		BNL		Effetti scontati			
4	2	30101501		GES	1.100,000	D	
		Sconti passivi		Effetti scontati			

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni

Figura 1. Formato gestione modelli

Salviamo il modello così creato, premendo il tasto F3 selezionando l'opzione 3. *Salvataggio e Uscita*.

Nella finestra che compare immettiamo come descrizione 'Modello per lo sconto delle cambiali'. Il numero progressivo del modello viene assegnato automaticamente.

Ultimate tali operazioni ritorniamo al pannello che visualizza le registrazioni inestratte.

Osserviamo che, nel campo Tipo della registrazione appena risolta, viene posto il valore 'M' e nel campo Numero Modello il progressivo del modello '1'.

Il modello appena creato può essere applicato alle registrazioni che hanno la medesima struttura di quella appena risolta.

Gestione registrazioni non estratte

Immettere il comando e premere Invio.

1=Creazione modelli 3=Definizione partite c/partite 6=Cancellazione

C	Mp	Nr.reg	Conto	Cau	Importo	D/A	Tipo	N. Modello
-		272	30101501	GES	1.100,000	D	M	1
			12601003	GES	9.900,000	D		
			12303001	GES	6.000,000	A		
			12303002	GES	5.000,000	A		
-		273	12601001	FRM	4.000,000	A		
			12601002	FRM	1.500,000	A		
			30101503	FRM	2.000,000	D		
			30101504	FRM	3.500,000	D		
-		274	12601001	FRM	35,000	A		
			12602001	FRM	55,000	A		
			30102002	FRM	50,000	D		
			30102003	FRM	30,000	D		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni  
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.

Figura 1. Formato gestione registrazioni inestratte.

Per visualizzare il modello appena definito, selezioniamo dal menu *Rendiconto finanziario* la funzione *Gestione Modelli*.

Gestione modelli

Immettere il comando e premere Invio.

5=Dettaglio modello 6=Cancellazione modelli

C	Nr. modello	Descrizione
-	1	MODELLO PER LO SCONTO DELLE CAMBIALI

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti

Figura 1. Formato visualizzazione modelli

Immettiamo il valore '5' nel campo comando ed otteniamo il dettaglio del modello, ossia le quadruple che scaturiscono dal modello stesso.

```

Premere F12 per uscire
Dettaglio modello n. 000001      MODELLO PER LO SCONTO DELLE CAMBIALI
Conto          Causale          Segno  Contropartita
12303001      GES          A      12601003
12303002      GES          A      12601003
30101501      GES          D      12303002
F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla F14=Descrizioni      F1=Aiuto
    
```

Figura 1. Formato di dettaglio del modello

• La registrazione seguente può essere risolta mediante la definizione di una partita contropartita.

Digitiamo il valore "3" nel campo comando accanto a tale registrazione.

Appare il seguente formato:

```

          Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg.      273  Dt. comp: 23/03/2003
C Nr  Rf      Conto          Causale          Importo  D/A
- 1  —      12601001      FRM          4.000,000  A
      Cariplo          Nostra rimessa
- 2  —      12601002      FRM          1.500,000  A
      COMIT          Nostra rimessa
- 3  —      30101503      FRM          2.000,000  D
      Oneri di vendita  Nostra rimessa
- 4  —      30101504      FRM          3.500,000  D
      Provvigioni agenti Nostra rimessa
    
```

Figura 1. Formato definizione partite contropartite

Ripartiamo l'importo degli Oneri di vendita in due importi da euro 1.500,00 e euro 500,00 ciascuno.

Poniamo la "R" nel campo comando della riga relativa agli oneri di vendita, come illustrato nel seguente formato:

```

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg.      273   Dt. comp: 23/03/2003
C Nr  Rf   Conto          Causale          Importo      D/A
-  1  --   12601001          FRM              4.000,000   A
           Cariplo          Nostra rimessa
-  2  --   12601002          FRM              1.500,000   A
           COMIT          Nostra rimessa
R  3  --   30101503          FRM              2.000,000   D
           Oneri di vendita  Nostra rimessa
-  4  --   30101504          FRM              3.500,000   D
           Provvigioni agenti Nostra rimessa
    
```

Figura 1. Formato definizione partita contropartita

Premendo Invio comparirà la finestra in cui ripartire il valore, immettiamo gli importi come indicato nel seguente formato:

```

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi
Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.
Nr reg.      273   Dt. comp: 23/03/2003
-----
!          Importo da ripartire          !          Importo      D/A
!          !                             !          rimessa      A
! Importo:          2.000,000   D!          1.500,000   A
!          !                             !          rimessa
!          1.500,000   !          2.000,000   D
!          500,000   !          rimessa
!          !                             !          3.500,000   D
!          !                             !          rimessa
!          !                             !          !
! F1=Aiuto F12=Precedente              !          !
-----
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni
    
```

Figura 1. Formato ripartizione importi

Premendo Invio su tale finestra, ritorniamo sul formato di visualizzazione della registrazione con l'importo ripartito. In tale pannello definiamo i riferimenti come nel formato che segue:

Definizione Partite/Contr. Reg. Diversi a Diversi

Immettere le ripartizioni definire le contropartite e premere Invio.

Nr reg. 273 Dt. comp: 23/03/2003

C	Nr	Rf	Conto	Causale	Importo	D/A
	1		12601001	FRM	4.000,000	A
			Cariplo	Nostra rimessa		
	2		12601002	FRM	1.500,000	A
			COMIT	Nostra rimessa		
	3	2	30101503	FRM	1.500,000	D
			Oneri di vendita	Nostra rimessa		
	4	1	30101503	FRM	500,000	D
			Oneri di vendita	Nostra rimessa		
	5	1	30101504	FRM	3.500,000	D
			Provvigioni agenti	Nostra rimessa		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni

Figura 1. Formato definizione riferimenti della contropartita

In questa definizione delle partite contropartite gli oneri di vendita generano un flusso in uscita sia per il componente Cariplo che per il componente COMIT.

Le provvigioni degli agenti generano, invece, un flusso in uscita per il solo componente della liquidità Cariplo.

Premiamo il tasto F3 opzione salvataggio e uscita (in questo istante vengono aggiornati automaticamente i saldi).

Ritorniamo al pannello che visualizza le registrazioni contabili, nel campo Tipo della registrazione appena risolta compare il valore 'P'.

Gestione registrazioni non estratte

Immettere il comando e premere Invio.

1=Creazione modelli 3=Definizione partite c/partite 6=Cancellazione C

Mp	Nr.reg	Conto	Cau	Importo	D/A	Tipo	N. Modello
-	272	30101501	GES	1.100,000	D	M	1
		12601003	GES	9.900,000	D		
		12303001	GES	6.000,000	A		
		12303002	GES	5.000,000	A		
-	273	12601001	FRM	4.000,000	A	P	
		12601002	FRM	1.500,000	A		
		30101503	FRM	2.000,000	D		
		30101504	FRM	3.500,000	D		
-	274	12601001	FRM	35,000	A		
		12602001	FRM	55,000	A		
		30102002	FRM	50,000	D		
		30102003	FRM	30,000	D		

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F14=Descrizioni  
F16=Applica modelli F18=Diretto per reg.

Figura 1. Formato gestione registrazioni inestratte.

La registrazione n. 274 essendo di un importo esiguo, può essere cancellata.

Digitando il valore "6" nel campo comando accanto alla registrazione, viene richiesta la conferma della cancellazione della registrazione inestratta.

Risolte tutte le registrazioni contabili procediamo ad applicare il modello creato (Modello per lo sconto delle cambiali) a tutte le registrazioni riconducibili ad esso e quindi ad aggiornare i saldi. A tale scopo, premiamo il tasto F16= Applica modelli. Tale funzione batch provvederà ad associare il modello alla registrazione e ad aggiornare i saldi delle quadruple estratte.

### Definizione dello schema di rendiconto finanziario

Procediamo ora a definire il rendiconto finanziario. A tale scopo definiamo lo schema a cui esso verrà associato.

Lo schema SCHEMAREN ha la seguente struttura:

Fonti di liquidità:

ECMC	Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
ECMS	Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
ECMB	Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf
ECMI	Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti
ECM	Entrate clienti, Merci-serv.
EVV	Entrate varie (gestione caratteristica)
UFMC	Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante
UFME	Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti
UFM	Uscite a fornitori, Merci-serv.
UCMI	Uscite a clienti, Merci-serv., effetti insoluti
UDR	Uscite a Dipendenti per Retribuzioni
UDF	Uscite a Dipendenti per Fine rapporto
UDS	Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese
UD	Uscite a Dipendenti
UPA	Uscite per provvigioni agli agenti
UMK	Uscite per azioni di marketing
UCT	Uscite per compensi a Terzi vari
UVV	Uscite varie (Gestione Caratteristica)
FLQC	Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica
EPF	Entrate per Proventi Finanziari (extra-caratt.)
UPF	Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)
FLPF	Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)
EPP	Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)
UPP	Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)
FLPP	Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)
EPS	Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)
UPS	Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)
FLPS	Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)
FLQX	Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.
EIV	Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.
UIV	Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.
FLIV	Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.
ETX	Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.
UTX	Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.
FLTX	Flusso di LQN generato Imposte e Tasse - non I.V.A.
FLQR	Flusso di LQN generato da Gest. Reddittuale
EVNR	Entrate Varie Non Reddittuali
UVNR	Uscite Varie Non Reddittuali
FLQF	Flusso di LQN generato da Gest. non reddittuale
FLQN	Flusso netto di LQN

La voce UPF di tale schema deve essere gestita in dollari.

Selezioniamo dal menù *Rendiconto finanziario* l'opzione *Schema di rendiconto finanziario*, compare il pannello in cui inseriamo l'identificativo dello schema SCHEMAREN.

```

Definizione  Procedure  Stampe  -----
rendiconto finanziario          Schema di
sotto l'azione scelta e premere Invio.  Posizionare il cursore
Identificativo SCHEMAREN
F4=Elenco F5=Ripristino F10=AzioniF12=Annulla  F1=Aiuto F3=Uscita
    
```

Figura 1. Formato di gestione schemi

Con il tasto funzionale F10=Azioni ci posizionamo su Definizione e premiamo Invio. Dalla finestrina selezionare 1. Immissione diretta, compare il seguente formato:

```

          Immissione di uno schema di rendiconto finanziario
          Immettere l'identificativo di un nuovo schema e premere
Invio.          Identificativo SCHEMAREN          Descrizi-
one          _____
          F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino
    
```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di rendiconto

In tale formato indichiamo la descrizione del nuovo schema; premendo ancora invio compare il formato in cui immettere le voci dello schema di rendiconto finanziario.

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario
Immettere la struttura delle fonti di liquidità
Identificativo
SCHEMAREN Descrizione Schema gestionale
Sezione F Fonti di finanziamento Riga: voce/classe
C Nr Rif Classe/voce Descrizione
_ 5001 5005 ECMC Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
_ 5002 5005 ECMS Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
_ 5003 5005 ECMB Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf
_ 5004 5005 ECMI Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti
_ 5005 5019 ECM Entrate Clienti, Merci-serv.
_ 5006 5019 EVV Entrate varie (gestione caratteristica)
_ 5007 5009 UFMC Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante
_ 5008 5009 UFME Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti
_ 5009 5019 UFM Uscite a fornitori, Merci-serv.
_ 5010 5019 UCMI Uscite a clienti, Merci-serv., effetti insol
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F20=Destra
  
```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di rendiconto

Dopo aver immesso nella pagina le voci con le relative descrizioni, procediamo ad immettere il segno delle voci. A tal fine paginiamo a destra con F20=Destra. Appare il seguente formato:

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario
Immettere la struttura delle fonti di liquidità aziendale.
Identificativo SCHEMAREN
Descrizione Schema di rendiconto
Sezione F Fonti di Liquidita' Riga: voce/classe
C Nr Rif Classe/voce D/A Divisa Livello
_ 5001 5005 ECMC A 000
_ 5002 5005 ECMS A 000
_ 5003 5005 ECMB A 000
_ 5004 5005 ECMI A 000
_ 5005 5019 ECM A 000
_ 5006 5019 EVV A 000
_ 5007 5009 UFMC D 000
_ 5008 5009 UFME D 000
_ 5009 5019 UFM D 000
_ 5010 5019 UCMI D 000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra
  
```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di rendiconto

Per gestire la voce UPF in dollari, la ricerchiamo e ci posizionamo su di essa indicando UPF nel campo voce/classe come illustrato nel seguente formato

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario
Immettere la struttura delle fonti di liquidità aziendale.

Identificativo SCHEMAREN
Descrizione Schema di rendiconto_____

Sezione F Fonti di Liquidita' Riga: voce/classe UPF_____

C Nr Rif Classe/voce D/A Divisa Livello
- 5001 5005 ECMC A 000
- 5002 5005 ECMS A 000
- 5003 5005 ECMB A 000
- 5004 5005 ECMI A 000
- 5005 5019 ECM A 000
- 5006 5019 EVV A 000
- 5007 5009 UFMC D 000
- 5008 5009 UFME D 000
- 5009 5019 UFM D 000
- 5010 5019 UCMI D 000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra
    
```

Figura 1. Formato di immissione di uno schema di rendiconto

Poniamo la 'V' nel campo comando accanto alla voce UPF e premiamo Invio. Appare una finestra in cui sono visualizzate le divise presenti nel sistema informativo.

Selezioniamo la divisa dollaro DOL come indicato nel seguente formato:

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario

Immettere la struttura del -----
Identificativo SCHEMAREN! Ripartizione per divisa !
Descrizione Schema st! Selezionare una o piu' divise !
Sezione F Fonti di liq! Voce UPF Schema SCHEMAREN !
C Nr Rif Classe/voce ! Divisa Descrizione !
V 5021 5022 UPF ! - CDAN Corona danese !
5022 5029 FLPF ! - CON Corona norvegese !
5023 5025 EPP ! - COS Corona svedese !
5024 5025 UPF ! - DOA Dollaro australiano !
5025 5029 FLPP ! - DOC Dollaro canadese !
5026 5028 EPS ! / DOL Dollaro USA !
5027 5028 UPS ! - DRAC Dracma Greca !
5028 5029 FLPS !F1=Aiuto F5=Ripristina F7=Indietro F8=avanti!
5029 5036 FLQX !F12=Annulla !
5030 5032 EIV !
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripr -----
    
```

Figura 1. Formato di selezione valuta

Dopo aver confermato la divisa, premiamo il tasto F12. Ritorniamo sul formato riportante le voci dello schema. Osserviamo che su tale formato, il campo 'Divisa' in corrispondenza della voce UPF e' impostato ad "S".

```

Immissione di uno schema di rendiconto finanziario
Immettere la struttura delle fonti di liquidità aziendale.
Identificativo SCHEMAREN
Descrizione Schema di rendiconto_____
Sezione F Fonti di liquidità Riga voce/classe:
C Nr Rif Classe/voce D/A Divisa Livello
- 5021 5022 UPF A S 000
- 5022 5029 FLPF A 000
- 5023 5025 EPP A 000
- 5024 5025 UPP A 000
- 5025 5029 FLPP A 000
- 5026 5028 EPS A 000
- 5027 5028 UPS D 000
- 5028 5029 FLPS D 000
- 5029 5036 FLQX D 000
- 5030 5032 EIV D 000
F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F19=Sinistra

```

Figura 1. Formato di gestione schema in divisa

Terminata l'immissione dello schema di rendiconto, premiamo il tasto F3, opzione *Salvataggio e Uscita*, per salvare i dati.

Stampiamo lo schema tramite l'apposita procedura.

### Definizione del rendiconto finanziario consuntivo

Definito lo schema da associare al rendiconto, procediamo a definire il rendiconto consuntivo RENDICONTO.

Dal menù *Rendiconto finanziario* selezioniamo la funzione *Rendiconto consuntivo*; appare il formato in cui immettiamo il nome del rendiconto consuntivo.

```

Definizione Procedure Stampe
-----
Rendiconto finanziario
Posizionare il cursore sotto l'azione scelta e premere Invio.
Azienda . . DEMOINT Rendiconto RENDICONTO Esercizio Mese

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F10=Azioni F12=Annulla

```

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

Con il tasto F10=Azioni ci posizioniamo su Definizione e richiediamo l'opzione *1.Immissione diretta*, compare il seguente formato:

```

Immissione diretta di un rendiconto

Immettere i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT      Rendiconto RENDICONTO
Schema . . SCHEMAREN    Uso . . . N Provvis._
Descrizione _____ Divisa EURO

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Figura 1. Formato di definizione del rendiconto

In tale formato indichiamo il nome dello schema a cui il rendiconto è associato, la descrizione del rendiconto e il mancato riferimento alle registrazioni provvisorie nella elaborazione dei dati consuntivi.

Premiamo ancora Invio ed indichiamo che i conti costituenti la liquidità per questo specifico rendiconto sono:

- 12601001 Cariplo
- 12603001 Cassa
- 12601003 BNL
- 12602001 Cassa assegni

Immettiamo tali conti come illustrato nel seguente formato:

```

Immissione diretta di un rendiconto

Immettere i collegamenti ai fondi.

Azienda . . DEMOINT      Rendiconto RENDICONTO
Schema . . SCHEMAREN    Uso . . . N Provvis.
Descrizione _____ Divisa EURO

Sezione L Liquidita'          Riga: _____ voce/classe: _____

C  Nr   Rif  Voce/Comp.      Liquidita'
-   1    LQN                12601001    Cariplo
-                   12603001    Cassa
-                   12601003    BNL
-                   12602001    Cassa assegni
-                   _____

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti

```

Figura 1. Formato di definizione della liquidità

In questo formato si definiscono i conti di liquidità specifici del rendiconto selezionandoli tra quelli già definiti nella funzione Conti Componenti la liquidità e visualizzabili con il tasto F4=Elenco.

Immettiamo, ora, nel campo sezione il valore "F" e definiamo le quadruple da associare alle voci delle fonti di liquidità. In particolare:

- Alla voce elementare ECMC associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12601003	CBO	12301001	D
12601003	CRD	12301001	D
12602001	CRD	12301001	D

Alla voce elementare ECMS associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12603001	CRD	12302001	D
12601001	GAF	23202001	D

- Alle voci elementare UFMC associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12603001	FRM	23501001	A

- Alla voce elementare UDR associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12601003	GVP	30102502	A
12601003	GVP	30102501	A

- Alla voce elementare UPA associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12601001	FRM	30101504	A

- Alla voce elementare UPF associamo la seguente quadrupla:

Componente	Causale	Contropartita	Segno
12601001	GVB	31101002	A

Procediamo a definire i collegamenti alle voci ECMC ed ECMS così come descritto in questo formato:

```

Immissione diretta di un rendiconto
Immettere i collegamenti alle fonti.
Azienda . . . ACGV2PROVA   Rendiconto RENDICONTO
Schema . . . SCHEMAREN   Uso . . . N Provvvis.
Descrizione _____ Divisa EURO

Sezione F Fonti di finanziamento Riga: voce/classe:

C Nr Rif Voce/Comp. CAU Contropart S
  5001 5005 ECMC Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
-      12601003 CBO 12301001 D
-      12601003 CRD 12301001 D
-      12602001 CRD 12301001 D
-
  5002 5005 ECMS Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
-      12603001 CRD 12302001 D
-      12601001 GAF 23202001 D
-
  5003 5005 ECMB Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf
-
  5004 5005 ECMI Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti F16=Quadruple
  
```

Figura 1. Formato di definizione delle fonti

Collegiamo, ora, la voce UPA alla quadrupla indicata più sopra. A tal fine premiamo il tasto F16=Quadruple, compare il seguente formato:

```

Immissione di un rendiconto
Apportare eventuali modifiche ai collegamenti delle fonti.

Quadruple estratte

Scegliere una o più righe e premere Invio.
Componente Causale Contropartita S Tot.quadruple
- 12601001 * 23202001 A 100.048,000
- 12601001 FRM 23501001 A 500,000
- 12601001 FRM 30101503 A 500,000
/ 12601001 FRM 30101504 A 3.500,000
- 12601001 GAA 90102001 D 20.626,000
- 12601001 GAF 23202001 D 113.140,000
- 12601001 GVB 31101002 A 243,250
- 12601002 * 30104507 A 15.000,000
F1=Aiuto F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annullo
F14=Descrizioni F15=Ordin.2 F16=Ordin.3
  
```

In questo pannello vengono visualizzate tutte le quadruple ricavate dall'estrazione dei flussi finanziari non ancora collegate e relative ai componenti collegati nella sezione Fondi.

Selezioniamo quella che ci interessa come indicato nel formato sopra.

Procediamo ad associare le quadruple che interessano alle altre voci del rendiconto.

### Formazione ed analisi del rendiconto finanziario consuntivo

Definiti tutti i collegamenti, procediamo a riclassificare il rendiconto fino allo 02/2003. Selezioniamo la Procedura *1.Formazione del rendiconto*.

Appare il seguente formato:

```

          Calcolo rendiconto consuntivo

Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Rendiconto RENDICONTO
Schema . . SCHEMAREN   Uso . . . N Provvis.
Descrizione _____ Divisa EURO

          Valori da riclassificare dal   01/2003   al   02/2003
          Dati sorgente disponibili dal  01/2003   al  12/2003
          Valori riclassificati fino al

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di formazione del rendiconto

Terminata la riclassificazione, possiamo analizzare i dati mediante la procedura *Analisi per voce*.

```

          Analisi per voce

Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT   Rendiconto RENDICONT=   Esercizio 2003
Schema . . SCHEMAREN   Uso . . . N Provvis.

          Valori rendiconto (consuntivi, saldi, EURO)

Scegliere colonne e righe e premere Invio
Voce/Classe          Gennaio_   Febbraio_   Marzo_
Liquidità:
-----
- LQN                 359.346,564   397.680,917   0,000
  Fonti di Lq:
-----
- ECMC                331.507,864   357.524,167   0,000
- ECMS                129.900,000   143.140,000   0,000
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra
    
```

Figura 1. Formato di analisi valori di rendiconto

In tale formato viene evidenziato il valore della liquidità nei primi tre mesi dell'anno.

Paginando in avanti (tasto F8=Avanti) appare il seguente formato:

```

Analisi per voce
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT Rendiconto RENDICONTO Esercizio 2003
Schema . . SCHEMAREN Uso . . . N Provvis.

Valori rendiconto (consuntivi, saldi, EURO)

Scegliere colonne e righe e premere Invio
Voce/Classe      Gennaio_      Febbraio_      Marzo_
- ECM             461.407,864    500.664,167    0
- UPMC            -1.011,500     -1.770,000     0
- UFM             -1.011,500     -1.770,000     0
- UDR             -100.970,000   -100.970,000   0
- UD              -100.970,000   -100.970,000   0
- FLQC            359.426,364    397.924,167    0
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra

```

Figura 1. Formato di analisi valori di rendiconto

In questo formato si evidenzia il valore del flusso generato dalla gestione caratteristica (FLQC), mentre nel successivo viene indicato quello determinato dagli altri tipi di gestione.

```

Analisi per voce
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.

Azienda . . DEMOINT Rendiconto RENDICONTO Esercizio 2003
Schema . . STD_FLUSSI Uso . . . N Provvis.

Valori rendiconto (consuntivi,saldi, EURO)

Scegliere colonne e righe e premere Invio
Voce/Classe      Gennaio_      Febbraio_      Marzo_
- UPF             -79,800        -243,250        0
- (euro)          0              -163,450        0
- (DOL )          -79,800        -79,800         0
- FLPF            -79,800        -243,250        0
- FLQX            -79,800        -243,250        0
- FLQR            359.346,564    397.680,917    0
- FLQN            359.346,564    397.680,917    0
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra

```

Figura 1. Formato di analisi valori di rendiconto

In tale formato osserviamo che la voce UPF è gestita in divisa; il suo valore in febbraio, infatti, è pari a euro 243,250 di cui 163,45 sono euro, 79,800 sono in euro ma relative a movimenti in dollari statunitensi.

Procediamo ora a stampare per il mese di gennaio i valori del rendiconto e delle quadruple a questo collegate. A tal fine dall'azione *Stampe* selezioniamo *Rendiconto con collegamenti*, immettendo nel campo mese il valore '01'. Tale stampa è raccolta in allegato.

## Esempio 10 - Analisi dei flussi di cassa previsionali e integrati

In questo esempio vengono indicati i passi da eseguire per elaborare un rendiconto finanziario previsionale.

In particolare esamineremo le seguenti fasi:

- Definizione del rendiconto finanziario
- Riclassificazione del rendiconto previsionale
- Analisi dell'andamento dei flussi di cassa previsionali

Nell'esempio 08 abbiamo elaborato gli obiettivi di incasso/esborso immessi nel budget finanziario BUDGET, partendo dai valori economici dell'omonimo budget operativo.

Procediamo ora ad elaborare un rendiconto previsionale, con cui analizzare le entrate ed uscite previsionali.

Nell'anagrafico piano dei conti abbiamo definito le seguenti voci di tipo finanziario :

- ENTRATRICAVC: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in contanti;
- ENTRATRICAVB: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati al Salvo Buon Fine;
- ENTRATRICAVI: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati all'Incasso;
- ENTRATRICAVS: rileva i movimenti finanziari in entrata per vendite in effetti presentati allo Sconto;
- USCACQMPC : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in contanti;
- USCACQMPE : rileva i movimenti finanziari in uscita per acquisto di materie prime in effetti.

Solo questo tipo di voci possono essere collegate al rendiconto previsionale.

### **Definizione degli elementi anagrafici del rendiconto previsionale**

Il rendiconto previsionale è il rendiconto RENDICONTO, il cui schema è lo STD\_FLUSSI e il cui budget di riferimento è la revisione 1 del BUDGET. Selezioniamo dal menù *Rendiconto finanziario* la funzione *Rendiconto previsionale*. Dall'azione *Definizione*, richiediamo l'opzione *1.Immissione diretta*.

Il formato di definizione è il seguente:

```

Modifica di un rendiconto
Apportare eventuali modifiche e premere Invio.
Azienda . . DEMOINT      Rendiconto RENDICONTO
Schema . . SCHEMAREN    Uso . . . N Provvvis. Budget BUDGET Rev 1
Descrizione _____ Divisa EURO

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla

```

Figura 1. Formato di immissione del rendiconto previsionale

Su tale formato sono stati immessi:

- Schema di rendiconto

è lo STD\_FLUSSI

- Uso

In questo campo è precisato che il rendiconto può essere gestito da tutti (N).

- Divisa indica la divisa del rendiconto previsionale, essa deve essere la medesima del budget da cui il rendiconto attinge i dati ossia EURO.

- Budget

E' il budget BUDGET da cui attingere i dati in fase di riclassificazione.

- Revisione

indica la revisione del budget da cui attingere i dati in fase di riclassifica dei dati .

Premendo Invio su tale formato si procede ad immettere i collegamenti tra voci dello schema di rendiconto e voci di tipo finanziario:

```

Immissione diretta
Immettere i collegamenti e premere Invio.
Azienda DEMOINT Rendiconto RENDICONTO Anno 2006 Rev. 1
Schema STD_BASE Natura Uso N
Descrizione Divisa
Budget BUDGET Revisione 1
Sezione F Fonti di liquidità Riga: voce/classe:
T Nr Rif Conto Descrizione
5005 ECMC Entrate Clienti, Merci-serv., Contante C 5001
ENTRATERICAVC Entrare clienti contante C 5002
5005 ECMS Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti C
ENTRATERICAVS Entrate clienti sconto effetti
5003 5005 ECMB Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf C
ENTRATERICAVB Entrate clienti Salvo buon fine 5003 5005
ECMI Entrate Clienti, Merci-serv., effetti Incasso C
ENTRATERICAVI Entrate clienti effetti incasso F1=Aiuto
F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F7=Indietro F8=Avanti
    
```

Figura 1. Formato di definizione rendiconto previsionale

Dopo aver specificato tali campi per memorizzare i dati premiamo il tasto funzionale F3 opzione *1.Salvataggio e Uscita*.

### Formazione ed analisi del rendiconto previsionale

Definiti i collegamenti si può procedere al calcolo del rendiconto previsionale.

Dall'azione *Procedure*, selezioniamo l'opzione *1. Formazione del rendiconto*, compare la seguente schermata:

```

Calcolo rendiconto previsionale
Immettere le date limite di riclassificazione e premere Invio.
Azienda . . DEMOINT Rendiconto RENDICONTO
Schema . . SCHEMAREN Uso . . . N Provis. Budget BUDGET Rev.1
Descrizione _____ Divisa EURO
Esercizio da riclassificare ____
F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripristino F12=Annulla
    
```

Figura 1. Formato di riclassificazione rendiconto previsionale

Immettendo nel campo esercizio 2006 viene avviata in batch l'azione di calcolo dei valori di rendiconto previsionale.

Terminata la riclassifica del rendiconto previsionale, visualizziamo il valore delle sue voci, selezionando la procedura *Analisi per voce*.

Compare il seguente formato:

```

Analisi per voce
Verificare i dati descrittivi e premere Invio.
Azienda . . DEMOINT   Rendiconto RENDICONTO   Esercizio 2006
Schema . . STDFLUSSI   Uso . . . N Provvvis.   Budget BUDGET_1   Rev 1

Valori rendiconto (previsionali)
Scegliere colonne e righe e premere Invio
Voce/Classe      Gennaio _      Febbraio _      Marzo _
Fonti di Lq:
-----
- ECMC            12.228,000      12.228,000      12.228,500
- ECMS              0                0                0
- ECMB              0                0                0
- ECMI            110.052,000     110.052,000     110.052,000
- ECM              122.280,000     122.280,000     122.280,000
F1=Aiuto F2=Grafici F5=Ripresenta F7=Indietro F8=Avanti F12=Annulla
F14=Opzioni_grafiche F20=Destra

```

Figura 1. Figure: Formato di analisi valori di rendiconto

Da questo formato è possibile analizzare l'andamento delle Entrate/Uscite previsionali della gestione caratteristica per l'anno 2006 e quindi, verificare se tale gestione porta ad una situazione di squilibrio o equilibrio finanziario.

---

## **Parte 3: Avviamento e gestione operativa**



---

## Capitolo 6. Avviamento e personalizzazione

## Caricamento di dati standard

Il modulo base di controllo aziendale fornisce dati di uso comune che possono essere riutilizzati secondo le specifiche esigenze. Tali dati sono caricati in modo automatico durante la fase di installazione del prodotto.

Segue il dettaglio dei dati standard che vengono caricati ed il loro significato:

- **Bilanci**

BUDGET\_1, BUDGET\_2, BUDGET\_3: bilanci predefiniti utilizzabili nel caso in cui si abbia installato solo il modulo del budget. Lo schema a cui fanno riferimento è STD\_BUDGET\_3.

BASE\_HCC: è il budget di base che viene raccordato con gli importi analitici della contabilità analitica ACG.

- **Aziende**

Viene caricata un'unica azienda avente il nome del sistema informativo. In realtà l'azienda caricata ha nome \*. Durante la prima apertura dell'ambiente applicativo questa viene convertita al nome definitivo.

- **Gruppi di indici**

ROTAZIONE  
DURATA  
LIQUIDITA'  
REDDITIVITA'  
STRUTTURA

per maggiori dettagli sui gruppi di indici riferirsi all'appendice H

- **Indici**

QUICK RATIO, ACID\_TEST, CURRENTRATIO, I, COP\_IMM, CONSOL, LEVERAGE, GAI, GI, FEI, GROI, ROS, ROE, ROI, RTZSM, RTZCC, RTZD, RTZCI, RTZAC, DRTSM, DRTCC, DRTD.

per maggiori dettagli sui gruppi di indici riferirsi all'appendice H

- **Schemi di riclassificazione**

DL:127BIS

SCHEMA\_CONS

DL:127

STD\_127\_CONS

STD\_BASE

STD\_COMPLETO

STD\_DL\_127

STD\_BUDGET  
STD\_BUDGET\_3  
STD\_HCC  
STD\_FLUSSI

Fare riferimento a Appendice C, *Struttura dello schema DL: 127*, Appendice D, *Struttura dello schema STD\_127\_CONS*, Appendice E, *Struttura dello schema STD\_BASE*, Appendice F, *Struttura dello schema STD\_COMPLETO*, Appendice G, *Struttura dello schema STD\_BUDGET* e Appendice I, *Struttura del rendiconto STD\_FLUSSI* per maggiori dettagli circa il contenuto di questi schemi di riclassificazione.

- **Prospetti**

prospetto V) STAT\_VEND\_LP: Fatturato per linee prodotti. (Tipo  
prospetto A) STAT\_MAGA\_AS: Assortimento articoli. (Tipo  
STAT\_MAGA\_OB: Obsolescenza materiali. (Tipo  
prospetto O)  
STAT\_MAGA\_SU: Supporto del magazzino alle  
vendite. (Tipo prospetto M)  
STAT\_LIVELLI: Statistiche livelli di servizio. (Tipo  
prospetto L)

- **Mappatura**

LP\*: Linee prodotti.  
MV\*: Mercati di vendita.  
CV\*: Canali di vendita.  
CL\*: Settore di clientela.  
DP\*: Distribuzione prodotti.  
PR\*: Prodotti  
CM\*: Classi merceologiche

Con \* si indica la voce in cui confluiscono tutti i codici per quali non è stata definita una mappatura.

- **Profilo standard**

Viene caricato il profilo di sistema che dovrà essere personalizzato secondo i criteri stabiliti in *Personalizzazione profilo utente*.

- **Anagrafico piano dei conti**



Viene caricato un piano dei conti standard presente nell' Appendice I di questa guida.

## Personalizzazione profilo utente

Controllo Aziendale utilizza una tabella (tabella dei profili) in cui sono memorizzati dei profili generici. Si tratta di profili di sistemi informativi. Il profilo gestito è quello relativo al proprio sistema informativo. I valori di default vengono impostati durante il (primo) lancio dell'applicazione; tali valori sono quelli impostati nella figura seguente. La personalizzazione permette di adattare i valori di profilo alle proprie esigenze.

Profilo di sistema

Apportare eventuali modifiche ai dati richiesti e premere Invio.

Mese di fine esercizio . . . . . 12 (1-12)

Divisore da applicare ai valori visualizzati . 0000000001 1...1000000000  
 Numero cifre decimali da visualizzare/stampare 3 (0, 1, 2, 3)  
 Inversione di segno . . . . . S (Si, No)

Percentuale di tassazione . . . . . 57

Percentuale IVA Vendite di riferimento . . . . 10  
 Percentuale IVA Acquisti di riferimento . . . . 00

Utente Supervisore bilanci . . . . . CG2MASTER  
 Caratter separatore di colonna . . . . . ;  
 Aggiornamento interattivo saldi . . . . . S (Si, No)

F1=Aiuto F3=Uscita F5=Ripresenta

Figura 1. Finestra di immissione valori di personalizzazione.

I campi che è possibile impostare in questo formato video sono:

- **Mese di fine esercizio.**

L'esercizio aziendale è allineato con l'anno solare (valore 12) o se è scalato (valore compreso tra 1 e 11). E' importante osservare che questo valore, una volta impostato, non deve essere modificato in quanto può inficiare la congruenza della base dati.

- **Divisore da applicare ai valori visualizzati.**

Indica il divisore da applicare alle visualizzazioni per evitare di avere valori troppo grandi e pertanto poco leggibili. Se impostato, ad esempio a 1000, vengono visualizzati i valori senza le tre cifre meno significative (1.000.123 viene visualizzato come 1.000).

- **Numero cifre decimali da visualizzare/stampare**

Indica il numero di cifre decimali che si desidera ottenere nelle analisi a video e in stampa.

La richiesta può variare da 0 a 3 cifre decimali. La scelta può essere variata ogni qual volta lo si desidera.

- **Inversione di segno.**

Indica se si vuole visualizzare i valori di conto economico invertiti di segno in stampe e visualizzazioni. Infatti, i valori in archivio sono memorizzati con il segno contabile corrispondente; pertanto i costi sono in DARE (segno positivo) e i ricavi in AVERE (segno

negativo). Il segno invertito consente una analisi più razionale (costi negativi e ricavi positivi) dei valori corrispondenti.

- **Percentuale di tassazione.**

Indica il valore di tassazione dell'utile lordo. Questo valore viene utilizzato nella definizione degli obiettivi di imposte e tasse (se si hanno installati i moduli di budget e flussi di cassa).

- **Percentuale IVA vendite di riferimento.**

Indica la percentuale IVA da applicare, se non specificato altrimenti altrove, per le estrazioni di dettaglio dall'ordinato clienti.

- **Percentuale IVA acquisti di riferimento.**

Indica la percentuale IVA da applicare, se non specificato altrimenti altrove, per le estrazioni di dettaglio dall'ordinato fornitori.

- **Utente supervisore bilanci.**

L'utente supervisore bilanci riclassificati può accedere a tutti i bilanci, definiti sia di uso pubblico che di uso privato, del Sistema Informativo ed effettuare su di essi qualsiasi operazione prevista dal prodotto Controllo Aziendale.

- **Carattere separatore di colonna**

Indica il carattere che separa i valori riportati sulle colonne del prospetto in caso di esportazione dei dati del prospetto su file.

- **Aggiornamento interattivo saldi.**

Indicare in questo campo i seguenti valori:

S - se si intende aggiornare i saldi contabili interattivamente.

N - se si intende aggiornare i saldi contabili in batch.

Nel primo caso, se si è eseguita un'estrazione saldi contabili alla data GG/MM/AAAA e si modificano registrazioni contabili anteriori a tale data, i saldi verranno aggiornati all'atto del salvataggio della registrazione (ad esempio F10 da immissione prima nota di contabilità). I dati, così aggiornati, saranno pronti per la riclassifica.

Nel secondo caso, i saldi verranno aggiornati durante la notte mediante un'azione batch. Tale azione provvederà ad aggiornare anche i bilanci riclassificati che pertanto non necessiteranno di un ri-calcolo dei valori.

Il valore proposto dall'applicazione è: *aggiornamento durante la notte=N*.



---

## Capitolo 7. Ripartenze e conflitti

---

## Ripartenze

La ripartenza è garantita per funzioni interattive e differite nei casi di:

- Caduta di sistema.
- Caduta locale di un terminale o cancellazione errata dell'operatore.
- Interruzione per errori di programmi. In tali casi i record degli archivi rimangono "occupati" dalla funzione che non è terminata correttamente. Infatti, se la corretta funzione termina correttamente, viene garantito lo sbloccamento dei record utilizzati. E' altresì evidente che tale blocco si rende necessario solo nel caso in cui si acceda in modifica (o inserimento) agli archivi interessati.

La funzione di ripartenza permette di sbloccare i record rimasti, per così dire, pendenti dalla terminazione dell'operazione precedente.

---

## Conflitti

Sono gestiti i seguenti tipi di conflitto:

- Conflitto a livello di archivio.
- Conflitto a livello di gruppi di registrazioni.

Il conflitto a livello di archivio viene garantito dalle funzioni proprie del modulo base ACG. L'utente perciò riceve dal sistema la segnalazione di conflitto subito dopo aver immesso la opzione di menù. Si rimanda alla guida di tale prodotto per maggiori dettagli in merito alla funzione.

Il conflitto tra gruppi di registrazioni è necessario nel caso di gestione di dati che, per motivi di organizzazione del lavoro o per effettiva necessità operativa, richiedono un contemporaneo utilizzo di un medesimo archivio. Perciò, in questo caso, non essendo proponibile un tipo di conflitto a livello di archivio, vengono rese indisponibili solo le registrazioni relative a quel gruppo.

Le situazioni di conflitto di quest'ultimo tipo vengono, quindi, segnalate all'interno dell'applicazione mediante particolari messaggi tipo "**bilancio in uso**". Non riteniamo necessario, in questa sede, fornire il dettaglio di tutte le funzioni fra di loro in conflitto. Per tutti vale il seguente esempio. Supponiamo che su di una sessione di lavoro si stia modificando uno schema di riclassificazione. Da un'altra sessione si cerca di definire un bilancio riclassificato avente come schema quello in modifica. Apparirà un messaggio come nella seguente figura.

```
Immissione diretta di un bilancio riclassificato
Immettere i dati descrittivi e premere Invio.
Azienda . . MIA_____ Bilancio MIO_____
Schema . . SCHEMA_MIO__ Natura . P Uso N Tipo calcolo _
Descrizione bilancio mio_____

-----
! Lo schema richiesto è in uso. !
-----

F1=Aiuto F3=Uscita F4=Elenco F5=Ripresenta F12=Annulla
```

Figura 1. Immissione di un bilancio riclassificato con schema in uso.

Il messaggio evidenziato ha una gravità tale (rosso) da non permettere il proseguimento della definizione. Nel particolare esempio, si inibisce la creazione in quanto si sta tentando di usare un oggetto (lo schema di riclassificazione) non ancora consolidato nella sua struttura (infatti è in modifica). Lo scopo è quello di evitare incongruenze nella base dati risultante.



---

## Capitolo 8. Riorganizzazioni

Le funzioni di riorganizzazione permettono di ottenere due distinti obiettivi:

- Riorganizzare gli archivi ad alta movimentazione
- Ripulire gli archivi dai dati obsoleti

Le sezioni seguenti ne spiegano i dettagli.

---

## Riorganizzazione archivi ad alta movimentazione.

I programmi che gestiscono i dati dell'applicazione Controllo Aziendale effettuano le cancellazioni dagli archivi semplicemente marcando i record interessati. Questo implica che, a lungo andare, alcuni archivi siano di fatto "pieni" anche se virtualmente non lo sono perchè i dati sono stati cancellati.

Ciò si traduce, inoltre, in un appesantimento delle prestazioni del sistema che ogni volta che cerca un dato deve scorrersi anche quelli marcati come cancellati.

La riorganizzazione effettua, invece, una pulizia vera e propria dei dati marcati e un alleggerimento delle dimensioni degli archivi a maggiore movimentazione.

Ogni modulo di Controllo Aziendale possiede una propria funzione di organizzazione richiamabile dal menù *Funzioni di servizio*.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli archivi riorganizzati da ogni funzione.

- **Base**

- Struttura di sintesi per sezionali: ANEL200F, ANE200F.
- Prospetti: ANPR200F, ELPR200F, MEPR200F, PROR200F.
- Statistiche: CLAR200F, NFAT200F, NSTA200F.
- Estrazione dal piano dei conti: ESCO200F, ESWR200F.
- Schemi di riclassificazione: STKR200F.
- Riclassificazione: VABR200F.
- Indici: VAIN200F, VAXT200F.
- Archivi di lavoro: RICE200F, VAKR200F, VKBR200F.

- **Bilancio**

Rettifiche: RETT200F, VARE200F.

- Bilancio riclassificato: STBR200F.
- Archivi di lavoro: SKB2200F, SKB3200F.

- **Budget**

- Anagrafici: ANBG200F, ANCB200F, COCB200F, COAN200F, MPCB200F, STBB200F, STDB200F

- Singoli budget: BGCC200F, BGCI200F, BGCP200F, BGCR200F, BGDI200F, BGIV200F, BGLT200F, BGMD200F, BGMPT00F, BGPM200F, BGPZ200F, BGRQ200F, BGSC200F, BGTA200F, BGVA200F, BGVC200F, BGVE200F e BGVR200F.

- Archivi di lavoro: BAQP2TEM, BGCC2TEM, BGVE2TEM, BKKV200F, BKVE200F, BQPP2TEM, RKBU200F, WCON200F

- Valori di budget calcolati: VACB200F, VINT200F

- **Flussi Finanziari**

- Budget finanziari: BGIV200F, BGMO200F, BGPM200F, BGDI200F.

- Estrazioni finanziarie da piano dei conti: ESFU200F, ESLI200F, ENFL200F, EPFL200F, UPRO200F.

- Estrazioni di dettaglio: ESFD200F, ESIV200F.

- Riclassificazione: VABR200F, STBR200F, STKR200F e VINT200F.

---

## **Pulizia e riorganizzazione degli archivi storici.**

Questa funzione permette di cancellare, in blocco, le informazioni obsolete contenute negli archivi.

Ogni modulo di ACG Controllo Aziendale possiede una propria funzione di pulizia dei dati storici.

La scelta delle informazioni avviene mediante una finestra di immissione valori nella quale si specifica ciò che si vuole rimuovere.

Supponiamo di voler rimuovere i valori di bilancio contenuti nei nostri archivi relativi ai passati anni.

Selezionare, nell'ordine, le seguenti voci di menù:

1. Controllo Aziendale

1. Bilancio

1. Funzioni di Servizio - Modulo Bilancio

1. Pulizia e riorganizzazione archivi - Bilancio

Comparirà la finestra riportata nella seguente figura:





Il processo può essere ripetuto fintanto che ci sono informazioni da cancellare.

Infine, uscendo dalla funzione, mediante il tasto F3, viene effettuata una riorganizzazione degli archivi interessati alle cancellazioni.

## Personalizzazioni (funzioni di exit)

Il prodotto flussi finanziari esegue, tra le altre, un'estrazione dei dati dai seguenti prodotti:

- ACG Acquisti
- ACG Ordini Clienti e ACG Bollettazione e Fatturazione
- ACG Lavorazione presso Terzi

Tali estrazioni, dette **estrazioni di dettaglio**, permettono di ottenere una previsione a medio termine degli incassi e degli esborsi a fronte dell'ordinato.

Non sempre però, tali prodotti sono installati nei sistemi informativi utente, oppure hanno subito pesanti interventi di personalizzazione.

Per ovviare a questo inconveniente sono messe a disposizione tre **funzioni di EXIT**, una per ogni tipo di estrazione, che permettono di impostare le informazioni relative agli ordini in modo diverso rispetto a come vengono trattate nei prodotti standard. Di seguito viene descritto il flusso dei programmi, e come è possibile effettuare un intervento di personalizzazione su questi prodotti.

### Il flusso delle estrazioni

Il flusso gestito nei programmi standard, avendo cioè installati i prodotti ACG, è così definito (viene tralasciata l'estrazione da scadenziario clienti e fornitori e da tesoreria):

Interfaccia di richiesta estrazioni da: AQ2, LT2, OR2, FT2

### NRXEP

- NCF20 - Ordinato fornitori
  - NRF20
  - NCF20P (exit)
- NCF05 - Ordinato clienti
  - NRF10
  - NCF05P (exit)
  - NRF10V2
  - NCF05P (exit)
- NCF21 - Ordinato terzisti
  - NRF21
  - NCF21P



Nella gestione usuale, i programmi:  
NCF20P per l'ordinato fornitori  
NCF05P per l'ordinato clienti  
NCF21P per l'ordinato terzisti

non fanno assolutamente niente.

### **Come effettuare una personalizzazione.**

Per poter effettuare una personalizzazione occorre intervenire sui programmi:

NCF20P per l'ordinato fornitori

NCF05P per l'ordinato clienti

NCF21P per l'ordinato terzisti

nella seguente maniera:

1. impostare il primo carattere della KPJBU a 'S' per informare il chiamante che esiste una personalizzazione. Ciò permette ai programmi chiamanti di saltare la fase di riempimento dei file di lavoro che deve essere a carico dei programmi di personalizzazione;

1. riempire il file EKOR200F della libreria SQL con gli ordini (1 riga per ordine) secondo il seguente formato:

- NICKD. Campo di 12 caratteri, impostare il nome del Sistema informativo, maiuscolo, allineato a sinistra.
- TIPOP. Campo di 2 caratteri, impostare 'OC' nel programma NCF05, 'OF' nel programma NCF20P e 'LT' nel programma NCF21P.
- TIPOI. Campo di 1 carattere, impostare a 'G'.
- IVAPE. Campo numerico 20,3; impostare con il valore dell'IVA dell'ordine (eventualmente zero) in euro.
- VALPE. Campo numerico 20,3; impostare con il valore dell'imponibile dell'ordine in euro.
- IVAEE. Campo numerico 20,3; impostare con il valore dell'IVA dell'ordine (eventualmente zero) in euro.
- VALEE. Campo numerico 20,3; impostare con il valore dell'imponibile dell'ordine in euro.
- ANNO. Campo numerico 4,0; impostare con il valore dell'anno solare dal quale si vuole che vengano calcolate le rate ovvero l'anno di presunta fatturazione.
- MESE. Campo numerico 2,0; impostare con il valore del mese solare dal quale si vuole che vengano calcolate le rate ovvero il mese di presunta fatturazione.
- GIOR. Campo numerico 2,0; impostare con il valore del giorno dal quale si vuole che vengano calcolate le rate ovvero il giorno di presunta fatturazione.
- MODPG. Campo di 3 caratteri, impostare con il codice modalità di pagamento (presente sulla tabella omonima - gestione archivi).

- CURCY. Campo di 4 caratteri, impostare con il codice valuta se l'ordine e' relativo a un cliente/fornitore estero.

Tutti i programmi relativi alle estrazioni suddette sono forniti in formato sorgente e si trovano nei files multimembro:

- QCLSRC i sorgenti dei programmi CL,
  1. NCF05: estrazione ordinato clienti (chiamante)
  1. NCF05P: personalizzazione estrazione ordinato clienti (exit)
  1. NCF20: estrazione ordinato fornitori (chiamante)
  1. NCF20P: personalizzazione estrazione ordinato fornitori (exit)
  1. NCF21: estrazione ordinato terzisti (chiamante)
  1. NCF21P: personalizzazione estrazione ordinato terzisti (exit)
  
- QRPGSRC i sorgenti dei programmi SQLRPG.
  1. NRF05: estrazione ordinato clienti (V3)
  1. NRF20: estrazione ordinato fornitori
  1. NRF21: estrazione ordinato terzisti



---

## Appendici



---

## Appendice A. Caratteristiche operative comuni

Per iniziare qualsiasi attività su Controllo Aziendale è opportuno conoscere alcuni meccanismi di base della interazione utente-applicazione.

· In ogni formato principale (cioè, quello che compare al momento del richiamo di una funzione applicativa da un menù) esistono tre parti logiche:

- la barra azioni
- il corpo del formato
- l'area dei tasti funzione.

Una linea continua separa la barra delle azioni dal corpo del formato.

Il corpo del formato e la barra delle azioni sono attive in modo alternativo (o l'uno o l'altro), e la sezione attiva è identificata dalla presenza del cursore nella sezione stessa. Per posizionarsi da una parte all'altra viene utilizzato il tasto funzione **F10= Azioni**.

Quando la parte barra azioni non è presente, il tasto funzione F10= Azioni non è abilitato.

· La tecnica di interazione usata nell'applicazione viene chiamata: Oggetto/Azione. La sequenza di dialogo prevede:

- a. l'immissione dei dati identificativi di un "oggetto" (ad es.: bilancio, indice),
- b. scelta dell'azione da compiere su quell'oggetto tramite la barra azioni.

Questa tecnica viene chiamata: Oggetto/Azioni.

• Nella barra azioni di tutti i formati proposti sono presenti tre gruppi di azioni (in alcuni formati è presente un quarto gruppo di azioni).

Selezionando un gruppo di azioni viene aperta una finestra di "Sviluppo delle azioni", da cui selezionare l'azione voluta.

I tre gruppi di azioni sono:

- Definizione.
- Uscita.
- Aiuto.

Il quarto gruppo è costituito da:

- Procedure.

La scelta tra i gruppi di azioni nella barra delle azioni va eseguita posizionando il cursore a fianco a sinistra dell'azione premendo Invio.

Le azioni di Definizione sono:

- Immissione diretta.

Permette di inserire un nuovo oggetto purché non sia già presente in archivio.

- Modifica.

Permette di modificare un oggetto purché sia già presente in archivio.

- Immissione per copia.

Permette di accelerare la fase di immissione copiando un oggetto per poi modificarlo purché non sia già presente in archivio.

- Cancellazione.

Permette di eliminare un oggetto purché sia già presente in archivio.

- Interrogazione.

Permette di vedere un oggetto senza, però, poter fare alcuna modifica, purché sia già presente in archivio.

Le modalità di uscita sono:

- Salvataggio e uscita.

Permette di memorizzare definitivamente in archivio tutti i dati immessi o modificati fino a quel momento.

Al termine, l'applicazione ripresenta il formato iniziale.

- Uscita senza salvataggio.

Permette di ignorare tutti i dati immessi o modificati fino a quel momento. Viene, pertanto, ripristinata la situazione iniziale.

- Rientro al programma.

Permette di ignorare la richiesta di uscita e riprendere dal punto di interruzione.

Per quanto concerne la funzione di Aiuto è previsto quanto segue:

- Come ottenere aiuto

- Tecnica dell'applicazione.

Spiega come operare all'interno della funzione richiamata.

- Logica dell'applicazione.

Spiega il significato della funzione richiamata.

- Per tutti i formati che presentano campi di immissione:

- è abilitato il tasto funzione **F4 = Elenco** per ottenere, in una finestra apposita, l'elenco dei valori possibili per quel campo, tra i quali l'utente può scegliere **immettendo un carattere qualsiasi a fianco di un elemento della lista**. Di norma si tratta di scegliere un solo elemento, e quindi la semplice immissione del carattere di scelta determina l'acquisizione da parte del sistema, **senza che venga richiesto di premere Invio**;

- abilitato il tasto funzione **F5 = Ripristino**. Questo tasto ripropone il formato con i valori ultimi acquisiti.

- La linea di istruzione dei vari formati, posizionata sotto il titolo, serve a indicare le "cose da fare".

- La funzione di Aiuto, che può essere sempre richiesta premendo **F1= Aiuto**, è disponibile sia a livello di applicazione, che di singolo campo, che di singolo errore.

La risposta del sistema è diversa a seconda della situazione in cui si trova l'utente.

Se si è verificato un errore e quindi sul formato appare una segnalazione di errore, premendo il tasto di Aiuto il sistema mostra la descrizione estesa dell'errore.

Se non ci si trova in situazione di errore, e il cursore è posizionato sotto un campo di immissione, viene mostrato un testo informativo sul campo.

Se non si tratta di una delle due situazioni precedenti, viene mostrato il formato informativo relativo alla tecnica di utilizzo dell'applicazione con la quale si sta lavorando.

- In tutti i dialoghi dell'applicazione:
  - premendo **F12=Annulla** si ritorna **al passo senza perdere dati** immediatamente precedente, senza la perdita dei dati già acquisiti, senza perdere dati
  - premendo **F3 = Uscita** si ritorna al formato principale; se l'utente ha immesso o modificato dei dati viene richiesto di salvarli o scartarli.
- Quando l'utente ha a disposizione una lista suddivisa in pagine può scorrerla con i tasti:
  - F8 oppure (Roll Up) per visualizzare la pagina seguente,
  - F7 oppure (Roll Down) per visualizzare la pagina precedente.
- Quando l'utente immette uno o più dati (con l'eccezione dell'unico campo ad immissione automatica) **deve premere il tasto Invio** per consentire al sistema di elaborarli. Anche i tasti di Paginazione (F7=Indietro, F8=Avanti,...) consentono l'acquisizione dei dati.

Altre informazioni utili sono:

1. Per immettere dati nei campi numerici va utilizzato il tasto di "allineamento a destra" (sulle tastiere dell'AS/400:"Allin Destr", sulle tastiere dei PS/2: il Ctrl di destra).

1. Quando compare un messaggio di errore del sistema (numeretti rossi in fondo a sinistra) e la tastiera è bloccata, occorre premere il tasto di ripristino che per il PS/2 è il tasto "**Ctrl**" **di sinistra** (per esempio un caso tipico di errore di sistema si ha quando si tenta di immettere un carattere alfabetico in un campo numerico).

1. Quando il sistema sta elaborando, il terminale lo segnala: con un carattere "II" evidenziato in basso a destra oppure con una "X" in basso a sinistra.

---

## **Appendice B. Raccolta delle stampe**

### **Generalità**

Questa appendice contiene alcuni tipi di stampe particolarmente significative.

Si tenga presente che le stampe proposte costituiscono una riproduzione ridotta rispetto alle dimensioni effettive.

## Stampa schema di riclassificazione

Stampa SCHEMA di BILANCIO

Schema SCHEMAGEST Schema gestionale  
Non usabile per budget/consolidamento  
Sezione Stato patrimoniale

Nro	Rif	Classe/voce	Descrizione	T	H	S	Std	Ditta	Segno	T.Cambio	Livello
1	12	CREDSOCI	A) CREDITI V/SOCI	V	0	0			D		CF
2	5	IMMOBIMM	I-Immobilizzazioni Immateriali	V	0	0			D		CF
3	5	IMMOBMAT	II-Immobilizzazioni Materiali	V	0	0			D		CF
4	5	IMMOBFIN	III-Immobilizzazioni Finanziarie	V	0	0			D		CF
5	12	IMMOBILIZZI	B) IMMOBILIZZAZIONI	T	0	0			D		**
6	10	RIMANENZE	I-Rimanenze	V	0	0			D		CF
7	10	CREDITI	II-Crediti	V	0	0			D		CF
8	10	ATTFIN	III-Attività finanziarie	V	0	0			D		CF
9	10	DISPLIQ	IV-Disponibilità liquide	V	0	0			D		CF
10	12	CIRCOLANTE	C) ATTIVO CIRCOLANTE	T	0	0			D		**
11	12	RATEIRISC A.	D) RATEI E RISCONTI	V	0	0			D		CF
12	19	ATTIVITA'	TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	T	0	0			D		**
13	18	PATR.NETTO	A) PATRIMONIO NETTO	V	0	0			A		CF
14	18	FONDI RISCHI B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	V	0	0			A		CF
15	18	FINERAPPORTO C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	V	0	0			A		CF
16	18	DEBITI	D) DEBITI	V	0	0			A		CF
17	18	RATEIRISC P.	E) RATEI E RISCONTI	V	0	0			A		CF
18	19	PASSIVITA'	TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	T	0	0			A		**
19		QUADRATURA	QUADRATURA ATT/PASS	T	0	0			*		**

Schema SCHEMAGEST Schema gestionale  
Non usabile per budget/consolidamento  
Sezione Conto economico

Nro	Rif	Classe/voce	Descrizione	T	H	S	Std	Ditta	Segno	T.Cambio	Livello
5001	5003	VALPROD	A) VALORE DELLA PRODUZIONE	V	0	0			A		CP
5002	5003	COSTIPROD	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	V	0	0			D		CP
5003	5007	MARGINE	MARGINE DI PRODUZIONE (A-B)	T	0	0			*		**
5004	5007	PROV/ONERI F	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	V	0	0			*		CP
5005	5007	RETTIFICHE	D) RETTIFICHE DI VALORE E DI ATTIVITA' FINANZIARIE	V	0	0			*		CP
5006	5007	PROV/ONERI S	E) PROVENTI E ONERI	V	0	0			*		CP
5007	5009	RIS.ANTEIMPO	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	T	0	0			*		**
5008	5009	IMPOSTE	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	V	0	0			D		CP
5009		RISULTATO	RISULTATO DELL' ESERCIZIO	T	0	0			*		**

### LEGENDA:

T=Tipo elemento:

V=Voce elementare

T=Voce di totalizzazione

H=Stato di utilizzo della voce:

1=ha conti collegati

2=ha valori riclassificati

3=ha conti collegati e valori riclassificati

4=ha valori consolidati

5=ha conti collegati e valori consolidati

6=ha valori riclassificati e consolidati

7=ha conti collegati, valori consolidati e riclassificati

S=Stato di modificabilità di una voce standard per budget e consolidato:

0=Voce modificabile

1=Voce non modificabile

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa collegamenti ai conti

Stampa COLLEGAMENTI di un BILANCIO RICLASSIFICATO con origine da CO.GE e CO.AN

-----  
 Azienda DEMOINT Bilancio BILANCIO Bilancio esercizio  
 Divisa EURO Schema SCHEMAGEST Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Sezione Stato patrimoniale  
 -----

2	5	IMMOBIMM 111010 111020	D I-Immobilizzazioni Immateriali Impianto e ampliamento Ricerca, svilup., pubbl.
3	5	IMMOBMAT 112010 112020	D II-Immobilizzazioni Materiali Terreni e fabbricati Impianti e macchinari
4	5	IMMOBFIN 1130	D III-Immobilizzazioni Finanziarie Immobilizzaz. finanziarie
5	12	IMMOBILIZZII	D B) IMMOBILIZZAZIONI B) IMMOBILIZZAZIONI
6	10	RIMANENZE 121010 121040	D I-Rimanenze Materie prime/di consumo Prodotti finiti
7	10	CREDITII 123010 123020 123040	D II-Crediti Clienti nazionali Clienti esteri Altri crediti
9	10	DISPLIQ 126010 126030	D IV-Disponibilità liquide Depositi bancari/postali Cassa
10	12	CIRCOLANTE	D C) ATTIVO CIRCOLANTE
11	12	RATEIRISC A. 131010	D D) RATEI E RISCONTI Ratei e risconti attivi
12	19	ATTIVITA'	D TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)
13	18	PATR.NETTO 201010 202010 205010 206020	A A) PATRIMONIO NETTO Capitale sociale Riserve Utile d'esercizio Utile non distribuito
14	18	FONDI RISCHI 212010 212020 212030 213030	A B) FONDI PER RISCHI ED ONERI Fondo amm. terreni/fabbr. Fondo amm. impianti/macc. Fondo amm. attr.ind./com. Altri fondi rischi
15	18	FINERAPPORTO 221010	A C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Fondi TFR

Azienda DEMOINT Bilancio BILANCIO Bilancio  
 Divisa EURO SCHEMAGEST Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Sezione Stato patrimoniale

Nro	Rif	Cls/voce ric Conto o voce P	Ditta Destinatario	Lin T	Voce std Cedente	S Descrizione T Descrizione	Voce inversa
16	18	DEBITI 232010 232020 232040 233010 235010 235020 235030 235060				D) DEBITI Banche conti passivi Banche c/anticipi Finanziamenti all'export Finanziamenti passivi Fornitori nazionali Fornitori esteri Fornitori di servizi Debiti tributari	
17	18	RATEIRISC P. 2410				A E) RATEI E RISCONTI Ratei e risconti passivi	
18	19	PASSIVITA'				A TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	
19		QUADRATURA				* QUADRATURA ATT/PASS	

Azienda DEMOINT Bilancio BILANCIO Bilancio  
 Divisa EURO Schema SCHEMAGEST Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Sezione Conto economico

Nro	Rif	Cls/voce ric Conto o voce P	Ditta Destinatario	Lin T	Voce std Cedente	S Descrizione T Descrizione	Voce inversa
5001	5003	VALPROD 401010 401040 401060				A A) VALORE DELLA PRODUZIONE Vendite Recuperi vari Rimanenze finali	
5002	5003	COSTIPROD 301010 301020 301025 301030 301045				D B) COSTI DELLA PRODUZIONE Rimanenze iniziali Acquisti Personale Ammortamenti e svalutaz. Oneri diversi di gestione	
5003	5007	MARGINE				* MARGINE DI PRODUZIONE (A-B)	
5004	5007	PROV/ONERI F 311010				* C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI Oneri e spese finanziari	
5005	5007	RETTIFICHE 321010				* D) RETTIFICHE DI VALORE E DI ATTIVITA' FINANZIARIE Svalutazioni	
5007	5009	RIS.ANTEIMPO				* RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	
5009		RISULTATO				* RISULTATO DELL' ESERCIZIO	

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

Generale, VOCI di Sintesi delle Cont.Sezionali e CONTI di Cont.Analitica non collegati al Bilancio indicato

Azienda DEMOINT Bilancio BILANCIO Bilancio esercizio  
 Divisa EURO Schema SCHEMAGEST Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Sezione Stato patrimoniale

Conto contabile	Descrizione	Ult.valore calcolato
10	Crediti verso soci	
111030	Diritti di brevetto	
111040	Concess.-licenze-marchi	
112030	Attrezz. indust. e comm.	
112040	Altri beni	
112050	Immob. in corso e acconti	
121020	Semilavorati	
121030	Lavori in corso	
123030	Crediti commerciali	
126020	Cassa assegni	
1270	Conti di giro	
14	Perdite	
206010	Perdita da compensare	
212001	F.do amm.to imp./ampliam.	
212002	F.do amm.to ric./svi/pubbl.	
212003	F.do amm.to dir.brevetto	
212004	F.do amm.to con/lic/mar.	
212040	Altri fondi amm.to	
213010	Fondo quiescenza e simili	
213020	Fondo imposte e tasse	
2310	Obbligazioni	
232030	Finanziamenti all'import	
234020	Dipendenti c/emolumenti	
235050	Debiti cambiari	
235070	Debiti v/ist. previdenza	
235080	Altri debiti	
30	Costi	
31	Oneri finanziari	
32	Rettifiche	
33	Oneri straordinari	
34	Utile	
40	Ricavi	
41	Proventi finanziari	
42	Rivalutazioni	
43	Proventi straordinari	
44	Perdita rilevata	
50	Conti d'ordine attivo	
51	Conti d'ordine passivo	
90	Conti di chiusura	

Azienda DEMOINT Bilancio BILANCIO Bilancio esercizio  
 Divisa EURO Schema SCHEMAGEST Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Sezione Stato patrimoniale

Voce di sintesi	Descrizione	Ult.valore calcolato
122010	Fornitori c/anticipi	
234010	Clienti c/anticipi	
235040	Fornitori diversi	

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa valori contabili riclassificati

Stampa BILANCIO RICLASSIFICATO VALORIZZATO non rettificato, con dettaglio dei conti sorgente  
 Azienda DEMOINT Bilancio BIL\_COGE:127 Bilancio da contabilita' generale  
 Provvisorie No Schema DL: 127 Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Divisa EURO Sezione Stato patrimoniale Valori al Gennaio 2006

Nro	Rif	Cls/voce ric Conto o voce P	Ditta Destinatario T	Lin Cedente	Descrizione T Descrizione	D/A 1/2	Valorericlassif. Valoresorgente
1	4	IMMOB.IMMAT. 111010 111020			I) - Immobilizzazioni Immateriali Impianto e ampliamento Ricerca, svilup., pubbl.	D	49.163.631 28.543.625 20.620.006
2	4	IMMOB.MATER. 112010 112020 112030			II) - Immobilizzazioni Materiali Terreni e fabbricati Impianti e macchinari Attrezz. indust. e comm.	D	4.194.000.000 814.000.000 3.130.000.000 250.000.000
3	4	IMMOB.FINANZ 113010 113030 113040			III) - Immobilizzazioni Finanziarie Partecipazioni Altri titoli Azioni proprie	D	505.000.000 120.000.000 250.000.000 135.000.000
4	10	IMMOBILIZZI			B) Immobilizzazioni	D	4.748.163.631*
6	8	CRED.CORR. 123010 123020			II) - Crediti Clienti nazionali Clienti esteri	D	1.488.722.263 1.374.082.263 114.640.000
7	8	DISP.LIQUIDE 126010 126030			IV) - Disponibilita' Liquide Depositi bancari/postali Cassa	D	138.143.301 124.932.701 13.210.600
8	10	CIRCOLANTE			C) Attivo Circolante	D	1.626.865.564*
10	RR	ATTIVI		D) Ratei	e risconti attivi	D	15.000.000
		131010			Ratei e risconti attivi		15.000.000
		22			* TOTALE dell'ATTIVO	D	6.390.029.195*
11	16	CAPITALE 201010			I) - Capitale Capitale sociale	A	1.000.000.000- 1.000.000.000-
12	16	RIS.LEGALE 202010			IV) - Riserva legale Riserve	A	2.347.878.735- 2.347.878.735-
14	16	UT.A NUOVO 206020			VIII) - Utili (perdite) portati a nuovo Utile non distribuito	A	120.000.000- 120.000.000-
15	16	UT.ESERCIZIO 20501001			IX) - Utili (perdite) dell'esercizio Utile d'esercizio	A	0 0
16	21	PATR.NETTO			A) Patrimonio Netto	A	3.467.878.735-*
17	21	FONDI 213030			B) Fondi per Rischi ed Oneri Altri fondi rischi	A	88.800.000- 88.800.000-
18	21	FDO TFR 221010			C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato Fondi TFR	A	60.000.000- 60.000.000-
19	21	DEBITI 232010 235010 235020 235030			D) DEBITI Banche conti passivi Fornitori nazionali Fornitori esteri Fornitori di servizi	A	724.078.931- 0 668.386.931- 2.142.000- 53.550.000-
20	21	RR PASSIVI 241010 241020			E) Ratei e Risconti Passivi Ratei passivi Risconti passivi	A	16.000.000- 3.000.000- 15.000.000-
21	22	PASSIVO			* TOTALE del PASSIVO	A	4.358.757.666-*
22		**P-CO**			Elemento quadratura Att/Pass e c/ordine	*	2.031.271.529 *

Azienda DEMOINT Bilancio BIL\_COGE:127 Bilancio da contabilita' generale  
 Provvisorie No Schema DL: 127 Usabile per riclassificazione del Piano dei Conti  
 Divisa EURO Sezione Stato patrimoniale Valori al Gennaio 2006

Nro	Rif	Cls/voce ric Conto o voce P	Ditta Destinatario T	Lin Cedente	Descrizione T Descrizione	D/A 1/2	Valorericlassif. Valore sorgente
5001	5003	VALORE PROD. 401010 401040			A) Valore della Produzione Vendite Recuperi vari	A	944.165.330- 943.255.330- 910.000-
5002	5003	COSTI PROD. 301010 301020 301025 301045			B) Costi della Produzione Rimanenze iniziali Acquisti Personale Oneri diversi di gestione	D	998.680.000 281.780.000 535.100.000 162.000.000 19.800.000
5003	5007	MARGINE PROD			Differenza tra valori e costi della produzione	*	54.514.670 *
5004	5007	PROV/ONERI F 311010			C) Proventi e Oneri Finanziari Oneri e spese finanziari	A	1.332.514 1.332.514
5007	5009	RIS.ANTEMPO			* Risultato prima delle Imposte	A	55.847.184 *
5009	5010	UTILE FINALE			26)Utile (perdita) esercizio	A	55.847.184 *
5010		**E**			Quadratura Conto Economico	*	55.847.184 *

LEGENDA: 1/2 1=esiste un collegamento inverso; 2=conto inverso ; blank=collegamento normale

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

Stampa BILANCIO D'ESERCIZIO

pagina 1

ACGV2 SPA con sede in Roma  
Piazzale G.Pastore, 6  
Codice fiscale 10073890153

Partita IVA: 10073890153

Num. Iscr.ne C.C.I.A.A.: 0001339167

Num. Reg. Tribunale di Milano : 0000305582  
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/1997

SEZIONE STATO PATRIMONIALE

	Esercizio in corso 12/1997	Esercizio precedente 12/1996
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni Immateriali	645	580
II) - Immobilizzazioni Materiali	10.622	12.400
III) - Immobilizzazioni Finanziarie	10.000	11.500
Totale B) Immobilizzazioni	21.267	24.480
C) Attivo Circolante		
I) - Rimanenze	9.292	8.200
II) - Crediti	11.368	14.700
IV) - Disponibilita' Liquide	153	180
Totale C) Attivo Circolante	20.813	23.080
D) Ratei e risconti attivi:	51	60
Totale * TOTALE dell'ATTIVO	42.131	47.620
A) Patrimonio Netto		
I) - Capitale	10.000	10.000
IV) - Riserva legale	355	355
VII) - Altre riserve	2.000	1.800

pagina 2

SEZIONE STATO PATRIMONIALE

	Esercizio in corso 12/1997	Esercizio precedente 12/1996
VIII) - Utili (perdite) portati a nuovo	395	320
IX) - Utili (perdite) dell'esercizio	1.000	950
Totale A) Patrimonio Netto	13.750	13.425
B) Fondi per Rischi ed Oneri	290	280
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	2.225	2.100
D) Debiti	25.750	23.000
E) Ratei e Risconti Passivi	116	98
Totale * TOTALE del PASSIVO	42.131	38.903

SEZIONE CONTO ECONOMICO

	Esercizio in corso 12/1997	Esercizio precedente 12/1996
Quadratura Conto Economico		
26) Utile (perdita) esercizio		
* Risultato prima delle Imposte		
Differenza tra valori e costi della produzione		
A) Valore della Produzione	68.193	68.280
B) Costi della Produzione	65.206	62.250
Totale Differenza tra valori e costi della produzione	2.987-	1.030-
C) Proventi e Oneri Finanziari	1.218-	920
Rettifiche Valore Attività Finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari:	481	500
Totale * Risultato prima delle Imposte	2.250	2.450
22) Imposte sul reddito esercizio	1.250	1.500
Totale 26) Utile (perdita) esercizio	1.000	950

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

Stampa prospetti

Stampa prospetto: sezione sinistra Scostamenti 1998-1997

Azienda: DEMOINT

	GUIDAIND2 Dic 2006 Saldo Eff.V	GUIDAIND2 Dic 1997 Saldo Eff.V	Differenza Col01-Col02
<b>Stato Patrimoniale</b>			
I) - Immobilizzazioni Immateriali . . . . . :	645	580	65
II) - Immobilizzazioni Materiali . . . . . :	10.622	12.400	1.778-
III) - Immobilizzazioni Finanziarie . . . . . :	10.000	11.500	1.500-
B) Immobilizzazioni . . . . . :	21.267	24.480	3.213-
I) - Rimanenze . . . . . :	9.292	8.200	1.092
II) - Crediti . . . . . :	11.368	14.700	3.332-
IV) - Disponibilita' Liquide . . . . . :	153	180	27-
C) Attivo Circolante . . . . . :	20.813	23.080	2.267-
D) Ratei e risconti attivi: . . . . . :	51	60	9-
* TOTALE dell'ATTIVO . . . . . :	42.131	47.620	5.489-
I) - Capitale . . . . . :	10.000-	10.000-	0
IV) - Riserva legale . . . . . :	355-	355-	0
VII) - Altre riserve . . . . . :	2.000-	1.800-	200-
VIII) - Utilli (perdite) portati a nuovo . . . . . :	395-	320-	75-
IX) - Utilli (perdite) dell'esercizio . . . . . :	1.000-	950-	50-
A) Patrimonio Netto . . . . . :	13.750-	13.425-	325-
B) Fondi per Rischi ed Oneri . . . . . :	290-	280-	10-
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato . . . . . :	2.225-	2.100-	125-
D) Debiti . . . . . :	25.750-	23.000-	2.750-
E) Ratei e Risconti Passivi . . . . . :	116-	98-	18-
* TOTALE del PASSIVO . . . . . :	42.131-	38.903-	3.228-
Elemento quadratura Att/Pass e c/ordine . . . . . :	0	8.717	8.717-
<b>Conto Economico</b>			
A) Valore della Produzione . . . . . :	68.193	63.280	4.913
B) Costi della Produzione . . . . . :	65.206-	62.250-	2.956-
Differenza tra valori e costi della produzione . . . . . :	2.987	1.030	1.957
C) Proventi e Oneri Finanziari . . . . . :	1.218-	920	2.138-
D) Rettifiche Valore Attivita' Finanziarie . . . . . :			0
E) Proventi e oneri straordinari: . . . . . :	481	500	19-
* Risultato prima delle Imposte . . . . . :	2.250	2.450	200-
22) Imposte sul reddito esercizio . . . . . :	1.250-	1.500-	250
26) Utile (perdita) esercizio . . . . . :	1.000	950	50
Quadratura Conto Economico . . . . . :	1.000	950	50

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

```

-----
STAMPA BUDGET DELLE VENDITE PER CODICI STATISTICI
-----
Parametri---Scelte-----
Azienda      DEMOINT

Budget      BUDG
1
Struttura   MVPR
1999
Periodo     01
valori Saldo finale
B/C/Scostamento
Differenza
Da          A
1 Mercato di vendita      * * * *
Prodotto    *
*
*
-----
Azienda DEMOINT      Budget BUDG1999      Descrizione
Divisa   EURO
Valori al Raggruppamento statistico
1999
** --->OBBIETTIVI DI VENDITA AZIENDALI      B
***
C
MVI
Centro. . . . . B
***
Penne
Penne . . . . . B
***
-----
Pagina 1
MVRP
01 Mese
Prezzo
Quantità
Revisione 1
T
0,00
0
0,00
0
100,00,00
1.000
-----
----- LEGENDA:Tipo"B"=Budget, "C"=Consuntivo "% " Scostamento in percentuale "-"=Differenza; ===Valore non rilevato
***FINE STAMPA***

```



## Stampa schema di rendiconto finanziario

Stampa SCHEMA di BILANCIO

Schema STD\_FLUSSI  
Usabile per flussi  
Sezione Fonti di Liquidita'

Nro	Rif	Classe/voce	Descrizione	T	H	S	Divisa	Segno	Livello
5001	5005	ECMR	Entrate Clienti, Merci-serv., Contante	V	0			D	5
5002	5005	ECMS	Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti	V	0			D	5
5003	5005	ECMB	Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf	V	0			D	5
5004	5005	ECMI	Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti	V	0			D	5
5005	5019	ECM	Entrate Clienti, Merci-serv.	T	0			D	4
5006	5019	EVV	Entrate varie (gestione caratteristica)	V	0			D	4
5007	5009	UFMC	Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante	V	0			A	5
5008	5009	UFME	Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti	V	0			A	5
5009	5019	UFV	Uscite a fornitori, Merci-serv.	T	0			A	4
5010	5019	UCMI	Uscite a clienti, Merci-serv., effetti insoluti	V	0			A	4
5011	5014	UDR	Uscite a Dipendenti per Retribuzioni	V	0			A	5
5012	5014	UDF	Uscite a Dipendenti per Fine rapporto	V	0			A	5
5013	5014	UDS	Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese	V	0			A	5
5014	5019	UD	Uscite a Dipendenti	T	0			A	4
5015	5019	UPA	Uscite per provvigioni agli agenti	V	0			A	4
5016	5019	UMK	Uscite per azioni di marketing	V	0			A	4
5017	5019	UCT	Uscite per compensi a Terzi vari	V	0			A	4
5018	5019	UVV	Uscite varie (Gestione Caratteristica)	V	0			A	4
5019	5036	FLQC	Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica	T	2			*	3
5020	5022	EPF	Entrate per Proventi Finanziari (extra-caratt.)	V	0			D	5
5021	5022	UPF	Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)	V	0			A	5
5022	5029	FLPF	Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)	T	0			*	4
5023	5025	EPP	Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)	V	0			D	5
5024	5025	UPP	Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)	V	0			A	5
5025	5029	FLPP	Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)	T	0			*	4
5026	5028	EPS	Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)	V	0			D	5
5027	5028	UPS	Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)	V	0			A	5
5028	5029	FLPS	Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)	T	0			*	4
5029	5036	FLQX	Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.	T	0			*	3
5030	5032	EIV	Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.	V	0			D	4
5031	5032	UIV	Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.	V	0			A	4
5032	5036	FLIV	Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.	T	0			*	3
5033	5035	ETX	Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.	V	0			D	4
5034	5035	UTX	Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.	V	0			A	4
5035	5036	FLTX	Flusso di LQN generato Imposte e Tasse - non I.V.A	T	0			*	3
5036	5040	FLQR	Flusso di LQN generato da Gest. Reddittuale	T	0			*	2
5037	5039	EVNR	Entrate Varie Non Reddittuali	V	0			D	3
5038	5039	UVNR	Uscite Varie Non Reddittuali	V	0			A	3
5039	5040	FLQF	Flusso di LQN generato da Gest. non reddittuale	T	0			*	2
5040		FLQN	Flusso netto di LQN	T	2			*	1

LEGENDA:

T=Tipo elemento:

V=Voce elementare

T=Voce di totalizzazione

H=Stato di utilizzo della voce:

1=ha conti collegati

2=ha valori riclassificati

3=ha conti collegati e valori riclassificati

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa rendiconto finanziario valorizzato con collegamenti

Stampa RENDICONTO RICLASSIFICATO VALORIZZATO con dettaglio dei conti sorgente

Azienda DEMOINT Rendiconto Schema				RENDICONTO SCHEMAREN Sezione	Liquidità	pagina 1	
Valuta: EURO						Valori al 01/2003	
Nro	Cls/voce ric Comp. LQN			Descrizione	D/A	Valore riclassif.	Valore sorgente
1	LQN			Fondi	*	359.346.564	
	12601001			Cariplo		99.820.200	
	12601002			COMIT		===	
	12601003			BNL		100.970.000-	
	12602001			Cassa assegni		331.507.864	
	12603001			Cassa		28.988.500	

Azienda DEMOINT Rendiconto Schema RENDICONTO SCHEMAREN Sezione Fonti di liquidità pagina 1 Valori al 01/2003

Nro	Rif	Cls/voce ric Comp. LQN	Cau	Contropart. S	Descrizione	D/A	Valore riclassif.	Valore sorgente
5001	5005	ECMC			Entrate Clienti, Mercii-serv., Contante	D	331.507.862	
		12601001			BNL : Vostro bonifico : Clienti nazionali	D	===	
		12601003			BNL : Vostra rimessa : Clienti nazionali	D	===	
		12602001			Cassa assegni : Vostra rimessa : Clienti nazionali	D	331.507.864	
5002	5005	ECMS			Entrate Clienti, Mercii-serv., Sconto effetti	D	129.900.000	
		12601001			Cariplo : Banca anticipo fattura: C/anticipi Cariplo	D	99.900.000	
		12603001			Cassa : Vostra rimessa : Clienti nazionali	D	30.000.000	
5003	5005	ECMB			Entrate Clienti, Mercii-serv., effetti sbf	D	0	
5004	5005	ECMI			Entrate Clienti, Mercii-serv., incasso effetti	D	0	
5005	5019	ECM			Entrate Clienti, Mercii-serv.	D	461.407.864	
5006	5019	EVV			Entrate varie (gestione caratteristica)	D	0	
5007	5009	UFMC			Uscite a fornitori, Mercii-serv., Contante	A	1.011.500-	
		12603001			Cassa : Nostra rimessa : Fornitori nazionali	A	1.011.500-	
5008	5009	UFME			Uscite a fornitori, Mercii-serv., Effetti	A	0	
5009	5019	UFM			Uscite a fornitori, Mercii-serv.	A	1.011.500-	
5010	5019	UCMI			Uscite a clienti, Mercii-serv., effetti insoluti	A	0	
5011	5014	UDR			Uscite a Dipendenti per Retribuzioni	A	100.970.000-	
		12601003			BNL : Pagamento salari : Salari	A	52.450.000-	
		12601003			BNL : Pagamento salari : Stipendi	A	48.520.000-	
5012	5014	UDF			Uscite a Dipendenti per Fine rapporto	A	0	
5013	5014	UDS			Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese	A	0	
5014	5019	UD			Uscite a Dipendenti	A	100.970.000-	
5015	5019	UPA			Uscite per provvigioni agli agenti	A	0	
		12601001			Cariplo : Nostra rimessa : Provvigioni agenti	A	===	
5016	5019	UMK			Uscite per azioni di marketing	A	0	
5017	5019	UCT			Uscite per compensi a Terzi vari	A	0	
5018	5019	UVV			Uscite varie (Gestione Caratteristica)	A	0	
5019	5036	FLQC			Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica	*	359.426.364	
5010	5022	EPF			Entrate per Proventi Finanziari (extra-caratt.)	D	0	
5021	5022	UPF			Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)	A	79.800-	

Nro	Rif	Cls/voce ric Comp. LQN	Cau	Contropart.	S	Descrizione Val. Descrizione	D/A	Valore riclassif. Valore sorgente
		12601001	GVB	31101002	A	DOL Cariplo : Spese bancarie : Spese bancarie		79.800-
5022	5029	FLPF				Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)	*	79.800-
5023	5025	EPP				Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)	D	0
5024	5025	UPP				Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)	A	0
5025	5029	FLPP				Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)	*	0
5026	5029	EPS				Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)	D	0
5027	5028	UPS				Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)	A	0
5028	5029	FLPS				Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)	*	0
5029	5036	FLQX				Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.	*	79.800
5030	5032	EIV				Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.	D	0
5031	5032	UIV				Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.	D	0
5032	5036	FLIV				Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.	*	0
5033	5035	ETX				Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.	D	0
5034	5035	UTX				Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.	D	0
5035	5036	FLIX				Flusso di LQN generato Imposte e Tasse - non I.V.A	*	0
5036	5040	FLQR				Flusso di LQN generato da Gest. Reddittuale	*	359.346.564
5037	5039	EVNR				Entrate Varie Non Reddittuali	D	0
5038	5039	UVNR				Uscite Varie Non Reddittuali	A	0
5039	5040	FLQF				Flusso di LQN generato da Gest. non reddittuale	*	0
5040		FLQN				Flusso netto di LQN	*	359.346.564

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa rendiconto consuntivo valorizzato

Stampa RENDICONTO RICLASSIFICATO VALORIZZATO per voce

---

Azienda DEMOINT	Rendiconto Schema	RENDICONTO SCHEMAREN	Liquidità		Valori al 01/2006
Valori consuntivi	Sezione				

Valuta: Euro

---

Voce/Divisa	Descrizione			Valore riclassif.
LQN	Fondi			359.346.564

pagina 1

---

Azienda DEMOINT	Rendiconto Schema	RENDICONTO SCHEMAREN	Fonti di liquidità		Valori al 01/2006
Valori consuntivi	Sezione				

---

Voce/Divisa	Descrizione			Valore riclassif.
ECMC	Entrate Clienti, Merci-serv., Contante			331.507.862
ECMS	Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti			129.900.000
Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf		0		
ECMI	Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti			0
ECM	Entrate Clienti, Merci-serv.			461.407.864
EVM	Entrate varie (gestione caratteristica)			0
UFMC	Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante			1.011.500-
Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti		0		
UFM	Uscite a fornitori, Merci-serv.			1.011.500-
UCMI	Uscite a clienti, Merci-serv. effetti insoluti			0
UDR	Uscite a Dipendenti per Retribuzioni			100.970.000-
UDF	Uscite a Dipendenti per Fine rapporto			0
UDS	Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese			0
UD	Uscite a Dipendenti			100.970.000-
UPA	Uscite per provvigioni agli agenti			0
UMK	Uscite per azioni di marketing			0
UCT	Uscite per compensi a Terzi vari			0
UVV	Uscite varie (Gestione Caratteristica)			0
FLQC	Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica			359.426.364
EPF	Entrate per Proventi Finanziari (extra-caratt.)			0
UPF	Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)			79.800-
	*lit Euro italiane			0
DOL Dollaro USA			79.800-	
FLPF	Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)			79.800-
EPP	Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)			0
UPP	Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)			0
FLPP	Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)			0
EPS	Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)			0
UPS	Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)			0
FLPS	Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)			0
FLQX	Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.			79.800
EIV	Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.			0
UIV	Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.			0
FLIV	Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.			0
ETX	Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.			0
UTX	Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.			0
FLTX	Flusso di LQN generato Imposte e Tasse - non I.V.A.			0
FLQR	Flusso di LQN generato da Gest. Reddittuale			359.346.564
EVNR	Entrate Varie Non Reddittuali			0
UVNR	Uscite Varie Non Reddittuali			0
FLQF	Flusso di LQN generato da Gest. non reddituale			0
FLQN	Flusso netto di LQN			359.346.564

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa situazione della liquidità

Stampa Situazione liquidità aziendale.

ACGV2PROVA Dettaglio liquidità aziendale pagina 2  
 Periodo di riferimento: Gennaio 2003

Valuta: Euro

Filtro/Conto	Descrizione	Saldo liquido	Saldo illiquido	Totale
12601001	Cariplo	120.446.206	0	120.446.206
12601002	COMIT	106.412.668	0	106.412.668
12601003	BNL	24.488.555	0	24.488.555
12602001	Cassa assegni	451.507.864	0	451.507.864
12603001	Cassa	63.988.500	0	63.988.500
<b>Totale</b>		<b>766.843.793</b>	<b>0</b>	<b>766.843.793</b>

## Stampa del fatturato dettagliato per divisa

Stampa debiti e crediti per divisa

pagina 2

Crediti	A vista	A 1 mese	A 2 mesi
In euro	100.000.000	533.795.655	151.282.246
Dollaro USA	235.340.000		
	120.000.000	44.800.000	
	29.895.000	35.000.000	
Marco tedesco			
Sterlina	54.000.000		
<b>Totali</b>	<b>539.235.000</b>	<b>613.595.655</b>	<b>151.282.246</b>

Stampa debiti e crediti per divisa

pagina 3

Debiti	A vista	A 1 mese	A 2 mesi
In euro	176.635.166	333.585.551	84.110.778
Dollaro USA	53.737.500		
Sterlina	50.500.000		
<b>Totali</b>	<b>280.872.666</b>	<b>333.585.551</b>	<b>84.110.778</b>

## Stampa del fatturato e delle percentuali del fatturato

Crediti	Stampa debiti e crediti per divisa						2
	A vista	Perc.	A 1 mese	Perc.	A 2 mesi	Perc.	
In euro	100.000.000	12,37	533.795.655	66,03	151.282.246	18,71	
Dollaro USA	235.340.000	100,00					
	120.000.000	100,00					
	29.895.000	40,02	44.800.000	59,97			
Marco tedesco			35.000.000	100,00			
Sterlina	54.000.000	100,00					
<b>Totali</b>	<b>539.235.000</b>		<b>613.595.655</b>		<b>151.282.246</b>		
Debiti	Stampa debiti e crediti per divisa						3
	A vista	Perc.	A 1 mese	Perc.	A 2 mesi	Perc.	
In euro	176.635.166	29,72	333.585.551	56,12	84.110.778	14,15	
Dollaro USA	53.737.500	100,00					
Sterlina	50.500.000	100,00					
<b>Totali</b>	<b>280.872.666</b>		<b>333.585.551</b>		<b>84.110.778</b>		

## Stampa del residuo

Crediti	Stampa debiti e crediti per divisa				pagina	2
	A vista	A 1 mese	A 2 mesi			
In euro	45.000.000	251.243.566	101.282.246			
Dollaro USA	235.340.000					
	120.000.000					
	29.895.000	44.800.000				
Marco tedesco		35.000.000				
Sterlina	54.000.000					
<b>Totali</b>	<b>484.235.000</b>	<b>331.043.566</b>	<b>101.282.246</b>			
Debiti	Stampa debiti e crediti per divisa				3	
	A vista	A 1 mese	A 2 mesi			
In euro	32.180.500	332.966.551	83.991.778			
Dollaro USA	53.737.500					
Sterlina	50.500.000					
<b>Totali</b>	<b>136.418.000</b>	<b>332.966.551</b>	<b>83.991.778</b>			

## Stampa del residuo e delle percentuali di residuo

Stampa debiti e crediti per divisa							pagina
Crediti	A vista	Perc.	A 1 mese	Perc.	A 2 mesi	Perc.	2
In euro	45.000.000	10,69	251.243.566	59,70	101.282.246	24,06	
Dollaro USA	235.340.000	100,00					
	120.000.000	100,00					
	29.895.000	40,02	44.800.000	59,97			
Marco tedesco			35.000.000	100,00			
Sterlina	54.000.000	100,00					
<b>Totali</b>	<b>484.235.000</b>		<b>331.043.566</b>		<b>101.282.246</b>		
Stampa debiti e crediti per divisa							3
Debiti	A vista	Perc.	A 1 mese	Perc.	A 2 mesi	Perc.	
In euro	32.180.500	7,16	332.966.551	74,13	83.991.778	18,70	
Dollaro USA	53.737.500	100,00					
Sterlina	50.500.000	100,00					
<b>Totali</b>	<b>136.418.000</b>		<b>332.966.551</b>		<b>83.991.778</b>		

## Stampa del fatturato e residuo in unità

Stampa debiti e crediti per zona					pagina
Crediti	A vista FATTURATO	RESIDUO	A 1 mese FATTURATO	RESIDUO	2
Centro			1.962.000	917.775	
Nord	45.000.000	15.000.000	531.833.655	250.325.791	
Sud	55.000.000	30.000.000			
Europa	328.895.000	328.895.000	79.800.000	79.800.000	
Extra Europa	110.340.000	110.340.000			
<b>Totali</b>	<b>539.235.000</b>	<b>484.235.000</b>	<b>613.595.655</b>	<b>331.043.566</b>	
Stampa debiti e crediti per zona					3
Crediti	A 2 mesi FATTURATO	RESIDUO			
Centro	26.642.528	26.642.528			
Nord	124.639.718	74.639.718			
Sud					
Europa					
Extra Europa					
<b>Totali</b>	<b>151.282.246</b>	<b>101.282.246</b>			
Stampa debiti e crediti per zona					4
Debiti	A vista FATTURATO	RESIDUO	A 1 mese FATTURATO	RESIDUO	
	280.872.666	136.418.000	333.585.551	332.966.551	
<b>Totali</b>	<b>280.872.666</b>	<b>136.418.000</b>	<b>333.585.551</b>	<b>332.966.551</b>	
Stampa debiti e crediti per zona					5
Debiti	A 2 mesi FATTURATO	RESIDUO			
	84.110.778	83.991.778			
<b>Totali</b>	<b>84.110.778</b>	<b>83.991.778</b>			

## Stampa del fatturato che matura nel mese e anno di riferimento

Stampa debiti e crediti per divisa

pagina 2

Credit	Totali
In euro	4.209.110.991
Scellino austriaco	
FRANCO BELGA	17.769.525
DOLLARO CANADESE	
FRANCO SVIZZERO	
CORONA DANESE	2.643.057
MARCO TEDESCO	203.957.181
PESETA SPAGNOLA	8.865.666
MARCO FINLANDESE	463.715
FRANCO FRANCESE	44.298.012
STERLINA INGLESE	49.917.731
LIRA IRLANDESE	12.325.728
FIORINO OLANDESE	7.726.093
CORONA NORVEGESE	1.343.565
ESCUDO PORTOGHESE	
CORONA SVEDESE	86.059
DOLLARO USA	1.701.775.714
<b>Totali</b>	<b>6.260.283.037</b>

Debiti	Totale
In euro	2.692.261.957
Scellino austriaco	
FRANCO BELGA	
MARCO TEDESCO	
PESETA SPAGNOLA	216.271.503
FRANCO FRANCESE	36.732.556
STERLINA INGLESE	685.616
LIRA IRLANDESE	
FIORINO OLANDESE	
ESCUDO PORTOGHESE	109.841.215
DOLLARO USA	385.221.831
ECU SME	
<b>Totali</b>	<b>3.441.014.678</b>

## Stampa del fatturato sorto nel mese e anno di riferimento

Stampa debiti e crediti per divisa

pagina 2

Credit	Totali
In euro	2.317.695.909
FRANCO BELGA	3.462.258
CORONA DANESE	1.686.072
MARCO TEDESCO	169.526.942
PESETA SPAGNOLA	1.682.878
FRANCO FRANCESE	10.951.236
STERLINA INGLESE	16.549.319
LIRA IRLANDESE	5.551.110
DOLLARO USA	264.284.536
<b>Totali</b>	<b>2.791.290.260</b>

Debiti	Totale
In euro	6.157.065
STERLINA INGLESE	79.952.551
<b>Totali</b>	<b>89.109.616</b>

## Stampa estrazioni di dettaglio

-----  
 ACGV2PROVA Estrazioni di dettaglio pagina 1  
 Periodo di riferimento: Gen.2006  
 Tipo raggruppamento: mensile  
 -----

Entrate: Periodo	Uscite:		Finanziamenti			
	Fatt. Clienti	Ordinato Clienti	Fatt. Fornitori	Ordinato fornitori	Ordinato terzisti	Finanz. Tesoreria
Gen. 1993	484.235.000	===	138.614.250	===	===	===
Feb. 1993	333.623.566	===	335.162.801	===	===	===
Mar. 1993	106.758.498	===	87.126.928	===	===	===
Apr. 1993	23.475.728	===	3.154.150	===	===	===
Mag. 1993	3.897.900	===	238.000	===	===	===
Giu. 1993	===	===	46.672.727	===	===	===
Lug. 1993	1.229.850	===	19.954.000	===	===	===
Ago. 1993	119.000	===	7.140.000	===	===	===

-----  
 DEMOINT Estrazioni di dettaglio  
 Periodo di riferimento: Gen.2006  
 Tipo raggruppamento: mensile  
 -----

Periodo	Totale Entrate	IVA a Credito	Totale Uscite	IVA a Debito	Sbilancio
Gen. 1993	484.235.000	===	138.614.250	===	345.620.750
Feb. 1993	333.623.566	28.451.915	335.162.801	22.790.679	4.122.001
Mar. 1993	106.758.498	1.590.300	87.126.928	1.540.782	19.681.088
Apr. 1993	23.475.728	===	3.154.150	===	20.321.578
Mag. 1993	3.897.900	38.000	238.000	===	3.697.900
Giu. 1993	===	4.232.183	46.672.727	===	42.440.544-
Lug. 1993	1.229.850	19.000	19.954.000	133.850	18.839.000-
Ago. 1993	119.000	3.040.000	7.140.000	===	3.981.000-
Set. 1993	===	1.045.000	===	===	1.045.000

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa rendiconto previsionale valorizzato

Stampa RENDICONTO RICLASSIFICATO VALORIZZATO per voce

Azienda DEMOINT Rendiconto RENDICONTO  
 Valori previsionali Schema SCHEMAREN  
 euro Sezione Liquidità Valori al 01/1999 Valuta

Voce/Divisa Descrizione Valore riclassif.

LQN Fondi 0

Azienda DEMOINT Rendiconto RENDICONTO pagina 1  
 Valori previsionali Schema SCHEMAREN

Sezione Fonti di Liquidità

Valuta Euro

Valori al 01/1999

Voce/Divisa Descrizione Valore riclassif.

ECMC	Entrate Clienti, Merci-serv., Contante	291.747.500	
ECMS	Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti	291.747.500	
ECMB	Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf	0	
ECMI	Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti	0	
ECM	Entrate Clienti, Merci-serv.	583.495.000	
EVV	Entrate varie (gestione caratteristica)	0	
UFMC	Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante	2.205.900-	
UFME	Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti	245.100-	
UFM	Uscite a fornitori, Merci-serv.	2.451.000-	UCMI
Uscite a clienti, Merci-serv. effetti insoluti	0		
UDR	Uscite a Dipendenti per Retribuzioni	101.000.000	DF
Uscite a Dipendenti per Fine rapporto	0		
UDS	Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese	0	
UD	Uscite a Dipendenti	1.000.000-	
UPA	Uscite per provvigioni agli agenti	0	
UMK	Uscite per azioni di marketing	0	
UCT	Uscite per compensi a Terzi vari	0	
UVV	Uscite varie (Gestione Caratteristica)	0	
FLQC	Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica	480.044.000	
EPF	Entrate per Proventi Finanziari (extra-caratt.)	0	
UPF	Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)	0	
FLPF	Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)	0	
EPP	Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)	0	
UPP	Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)	0	
FLPP	Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)	0	
EPS	Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)	0	
UPS	Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)	0	
FLPS	Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)	0	
FLQX	Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.	0	
EIV	Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.	350.000	
UIV	Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.	73.150.000-	
FLIV	Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.	72.800.000-	
ETX	Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.	0	
UITX	Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.	0	
FLTX	Flusso di LQN generato Imposte e Tasse - non I.V.A.	0	
FLQR	Flusso di LQN generato da Gest. Reddittuale	407.244.000	
EVNR	Entrate Varie Non Reddittuali	0	
UVNR	Uscite Varie Non Reddittuali	0	
FLQF	Flusso di LQN generato da Gest. non reddittuale	0	
FLQN	Flusso netto di LQN	407.244.000	

\*\*\* FINE STAMPA \*\*\*

## Stampa valori integrati

Stampa RENDICONTO RICLASSIFICATO INTEGRATO

DEMOINT	Entrate e uscite integrate				pagina	2
Descrizione	Gennaio 1999 Maggio 1999 Settembre 1999	Febbraio1999 Giugno 1999 Ottobre 1999	Marzo 1999 Luglio 1999 Novembre 1999	Aprile 1999 Agosto 1999 Dicembre 1999		
-----Entrate:-----						
Valori consuntivi (voce ENTRATE)	0	461.407.864	39.256.303	0		
	0	10.000.000	0	0		
	0	0	0	0		
Valori previsionali (voce ENTRATE)	0	348.964.000	156.354.000	78.177.000		
	81.576.000	92.906.000	103.103.000	113.300.000		
	113.300.000	113.300.000	56.650.000	33.990.000		
	11.330.000	0	0	0		
Valori integrati (mese orizzonte 00/1999)	0	448.668.000	129.162.000	30.591.000		
	92.906.000	103.103.000	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 00/1999)	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (mese orizzonte 01/1999)	0	484.235.000	388.041.641	129.607.246		
	104.864.228	92.906.000	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 01/1999)	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (mese orizzonte 02/1999)	0	0	333.623.566	112.423.498		
	82.391.728	81.576.000	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 02/1999)	0	0	484.235.000	0		
	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (mese orizzonte 03/1999)	0	0	0	106.758.498		
	80.125.728	79.310.000	0	0		
	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 03/1999)	0	0	0	817.858.566		
	0	0	0	0		
	0	0	0	0		
	0	0	0	0		

DEMOINT	Entrate e uscite integrate					pagina	3
Descrizione	Gennaio 1999	Febbraio 1999	Marzo 1999	Aprile 1999			
	Maggio 1999	Giugno 1999	Luglio 1999	Agosto 1999			
	Settembre 1999	Ottobre 1999	Novembre 1999	Dicembre 1999			
Valori consuntivi (voce USCITE)	0	1.011.500	758.500	0	0		
	0	0	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
Valori previsionali (voce USCITE)	0	1.026.000	513.000	912.000	912.000		
	1.083.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000		
	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000		
	1.140.000	0	0	0	0		
Valori integrati (mese orizzonte 00/1999)	0	1.026.000	513.000	912.000	912.000		
	1.083.000	1.140.000	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 00/1999)	0	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
Valori integrati (mese orizzonte 01/1999)	=====	282.414.416	335.942.801	84.903.778	84.903.778		
	1.083.000	1.140.000	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 01/1999)	=====	2.118.000	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
Valori integrati (mese orizzonte 02/1999)	=====	=====	335.662.801	87.924.928	87.924.928		
	4.180.150	1.140.000	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 02/1999)	=====	=====	138.614.250	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
Valori integrati (mese orizzonte 03/1999)	=====	=====	=====	87.126.928	87.126.928		
	3.952.150	1.026.000	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
	0	0	0	0	0		
Valori integrati (val.scaduto al 03/1999)	=====	=====	=====	474.277.051	474.277.051		
	=====	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		
	=====	=====	=====	=====	=====		

## Appendice C. Struttura dello schema DL: 127

### Struttura di bilancio standard - versione DL: 127

#### Stato patrimoniale - ATTIVO

CRED.SOCI NR	a)Crediti verso soci parte non richiamata
CRED.SOCI RI	b)Crediti verso soci parte già richiamata
CRED.SOCI	A) Crediti verso soci per versamenti dovuti
IMPIANTO	1)Costi di impianto e ampliamento
RICERCA	2)Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
BREVETTO	3)Diritti di brevetto e uso opere dell'ingegno
CONCESSIONI	4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
AVVIAMENTO	5)Avviamento
II IN CORSO	6)Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti
II ALTRE	7)Altre immobilizzazioni immateriali
IMMOB.IMMAT.	I) Immobilizzazioni immateriali
FABBRICATI	1)Terreni e fabbricati
IMPIANTI	2)Impianti e macchinario
ATTREZZATURE	3)Attrezzature commerciali e industriali
ALTRI BENI	4)Altri beni
IM IN CORSO	5)Immobilizzazioni materiali in corso e acconti
IMMOB.MATER.	II) Immobilizzazioni materiali
PART.CONTR.	a)Partecipazioni in imprese controllate
PART.COLLEG.	b)Partecipazioni in imprese collegate
PART.ALTRE	c)Partecipazioni in altre imprese
PARTECIPAZ.	1)Partecipazioni
CR.IM.CONTR1	Cred. v/controlate esigibili entro l'eser.succ.
CR.IM.CONTR2	Cred. v/controlate esigibili oltre l'eser.succ.
CR.IM.CONTR	a)Crediti verso imprese controllate
CR.IM.COLL1	Cred. v/collegate esigibili entro l'eser. succ.
CR.IM.COLL2	Cred. v/collegate esigibili oltre l'eser. succ.
CR.IM.COLLEG	b)Crediti verso imprese collegate
CR.IM.CAOG1	Cred. v/controlanti esigibili entro l'eser. succ.
CR.IM.CAOG2	Cred. v/controlanti esigibili oltre l'eser. succ.
CR.IM.CAOG	c)Crediti verso controllanti
CR.IM.ALTRI1	Cred. v/altri esigibili entro l'eser. succ.
CR.IM.ALTRI2	Cred. v/altri esigibili oltre l'eser. succ.
CR.IM.ALTRI	d)Crediti verso altri
CREDITI IMM.	2)Crediti
TITOLI	3)Altri titoli
AZ.PROPRIE	4)Azioni proprie
IMMOB.FINANZ	III) Immobilizzazioni Finanziarie
IMMOBILIZZI	B) Totale immobilizzazioni
RIM.MATERIE	1)Rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo
RIM.SEMILAV.	2)Rimanenze prod. in corso lavorazione e semilav.
RIM.IN CORSO	3)Rimanenze lavori in corso su ordinazione
RIM.PRODOTTI	4)Rimanenze prodotti finiti e merci
ACCONTI A	5)Acconti
RIMANENZE	I)- Rimanenze
CR.CO.CLI.1	Crediti v/clienti esigibili entro eser. succ.
CR.CO.CLI.2	Crediti v/clienti esigibili oltre eser.
CR.CO.CLIEN	1)Crediti verso clienti
CR.CO.CONTR1	Crediti v/controlate esigibili entro eser. succ.
CR.CO.CONTR2	Crediti v/controlate esigibili oltre eser. succ.
CR.CO.CONTR	2)Crediti verso controllate
CR.CO.COLL1	Crediti v/collegate esigibili entro eser.
CR.CO.COLL2	Crediti v/collegate esigibili oltre eser.
CR.CO.COLL	3)Crediti verso collegate
CR.CO.CAOG1	Crediti v/controlanti esigibili entro eser.
CR.CO.CAOG2	Crediti v/controlanti esigibili oltre eser.
CR.CO.CAOG	4)Crediti verso controllanti
CR.CO.ALTRI1	Crediti v/altri esigibili entro eser. succ.
CR.CO.ALTRI2	Crediti v/altri esigibili oltre eser. succ.
CR.CO.ALTRI	5)Crediti verso altri

CRED.CORR  
PF.CONTR.  
PF.COLLEG.  
PF.ALTRE  
PF.PROPRIE  
PF.TITOLI  
ATTIV.FINANZ  
BANCHE A  
ASSEGNI  
CASSA  
DISP.LIQUIDE  
CIRCOLANTE  
DISAGGIO  
RATEI A  
RISCONTI A  
RR ATTIVI  
ATTIVO

II) - Crediti  
1)Partecipazioni in imprese controllate  
2)Partecipazioni in imprese collegate  
3)Altre partecipazioni  
4)Azioni proprie  
5)Altri titoli  
III) - Attività Finanziarie  
1)Depositi bancari e postali  
2)Assegni  
3)Danaro e valori in cassa  
IV) Disponibilità Liquide  
C) Attivo Circolante  
Disaggio su prestiti  
Ratei attivi  
Risconti attivi  
D) Ratei e risconti attivi  
\* Totale dell'ATTIVO

## Stato patrimoniale - PASSIVO

CAPITALE	I) Capitale
RIS.SOVRAPR.	II) Riserve da sovrapprezzo azioni
RIS.RIVALUT.	III) Riserve da rivalutazione
RIS.LEGALE	IV) Riserva legale
RIS.AZ.PROPR	V) Riserva per azioni proprie in portafoglio
RIS.STATUT.	VI) Riserve statutarie
RIS.ALTRE	VII) Altre riserve
UT.A NUOVO	VIII) Utili (perdite) portati a nuovo
UT.ESERCIZIO	IX) Utili (perdite) dell'esercizio
PATR.NETTO	A) Patrimonio Netto
FDO QUIESC.	1)Fondo per quiescenza e obblighi simili
FDO IMPOSTE	2)Fondo per imposte
FDI ALTRI	3)Altri
FONDI	B) Fondi per Rischi ed Oneri
FDO TFR	C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subor
OBBLIG.NC 1	Obbligazioni esigibili entro esercizio successivo
OBBLIG.NC 2	Obbligazioni esigibili oltre esercizio successivo
OBBLIG.NC	1)Obbligazioni
OBBLIG. C 1	Obbligazioni conv. esigibili entro l'eser. succ.
OBBLIG. C 2	Obbligazioni conv. esigibili oltre l'eser. succ.
OBBLIG. CON	2)Obbligazioni convertibili
BANCHE P 1	Deb. v/banche esigibili entro l'esercizio succ.
BANCHE P 2	Deb. v/banche esigibili oltre l'esercizio succ.
BANCHE	3)Debiti verso banche
FINANZIAT.1	Deb. v/finanz. esigibili entro l'esercizio succ.
FINANZIAT.2	Deb. v/finanz. esigibili oltre l'esercizio succ.
FINANZIAT	4)Debiti verso altri finanziatori
ACCONTI P 1	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo
ACCONTI P 2	Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo
ACCONTI P	5)Acconti
FORNITORI 1	Deb. v/fornitori esigibili entro l'eser. succ.
FORNITORI 2	Deb. v/fornitori esigibili oltre l'eser. succ.
FORNITORI	6)Debiti verso fornitori
TITOLI P 1	Deb. in titoli di cred. esigib. entro eser.
TITOLI P 2	Deb. in titoli di cred. esigib. oltre eser.
TITOLI P	7)Debiti rappresentati da titoli di
DEB.CONTR.1	Deb. v/controllate esigibili entro l'eser.
DEB.CONTR.2	Deb. v/controllate esigibili oltre l'eser.
DEB.CONTR	8)Debiti verso imprese controllate
DEB.COLLEG.1	Deb. v/collegate esigibili entro l'eser.
DEB.COLLEG.2	Deb. v/collegate esigibili oltre l'eser.
DEB.COLLEG	9)Debiti verso imprese collegate
DEB.CAPOG.1	Deb. v/controllanti igibili entro l'eser.
DEB.CAPOG.2	Deb. v/controllanti esigibili oltre l'eser.
DEB.CAPOG	10)Debiti verso controllanti
DEB.TRIBUT.1	Debiti Tributari esigibili entro l'eser.
DEB.TRIBUT.2	Debiti Tributari esigibili oltre l'eser.
DEB.TRIBUT	11)Debiti tributari
DEB.PREVID.1	Deb. previdenziali esigibili entro l'eser.
DEB.PREVID.2	Deb. previdenziali esigibili oltre l'eser.
DEB.PREVID	12) Debiti v/istituti di previd. e
DEB.ALTRI 1	Altri debiti esigibili entro l'eser. succ.
DEB.ALTRI 2	Altri debiti esigibili oltre l'eser. succ.
DEB.ALTRI	13)Altri debiti
DEBITI	D) Debiti
AGGIO	Aggio su prestiti
RATEI P	Ratei passivi
RISCONTI P	Risconti passivi
RR PASSIVI	E) Ratei e Risconti Passivi
PASSIVO	* TOTALE del PASSIVO
**P**	Quadratura Attivo/Passivo Patrimoniale

FID V/CONTR	Fidejussioni prest. a favore di impr.controllate
FID V/COLLEG	Fidejussioni prest. a favore di impr.collegate
FID V/CAPOG	Fidejussioni prest. a favore di impr.controllant
FID V/SOTCAP	Fid. v/impr. sottoposte al controllo controllant
FID V/ALTRI	Fidejussioni prestate a favore di altri
TOT FIDEJUSS	Fidejussioni
AV V/CONTR	Avalli prestati a favore di impr. controllate
AV V/COLLEG	Avalli prestati a favore di impr. collegate
AV V/CAPPG	Avalli prestati a favore di impr. controllanti
AV V/SOTCAP	Av. v/impr. sottoposte al controllo controllanti
AV V/ALTRI	Avalli prestati a favore di altri
TOT AVALLI	Avalli
GAR PER CONT	Altre gar. pers. a favore di impr. controllate
GAR PER COLL	Altre gar. pers. a favore di impr. collegate
GAR PER CAPO	Altre gar. pers. a favore di impr. controllate
GAR PER SOCA	Altre gar. pers. v/impr. sott. cont. controllant
GAR PER ALTR	Altre gar. pers. prestate a favore di altri
GAR PER VARI	Altre garanzie personali
TOT GAR PERS	1)Garanzie personali prestate
GAR REA CONT	Gar. reali prestate a favore di impr. controllat
GAR REA COLL	Gar. reali prestate a favore di impr. collegate
GAR REA CAPO	Gar. reali prestate a favore di impr. controllan
GAR REA SOCA	Gar. reali v/impr. sottop.controllo controllanti
GAR REA ALTR	Garanzie reali prestate a favore di altri
TOT GAR REA	2)Garanzie reali prestate
C/ORDINE	3)Altri conti d'ordine
GAR C/ORDINE	Totale garanzie prestate e altri conti d'ord
**P-CO**	Elemento quadratura Att/Pass e c/ordine

RIC.VENDITE	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
VAR.RIM.PRO	2) Variazioni delle riman. semilavorati e prodotti
VAR.LAVORI	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
LAV.INTERNI	4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni
RIC.ALTRI 1	a) Altri ricavi (contributi in conto esercizio)
RIC.ALTRI 2	b) Altri ricavi
ALTR RIC PR	5) Altri ricavi e proventi
VALORE PROD.	A) Valore della Produzione
C.MATERIE	6) Costi materie prime, sussidiarie e merci
C.SERVIZI	7) Costi per servizi
C.BENI TERZI	8) Costi per il godimento beni di terzi
C SALARI	a) Salari e stipendi
C.ONERI SOC.	b) Oneri sociali
C.TFR	c) Trattamento di fine rapporto
C. QUIESCENZA	d) Trattamento di quiescenza e simili
C.ALTRI	e) Altri costi
C.PERSONALE	9) Costi per il personale:
AMMORT.IMMAT	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
AMMORT.MATER	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
SVAL.IMMOBIL	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
SVAL.CREDITI	d) Svalutazione cred. dell'attivo circ. e dispon.
AMMORTAMENTI	10) Ammortamenti e svalutazioni:
VAR.RIM.MAT	11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie e merci
ACCTO.RISCHI	12) Accantonamento per rischi
ACCTO.ALTRI	13) Altri accantonamenti
ONERIDIVERSI	14) Oneri diversi di gestione
COSTI PROD.	B) Costi della Produzione
MARGINE PROD	Differenza tra valori e costi della produzione
PRO.PAR.CONT	a) Proventi da partecipazioni in imprese controll.
PRO.PAR.COLL	b) Proventi da partecipazioni in imprese collegate
PRO.PAR.NC	c) Proventi da partecipazioni in altre imprese
PRO.PAR.VARI	d) Altri proventi da partecipazioni
PROV.PART.	15) proventi da partecipazioni:
PRO.CRE.CONT	Proventi da crediti immob. v/imprese controllate
PRO.CRE.COLL	Proventi da crediti immob. v/imprese collegate
PRO.CRE.CAPO	Proventi da crediti immob. v/imprese controllanti
PRO.CRE.NC	Proventi da crediti immob. v/altre imprese
PRO.CRE.IMMO	a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizz.
PRO.TIT.IMMO	b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizz.
PRO.TIT.NC	c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circ.
PRO.VAR.CONT	Proventi diversi da imprese controllate
PRO.VAR.COLL	Proventi diversi da imprese collegate
PRO.VAR.CAPO	Proventi diversi da imprese controllanti
PRO.VAR.NC	Proventi diversi da altre imprese
ALTR PRO T	d) Proventi diversi dai precedenti
PROV.VAR T	16) Altri proventi finanziari:
INT/ONER CON	Interessi e oneri finanz. da imprese controllate
INT/ONER COL	Interessi e oneri finanz. da imprese collegate
INT/ONER CAP	Interessi e oneri finanz. da imprese controllanti
INT/ONER NC	Interessi e oneri finanz. da altre imprese
INT/ONERI	17) Interessi e altri oneri finanziari:
PROV/ONERI F	C) Proventi e Oneri Finanziari:
RIV.PARTECIP	a) Rivalutazione di partecipazioni
RIV.IMM.FIN.	b) Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie
RIV.TIT.ATT.	c) Rivalutaz. di titoli iscritti nell'att. circol.
RIVALUTAZ.	18) Rivalutazioni:
SVAL.PART.	a) Svalutazione di partecipazioni
SVAL.IMM.FI	b) Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie
SVAL.TIT.AT	c) Svalutazione di titoli iscritti nell'att. circ.
SVALUTAZIONI	19) Svalutazioni:

RETTIFICHE  
PLUSVALENZE  
PROV.VARI S  
PROV.STRAORD  
MINUSVALENZE  
IMP.ES.PREC.  
ONERI VARI S  
ONERI STRAOR  
PO.STRAORDIN  
RIS.ANTEIMPO  
IMP.ESERCIZ.  
UTILE FINALE

\*\*\*E\*\*

D) Rettifiche Valore Attività Finanziarie  
a) Plusvalenze da alienazione  
b) Altri proventi  
20) Proventi:  
a) Minusvalenze da alienazione  
b) Imposte esercizi precedenti  
c) Oneri straordinari  
21) Oneri  
E) Proventi e oneri straordinari  
\* Risultato prima delle Imposte  
22) Imposte sul reddito esercizio  
26) Utile (perdita) esercizio

Quadratura Conto Economico

---

## **Appendice D. Struttura dello schema STD\_127\_CONS**

Struttura di bilancio standard - versione STD\_127\_CONS

**Stato patrimoniale - ATTIVO**

CRED.SOCI NR	a) Crediti verso soci parte non richiamata
CRED.SOCI RI	b) Crediti verso soci parte già richiamata
CRED.SOCI	A) Crediti verso soci per versamenti dovuti
IMPIANTO	1) Costi di impianto e ampliamento
RICERCA	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
BREVETTO	3) Diritti di brevetto e uso opere dell'ingegno
CONCESSIONI	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
AVVIAMENTO	5) Avviamento
II IN CORSO	6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti
DIFF.CONSO.	Differenza da consolidamento
II ALTRE	7) Altre immobilizzazioni immateriali
IMMOB.IMMAT.	I) Immobilizzazioni immateriali
FABBRICATI	1) Terreni e fabbricati
IMPIANTI	2) Impianti e macchinario
ATTREZZATURE	3) Attrezzature commerciali e industriali
ALTRI BENI	4) Altri beni
IM IN CORSO	5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti
IMMOB.MATER.	II) Immobilizzazioni materiali
PART.CONSO.	Partecipazioni in imprese controllate e consolidate
PART.NO CONS	Partecipazioni in imprese non consolidate
PART.CONTR.	a) Partecipazioni in imprese controllate
PART.COLLEG.	b) Partecipazioni in imprese collegate
PART.ALTRE	c) Partecipazioni in altre imprese
PARTECIPAZ.	1) Partecipazioni
CR.IM.CONTR1	a) Crediti v/controlate di natura finanz. a breve
CR.IM.CONTR2	a) Crediti v/controlate di natura finanz. a medio
CR.IM.COLL1	b) Crediti v/collegate di natura finanz. a breve
CR.IM.COLL2	b) Crediti v/collegate di natura finanz. a medio
CR.IM.CAPOG1	c) Crediti v/controlante di natura finan. a breve
CR.IM.CAPOG2	c) Crediti v/controlante di natura finan. a medio
CR.IM.INTER1	Crediti intergruppo di natura finanziaria a breve
CR.IM.INTER2	Crediti intergruppo di natura finanziaria a medio
CR.IM.INTER	Crediti intergruppo di natura finanziaria
CR.IM.ALTRI1	Crediti v/altri esigibili entro l'eser. successivo
CR.IM.ALTRI2	Crediti v/altri esigibili oltre l'eser. successivo
CR.IM.ALTRI	d) Crediti verso altri
CRED.IMMOB.1	2) Crediti
TITOLI	3) Altri titoli
AZ.PROPRIE	4) Azioni proprie
AZPRC	Azioni proprie di società consolidate
IMMOB.FINANZ	III) Immobilizzazioni Finanziarie
IMMOBILIZZI	B) Totale immobilizzazioni
RIM.MATERIE	1) Rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo
RIM.SEMILAV.	2) Rimanenze prod. in corso lavorazione e semilav.
RIM.IN CORSO	3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione
RIM.PRODOTTI	4) Rimanenze prodotti finiti e merci
ACCONTI A	5) Acconti
RIMANENZE	I) - Rimanenze
CR.CO.CLI.1	Crediti v/clienti esigibili entro eser. succ.
CR.CO.CLI.2	Crediti v/clienti esigibili oltre eser.
CR.CO.CLIEN	1) Crediti verso clienti
CR.CO.CONTR1	Crediti v/controlate esigibili entro eser. succ.
CR.CO.CONTR2	Crediti v/controlate esigibili oltre eser. succ.
CR.CO.COLL1	Crediti v/collegate esigibili entro eser.
CR.CO.COLL2	Crediti v/collegate esigibili oltre eser.
CR.CO.CAPOG1	Crediti v/controlanti esigibili entro eser.
CR.CO.CAPOG2	Crediti v/controlanti esigibili oltre eser.
CR.CO.INTER1	Crediti intergruppo di natura commerciale a breve
CR.CO.INTER2	Crediti intergruppo di natura commerciale a medio
CR.CO.INTER	Crediti intergruppo di natura commerciale
CR.CO.ALTRI1	Crediti v/altri esigibili entro eser. succ.
CR.CO.ALTRI2	Crediti v/altri esigibili oltre eser. succ.
CR.CO.ALTRI	5) Crediti verso altri

CRED.CORR	II) - Crediti
PF.CONTR.	1)Partecipazioni in imprese controllate
PF.COLLEG.	2)Partecipazioni in imprese collegate
PF.ALTR	3)Altre partecipazioni
PF.PROPR	4)Azioni proprie
PF.TITOLI	5)Altri titoli
ATTIV.FINANZ	III) - Attività Finanziarie
BANCHE A	1)Depositi bancari e postali
ASSEGNI	2)Assegni
CASSA	3)Danaro e valori in cassa
DISP.LIQUIDE	IV) Disponibilità Liquide
CIRCOLANTE	C) Attivo Circolante
DISAGGIO	Disaggio su prestiti
RATEI A	Ratei attivi
RISCONTI A	Risconti attivi
RR ATTIVI	D) Ratei e risconti attivi
ATTIVO	* Totale dell'ATTIVO

### Stato patrimoniale - PASSIVO

CAPITALE	I) Capitale
RIS.SOVRAPR.	II) Riserve da sovrapprezzo azioni
RIS.RIVALUT.	III) Riserve da rivalutazione
RIS.LEGALE	IV) Riserva legale
RIS.AZ.PROPR	V) Riserva per azioni proprie in portafoglio
RIS.STATUT.	VI) Riserve statutarie
RIS.ALTR	VII) Altre riserve
UT.A NUOVO	VIII) Utili (perdite) portati a nuovo
P.N.INTERGR.	Patrimonio netto intergruppo
UT.ESERCIZIO	IX) Utili (perdite) dell'esercizio
RIS.AZ.CONS.	Riserva per azioni di società controllate
RIS.CONSOLID	Riserva di consolidamento
PATR.NETTO	A) Patrimonio Netto
CAP/RIS TERZ	Capitale e riserve di terzi
UT.ES. TERZI	Utile(perdita) dell'esercizio di competenza te
FDO QUIESC.	1)Fondo per quiescenza e obblighi simili
FDO IMPOSTE	2)Fondo per imposte
FDO CONSOLID	3)Fondo di consolidam. per rischi ed oneri futu
FDI ALTRI	4)Altri
FONDI	B) Fondi per Rischi ed Oneri
FDO TFR	C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subor
OBBLIG.NC 1	Obbligazioni esigibili entro esercizio successivo
OBBLIG.NC 2	Obbligazioni esigibili oltre esercizio successivo
OBBLIG.NC	1)Obbligazioni
OBBLIG. C 1	Obbligazioni conv. esigibili entro l'eser. succ.
OBBLIG. C 2	Obbligazioni conv. esigibili oltre l'eser. succ.
OBBLIG. CON	2)Obbligazioni convertibili
BANCHE P 1	Deb. v/banche esigibili entro l'esercizio succ.
BANCHE P 2	Deb. v/banche esigibili oltre l'esercizio succ.
BANCHE	3)Debiti verso banche
FINANZIAT.1	Deb. v/finanz. esigibili entro l'esercizio succ.
FINANZIAT.2	Deb. v/finanz. esigibili oltre l'esercizio succ.
FINANZIAT	4)Debiti verso altri finanziatori
ACCONTI P 1	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo
ACCONTI P 2	Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo
ACCONTI P	5)Acconti
FORNITORI 1	Deb. v/fornitori esigibili entro l'eser. succ.
FORNITORI 2	Deb. v/fornitori esigibili oltre l'eser. succ.
FORNITORI	6)Debiti verso fornitori
TITOLI P 1	Deb. in titoli di cred. esigib. entro eser.
TITOLI P 2	Deb. in titoli di cred. esigib. oltre eser.
TITOLI P	7)Debiti rappresentati da titoli di credito
DEB.F.CONTR1	Debiti v/cont.te di natura finanziaria a breve
DEB.C.CONTR1	Debiti v/cont.te di natura commerciale a breve
DEB.CONTR.1	8)Debiti verso imprese controllate
DEB.C.CONTR2	Deb. v/collegate esigibili entro l'eser.
DEB.F.CONTR2	Deb. v/collegate esigibili oltre l'eser.
DEB.CONTR.2	9)Debiti verso imprese collegate

DEB.CONTR	8)Debiti verso imprese controllate
DEB.F.COLL.1	Debiti v/collegate di natura finanziaria a breve
DEB.C.COLL.1	Debiti v/collegate di natura commerciale a breve
DEB.COLLEG.1	Debiti v/collegate esigibili entro l'eser. succ.
DEB.F.COLL.2	Debiti v/collegate di natura finanziaria a medio
DEB.C.COLL.2	Debiti v/collegate di natura commerciale a medio
DEB.COLLEG.2	Debiti v/collegate di natura commerciale a medio
DEB.COLLEG	9)Debiti verso imprese collegate
DEB.F.CAPOG1	Debiti v/controllanti di natura finanz. a breve
DEB.C.CAPOG1	Debiti v/controllanti di natura commerc. a breve
DEB.CAPOG.1	Debiti v/controllanti esigibili entro eserc. succ.
DEB.F.CAPOG2	Debiti v/controllanti di natura finanziar. a medio
DEB.C.CAPOG2	Debiti v/controllanti di natura commerc. a medio
DEB.CAPOG.2	Debiti v/controllanti esigibili oltre eser. succ.
DEB.CAPOG	10)Debiti verso controllanti
DEB.TRIBUT.1	Debiti tributari esigibili entro l'es. succ.
DEB.TRIBUT.2	Debiti tributari esigibili oltre l'es.succ.
DEB.TRIBUT	11)Debiti tributari
DEB.PREVID.1	Deb. previdenziali esigibili entro l'eser.
DEB.PREVID.2	Deb. previdenziali esigibili oltre l'eser.
DEB.PREVID	12) Debiti v/istituti di previd. e
DEB.ALTRI 1	Altri debiti esigibili entro l'eser. succ.
DEB.ALTRI 2	Altri debiti esigibili oltre l'eser. succ.
DEB.ALTRI	13)Altri debiti
DEBITI	D) Debiti
AGGIO	Aggio su prestiti
RATEI P	Ratei passivi
RISCONTI P	Risconti passivi
RR PASSIVI	E) Ratei e Risconti Passivi
PASSIVO	* TOTALE del PASSIVO
**P**	Quadratura Attivo/Passivo Patrimoniale

## Conti d'ordine

FID V/CONTR	Fidejussioni prest. a favore di impr.contr.te
FID V/COLLEG	Fidejussioni prest. a favore di impr.collegate
FID V/CAPOG	Fidejussioni prest. a favore di impr.controll.
FID V/SOTCAP	Fid. v/impr. sottoposte al controllo controll.
FID V/ALTRI	Fidejussioni prestate a favore di altri
TOT FIDEJUSS	Fidejussioni
AV V/CONTR	Avalli prestati a favore di impr. controllate
AV V/COLLEG	Avalli prestati a favore di impr. collegate
AV V/CAPPG	Avalli prestati a favore di impr. controllanti
AV V/SOTCAP	Av. v/impr. sottoposte al controllo controll.
AV V/ALTRI	Avalli prestati a favore di altri
TOT AVALLI	Avalli
GAR PER CONT	Altre gar. pers. a favore di impr. controllate
GAR PER COLL	Altre gar. pers. a favore di impr. collegate
GAR PER CAPO	Altre gar. pers. a favore di impr. controllate
GAR PER SOCA	Altre gar. pers. v/impr. sott. cont. controll.
GAR PER ALTR	Altre gar. pers. prestate a favore di altri
GAR PER VARI	Altre garanzie personali
TOT GAR PERS	1)Garanzie personali prestate
GAR REA CONT	Gar. reali prestate a favore di impr. controll.
GAR REA COLL	Gar. reali prestate a favore di impr. collegate
GAR REA CAPO	Gar. reali prestate a favore di impr. controll.
GAR REA SOCA	Gar. reali v/impr. sottop.controllo controll.ti
GAR REA ALTR	Garanzie reali prestate a favore di altri
TOT GAR REA	2)Garanzie reali prestate
C/ORDINE	3)Altri conti d'ordine
GAR C/ORDINE	Totale garanzie prestate e altri conti ord.
**P-CO**	Elemento quadratura Att/Pass e c/ordine

RIC.V.G.	Ricavi per vendite e prest. v/altre az. del gruppo
RIC.V.I.	Ricavi per vendite e prestazioni intergruppo
RIC.VEND.ALT	Ric. delle vend. e delle prestaz. ad altre aziende
RIC.VENDITE	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
VAR.RIM.PRO	2) Variazioni delle riman. semilavorati e prodotti
VAR.LAVORI	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
LAV.INTERNI	4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni
RIC.ALTRI 1	a) Altri ricavi (contributi in conto esercizio)
RIC.ALTRI 2	b) Altri ricavi
ALTR RIC PR	5) Altri ricavi e proventi
VALORE PROD.	A) Valore della Produzione
COSTI H.	Costi per acquisti da holding
COSTI C.	Costi per acquisti da controllate
COSTI G.	Costi per acquisti da altre aziende del gruppo
COSTI I.	Costi per acquisti intergruppo
C.MATERIE	6) Costi materie prime, sussidiarie e merci
C.SERVIZI	7) Costi per servizi
C.BENI TERZI	8) Costi per il godimento beni di terzi
C.SALARI	a) Salari e stipendi
C.ONERI SOC.	b) Oneri sociali
C.TFR	c) Trattamento di fine rapporto
C. QUIESCENZA	d) Trattamento di quiescenza e simili
C.ALTRI	e) Altri costi
C.PERSONALE	9) Costi per il personale:
AMMORT.IMMAT	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
AMMORT.MATER	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
SVAL.IMMOBIL	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
SVAL.CREDITI	d) Svalutazione cred. dell'attivo circ. e dispon.
AMMORTAMENTI	10) Ammortamenti e svalutazioni:
VAR.RIM.MAT	11) Variaz. riman. mat. prime, sussidiarie e merci
ACCTO.RISCHI	12) Accantonamento per rischi
ACCTO.ALTRI	13) Altri accantonamenti
ONERIDIVERSI	14) Oneri diversi di gestione
COSTI PROD.	B) Costi della Produzione
MARGINE PROD	Differenza tra valori e costi della produzione
PRO.PAR.CONT	a) Proventi da partecipazioni in imprese controll.
PRO.PAR.COLL	b) Proventi da partecipazioni in imprese collegate
PRO.PAR.NC	c) Proventi da partecipazioni in altre imprese
PRO.PAR.VARI	d) Altri proventi da partecipazioni
PROV.PART.	15) proventi da partecipazioni:
PRO.CRE.CONT	Proventi da crediti immob. v/imprese controllate
PRO.CRE.COLL	Proventi da crediti immob. v/imprese collegate
PRO.CRE.CAPO	Proventi da crediti immob. v/imprese controllanti
PRO.CRE.NC	Proventi da crediti immob. v/altre imprese
PRO.CRE.IMMO	a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizz.
PRO.TIT.IMMO	b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizz.
PRO.TIT.NC	c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circ.
PRO.VAR.CONT	Proventi diversi da imprese controllate
PRO.VAR.COLL	Proventi diversi da imprese collegate
PRO.VAR.CAPO	Proventi diversi da imprese controllanti
PRO.VAR.NC	Proventi diversi da altre imprese
ALTR PRO	d) Proventi diversi dai precedenti
PROV.VAR	16) Altri proventi finanziari:
INT/ONER CON	Interessi e oneri finanz. da imprese controllate
INT/ONER COL	Interessi e oneri finanz. da imprese collegate
INT/ONER CAP	Interessi e oneri finanz. da imprese controllanti
INT/ONER NC	Interessi e oneri finanz. da altre imprese
INT/ONERI	17) Interessi e altri oneri finanziari:
PROV/ONERI F	C) Proventi e Oneri Finanziari:
RIV.PARTECIP	a) Rivalutazione di partecipazioni
RIV.IMM.FIN.	b) Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie
RIV.TIT.ATT.	c) Rivalutaz. di titoli iscritti nell'att. circol.
RIVALUTAZ.	18) Rivalutazioni:
SVAL.PART.	a) Svalutazione di partecipazioni
SVAL.IMM.FI	b) Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie
SVAL.TIT.AT	c) Svalutazione di titoli iscritti nell'att. circ.
SVALUTAZIONI	19) Svalutazioni:



RETTIFICHE  
PLUSVALENZE  
PROV.VARI S  
PROV.STRAORD  
MINUSVALENZE  
IMP.ES.PREC.  
ONERI VARI S  
ONERI STRAOR  
PO.STRAORDIN  
RIS.ANTEIMPO  
IMP.ESERCIZ.  
RIS.ES.TERZI  
UTILE FINALE  
\*\*E\*\*



D)Imposte esercizi precedenti  
a)Plusvalenze da alienazione  
b)Altri proventi  
20)Proventi:  
a)Minusvalenze da alienazione  
b)Imposte esercizi precedenti  
c)Oneri straordinari  
21)Oneri  
E) Proventi e oneri straordinari:  
\* Risultato prima delle Imposte  
22)Imposte sul reddito esercizio  
Risultato d'esercizio di competenze di terzi  
26)Utile (perdita) esercizio  
Quadratura Conto Economico

## Appendice E. Struttura dello schema STD\_BASE

### Struttura di bilancio standard - versione BASE

#### Stato Patrimoniale

LQ	Ricavi netti da terzi	
CRB	Crediti a breve	
EN	Scorte esistenti al netto	
RRA	Ratei e risconti attivi	
AC	Attività correnti	ITL
Immobilizzi tecnici		
FAI	Fondo ammortamento immobilizzi	
IT	Immobilizzi tecnici netti	
IF	Immobilizzi finanziari	
II	Immobilizzi immateriali	
IM	Attività immobilizzate	
AT	Totale delle attività	
BP	Banche passive	
CAP	Cambiali passive	
FOR	Fornitori	
DEB	Debiti a breve	
RRP	Ratei e risconti passivi	
PC	Passività correnti	
PD	Passività a medio e lungo termine	
PT	Totale delle passività	
PN	Patrimonio netto	
RP	Risultato contabilizzato	
**P**	Quadratura Attivo/Passivo	

#### Conto economico

VN	Ricavi netti da terzi
RMF	Rimanenze di magazzino: finali
RMI	Rimanenze di magazzino: iniziali
RMD	Rimanenze di magazzino: differenza
AQM	Acquisto merci da terzi
PRLA	Produzione: Costo del lavoro
PRAM	Produzione: Ammortamenti
PRVT	Produzione: Spese varie totali
PR	Produzione
CV	Costo venduto
MG	Margine gestione (Risultato industriale)
GALA	Costo del lavoro
GAVT	Spese varie totali
GA	Spese generali/amministrative
MKLA	Costo del lavoro
MKVT	Spese varie totali
MK	Spese di marketing/vendita
CG	Costi gestione
RO	Ris. operativo (gestione caratteristica)
PF	Proventi finanziari
OF	Oneri finanziari
GF	Gestione finanziaria
PP	Proventi patrimoniali
OP	Oneri patrimoniali
GP	Gestione patrimoniale
PS	Proventi straordinari
OS	Oneri straordinari
GS	Gestione straordinaria
RL	Ris.eserc. lordo
TX	Imposte e tasse
RE	Risultato esercizio (economico)
**E**	Quadratura Ricavi/Costi

## Appendice F. Struttura dello schema STD\_COMPLETO

### Struttura di bilancio standard - versione COMPLETA

#### Stato patrimoniale

CA	Cassa
BA	Banche attive
TL	Titoli
FST	Fondo svalutazione titoli
TN	Titoli al netto
XTNH	Titoli holding
XTNC	Titoli controllate
XTNG	Titoli altre az. del gruppo
XTN	Titoli netti Intergruppo
LQ	Liquidità
CLI	Clienti e cambiali attive
FSC	Fondo svalutazione crediti
CRB	Crediti a breve
XCRBH	Crediti BT holding
XCRBC	Crediti BT controllate
XCRBG	Crediti BT altre az. del gruppo
XCRB	Crediti a breve intergruppo
CS	Crediti verso soci
EA	Fornitori c/anticipi merci
EL	Scorte esistenti
FSE	Fondo svalutazione scorte
EN	Scorte al netto
RRA	Ratei e risconti attivi
AC	Attività correnti
CRM	Crediti a medio/lungo termine
XCRMH	Crediti MT holding
XCRM C	Crediti MT controllate
XCRM G	Crediti MT altre az. del gruppo
XCRM	Crediti a medio/lungo intergruppo
CAUZ	Depositi cauzionali
PARC	Partecipazioni controllate
PARG	Partecipazioni società del gruppo
PART	Partecipazioni società di terzi
PARP	Possesso quote proprie
PAR	Partecipazioni
XP	Differenza da Consolidamento
IF	Immobilizzi finanziari
TERR	Terreni
FABB	Fabbricati
MACC	Impianti e macchinari
ATTR	Attrezzature
MOBI	Mobili
AUTO	Automezzi
COST	Costruzioni in corso
ITAF	Fornitori c/anticipi immobili
ITL	Immobilizzi tecnici
FAFA	FA Fabbricati
FAMA	FA Impianti e macchinari
FAAT	FA Attrezzature
FAMO	FA Mobili
FAAU	FA Automezzi
FAI	Fondo ammortamento immobilizzi
IT	Immobilizzi tecnici al netto
IIBR	Brevetti
IIOP	Oneri pluriennali
II	Immobilizzi immateriali
IM	Attività immobilizzate
AT	Totale delle attività

(segue)

BP	Banche passive
CAP	Cambiali passive
FOR	Fornitori
DEB	Debiti a breve
XDEBH	Debiti BT holding
XDEBC	Debiti BT controllate
XDEBG	Debiti BT altre az. del gruppo
XDEB	Debiti BT intergruppo
DS	Debiti verso soci
MUC	Mutui quota corrente
DTX	Debiti imposte e tasse
EP	Clienti c/anticipi merci
RRP	Ratei e risconti passivi
PC	Passività correnti
OBB	Prestiti obbligazionari
XOBBH	Obbligazioni holding
XOBBC	Obbligazioni controllate
XOBBG	Obbligazioni altre az. del gruppo
XOBB	Prestiti obbligazionari intergruppo
DEM	Debiti a medio/lungo termine
XDEMH	Debiti MT holding
XDEMC	Debiti MT controllate
XDEMG	Debiti MT altre az. del gruppo
XDEM	Debiti medio/lungo intergruppo
MUGR	Mutui con garanzia reale
MUDV	Mutui diversi
MU	Mutui al netto quota corrente
FTX	Fondo imposte e tasse
TFR	Fondo indennità di anzianità
XR	Riserve di consolidamento
QCAPS	Cap. soc. quota minoranze
PD	Passività medio/lungo termine
PT	Totale delle passività
CAPS	Capitale sociale
RILE	Riserva legale
SPEA	Sovrapprezzo emissione azioni
RIST	Riserva statutaria
RREP	Residuo ris. eserc. precedenti
UTIN	Utili indivisi
PN	Patrimonio netto
QRP	Risultato quota minoranze
RP	Risultato contabilizzato
**p**	Quadratura Attivo/Passivo

## Conto economico

VL	Ricavi lordi
DV	Diminuzioni ricavo
VN	Ricavi netti da terzi
XVNH	Ricavi holding
XVNC	Ricavi controllate
XVNG	Ricavi altre az. del gruppo
XVN	Ricavi netti intergruppo
RMF	Rimanenze finali
RMI	Rimanenze iniziali
RMD	Variazioni di magazzino
AQM	Acquisto merci da terzi
XAQMH	Acquisti holding
XAQMC	Acquisti controllate
XAQMG	Acquisti altre az. del gruppo
XAQM	Acquisto merci intergruppo
PRLAF	PR costo lavoro: fisso
PRLAV	PR costo lavoro: variab.
PRLA	Produzione: Costo lavoro
PRAM	Produzione: Ammortamenti
PRV1F	PR varie fisse 1
PRV2F	PR varie fisse 2
PRV3F	PR varie fisse 3
PRVF	Produzione: Varie fisse
PRV1V	PR varie variab. 1
PRV2V	PR varie variab. 2
PRV3V	PR varie variab. 3
PRVV	Produzione: Varie variabili
PRVT	Produzione: Varie
PR	Produzione
CV	Costo venduto
MG	Margine gestione
RSLAF	RS costo lavoro: fisso
RSLAV	RS costo lavoro: variab.
RSLA	Ricerca: Costo del lavoro
RSAM	Ricerca: Ammortamenti
RSV1F	RS varie fisse 1
RSV2F	RS varie fisse 2
RSV3F	RS varie fisse 3
RSVF	Ricerca: spese varie fisse
RSV1V	RS varie variab. 1
RSV2V	RS varie variab. 2
RSV3V	RS varie variab. 3
RSVV	Ricerca: spese varie variab.
RSVT	Ricerca: Varie
RS	Ricerca & sviluppo
GALAF	GA costo lavoro fisso
GALAV	GA costo lavoro variab.
GALA	Amministrazione: Costo lavoro
GAAM	Amministrazione: Ammortamenti
GAV1F	GA varie fisse 1
GAV2F	GA varie fisse 2
GAV3F	GA varie fisse 3
GAVF	Amministrazione: Varie fisse
GAV1V	GA varie variab. 1
GAV2V	GA varie variab. 2
GAV3V	GA varie variab. 3
GAVV	Amministrazione: Varie variab.
GAVT	Amministrazione: Varie
GA	Spese generali/amministrative

MKLAF	MKCosto del lavoro fisso
MKLAV	MKCosto del lavoro variabile
MKLA	Marketing: Costo del lavoro
MKAM	Marketing: Ammortamenti
MKV1F	MK varie fisse 1
MKV2F	MK varie fisse 2
MKV3F	MK varie fisse 3
MKVF	Marketing: Varie fisse
MKV1V	MK varie variab. 1
MKV2V	MK varie variab. 2
MKV3V	MK varie variab. 3
MKVV	Marketing: Varie variab.
MKVT	Marketing: Varie
MK	Spese di marketing/vendita
CG	Costi gestione
RO	Ris. operativo
PF	Proventi finanziari
OF	Oneri finanziari
GF	Gestione finanziaria
PP	Proventi patrimoniali
OP	Oneri patrimoniali
GP	Gestione patrimoniale
PS	Plusvalenze
OS	Minusvalenze
GS	Gestione straordinaria
XIP	Proventi per ICA a credito
XIO	Oneri per ICA a debito
XG	Gestione intragruppo
RL	Ris.eserc. lordo
TX	Imposte e tasse
QRE	Risultato quota minoranze
RE	Risultato contabilizzato
***E***	Quadratura Ricavi/Costi

## Appendice G. Indici e gruppi di indici standard

### Indici e gruppi di indici standard

	Nome (indice di...)	Sigla Internaz.le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modality calcolo ACG/CG2	Significato	Variabilità: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
	Redditività delle vendite	ROS return on sales	Risultato operativo $\frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale proprio (3)}}$	RO (1) VN (2)	Misura il grado di redditività delle vendite: più il ROS è elevato ed in crescita nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive favorevoli.	1 a+ 0,6
<b>2</b>	Redditività del capitale proprio	ROE return on equity	Risultato esercizio $\frac{\text{Capitale proprio (3)}}{\text{Capitale proprio (3)}}$	RE (1) PN(2)	Misura il grado redditività del capitale investito, nelle società, dai soci: più il ROE è elevato, più l'investimento effettuato dai soci può considerarsi riuscito. Nel caso il ROE sia costantemente inferiore al rendimento dei titoli di stato e delle obbligazioni, il ROE rileva una perdita economica subita dai soci. E' influenzato dalla composizione complessiva delle fonti di finanziamento e dalla <i>leva finanziaria</i> . Più l'indebitamento è elevato ed a costo modesto rispetto alla redditività aziendale, più il ROE ne risente positivamente.	A) da -∞ a +∞ B) da -0,3 a +1 C) 0 / 0,3
<b>3</b>	Redditività netta del capitale investito	ROI return on investment	Risultato operativo $\frac{\text{Totale attività}}{\text{Totale attività}}$	RO (1) AT (2)	Misura il grado di redditività di tutti i capitali impiegati, siano essi raccolti con emissione di azioni (capitali propri) o con stipulazione di mutui ed emissione di obbligazioni (capitali di prestito) che con ricorso al finanziamento originato direttamente dall'attività produttiva (es. crediti commerciali). Il ROI rappresenta in pratica, la redditività interna aziendale che, comparata con il ROE, permette di formulare giudizi sull'opportunità di effettuare scelte relative alla <i>leva finanziaria</i> : un basso ROE ed un elevato ROI sono indice di sottocapitalizzazione dell'azienda; un ROE elevato ed un basso ROI sono indice di insufficiente ricorso alle fonti di finanziamento.	A) da -∞ a +∞ B) da -0,2 a +1 C) 0 / 0,2
<b>4</b>	Costo medio del capitale di credito	I	Oneri finanziari $\frac{\text{Debiti a m/l termine}}{\text{Debiti a m/l termine}}$	OF (1) PC+PD (2)	Esprime il tasso di interesse medio sopportato dall'azienda per il proprio finanziamento. Perché l'indice sia significativo, occorre che il denominatore sia una media di dati giornalieri. In caso contrario deve essere interpretato con prudenza.	A) da 0 a +∞ B) da -0,1 a +∞ C) da 0,1 / 0,5

Note:

- 3.valori di fine periodo
- 4.valori medi del periodo
- 5.capitale netto o patrimonio netto
- 6.risultato lordo industriale
- 7.rendimento dell'investimento di terzi

	Nome (indice di...)	Simbolo Internazionale ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modality calcolo ACG/CG2	Significato	Variazione: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
5	Redditività lorda del capitale investito	GROI  (gross ROI)	Margine gestione(4)  Totale attività	MG (1)  AT (2)	Misura il grado di redditività di tutti i capitali investiti, con riferimento alla sola Gestione Caratteristica dell'azienda. Un valore GROI molto superiore al valore del ROI è un indice di eccessivi oneri impropri sopportati dall'azienda e, quindi, del bisogno di ristrutturazione o di maggior enfasi sull'attività produttiva.	A) da - ∞ a + B) da -0,25 a - C) 0 / 0,2
6	Rotazione delle scorte di magazzino	RTZSM	Costo del venduto  Magazzino	VN (2) * 12  EN (2)	Fornisce la misura di quante volte, nel corso dell'anno, il magazzino viene rinnovato per effetto delle vendite realizzate. Per ragioni di omogeneità, il numeratore è costituito dal Costo del Venduto, anziché dai Ricavi Netti ed il criterio di valorizzazione del magazzino deve essere identico a quello del Costo del venduto. Qualora non fosse noto il valore medio ponderato dal magazzino, può essere indicata al denominatore, la media tra i valori delle rimanenze iniziali e finali oppure, con ancora maggiore approssimazione, il semplice valore finale delle rimanenze. Più elevato è l'indice, più veloce è il turn-over del magazzino e minori sono gli oneri finanziari generati da tale immobilizzo. Il tasso di rotazione del magazzino si presta a comparazioni di settore, essendo molto legato al tipo di attività svolta dall'azienda. Questo indice può essere scomposto in sottoindici (ad es.: per materie prime, semilavorati, prodotti finiti).	A) da 0 a 365 B) da 2 a 24 C) 4 / 12
7	Rotazione dei crediti commerciali	RTZCC	Ricavi netti  Crediti commerciali	VN (2) * 12  CRB (2)	Fornisce la misura di quante volte, nel corso dell'anno, i crediti commerciali sono riscossi dall'azienda. Poiché non è quasi mai nota la consistenza media dei crediti, il quoziente è approssimato ricorrendo al valore dei crediti indicato dal bilancio. Più è elevato il valore dell'indice, più veloce è il turnover dei crediti e migliore è la situazione finanziaria dell'azienda che può disporre di un rapido reimpiego dei capitali; al contrario, un valore prossimo all'unità, od inferiore, esprime una situazione di stasi finanziaria.	A) da 0 a 365 B) da 2 a 24 C) 4 / 12
8	Rotazione dei debiti	RTZD	Acquisti beni e servizi  Debiti Vs fornitori	AQM (2) * 12  FOR (2)	Fornisce la misura di quante volte, nel corso dell'anno, i debiti verso i fornitori sono onorati dall'azienda. Più è elevato il valore dell'indice, più veloce è il turnover dei debiti commerciali e, quindi, minore è il potere di autofinanziamento dell'azienda, per effetto del credito di cui gode presso i fornitori. Un valore superiore a 12 è un indicatore di scarso ricorso al credito commerciale e di scarsa capacità dell'azienda di attivare una forte espansione del ciclo produttivo senza ricorrere integralmente a fonti di finanziamento esterne.	A) da 0 a 365 B) da 2 a 24 C) 4 / 12

Note:

8.valori medi del periodo

	Nome (indice di...)	Sigla Internaz.le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modo di calcolo ACG/CG2	Significato	Variazione: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
9	Rotazione del capitale investito	RTZCI	Ricavi netti Totale attività	$\frac{VN(2) * 12}{AT(2)}$	Fornisce la misura dell'intensità e dell'efficienza nell'utilizzo di tutte le risorse impiegate in rapporto al volume delle vendite. Un valore pari a 2 significa che l'investimento nell'azienda produce un volume doppio di ricavi per vendite. Questo indice non è significativo in termini assoluti ma solo in termini relativi (es.: confronto di aziende diverse appartenenti allo stesso settore, analisi temporale per una stessa azienda, ecc.).	A) da 0 a + ∞ B) da 1 a 5 C) 1 / 3
10	Rotazione dell'attivo corrente	RTZAC	Ricavi netti Attività correnti	$\frac{VN(2) * 12}{AC(2)}$	Fornisce una misurazione dell'intensità e dell'efficienza nell'utilizzo delle attività diverse dalle immobilizzazioni (liquidità immediate, liquidità differite, scorte), in rapporto al volume delle vendite. Essendo una scomposizione dell'indice di rotazione del capitale investito, sono valide per questo indice le considerazioni già fatte per l'indice che precede. Qualora le capacità produttive dell'azienda non siano completamente utilizzate, l'indice di rotazione dell'attivo corrente è più significativo nel misurare l'effetto sulle vendite dei crediti aggiuntivi a breve; ciò fino a quando non si renderanno necessari ampliamenti negli investimenti produttivi. Questo indice è altrimenti denominato indice di efficienza operativa globale.	A) da 0 a + ∞ B) da 2 a 10 C) 2 / 6
11	Durata delle scorte di magazzino	DRTSM	Magazzino Costo del venduto	$\frac{EN(2)}{CV(2)}$	Fornisce la durata, espressa in mesi, delle scorte di magazzino. Moltiplicando l'indice per 30 si ottiene la durata espressa in giorni. Dividendo l'indice per 12 si ottiene la durata espressa in anni, che è il reciproco dell'indice di rotazione delle scorte di magazzino. Per quanto riguarda il valore medio del magazzino e la possibilità di scomporre l'indice in sottoindici, valgono le considerazioni esposte a proposito del suo reciproco. Un valore molto basso di questo indice evidenzia l'utilizzo delle moderne tecniche di riduzione delle giacenze di magazzino attraverso la lavorazione su ordini e l'ottimizzazione del processo informativo interno all'azienda e tra quest'ultima ed il mercato.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,25 a 12 C) 0,5 / 6
12	Durata dei crediti commerciali	DRTCC	Crediti commerciali Ricavi netti	$\frac{CRB(2)}{VN(2)}$	Fornisce la durata, espressa in mesi, dei crediti commerciali. Moltiplicando l'indice per 30 si ottiene un valore di durata espresso in giorni. Dividendo l'indice per 12 la durata è espressa in anni. Una durata dei crediti commerciali superiore alla media del settore, evidenzia una debolezza commerciale dell'azienda (qualora non si tratti di una politica commerciale mirata ad un aumento delle quote di mercato) se non, addirittura, un pericolo di difficoltà per inesigibilità di parte dei crediti.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,25 a 12 C) 0,5 / 6

**Note:**

9.valori medi del periodo

	Nome (indice di...)	Signa Internaz.le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modo di calcolo ACG/CG2	Significato	Variazione: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
13	Durata dei debiti	DRTD	$\frac{\text{Debiti VS fornitori}}{\text{Acquisti beni-serv.}}$	$\frac{\text{FOR (2)}}{\text{AQM(2)}}$	Fornisce la durata, espressa in mesi, dei crediti commerciali. Moltiplicando l'indice per 30 si ottiene la durata espressa in giorni. Dividendo l'indice per 12 si ottiene la durata espressa in anni, che è il reciproco dell'indice di rotazione dei debiti. Per quanto riguarda la determinazione del valore medio dei debiti verso fornitori, valgono le considerazioni fatte a proposito del suo reciproco. Una durata dei debiti verso fornitori inferiore alla media del settore, evidenzia una carenza di capacità di credito commerciale, e quindi di possibilità di autofinanziamento dell'azienda (qualora non si tratti di una scelta aziendale, volta a spuntare dai fornitori condizioni di prezzo più favorevoli).	A) da 0 a + ∞ B) da 0,25 a 1,2 C) 0,5 / 6
14	Indice di liquidità immediata	QUICK_RATIO	$\frac{\text{Liquidità immediata}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{\text{LQ (2)}}{\text{PC (2)}}$	Misura la capacità dell'azienda di pagare i debiti che maturano nell'anno, con il semplice ricorso alle disponibilità liquide immediate (cassa, banche e titoli quotati). Un valore molto basso di questo indice non deve allarmare eccessivamente, se affiancato da valori discreti dell'ACID TEST o del CURRENT RATIO e, soprattutto, da una disponibilità di fido bancario non completamente esaurita dagli utilizzi. Per contro, i conti CASSA e BANCHE possono nascondere somme, con destinazione esaurita, non disponibili per il pagamento delle passività correnti. Anche livelli molto alti di questo indice, per un'attività industriale o commerciale, possono essere giudicati negativamente, perché l'eccessiva liquidità dell'azienda potrebbe dipendere dalla contrazione della domanda di beni prodotti dall'azienda o da una mancanza di progetti innovativi che spinge l'azienda a gestire semplicemente le disponibilità liquide, ripiegando su se stessa.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,3 a 1,5 C) 0,3 / 1,5
15	Indice secco di liquidità	ACID_TEST	$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{\text{LQ + CRB (2)}}{\text{PC (2)}}$	Misura la capacità dell'azienda di pagare i debiti che maturano nell'anno, con il ricorso alle disponibilità liquide immediate ed ai crediti a breve. Elevati valori del quoziente (tra 1 e 2) sono sintomo di solidità finanziaria. L'indice consente di formulare giudizi più ampi di quanto non consenta il QUICK RATIO, in ragione della presenza al numeratore anche dei debiti a breve, e più prudenti di quelli ispirati dal CURRENT RATIO. L'ACID TEST deve essere depurato, però, dei crediti di dubbia esigibilità nel breve termine.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,5 a 2,5 C) 0,8 / 2

**Note:**

10.valori medi del periodo

	Nome (indice di...)	Sigla Internaz.le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modo di calcolo ACG/CG2	Significato	Variazione: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
16	Indice di disponibilità	CURRENT RATIO	$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{AC (2)}{PC (2)}$	<p>Misura la capacità dell'azienda di pagare i debiti che maturano nell'anno, attraverso il raffronto delle Attività Correnti e delle Passività Correnti, verificando cioè l'equilibrio fra gli impegni a breve e le poste attive liquide o immediatamente liquidabili. E' uno degli indici più diffusi. Differisce dall'ACID TEST per la presenza al numeratore delle scorte. Occorre perciò fare attenzione alla composizione delle scorte in ragione delle loro effettive esigibilità. Infatti ben diversa è la liquidità delle materie prime rispetto ai semilavorati, oppure rispetto ai prodotti finiti: i semilavorati non sono affatto liquidabili prima del completamento della lavorazione, mentre le materie prime possono essere solo parzialmente liquidabili, senza danno al processo produttivo. Altrettanto significativo è il peso delle voci componenti il numeratore (liquidità immediata + Crediti a breve + Scorte di magazzino). Questa analisi può essere condotta attraverso il raffronto con l'ACID TEST e con il QUICK RATIO. Un CURRENT RATIO pari a 2 può essere considerato buono in quanto misura la capacità dell'azienda di far fronte alle passività dell'anno successivo, attraverso il disinvestimento di metà delle sue attività correnti.</p>	<p>A) da 0 a + ∞ B) da 0,8 a 3,5 C) 1 / 3</p>
17	Copertura delle immobilizzazioni	COP_IMM	$\frac{\text{Cap. netto} + \text{deb. M/L}}{\text{Immobilizzazioni nette}}$	$\frac{PN + PD (2)}{IM (2)}$	<p>Verifica l'equilibrio finanziario di medio/lungo periodo confrontando il valore netto delle immobilizzazioni ed i mezzi finanziari compatibili con l'investimento effettuato (capitali propri dell'azienda e capitali di prestito di durata non inferiore all'investimento). Un valore dell'indice &lt; 1 misura il grado di squilibrio finanziario costituito dal finanziamento di immobilizzazioni con prestiti a breve termine od a vista (es.: fidi bancari). Il rischio è duplice, dal punto di vista finanziario (i fidi possono essere revocati, mentre le immobilizzazioni non possono essere disinvestite) ed economico (i tassi praticati su mutui a M/L termine sono meno instabili dei tassi del mercato monetario).</p>	<p>A) da 0 a + ∞ B) da 0,5 a 1,5 C) 1 / 1,5</p>

**Note:**

11.valori medi del periodo

	Nome (indice di...)	Sigla Internaz.le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modo di calcolo ACG/CG2	Significato	Variazione: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
18	Consolidamento	CONSOL	$\frac{\text{Passività a Medio/Lungo Termine}}{\text{Passività correnti}}$	PD (2) PC (2)	Misura il rapporto esistente tra passività consolidate e passività correnti. Ad esempio, un valore dell'indice pari a 2 indica che per ogni lira di debito a breve ne esistono 2 a lungo termine. Più il tipo di attività aziendale richiede immobilizzazioni, più è bene che l'indice sia elevato. Più si prevedono aumenti di tasso di inflazione e politiche monetarie restrittive, tanto più è apprezzabile un valore elevato dell'indice.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,5 a 5 C) 0,5 / 5
19	Indebitamento	LEVERAGE	$\frac{\text{Totale attività}}{\text{Capitale netto}}$	AT (2) PN (2)	Misura il valore di attività che l'azienda riesce a finanziare per ogni lira di capitale proprio. Costituisce il volano dell'attività economica che moltiplica le risorse dell'azienda, grazie alla capacità di reperire all'esterno risorse finanziarie.	A) da 1 a + ∞ B) da 2 a 10 C) 2 / 4
20	Grado di ammortamento delle immobilizzazioni	GAI	$\frac{\text{Fondi ammortamento}}{\text{Immobilizz. tecniche}}$	FAI (2) ITL (2)	Indica fino a quale punto del processo di ammortamento è giunto il complesso produttivo aziendale e consente di valutare le residue capacità di autofinanziamento dell'azienda e la vetustà degli impianti. L'indice è molto influenzato dal settore di appartenenza dell'azienda e si presta ad analisi comparative di tipo cronologico. Uno scostamento in aumento dipende da forti investimenti o dall'impossibilità di effettuare ammortamenti ordinari.	A) da 0 a + 1 B) da 0,3 a 0,7 C) 0,3 / 0,7
21	Grado di immobilizzo del capitale	GI	$\frac{\text{Totale immobilizzazioni}}{\text{Totale attività}}$	IM (2) AT (2)	Indica la quota parte di attività costituita da immobilizzazioni.	A) da 0 a 1 B) da 0,3 a 0,6 C) 0,3 / 0,6
22	Finanziamento esterno delle immobilizzazioni	FEI	$\frac{\text{Debiti a medio/Lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni nette}}$	PD (2) IM (2)	E' l'inverso dell'indice di garanzia dei debiti a M/L Termine: due modi diversi per misurare lo stesso fenomeno.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,3 a 2 C) 0,3 / 2
23	Rispondenza patrimoniale	RP	$\frac{\text{Totale passività}}{\text{Capitale netto}}$	Non predefinito	Indica quanta parte del Capitale Netto è assorbita dall'indebitamento complessivo a Breve e Lungo Termine. Minore è il rapporto, maggiori sono le garanzie per i creditori, che trovano ampio spazio nel capitale aziendale per soddisfare i propri crediti. E' l'indice tradizionalmente valutato dalle banche nelle pratiche di affidamento alla clientela. Valori prossimi all'unità, o superiori, inducono spesso gli istituti di credito a declinare richieste di affidamento senza supplemento di indagine.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,8 a 3 C) -
24	Garanzia dei debiti a Medio/Lungo termine	GD	$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Debiti a Medio/Lungo termine}}$	Non predefinito	Indica il grado di copertura offerto dalle immobilizzazioni all'indebitamento a Lungo termine che, in un certo senso, lo garantiscono. Il raffronto si fonda sul presupposto che i secondi siano assistiti da una garanzia reale sulle prime.	A) da 0 a + ∞ B) da 0,5 a 3 C) -
25	Produttività del lavoro		$\frac{\text{Totale vendite}}{\text{N. dipendenti}}$	Non predefinito	Misura l'apporto medio, in termini di fatturato, di ogni dipendente. Si presta ad analisi comparative di tipo cronologico oppure tra aziende diverse di identico settore.	A) da 0 a + ∞ B) da 35Mil. a 100Mil. C) -

	Nome (indice di...)	Sigla Internaz. le ed identificativo ACG/CG2	Descrizione	Modalità calcolo ACG/CG2	Significato	Variabilità: A) Algebrica B) Usuale C) Proposta
26	Incidenza del costo del lavoro		$\frac{\text{Costo lavoro}}{\text{Totale vendite}}$	Non predefinito	Indica quanta parte del fatturato è destinato a coprire gli oneri del cosiddetto <i>fattore lavoro</i> . Un valore elevato dell'indice si riferisce ad un'azienda <i>labour-intensive</i> , un valore modesto ad un'azienda <i>capital-intensive</i> .	A) da 0 a + ∞ B) da 0,3 a 0,8 C) -
27	Copertura degli interessi		$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Interessi passivi}}$	Non predefinito	Misura la capacità dell'azienda di far fronte al pagamento degli interessi passivi sui debiti. Quando il risultato è >1, l'azienda paga gli oneri senza incorrere in perdite d'esercizio (a meno di saldi negativi della gestione non caratteristica)	A) da - ∞ + ∞ B) da 0,5 a 10 C) -

**Note:**

12.valori medi del periodo

---

## Appendice H. Struttura del rendiconto STD\_FLUSSI

### Struttura di schema di rendiconto standard - STD\_FLUSSI

#### Fonti di liquidità

ECMC	Entrate Clienti, Merci-serv., Contante
ECMS	Entrate Clienti, Merci-serv., Sconto effetti
ECMB	Entrate Clienti, Merci-serv., effetti sbf
ECMI	Entrate Clienti, Merci-serv., incasso effetti imprese
ECM	Entrate Clienti, Merci-serv.
EVV	Entrate varie (gestione caratteristica)
UFMC	Uscite a fornitori, Merci-serv., Contante
UFME	Uscite a fornitori, Merci-serv., Effetti
UFM	Uscite a fornitori, Merci-serv.
UCMI	Uscite a clienti, Merci-serv., effetti insoluti
UDR	Uscite a Dipendenti per Retribuzioni
UDF	Uscite a Dipendenti per Fine rapporto
UDS	Uscite a Dipendenti per Rimborsi spese
UD	Uscite a Dipendenti
UPA	Uscite per provvigioni agli agenti
UMK	Uscite per azioni di marketing
UCT	Uscite per compensi a Terzi vari
UVV	Uscite varie (Gestione Caratteristica)
FLQC	Flusso di LQN generato da Gest. Caratteristica
EPF	Entrate per proventi Finanziari (extra-caratt.)
UPF	Uscite per Oneri Finanziari (extra-caratt.)
FLPF	Flusso per Immobilizz. Finanziaria (extra-caratt.)
EPP	Entrate per Proventi Patrimoniali (extra-caratt.)
UPP	Uscite per Oneri Patrimoniali (extra-caratt.)
FLPP	Flusso per Gestione Patrimon. (extra-caratt.)
EPS	Entrate per Proventi Straordinari (extra-caratt.)
UPS	Uscite per Oneri Straordinari (extra-caratt.)
FLPS	Flusso per Gestione Straordinaria (extra-caratt.)
FLQX	Flusso di LQN generato da Gest. Extra-caratt.
EIV	Entrate per Imposte e Tasse - I.V.A.
UIV	Uscite per Imposte e Tasse - I.V.A.
FLIV	Flusso di LQN generato da Imposte e Tasse I.V.A.
ETX	Entrate per Imposte e Tasse - non I.V.A.
UTX	Uscite per Imposte e Tasse - non I.V.A.
FLTX	Flusso di LQN generato Imp. e Tasse-non I.V.A
FLQR	Flusso do LQN generato da Gest. reddituale
EVNR	Entrate Varie Non Redditali
UVNR	Uscite Varie Non Redditali
FLQF	Flusso do LQN generato da Gest. non reddit.
FLQN	Flusso netto di LQN

## Appendice I. Struttura del piano dei conti di budget precaricato

Conto	Descrizione	Budget
RICAVI	Ricavi di vendita	V=Vendite
ALTRIRICAVI	Altri Ricavi	I=Altri Costi e Ricavi
ACQMATERIE	Acquisto materie prime	A=Acquisto
RIMANINMATER	Rimanenze iniziali materie prime	A=Acquisto
RIMAFINMATER	Rimanenze finali materie prime	A=Acquisto
RIMAINPRODF	Rimanenze iniziali prodotto finito	Q=Quantità da produrre
RIMAFINPRODF	Rimanenze finali prodotto finiti	Q=Quantità da produrre
PRODUZESTERN	Costo della produzione esterna	C=Lavorazioni esterne
LAVORAZESTER	Costo della lavorazione esterna	C=Lavorazioni esterne
COSTOTRASPOR	Costo di trasporto per unità prodotto	C=Costi commerciali
PUBBLICITA	Costo della pubblicità	C=Costi commerciali
SCONTOCOMM	Sconto commerciale	C=Costi commerciali
MANODOPERADI	Costo della manodopera diretta	M=Manodopera diretta
AMMORTAMENTI	Ammortamenti	I=Altri Costi e Ricavi
Utenze		I=Altri Costi e Ricavi
celleria		I=Altri Costi e Ricavi
EDP		I=Altri Costi e Ricavi
diretta		I=Altri Costi e Ricavi
I=Altri Costi e Ricavi		I=Altri Costi e Ricavi
I=Altri Costi e Ricavi		I=Altri Costi e Ricavi
Costi e Ricavi		I=Altri Costi e Ricavi
Ricavi		I=Altri Costi e Ricavi
SALARI	Salari	I=Altri Costi e Ricavi
AFFITTI	Affitti	I=Altri Costi e Ricavi
STIPENDI	Stipendi	I=Altri Costi e Ricavi
MINUSVALENZE	Minusvalenze	I=Altri Costi e Ricavi
ROVENTIDIVE	Proventi diversi	I=Altri Costi e Ricavi
PLUSVALENZE	Plusvalenze	I=Altri Costi e Ricavi
INTERESSIATT	Interessi attivi	I=Altri Costi e Ricavi
INTERESSIPAS	Interessi passivi	I=Altri Costi e Ricavi
IMPOSTEDIRET	Imposte dirette	T=Imposte e Tasse- non IVA
RISULTATO	Risultato economico	R=Risultato economico
IVADEBITO	Iva a debito	D=Imposte indirette -IVA
IVACREDITO	Iva a credito	D=Imposte indirette -IVA
ENTRATECLI	Entrate clienti	F=Finanziaria
USCITEFORN	Uscite fornitori	F=Finanziaria